



Via Piave, 1 Tel. 0961 722325 e-mail: czis009001@istruzione.it - pec: czis009001@pec.istruzione.it
Web: iisdenobilicz.edu.it - C.F.97061260796 - Cod. Mecc. CZIS00900L

IL CURRICOLO D'ISTITUTO



Liceo Artistico - Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane opzione economico-sociale

Anno scolastico 2023/2024

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intessono e si costruiscono i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

L'Istituto De Nobili ha inteso elaborare un curricolo finalizzato allo sviluppo di competenze reali e quanto più certificabili, legate alla specificità dei suoi indirizzi di studio.

Con il Progetto Curricolare d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

Il Curricolo garantisce nel tempo una struttura portante e il suo aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale quadro normativo sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione, ai fini del raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi fissati nel RAV e nel PDM.

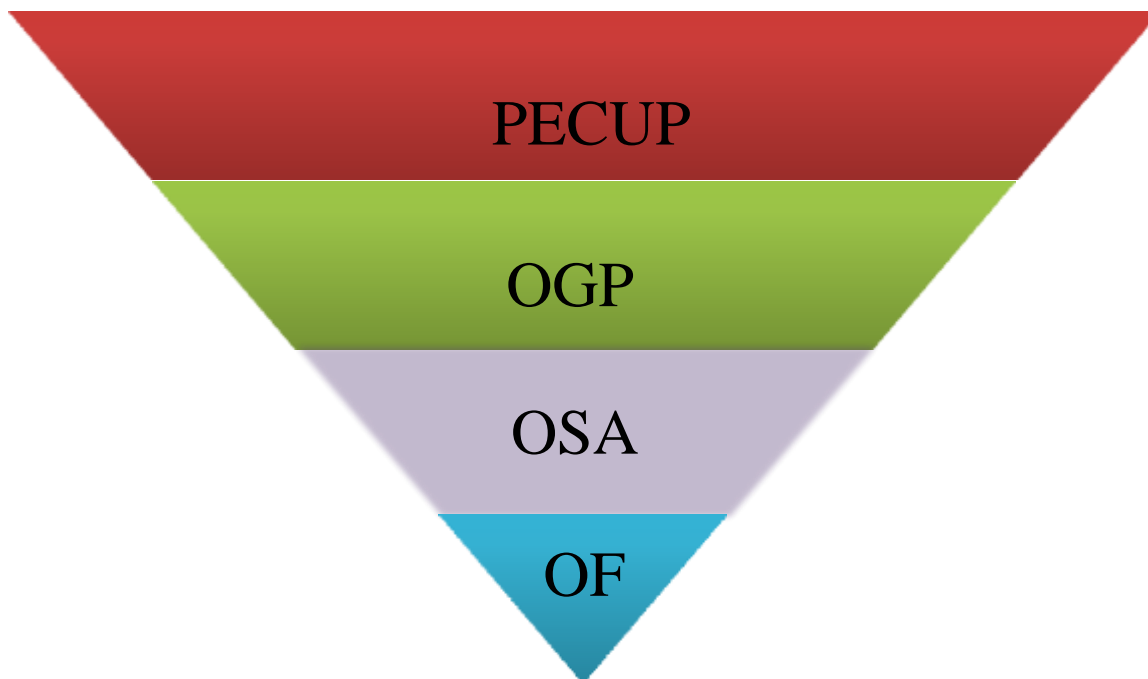
DAL PECUP AL CURRICOLO PER COMPETENZE

Il percorso prevede:

1. IL **QUADRO RIFERIMENTO NORMATIVO**: Le norme di legge che stabiliscono gli obiettivi del percorso di formazione dell'alunno e costituiscono i punti di riferimento per effettuare la programmazione.
2. Il **PECUP** - Profilo educativo, culturale e professionale dell'alunno in uscita dal percorso liceale -, definito per i licei.
3. Gli **OGPF** - Obiettivi generali del percorso formativo della nostra scuola -.
4. Gli **OSA** - Obiettivi specifici di apprendimento-, individuati dai singoli Dipartimenti e relativi ai tre indirizzi liceali, in termini di Conoscenze, Capacità e Competenze relative al primo biennio, al secondo biennio ed al quinto anno.
5. Gli **OF** - Obiettivi Formativi - definiti dalle programmazioni individuali dei docenti
6. I livelli di competenze con riferimento al quadro europeo (EQF).

I RIFERIMENTI NORMATIVI

LA PROGRAMMAZIONE



LA RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE

1. Il Quadro normativo di riferimento e i criteri della programmazione stabiliti dalla legge

La scuola dell'autonomia programma e organizza in piena libertà gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi.

La programmazione, tuttavia, deve muoversi all'interno di uno spazio orientato da precisi riferimenti e vincoli:

- **I riferimenti sono di ordine normativo:**

- **D.P.R. n. 275/99:** Regolamento dell'autonomia scolastica;
- **D.L. n. 76/2005:** Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- **RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 18 dicembre 2006:** competenze chiave per l'apprendimento permanente competenze di cittadinanza;
- **LEGGE n. 296/ 2006:** adempimento dell'obbligo di istruzione; acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricoli; quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;
- **D.M. n. 139/2007:** 16 competenze da certificare, articolate nei 4 assi culturali; competenza digitale comune a tutti gli assi; regolamento in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- **RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 23 aprile 2008** sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente; descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche distinti per conoscenze, abilità, competenze;
- **D.P.R. n. 122/2009:** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- **D.M. n. 9/2010:** Livelli per la certificazione delle competenze di base e modello di certificato;
- **D.P.R. n. 89/2010:** Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento liceale;
- **D.M. n. 211/2010:** Indicazioni nazionali sugli OSA (obiettivi specifici di apprendimento);

- **Legge n.107/2015:** Riforma della scuola: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **Decreti attuativi Legge n. 107/2015:**
 - o D.Lgs. n. 59/ 2017, Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica;
 - o D.Lgs. n. 60/ 2017, Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività;
 - o D.Lgs. n. 62/2017, Esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
 - o D.Lgs. n. 63/2017, Effettività del diritto allo studio;
 - o D.Lgs. n. 66/2017, Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 Maggio 2018:** quadro di riferimento delle competenze chiave di Cittadinanza;
- **Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018**, chiarimenti riguardo le prove scritte d'esame e i criteri di valutazione secondo griglie nazionali che saranno fornite dal MIUR.
- **Accordo Ref. ARES (2021)7947180 del 22 dicembre 2021**, recante *“Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy”*;
- **Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Riforma 1.4 “Riforma del sistema di Orientamento” del PNRR, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;**
- **Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 28 novembre 2022** sui percorsi per il successo scolastico e che sostituisce la raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico (2022/C469/01);
- **Linee Guida per l’orientamento allegate al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022.**

I vincoli sono di ordine culturale:

- a) il **PECUP** esplicita ciò che ogni studente deve **sapere, saper fare e saper essere** al termine del ciclo di studi del liceo, in relazione alle diverse dimensioni della persona;
- b) gli **OGPF** collegati al **PECUP**, ma contestualizzati rispetto al grado di scuola e all’età psicologica degli alunni, forniscono indicazioni sulla natura e il significato degli interventi educativi e didattici da predisporre;
- c) gli **OSA** declinano conoscenze e abilità, distinte per discipline ed educazioni, da proporre durante un anno scolastico, un periodo e un grado di scuola; la competenza è un insieme integrato di conoscenze e di abilità che si sono personalizzate ed armonizzate nell’agire responsabile di ciascuno;
- d) gli **OF** devono essere individuati da ogni docente nella programmazione individuale considerando: l’individuazione delle caratteristiche della classe e degli alunni, il livello delle loro capacità, gli interessi, le motivazioni, i bisogni, le condizioni organizzative stabilite dal **PTOF**.

2. IL PECUP

Il Decreto del Presidente della Repubblica stabilisce che *“I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore (...) e forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali”* (art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 89/2010 *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei”*).

In questo quadro di riferimento, il **PECUP** determina i livelli essenziali di prestazione che ogni Istituto d’istruzione e di formazione deve assicurare.

L’**Allegato A** (D.Lgs. n. 226/2005) stabilisce un’articolazione del Profilo in relazione allo sviluppo:

1. dell’Identità (definita nelle sue dimensioni di Conoscenza di sé, Relazione con gli altri e Orientamento)
2. degli strumenti culturali da acquisire
3. degli obiettivi di Convivenza Civile da raggiungere;
4. del punto d’arrivo cui tendere.

Un **soggetto** è riconosciuto **competente** quando, mobilitando tutte le sue capacità intellettive, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali, spirituali e religiose utilizza le **conoscenze** che apprende e le **abilità** che possiede per arricchire ed esprimere il proprio personale modo di:

5. essere e proporlo agli altri
6. interagire con l’ambiente naturale e sociale
7. risolvere i problemi che incontra di volta in volta
8. riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre
9. comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali
10. maturare il senso del bello
11. conferire senso alla vita

L'Allegato A (D.P.R. n. 89/2010) stabilisce che ogni studente in uscita dal Liceo deve aver approfondito conoscenze, acquisito capacità e maturato competenze in cinque aree di riferimento:

1. Area metodologica
2. Area logico-argomentativa
3. Area linguistica e comunicativa
4. Area storico-umanistica
5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Area metodologica	2. Area logico-argomentativa
<ul style="list-style-type: none"> • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
Area linguistica e comunicativa	Area storico-umanistica
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: • Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. • Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. • Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessita di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
--	--

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

I **saperi e le competenze** sono riferiti:

- Alle otto competenze chiave di cittadinanza:

- 1. Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2. Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
- 3. Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- 4. Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- 6. Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- 7. Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Secondo la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018 il quadro di riferimento delle competenze chiave di Cittadinanza, numericamente uguali a quelle del 2006, sarà il seguente:

- 1. Competenza alfabetica funzionale**
- 2. Competenza multilinguistica**
- 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria**
- 4. Competenza digitale**
- 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- 6. Competenza in materia di cittadinanza**
- 7. Competenza imprenditoriale**
- 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le **conoscenze** e le **abilità** riferite a **competenze** di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi; • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; • Utilizzare e produrre testi multimediale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	ASSE STORICO-SOCIALE
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità; • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

In continuità con la precedente normativa europea si inserisce la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 28/11/2022 sui percorsi e il successo scolastico con i Framework e le relative aree e competenze di seguito elencati:

- DigComp (già denominata Competenza digitale);
- EntreComp (già denominata Competenza imprenditoriale);
- LifeComp (già denominata Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare);
- GreenComp, ovvero Competenza in materia di sostenibilità.

DigComp

Per tutte le classi e per tutti gli indirizzi

Competenza	Descrittori
Alfabetizzazione su informazioni e dati	Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali Valutare dati, informazioni e contenuti digitali Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
Comunicazione e collaborazione	Interagire con gli altri attraverso le tecnologie Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali Collaborare attraverso le tecnologie digitali Netiquette Gestire l'identità digitale
Creazione di contenuti digitali	Sviluppare contenuti digitali Integrare e rielaborare contenuti digitali Copyright e licenze Programmazione
Sicurezza	Proteggere i dispositivi Proteggere i dati personali e la privacy Proteggere la salute e il benessere Proteggere l'ambiente
Risolvere problemi	Risolvere problemi tecnici Individuare bisogni e risposte tecnologiche Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali Individuare i divari di competenze digitali

EntreComp

Per tutte le classi e per tutti gli indirizzi

Competenza	Descrittori
In azione	Prendere l'iniziativa Pianificazione e gestione Affrontare l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Lavorare con gli altri Imparare dall'esperienza
Idee e opportunità	Riconoscere le opportunità Creatività Visione Dare valore alle idee Pensiero etico e sostenibile
Risorse	Mobilizzare gli altri Conoscenze economico-finanziarie Mobilizzare le risorse Motivazione e perseveranza Autoconsapevolezza e autoefficacia

LifeComp

Per tutte le classi e per tutti gli indirizzi

Competenza	Descrittori
Personale	Autoregolazione Flessibilità Benessere
Sociale	Empatia Comunicazione Collaborazione
Imparare ad imparare	Crescita Pensiero critico Gestione dell'apprendimento

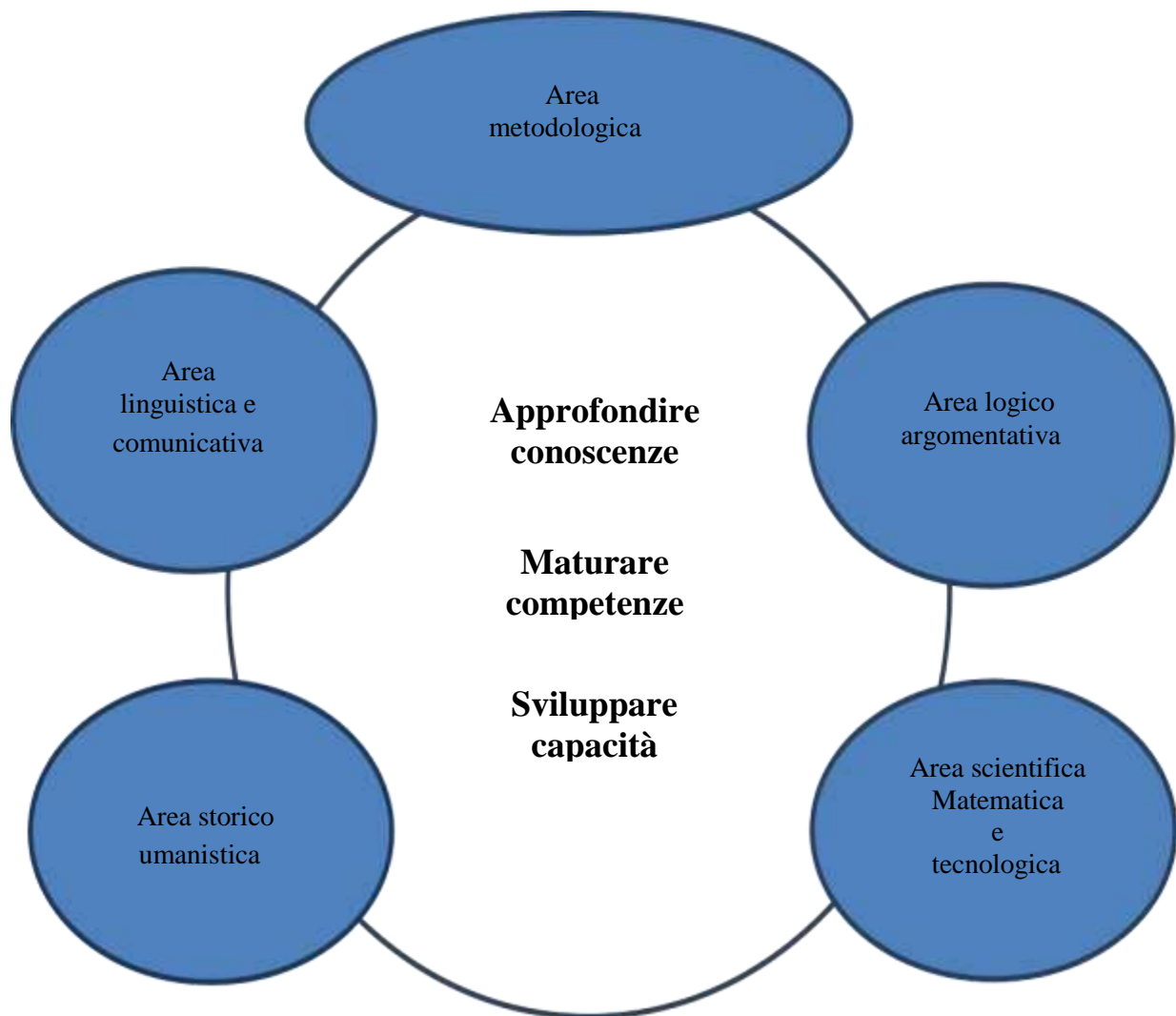
GreenComp

Per tutte le classi e per tutti gli indirizzi

Competenza	Descrittori
Incarnare i valori della sostenibilità	Attribuire valore alla sostenibilità Difendere l'equità Promuovere la natura
Accettare la complessità nella sostenibilità	Pensiero sistemico Pensiero critico Definizione del problema
Immaginare scenari futuri	Senso del futuro Adattabilità Pensiero esplorativo
Agire per la sostenibilità	Agentività politica Azione collettiva Iniziativa individuale

L'Istituto "G. De Nobili" recepisce il profilo educativo culturale e professionale così come è definito dalla legge e lo cala nella sua realtà territoriale e nella proposta didattica, attraverso la definizione degli Obiettivi Generali del Processo Formativo e degli Obiettivi Specifici di Apprendimento declinati dai Dipartimenti disciplinari, con ulteriore riferimento alle ultime direttive europee sui percorsi e il successo scolastico con i Framework.

ALLEGATO A (D.P.R. n. 89/2010)



3. GLI OGPF

Gli obiettivi generali del processo formativo declinano il PECUP nella specificità della scuola di appartenenza, indicando quegli obiettivi, ancora trasversali, da ricercare nella realtà scolastica in cui si opera. Questi sono definiti dalla legge nell'allegato C del D. Lgs. 17.10.2005.

“In quanto liceo, ogni percorso promuove le competenze del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del secondo ciclo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei. I vari licei affermano però la propria identità interpretando il Profilo secondo le specifiche prospettive indicate nel Capo II del decreto legislativo” ovvero secondo gli Obiettivi generali del processo formativo.

Questi obiettivi possono essere definiti mete, traguardi ai quali gli allievi devono pervenire avvalendosi di tutte le attività educative e didattiche svolte dalla scuola. Dunque la legge stabilisce i traguardi formativi, ma la singola scuola decide la strada ed i mezzi per raggiungerli in base alla sua realtà territoriale, alla peculiarità della sua offerta formativa, allo specifico del suo progetto didattico. Gli obiettivi generali si riferiscono allo sviluppo della persona umana nei suoi diversi aspetti (ambito cognitivo, relazionale, affettivo, motorio) e non rientrano in una sola disciplina di studio, ma si avvalgono di tutte per la loro progressiva realizzazione.

Nel quadro tracciato dal decreto legislativo, ogni percorso liceale promuove la trasformazione dell'insieme delle conoscenze e delle abilità del suo piano di studi in competenze personali, secondo il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, tenendo presenti gli obiettivi generali di seguito indicati.

Ricerca dell'unità della cultura. Ogni percorso liceale non mira ad una semplice collazione, ancorché sistematica, di «saperi». La sua ambizione è piuttosto di trasformare, grazie alla mediazione educativa e didattica dei docenti, i «saperi» in «sapere» e le «singole discipline» in «cultura». Il rapporto libero, aperto, costruttivo e critico con le diverse prospettive di ricerca, infatti, consente ai giovani di costruirsi una personale visione del mondo e di integrare in modo armonico le diverse componenti della propria personalità.

Promozione dell'interdisciplinarietà. Se è utile ordinare il sapere per discipline, non è meno utile ricordare l'impossibilità di affrontare una disciplina a prescindere dalle altre. Fare matematica implica, infatti, anche correttezza linguistica, sensibilità storica, estetica, tecnico- operativa, morale. In tale quadro, non è produttivo un insegnamento autoreferenziale e segmentato delle singole discipline. L'abitudine a trasferire strumenti e schemi concettuali da un contesto disciplinare ad un altro, la scoperta del carattere fortemente generativo del punto di vista extradisciplinare, il riconoscimento della complessità dei metodi e dei concetti che danno maggior senso alla realtà e alla

vita individuale e sociale diventano, quindi, una costante dell'intenzionalità formativa.

Avvaloramento della storicità. È importante quanto illuminante cogliere gli eventi storici di genesi e di evoluzione di qualsiasi ambito disciplinare. I contenuti e i metodi di ogni disciplina si arricchiscono, infatti, di senso e di motivazione quando sono posti all'interno di uno sfondo storico e sociale che ne giustifichi e contestualizzi la nascita, lo scopo e lo sviluppo.

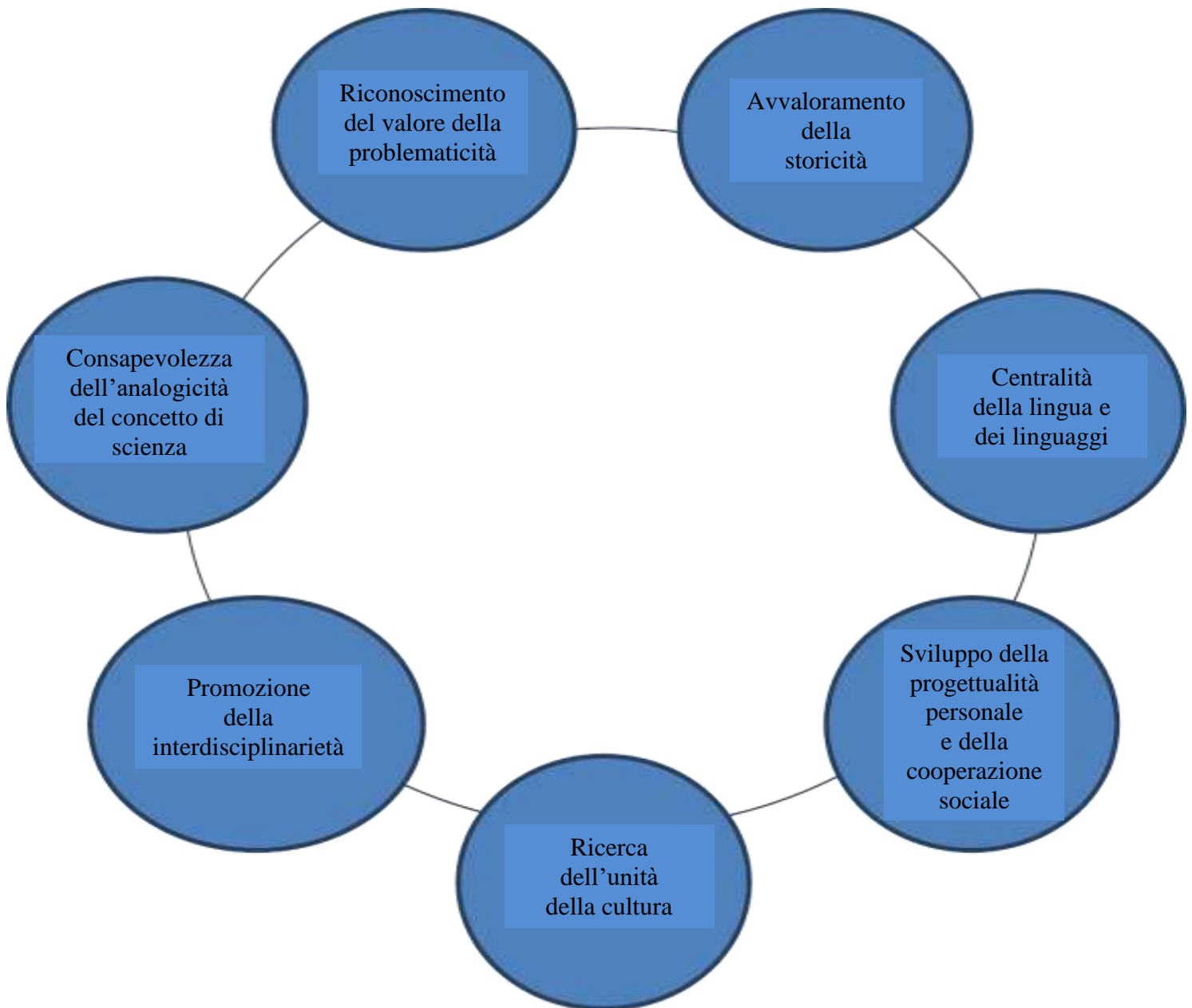
Centralità della lingua e dei linguaggi. Poiché il fatto linguistico non è esclusivo delle lingue, ma appartiene a tutte le espressioni simboliche della cultura umana, ogni scienza, e conseguentemente ogni disciplina di studio, analogamente alle lingue, non può trascurare i problemi legati al linguaggio ed alla comunicazione all'interno e all'esterno del proprio settore culturale.

Consapevolezza dell'analogicità del concetto di scienza. Le discipline umanistiche rivendicano una scientificità analoga a quella delle discipline esatte e naturali, anche se, ovviamente, sono diversi i criteri e le condizioni attraverso i quali possono affermare la fondatezza e l'affidabilità dei propri contenuti. Scientificità, infatti, è "rendere ragione" in modo pubblico e rigoroso della realtà che si studia e problematizzare, sul piano logico e sociale, posizioni ed ipotesi rispetto alla stessa, con serietà metodologica e atteggiamento critico.

Riconoscimento del valore della problematicità. La dimensione problematica rimanda all'originaria complessità del reale, agli interrogativi esistenziali che tale complessità ha suscitato e suscita negli uomini, al rigore argomentativo che deve accompagnare le risposte a tali interrogativi, alla collocazione psicologica, storica e sociale delle visioni del mondo di ciascuno. Competenza è orientarsi in questa dimensione, assumendola come ordinario atteggiamento professionale e di vita.

Sviluppo della progettualità personale e della cooperazione sociale. Affermare la persona come protagonista dei significati del proprio essere e agire vuol dire tendere ad un apprendimento sempre frutto di ricerca personale libera e consapevole sui valori che si avvertono rilevanti per la propria esistenza. Da qui l'attitudine alla progettazione di sé e delle proprie esperienze di vita. Il progetto di vita personale, tuttavia, esige un alto grado di coinvolgimento e di interazione con gli altri, in maniera intima e diretta. In questo senso, i percorsi liceali sono chiamati ad alimentare la fiducia sociale, a promuovere relazioni di empatia e di cooperazione con gli altri e a dimostrare, con l'esperienza diretta, che il benessere personale contribuisce sempre alla preservazione ed alla crescita del benessere sociale, e viceversa.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO



4. GLI OSA

Gli obiettivi specifici di apprendimento disciplinare, diversificati per i singoli indirizzi liceali, sono:

- stabiliti per legge, specificati nel decreto interministeriale del 7.10.2010 n. 211
- attribuiti alle diverse tipologie di licei
- differenziati in Primo biennio, Secondo biennio e Quinto anno.

Gli OSA indicano dunque le **conoscenze** (il sapere), le **capacità** (il saper fare) e le **competenze** (il saper essere) alle quali gli allievi pervengono, tramite l'azione educativa e didattica della scuola; specificano i livelli essenziali di prestazione che le scuole in generale devono assicurare per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione.

Pertanto:

- La formazione liceale cambia assieme all'intero sistema della Scuola Secondaria Superiore.
- La nuova formazione deve consentire che gli studenti abbiano gli strumenti, il tempo e la forza per approfondire e rafforzare quanto appreso.
- L'autonomia è una risorsa per progettare.
- La connessione tra la tradizione e la modernità si realizza nei nuovi indirizzi, destinati a collegare la cultura liceale al mondo contemporaneo.

LA NUOVA STRUTTURA DEI LICEI



Tutti i percorsi liceali hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato.

Indirizzi di studio

La centralità del progetto educativo e culturale del nostro Istituto trova la sua legittimazione nella centralità dell'alunno individuato come persona, cittadino e figura professionale.

L'Istituto assume come modello di riferimento quello di una scuola che promuove la formazione integrale, ovvero la "licealità", in un avanzamento progressivo di traguardi cognitivi, alla luce di una concezione unitaria del sapere, che compenetri la cultura umanistica e quella scientifica, aperta alle sollecitazioni ineludibili del sociale, del mondo delle tecnologie e delle comunicazioni, su cui innestare curricula differenziati e professionalizzanti.

Questa scuola vuole essere non solo il "luogo" della trasmissione formativa del sapere, ma il laboratorio dove il ragazzo può diventare co-attore e co-gestore del processo di insegnamento-apprendimento, perché tutte le sue potenzialità entrano in gioco e si possono esprimere: oltre lo studio e l'impegno, la creatività, la fantasia, la comunicazione.

Queste le caratteristiche degli indirizzi di nuovo ordinamento:

Il Liceo Artistico: è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Il Liceo Linguistico: si prefigge il raggiungimento di una competenza linguistica, culturale e metodologica. Lo studio approfondito delle lingue inglese, francese e tedesco, unito ad un lavoro accurato sulla lingua e letteratura italiana e all'uso di un metodo rigoroso nelle materie scientifiche, abitua lo studente ad orientarsi e ad interagire nei diversi contesti comunicativi e culturali.

Il Liceo delle Scienze Umane: si caratterizza per la centralità degli studi volti ad indagare le relazioni umane e sociali. La compresenza di discipline scientifiche ed umanistiche, tra cui il latino, mira ad assicurare una formazione approfondita sia a livello di cultura generale, sia negli ambiti pedagogico, psicologico e socio-antropologico.

LICEO ARTISTICO



*“Ci sono pittori che dipingono il sole
con una macchia gialla, ma ce ne
sono altri che grazie alla loro arte e
intelligenza, trasformano una macchia
gialla nel sole”.*

P. Picasso

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (Regolamento Licei - art. 4 comma 1).

L’apprendimento deve consentire in ogni allievo la corretta ed autonoma gestione di strumenti, mezzi, metodologie e contenuti per educare al riconoscimento delle relazioni logiche, emozionali, intuitive che si stabiliscono fra i vari linguaggi. Occorre educare lo studente a comprendere i linguaggi, i processi, le tecniche della comunicazione e della produzione artistica, per costruire un profilo formativo flessibile e polivalente. Gli alunni provenienti dalla scuola media sono accolti con un’attenta valutazione dei livelli di apprendimento e vengono gradualmente indirizzati nei vari corsi di studio seguendo i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali. Il Liceo Artistico ha come finalità lo sviluppo delle capacità sia teoriche che pratiche nel settore delle arti visive, della progettazione e della comunicazione.

I valori portanti dell’azione educativa sono lo sviluppo della creatività e della facoltà immaginativa, del senso critico e dell’abitudine alla riflessione e alla problematizzazione. Autonomia della produzione, grado della rielaborazione personale, originalità: questi sono gli obiettivi sui quali si concentra l’azione educativa e didattica del liceo artistico. L’orientamento è quello di formare personalità creative e flessibili, capaci di utilizzare i propri strumenti pratici e concettuali per affrontare una realtà (sociale e professionale) che richiede sempre più capacità di adattamento e di

intelligenze pronte nel comprendere realtà in continuo cambiamento. Il metodo di insegnamento fa leva sulla capacità dell'educazione artistica di imprimere concretezza al proprio fare: da qui l'importanza dell'esperienza diretta, da qui la scelta di un metodo interattivo e cooperativo nell'insegnamento e nell'apprendimento, perché lo studente non riceva semplicemente dall'esterno delle informazioni, ma ne faccia una società educante di cui studenti e insegnanti sono parte: solo in tale contesto l'apprendimento si configura come un trasformarsi in un contesto dove si impara a coesistere, ad accettarsi reciprocamente, a cercare il confronto con l'altro.

Profilo in entrata

Allo studente che si iscrive al Liceo Artistico si chiedono:

- Passione per i molteplici linguaggi artistici
- Interesse ad esprimere la propria creatività e progettualità
- Interesse per lo studio delle discipline artistiche e una buona applicazione delle stesse

Profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Curvatura Plastico-pittorica

Il cui piano di studio è così strutturato:

Disciplina	III anno	IV anno	V anno
Discipline Pittoriche	3	3	3
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3	3
Laboratorio della Figurazione pittorica	3	3	4
Laboratorio della Figurazione scultorea	3	3	4

Ogni studente che opererà per la curvatura, una volta scelto l'indirizzo Arti Figurative, farà parte di una classe terza costituita da ragazzi che hanno effettuato la stessa scelta. Alle curvatures è dedicata una quota oraria delle discipline d'indirizzo che viene gestita dai docenti lungo l'anno scolastico. I docenti dell'indirizzo Arti Figurative che insegnano in una sezione con curvatura possiedono specifiche competenze relative all'approfondimento. La curvatura non preclude lo studio dei contenuti previsti da Arti Figurative, essa rappresenta invece un momento di analisi più attenta inerente ai molteplici linguaggi che caratterizzano quest'indirizzo.

Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si rimanda alle programmazioni di Dipartimento.

LICEO LINGUISTICO



“Il curriculum è simile ad una conversazione animata su un argomento che non può mai essere definito fino in fondo... il processo comprende la conversazione, il mostrare e il raccontare, e infine la riflessione...”

J. BRUNER

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1). L’asse culturale che caratterizza il piano di studi del Liceo Linguistico è costituito dall’esplorazione trasversale dei saperi e da un approccio basato sull’esperienza del “fare lingua”, con una didattica attiva e aperta culturalmente alle esperienze internazionali, arricchita dalle nuove tecnologie multimediali. Questo fine si persegue anche attraverso l’uso veicolare della lingua straniera per apprendere discipline non linguistiche, a partire dal terzo anno, e attraverso stage, scambi, soggiorni all’estero e utilizzo di docenti esperti di madrelingua e di assistenti di lingua straniera. La finalità dell’attività didattica è quindi la trasmissione di un sapere che sia espressione di valori e di fenomeni culturali e che riesca a fare entrare lo studente in contatto con un’entità culturale diversa da quella locale. Nel Liceo Linguistico hanno ruolo prioritario l’area logico-argomentativa, identificazione di problemi e individuazione di possibili soluzioni, educazione al rigore logico, capacità di sostenere una propria tesi e di argomentarla in maniera efficace, valutando anche le tesi altrui, e l’area linguistica-comunicativa, padroneggiare la lingua italiana e acquisire competenze di livello avanzato nelle lingue straniere studiate, sapere integrare nel proprio percorso di studio e personale l’uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione, che vengono approfondite e sviluppate in tutte le discipline, anche in quelle non di indirizzo. Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza

l'indirizzo punta in particolare nel primo biennio sullo sviluppo di due competenze:

- imparare a imparare;
- comunicazione in lingua madre e in lingua straniera utilizzando adeguatamente i linguaggi specifici (soprattutto nel triennio).

L'indirizzo mira altresì al potenziamento della didattica laboratoriale per formare persone competenti, in grado di essere coinvolte attivamente svolgendo compiti e risolvendo problemi, così da scoprire e padroneggiare i saperi teorici ad essi sottostanti, per formarsi come persone competenti e autonome. Per questo viene scelta, come ulteriore competenza di cittadinanza da privilegiare nel secondo biennio e nel quinto anno, "l'agire in maniera autonoma e responsabile per favorire lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità", sapersi cioè inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Offre allo studente la possibilità di:

- conoscere ed integrare più sistemi linguistici e culturali;
- acquisire in tre lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative (due almeno al livello B2, una almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento);
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali;
- riconoscere gli elementi caratterizzanti le lingue studiate e saper passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- saper affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e scambio.

L'insegnamento delle lingue straniere si basa sui seguenti principi metodologici:

- la lingua come reale strumento di comunicazione;
- lo sviluppo di una sicura padronanza delle lingue;
- il contributo di esperti madrelingua;
- lo studio della letteratura;
- esperienze di studio all'estero;
- certificazioni linguistiche esterne.

Profilo in entrata

Allo studente che si iscrive al Liceo Linguistico si chiedono:

- curiosità culturale e interesse nei confronti di sistemi linguistici e culture diversi;
- forte motivazione all'apprendimento delle lingue straniere;

- determinazione e consapevolezza della necessità di applicarsi in maniera costante nello studio di tutte le discipline e di seguire le indicazioni dei docenti;
- conoscenze di base nelle varie discipline studiate alla scuola secondaria di primo grado.

Profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- comunicare in tre lingue straniere in diversi ambiti e situazioni professionali, riflettendo in ottica comparativa su struttura, uso e variazioni della lingua usata;
- comprendere e produrre messaggi di diverso genere testuale e usare differenti linguaggi settoriali;
- conoscere aspetti significativi delle culture straniere, riflettere su di esse in prospettiva interculturale e comprenderne criticamente l'identità storica e culturale.

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si rimanda alle programmazioni di Dipartimento.

II LICEO DELLE SCIENZE UMANE



*“In questo mondo nuovo si chiede
agli uomini di cercare soluzioni
private a problemi di origine sociale
anziché soluzioni di origine sociale
a problemi privati”.*

Z. BAUMAN

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

L'indirizzo delle Scienze Umane va collocato, dunque, in uno scenario che pone al centro dell'attenzione la società complessa e le sue caratteristiche di globalizzazione e di comunicazione. Le Scienze Umane rappresentano uno specifico indirizzo di studio centrato sulla conoscenza delle pluralità delle culture, delle strutture e delle stratificazioni sociali, dell'insieme delle dinamiche formative e della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi, nonché delle articolazioni normative ed economiche che sostengono l'attuale società complessa. Nel secondo Biennio e nel Quinto anno si pone particolare attenzione allo stile di apprendimento degli studenti, si presta attenzione al dialogo educativo e si promuove la loro autonomia. Il corso predispose le basi per la formazione di professionisti del terziario avanzato capaci di leggere, interpretare e agire consapevolmente. In questo contesto le metodologie didattiche, gli obiettivi e le finalità concorrono, attraverso gli specifici insegnamenti disciplinari, allo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza. In particolare nel primo biennio le competenze sviluppate riguardano soprattutto l'“Imparare a imparare” e “La comunicazione in lingua madre”, necessarie per poter costruire, nel secondo biennio, competenze ben radicate e di portata più ampia e complessa. Nel secondo biennio si insiste maggiormente sull'acquisizione della competenza “Consapevolezza ed espressione culturale” ritenuta fondamentale nella costruzione di un percorso individuale consapevole del sé e dei linguaggi necessari per lo sviluppo di relazioni. Nel quinto anno si sviluppa la competenza “Spirito di

iniziativa e imprenditorialità” per utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo e progettuale.

Lo studente “tipo” che sceglie tale profilo, denota sensibilità per la persona, disponibilità e interesse a costruire relazioni forti e significative, interesse per la società e i suoi problemi, curiosità e spirito critico, nonché una buona predisposizione allo studio e all’approfondimento dei concetti.

Profilo in entrata

Allo studente che si iscrive al Liceo delle Scienze Umane si chiedono:

- buone conoscenze di base nelle varie discipline umanistiche e scientifiche
- intenzione di dedicarsi allo studio in modo costante, sistematico e collaborativo
- interesse e curiosità intellettuale nei confronti delle diversità sociali, culturali, e linguistiche
- interesse a conoscere l’attualità sotto un profilo storico e scientifico
- attitudine all’ascolto, alla comunicazione e alla relazione.

Profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si rimanda alle programmazioni di Dipartimento.

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale

Il Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, che gli consentiranno di comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e di saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'economia, alle sue forme e alla sua evoluzione storica, nonché ai diversi modi della sua organizzazione giuridico-politica. L'insegnamento pluridisciplinare delle Scienze Umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura e la cultura religiosa, dovrà condurre lo studente a conoscere le principali forme economiche, socio-politiche e giuridiche proprie della cultura occidentale, il particolare rapporto che si è andato via via istituendo tra Stato e mercato, le dinamiche socio-politiche ed economiche messe in moto con la globalizzazione, il cosiddetto "terzo settore" e la crescente importanza dei cosiddetti beni relazionali nelle dinamiche sociopolitiche ed economiche dei nostri giorni.

Profilo in uscita

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere significati, metodi e categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- aver acquisito in una lingua straniera competenze comunicative di Livello B2 ed in una seconda lingua competenze comunicative di Livello B1.

SAPERI ESSENZIALI

Padronanza della Lingua italiana

La lingua è lo strumento cognitivo più importante a disposizione della persona per una rielaborazione cosciente della realtà. Le parole sono *segno* di una realtà, poiché rimandano ad un contesto esperienziale, senza il quale il linguaggio non ha senso. Lo studio dell'Italiano porta alla scoperta della 'densità' della parola, della realtà a cui rimanda, attraverso cui imparare a conoscere e a conoscersi. In classe l'incontro diretto col testo è un momento privilegiato che permette allo studente di fare un'esperienza reale attraverso cui imparare, giudicare, comprendere ed interpretare.

Lo studio del Latino

Lo studio del Latino consente di acquisire un metodo integrale di approccio alla realtà. Il Latino permette di inoltrarsi nelle parole e di possederne, perciò, il significato in maniera più radicale. La Lingua Latina, per la sua stessa struttura, sfida l'intelligenza dell'alunno chiedendogli di scoprire la relazione profonda tra le cose. E tale studio, negli anni, porta all'acquisizione, in ciascun alunno, delle capacità logico critiche fondamentali per affrontare qualsiasi percorso post-diploma.

Scrivere in italiano

Lo studio del Latino è anche occasione per re-imparare la Lingua Italiana nella sua struttura. *L'esercizio sulla scrittura* è competenza trasversale necessaria a tutte le discipline.

Preparazione nelle materie scientifiche

La Matematica, la Fisica, le Scienze naturali non sono solo formule, regole e leggi da imparare ed applicare, ma metodi diversi per guardare e comprendere la realtà, costruendone modelli esplicativi. Per incrementare questa consapevolezza, è importante, quando possibile, tenere presente la dimensione culturale e storica in cui i singoli argomenti scientifici sono inseriti. Per permettere ai ragazzi di muoversi in una prospettiva internazionale nelle materie scientifiche dovranno essere potenziati i moduli di insegnamento in Lingua Inglese.

L'approfondimento della tradizione culturale

Le materie umanistiche - Letteratura Italiana, Storia, Filosofia, Scienze umane, Storia dell'Arte si propongono di fornire un'**educazione artistico – letteraria** ed un'**educazione storica e multiculturale**. L'approccio a queste discipline, soprattutto nel triennio, privilegia l'incontro diretto con il testo/opera d'arte per favorire la capacità di interpretazione. Lo studio delle materie umanistiche implica lo sviluppo della capacità di cogliere la "profondità del tempo", ovvero l'infinita varietà delle

forme espressive dell'umanità assunte nel tempo dalle civiltà, con i relativi prodotti artistici, tecnici, scientifici, filosofici, politici, economici.

Studio dell'Inglese e delle lingue straniere

Raggiungere una buona padronanza della Lingua Inglese è ritenuto un obiettivo importante dal nostro Istituto per consentire agli alunni l'accesso alle università e avere più opportunità nel mondo del lavoro. Pertanto, all'inizio della classe prima, dopo aver effettuato un test d'ingresso, le classi vengono organizzate per raggiungere i primi livelli di competenza di base.

L'ARRICCHIMENTO DEI CURRICOLI DISCIPLINARI

Il Liceo "De Nobili" arricchisce la propria offerta formativa con attività sia all'interno della didattica curricolare che in orario extracurricolare.

- Coerentemente con le linee programmatiche d'Istituto, le aree di progettazione didattico-educativa sviluppate riguardano:
- Corsi di sostegno per alunni in difficoltà;
- Corsi di approfondimento e preparazione all'Esame di Stato per alunni di quinta;
- Attività legate ad un efficace utilizzo del metodo di studio per alunni del biennio su abilità trasversali di base;
- Attività di orientamento in ingresso e in uscita;
- Educazione alla cittadinanza attiva: educazione alla legalità; educazione alla pace; educazione alla salute; educazione ambientale; educazione al volontariato;
- Media e linguaggi specifici: comunicazione non verbale, cinema e cineforum;
- Tematiche storico - culturali: lezioni e conferenze tenute da esperti, viaggi di istruzione e visite guidate; scambi culturali con scuole di altri Paesi Europei;
- Partecipazione ai progetti PON e POR;
- Percorsi di PCTO, anche con stages di lavoro presso aziende ed enti, per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte;
- Attività sportive: attività sportive con partecipazione a Campionati Studenteschi; insegnamenti di discipline sportive, implementazione delle specialità sportive a squadre;
- Visite a realtà formative istituzionali.

5. Gli OF

Gli Obiettivi Formativi devono essere definiti per le singole unità di apprendimento nel percorso che il singolo docente sceglie di seguire con la sua classe in particolare, a partire da un'analisi della situazione di partenza degli alunni. I docenti programmano le Unità di Apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi che si affidano al loro peculiare servizio educativo, compresi quelli in situazione di handicap, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze.

“Il percorso educativo del Liceo, nella prospettiva della maturazione del Profilo dello studente, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento indicati per i due bienni e per l'ultimo anno al fine di progettare unità di apprendimento. Queste partono da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli studenti, definiti anche con i relativi standard di apprendimento, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le capacità di ciascun allievo, trasformandole in competenze certificate.” (art. 8 del DPR 275/99).

Gli OSA stabiliti per legge non hanno perciò alcuna pretesa validità per i casi singoli, siano essi le singole istituzioni scolastiche o, a maggior ragione, i singoli allievi.

È compito esclusivo di ogni scuola e dei suoi docenti mediare, interpretare ed organizzare gli OSA in Obiettivi Formativi, considerando da un lato, le capacità complessive di ogni ragazzo, che devono essere sviluppate al massimo grado possibile, dall'altro le teorie e le pratiche didattiche che si ritengono, a questo scopo, scientificamente più affidabili e professionalmente più efficaci.

Quindi, “sebbene formulati dai docenti in maniera analitica e disciplinare, vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività che, per definizione, sono sempre unitari e sintetici, quindi mai riducibili né ad esercizi che pretendono di raggiungerli in maniera atomistica, né alla comprensione dell'esperienza assicurata da singole prospettive disciplinari o da singole “educazioni”. Richiedono, piuttosto, sempre, le mobilitazioni di sensibilità e prospettive pluridisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari, nonché il continuo richiamo all'integralità educativa. Inoltre, aspetto ancora più importante, esigono che siano sempre dotati di senso, e quindi motivanti, per chi li svolge e per chi li propone” (come stabilito dal decreto legislativo del 17 ottobre 2005, allegato C).

Da qui si definisce il percorso delle programmazioni disciplinari, già presenti sul sito web della scuola.

I livelli di competenze stabiliti dall'Europa EQF

Il Decreto attuativo del Presidente della Repubblica definisce chiaramente che:

“I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento con riferimento al Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente E.Q.F.” (D.P.R. n. 89/ 2010).

Con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio, 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che: “l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa”.

L'EQF è un sistema di riferimento per le qualifiche rilasciate nei diversi Paesi dell'Unione, neutrale rispetto ai sistemi formativi e di certificazione dei diversi Paesi, basato su unità costituite da obiettivi di apprendimento (learning outcomes), articolato in otto diversi livelli.

Gli obiettivi di apprendimento, a ciascun livello, sono caratterizzati da **conoscenze (knowledge)**, **abilità (skill)** e **competenze più ampie (competence)**, così definite:

- *“**Conoscenze**” indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- *“**Abilità**” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- *“**Competenze**” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.”*

IL QUADRO PROPOSTO DALL'EUROPA È IL SEGUENTE:

Descrittori che definiscono i livelli all'interno del Quadro Europeo delle qualifiche			
	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive e pratiche.	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono:	Conoscenza generale di base.	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni / compiti semplici.	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato.
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono:	Conoscenza pratica di base o in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono:	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio.
Livello 4 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono:	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in campo di lavoro o di studio.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili.
Livello 5 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono:	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza.	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti.	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti.
Livello 6 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono:	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi.	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio.	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio prevedibili.
Livello 7 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono:	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi

	studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza ottenuta in ambiti diversi.	nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
Livello 8 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono:	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfacciata settori diversi.	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti.	Dimostrare effettive autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca.

In base a questi livelli abbiamo strutturato la rubrica valutativa per certificare le competenze in uscita dei nostri allievi. Dal momento che la valutazione in una scuola italiana avviene con il sistema di votazione decimale, è stata stabilita una griglia di comparazione che stabilisce una corrispondenza specifica tra l'EQF ed il nostro sistema di voti.

Per l'aspetto puramente valutativo l'Istituto promuove la definizione di rubriche e griglie di osservazione che permettano di integrare le valutazioni meramente disciplinari con quelle trasversali ad altre attività:

- esperienze di PCTO (per i quali percorsi sono previste rubriche di valutazione ad uso dell'intero consiglio di classe);
- creazione di prove comuni per classi parallele;
- percorsi di cittadinanza, ed civica, partecipazione a progetti trasversali;
- momenti di condivisione e riflessione sugli esiti formativi standardizzati (risultati delle prove Invalsi di seconda e quinta) in relazione ai percorsi interni e ai criteri interni di valutazione, in un'ottica di miglioramento continuo;
- diffusione di buone pratiche relative all'autovalutazione rivolte a studenti e/o docenti in relazione al proprio percorso di apprendimento e/o insegnamento.

L'obiettivo è che alla fine del percorso scolastico, con la collaborazione di tutta la comunità, si acquisisca la consapevolezza che l'innovazione è necessaria per affrontare le sfide del futuro.

Rubrica di Valutazione delle Competenze Chiave Europee, di Cittadinanza e dei FrameWorks

Le competenze disciplinari sono state perseguite attraverso gli specifici programmi disciplinari; le competenze trasversali sono state perseguite attraverso un'azione condivisa e convergente di tutti i docenti, i quali hanno assunto i sotto riportati traguardi.

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello	Voti
		Conoscenza di sé (limiti capacità)	E' consapevole della propria capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	Avanzato	9-10
			E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli	Intermedio	7-8
			E' ancora parzialmente in grado di identificare punti di forza e di Debolezza	Base	6
			Livello iniziale non ancora Raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
		Uso di strumenti informativi	Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	Avanzato	9-10
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo, con aiuto, i diversi supporti utilizzati.	Intermedio	7-8
			Se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6

Imparare ad imparare/ “LifeComp ”	Imparare ad imparare	Uso di strumenti informativi	Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	Avanzato	9-10		
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo, con aiuto, i diversi supporti utilizzati.	Intermedio	7-8		
			Se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro (Organizzare le informazioni raccolte, rielaborare e riutilizzare le conoscenze apprese)	Metodo di studio personale, efficace e produttivo; utilizza in modo corretto il tempo a disposizione.	Avanzato	9-10		
			Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace; utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione.	Intermedio	7-8		
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	Base	6		
					Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello	Voti
Spirito di iniziativa e imprenditorialità / “EntreComp”	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	Avanzato	9-10
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Intermedio	7-8
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Sceglie ed organizza il materiale a disposizione in modo corretto e razionale.	Avanzato	9-10
			Si orienta nell’organizzare il materiale a disposizione.	Intermedio	7-8
			Organizza il materiale a disposizione in modo non sempre corretto.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale/ “LifeComp”	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi (comprese le informazioni esplicite ed implicite), espressi con linguaggi diversi (verbale, scritto, simbolico, matematico...).	Avanzato	9-10
			Comprende messaggi di molti generi espressi con linguaggi diversi (verbale, scritto, simbolico, matematico..).	Intermedio	7-8
			Comprende semplici messaggi, trasmessi con alcuni tipi di linguaggio.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari.	Avanzato	9-10
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari.	Intermedio	7-8
			Si avvia ad esprimersi utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
Competenze sociali e civiche/ “LifeComp”	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Interazione e nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Avanzato	9-10
			Interagisce attivamente nel gruppo.	Intermedio	7-8

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello	Voti		
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	Avanzato	9-10		
			Gestisce generalmente in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	Intermedio	7-8		
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Avanzato	9-10		
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Intermedio	7-8		
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
		Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	Avanzato	9-10		
			Assolve in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici	Intermedio	7-8		
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	Avanzato	9-10		
			Rispetta generalmente le regole	Intermedio	7-8		
			Rispetta saltuariamente le regole	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
		Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia Spirito di iniziativa e imprenditorialità/ “EntreComp”	Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati e proponendo soluzioni adeguate	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli solitamente affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	Avanzato	9-10
					Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	Intermedio	7-8
	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte.			Base	6		
	Livello iniziale non ancora raggiunto			Non raggiunto	Inferiore a 6		

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello	Voti
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua autonomamente, in modo sicuro e corretto, collegamenti e relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi in ambiti disciplinari diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.	Avanzato	9-10
			Individua con una certa autonomia, in modo non sempre sicuro, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti appresi in ambiti disciplinari diversi. Individua parzialmente analogie e differenze, cause ed effetti.	Intermedio	7-8
			Se guidato, riesce ad operare semplici collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti appresi in diversi ambiti disciplinari.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
Competenza digitale/ "DigComp"	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità Distinzione di fatti e opinioni	Analizza l'informazione autonomamente e rielabora le informazioni in modo personale. Esprime pareri personali sulle informazioni ricavate. Distingue i fatti dalle opinioni. Individua potenzialità e rischi nell'utilizzo della rete Internet e mette in atto alcuni comportamenti preventivi.	Avanzato	9-10
			Ricava autonomamente le informazioni da testi di vario genere e da fonti diverse. Riutilizza in parte le informazioni acquisite. Sa distinguere in modo abbastanza corretti fatti e opinioni principali.	Intermedio	7-8
			Se stimolato, individua il senso globale di un testo e le informazioni principali. Deve essere guidato nella distinzione tra fatti e opinioni.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
		Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Elabora semplici presentazioni su argomenti di studio o scrive un testo, lo arricchisce sfruttando altre funzioni del programma di videoscrittura e lo salva. Riconosce e usa correttamente in autonomia i principali dispositivi di input e output. Accede alla rete autonomamente e in modo responsabile per ricavare informazioni.	Avanzato	9-10

			Con l'aiuto dell'insegnante scrive un semplice testo o una semplice presentazione al pc e la salva. Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.	Intermedio	7-8
			Identifica e denomina le principali parti e funzioni del computer.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto.	Non raggiunto	Inferiore a 6
Competenze chiave	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello	Voti
"GreenComp"	Competenze di sostenibilità ambientale	Riconosce l'impronta ecologica di una attività umana	Riconosce in contesti personali e professionali l'impronta ecologica lasciata da un'attività umana, individua e giustifica con argomenti adeguati abitudini e comportamenti a minore impatto rispetto al consumo di risorse, ne immagina l'applicabilità nel contesto e se ne fa promotore.	Avanzato	9-10
		Individua abitudini e comportamenti a minore impatto rispetto al consumo di risorse	Riconosce in contesti personali e professionali l'impronta ecologica lasciata da un'attività umana, individua abitudini e comportamenti a minore impatto rispetto al consumo di risorse e le propone.	Intermedio	7-8
		Giustifica con argomenti adeguati abitudini e comportamenti proposti	Individua in contesti personali e professionali le problematiche essenziali dell'impronta ecologica lasciata da un'attività umana. Applicando una traccia ricevuta, indica alcuni comportamenti corretti e responsabili rispetto al consumo di risorse.	Base	6
		Ne immagina l'applicabilità nel contesto	Malgrado opportuni suggerimenti, fatica ad individuare in contesti personali e professionali le problematiche essenziali dell'impronta ecologica lasciata da un'attività umana e ad indicare alcuni comportamenti corretti e responsabili rispetto al consumo di risorse.	Non raggiunto	Inferiore a 6
		Si fa promotore della loro applicazione			

CONSIDERAZIONI FINALI

Dalla lettura del curricolo emerge un profilo di studente impegnato in maniera poliedrica in ambiti diversi, mediante una pluralità di stimoli, si pensi solo ai diversi obiettivi, metodi, temi con cui entra a contatto, nel raggiungimento di competenze globali scandite secondo assi culturali che sono di riferimento generale per ogni materia.

L'intero percorso di studi è contrassegnato dall'impostazione didattica per competenze. Essa si incentra su collegamenti intra- ed interdisciplinari, sullo sviluppo del senso logico-critico, sull'utilizzo di metodi di risoluzione di problemi teorici ed applicativi, sull'affinamento di capacità comunicative.

I collegamenti interdisciplinari si fondano su affinità tematiche quali:

- 1) la relazione sociale, il dialogo, la percezione di sé, il rispetto delle regole, trasversali ad ogni disciplina e specifici per materie quali storia ed educazione alla cittadinanza, religione e scienze motorie;
- 2) la relazione dell'uomo con l'ambiente naturale e tecnologico, ivi connesse le questioni inerenti la salute, sicurezza e prevenzione, affrontate specificamente in scienze motorie e scienze e negli ambiti storico, filosofico, artistico e letterario;
- 3) lo spazio;
- 4) le trasformazioni delle società e delle mentalità dall'età antica all'età moderna e contemporanea tramite lo studio della geografia del diritto delle scienze umane, nel primo biennio, della storia, della storia dell'arte, della letteratura italiana, latina e straniera, della filosofia, nel secondo biennio e quinto anno, e della religione.

L'ambiente di apprendimento non si limita alla didattica in aula, palestra o laboratorio. Si arricchisce di iniziative che connettono la scuola al territorio. Il recupero e il sostegno didattico presentano diverse forme, fra cui anche quella *peer to peer* finalizzata a stimolare la collaborazione fra pari.

L'utilizzo degli spazi scolastici, su richiesta di studenti e docenti, al di fuori dell'orario delle lezioni in un'ottica di scuola aperta trasforma infatti la scuola da luogo fisico di studio ad ambiente di apprendimento.

Gli approcci metodologico-didattici utilizzati sono misti. Non si risolvono, quindi, nella mera lezione frontale. Tali approcci costituiscono lo stimolo per attivare l'interesse dello studente, la motivazione al miglioramento personale e la flessibilità dei suoi processi mentali.

L'analisi dello studente della percezione di sé e degli altri, lo sviluppo di capacità metacognitive delle proprie risposte alle diverse richieste scolastiche contribuiscono alla sua crescita, che investe anche il

piano educativo e socio-relazionale.

Le molteplici attività integrative attivate dalla scuola, esplicitate nel PTFO riguardano, solo per fare qualche esempio, iniziative di volontariato, gare e concorsi, certificazioni linguistiche, attività culturali e ricreative che assumono le più diverse forme e modalità, redazione di articoli, composizioni letterarie, artistiche, anche multimediali, forum e conferenze, partecipazione a spettacoli teatrali in cui gli studenti sono parte attiva e/o come spettatori, approfondimento di argomenti e di discipline di studio.

Tali attività contribuiscono a sviluppare interessi nuovi, approfondire interessi stabili anche tramite una maggiore consapevolezza di sé e dell'importanza della qualità della relazione nella costruzione del sapere e a sviluppare autonomie e senso di responsabilità.

Al presente documento si allegano le programmazioni disciplinari.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Gagliardi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D. Lgs n. 39/93





Via Piave, 1 Tel. 0961 722325 e-mail: czis009001@istruzione.it - pec: czis009001@pec.istruzione.it Web: iisdenobiliz.edu.it
- C.F.97061260796 - Cod. Mecc. CZIS00900L



ANNO SCOLASTICO 2023/2024
DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- D.M. 22 agosto 2007 n. 139 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Linee Guida per l'obbligo di istruzione pubblicate in data 21 dicembre 2007, ai sensi del D.M. 22 agosto 2007 n. 139 art. 5 c. 1;
- D.M. 27 gennaio 2010 n. 9 – certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore allegate alla nota MIUR prot. 1208 del 12/4/2010;
- D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 – Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”;
- D.I. 7 ottobre 2010 n. 211 – Schema di Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali.
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66** “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- D.Lgs. N. 62 del 2017** secondo ciclo- valutazione esame di Stato, Capo III (artt. 12-21);
- C. M. 1143 del 17/5/2018** “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
- Art.1, comma 12 della legge 107/2015**, relativo all'aggiornamento triennale del PTOF;
- Punti .1A-1C del PDM**
- Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018**, chiarimenti riguardo le prove scritte d'esame e i criteri di valutazione secondo griglie nazionali che saranno fornite dal MIUR.
- linee guida dettate dal Ministero P.I. e **D.M. 328 del 22 dicembre 2022**

Integrata dalla Normativa Didattica a Distanza e Didattica Digitale Integrata:

- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p**, relativo alla possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale
- Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388**, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito, con modificazioni, con **Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3**, (modalità, criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e adempimenti) e decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g) riguardo l'attivazione della **didattica a distanza**.
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34** ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza
- Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39**: quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla creazione di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.
- Articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10**: supporto gli Uffici scolastici regionali in caso di nuovo contagio/emergenza sanitaria

Per il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) al termine del ciclo di studi si rimanda all'allegato A al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89.

La normativa, inoltre, invita i docenti di LINGUA E CULTURA STRANIERA a lavorare nell'ottica della disciplina linguistica come parte di un comune percorso educativo liceale concorrendo al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze nelle seguenti aree: - **metodologica**; - **logico argomentativa**; - **linguistica e comunicativa**; - **storico-umanistica**.

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

Pur accogliendo la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente

(EQF), la quale definisce la competenza quale “Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” va ricordato che la programmazione linguistica non può prescindere dalle dettagliate indicazioni

fornite all'interno della Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Tali indicazioni presentano un elenco chiaro, dettagliato e graduale dei saperi da attivare nel cammino verso il raggiungimento delle competenze prefissate.

LIVELLI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO PER LE LINGUE (QCER)

Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale

Li vel lo av anzat o	C2 È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1 È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
L ivel lo inte rm edi o	B2 È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1 È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Li vell o ele me nta re	A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Malgrado tutto, ciò costituisce solo una parte del processo educativo: le conoscenze e le abilità andranno integrate con azioni comunicative e contenuti di vario genere - dall'attualità alla cultura del paese, da contenuti di altre discipline a personali esperienze di vario genere che "integrate" permetteranno allo studente di sperimentare in maniera più attenta e rilevante il processo comunicativo che lo porterà al raggiungimento delle varie competenze.

Il liceo comprende **quattro indirizzi: Linguistico, Scienze umane, Scienze umane indirizzo Economico Sociale, Artistico**, che perseguono degli obiettivi trasversali comuni. Come indicato nel **PECUP**, relativamente all'**area metodologica**, l'apprendimento di una lingua straniera dovrebbe contribuire a:

acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita
rendere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti
saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

Quanto alle competenze comunicative, la LINGUA STRANIERA concorre assieme ad altre discipline del suo

asse al completamento formativo nelle altre aree:

linguistica e comunicativa

acquisire, nella lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello A1/A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

saper riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;

saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

logico-argomentativa

saper sostenere una propria opinione e saper ascoltare le argomentazioni altrui.

essere in grado di leggere e distinguere i contenuti delle diverse forme di comunicazione;

storico-umanistica

conoscere alcuni aspetti distintivi della cultura, della civiltà e della tradizione dei paesi stranieri di cui si studia la lingua

saper fruire di alcuni aspetti di espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive

Inoltre, le competenze chiave indicate nella Raccomandazione 2018 del Consiglio d'Europa, sono parte integrante del percorso liceale e delle attività condotte in lingua straniera come di tutto il dipartimento linguistico e sono le seguenti:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

La Competenza comunicativa si esplica attraverso :

ASCOLTO

LETTURA

INTERAZIONE ORALE

PRODUZIONE ORALE e SCRITTA

CONSAPEVOLEZZA DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI

COMPRESIONE DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ DEI PAESI DI CUI SI STUDIA LA LINGUA

CONSAPEVOLEZZA DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE

PROPRIETÀ LESSICALE

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE CHIAVE	Competenze relative all'asse*	Discipline	Anno	Saperi essenziali*	Compiti di realtà /UdA Interdisciplinari
<p>Competenza alfabetica funzionale ; competenza multilinguistica; competenza digitale (DigiComp: Alfabetizzazione su informazioni e dati; collaborazione; Creazione di contenuti digitali; Sicurezza; Risolvere problemi) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: Lifecomp: autoregolazione; flessibilità e benessere; empatia, comunicazione e collaborazione; mentalità di crescita competenza sociale e civica in materia di cittadinanza : Green comp: • attribuire valore alla sostenibilità • difendere l'equità • promuovere la natura • senso del futuro • adattabilità • azione collettiva • iniziativa individuale ; Lavorare con gli altri ; Imparare dall'esperienza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p> <p>LIVELLO BASE-INTERMEDIO</p>	<p>Comprensione globale e selettiva di testi orali e scritti su argomenti noti, inerenti alla sfera personale e sociale; Produzione di testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; Partecipazione a conversazioni e interazione nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; Riflessione sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; Riflessione sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio Comprensione degli aspetti relativi alla cultura del paese studiato, con particolare riferimento all'ambito sociale; Analisi di semplici testi orali, scritti, iconico- grafici, quali documenti di attualità, brevi testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali; -Individuazione di similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera /cultura lingua italiana).</p> <p>*Modificabili sia in relazione ai vari indirizzi che al livello/andamento della classe</p>	<p>INGLESE FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO</p>	<p>I II</p>	<p>I tempi del presente, del passato e del futuro nelle forme affermativa, negativa ed interrogativa.</p> <p>Le principali subordinate.</p> <p>I principali aggettivi e pronomi (possessivi, dimostrativi, personali soggetto e complemento) Grado comparativo e superlativo (Inglese e Francese).</p> <p>Forme verbi ausiliari e modali.</p> <p>Principali avverbi e preposizioni di tempo e di luogo. Regole di fonetica e pronuncia. Lessico relativo agli ambiti della presentazione di sé, famiglia, ambiente in cui vive lo studente, attività del tempo libero, la scuola, la città o la regione, situazioni di vita quotidiana</p>	<p>(Educazione digitale/ambientale e al wellbeing)</p> <p>Esempi attività:</p> <p>Comunicare via e-mail in lingua straniera</p> <p>Presentazioni multimediali in lingua straniera</p> <p>(<i>depliant</i>, e-book, video, PPT, contenuti interattivi...)</p>
<p align="center">CONOSCENZE</p>	<p align="center">ABILITA'</p>	<p align="center">COMPETENZE</p>			

<p>Conoscere il lessico e strutture della lingua di base sufficienti per esprimersi nella maggior parte degli argomenti che riguardano la vita quotidiana, la famiglia, passatempi e interessi, lavoro, viaggi e attualità;</p> <p>Conoscere : gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche; l'organizzazione del testo: coerenza e coesione (concordanze, collegamenti, connettivi; coesione semantica e morfosintattica) la varietà di registri e il lessico</p>	<p>Comprensione orale dei punti principali di un discorso standard chiaro su argomenti familiari che si incontrano a scuola, nel tempo libero, a casa, incluse brevi narrazioni; istruzioni, ecc.;</p> <p>Comprensione globale di messaggi scritti in materiale di uso quotidiano (lettere, opuscoli e brevi documenti ufficiali) o di un breve articolo di giornale purché facile e chiaro; ricerca in uno o più testi di informazioni necessarie allo svolgimento di un compito;</p> <p>Produzione e interazione orale;</p> <p>Produzione scritta di semplici messaggi relativi agli argomenti trattati;</p> <p>Confronto tra la propria e l'altrui cultura</p>	<p>laborazione personale di un testo ascoltato / letto</p> <p>duzione di dialoghi guidati in situazioni familiari e non, formali o informali, ecc.</p> <p>erare descrizioni e confronti, anche con riferimento alle diverse culture;</p> <p>nificazione, organizzazione e stesura di un articolo di giornale, oppure un roleplay o di un'intervista ecc</p> <p>erare una riflessione sulla lingua (metalinguistica)</p> <p>duzione e presentazione di un prodotto multimediale</p>
--	---	--

CONTENUTI DISCIPLINARI PRIMO BIENNIO		
FUNZIONI COMUNICATIVE	ESONENTI GRAMMATICALI	CULTURA E CIVILTÀ
INGLESE		
<p>Salutare / Presentare se stessi e gli altri in contesti formali e informali</p> <p>Chiedere e dare informazioni di tipo personale (lavoro, età, provenienza)</p> <p>Identificare, descrivere cose e persone (caratteristiche fisiche e aspetti del carattere)</p> <p>Parlare di ciò che si possiede / indicare il possesso Chiedere e dare informazioni su argomenti familiari e riguardante l'ambiente circostante (acquisti, geografia locale, lavoro...)</p> <p>Chiedere di ripetere una domanda/discorso se non si è capito</p> <p>Scusarsi, ringraziare, esprimere disappunto</p> <p>Parlare dell'ora e della data</p> <p>Esprimere interessi, gusti, preferenze (tempo libero, passatempi...)</p> <p>Proporre di fare qualcosa</p> <p>Dare ordini, regole, istruzioni</p> <p>Esprimere obbligo</p> <p>Esprimere abilità, capacità, possibilità (nel presente, nel passato, nel futuro)</p> <p>Fare richieste formali e informali</p> <p>Descrivere azioni abituali nel presente e indicare la loro frequenza</p> <p>Parlare di azioni in corso di svolgimento nel presente; confrontarle con azioni abituali</p> <p>Fare paragoni fra cose, persone, idee</p> <p>Criticare e fare un reclamo</p> <p>Descrivere eventi del passato e fare domande su fatti trascorsi Parlare di azioni o situazioni abituali nel passato</p> <p>Descrivere azioni avvenute in un passato recente, non ancora concluso</p> <p>Esprimere situazioni o azioni che, iniziate nel passato, continuano nel presente</p> <p>Descrivere azioni in corso di svolgimento nel passato</p> <p>Parlare di ciò che si intende fare nel futuro</p> <p>Fare una previsione; esprimere la probabilità che qualcosa avvenga Formulare ed esprimere ipotesi reali / irreali</p> <p>Dare consigli</p> <p>Esprimere opinioni e motivare</p> <p>Esprimere bisogni e desideri</p> <p>Esprimere reazioni emotive e stati d'animo</p>	<p>Verbi: regolari, irregolari, ausiliari, modali</p> <p>Modi: infinito, indicativo, gerundio, participio, imperativo</p> <p>Tempi: Present Simple, Present continuous, Present simple e present continuous in contrast, Simple past, Past continuous, Simple past e past continuous in contrasto, Present perfect; Present perfect continuous, Present perfect e simple past in contrasto, passato abituale con <i>used to</i> e <i>would</i>, Past perfect, Futuro con <i>going to</i> Futuro con <i>will</i>, Condizionali di tipo 0, 1, 2.</p> <p>Verbi modali: <i>Can, Could; May Might; Must, Ought to; Shall Should; Will Would</i></p> <p>La frase: forma positiva, interrogativa, negativa; Coordinazione, Subordinazione (causali, temporali, condizionali);</p> <p>Want/would like + complemento oggetto + infinito.</p> <p>Sostantivi: genere e numero, contabili e non contabili, nomi formati con il gerundio (verbi sostantivati)</p> <p>Caso possessivo (genitivo sassone)</p> <p>Articoli: determinativo, indeterminativo</p> <p>Pronomi: personali (soggetto e complemento), possessivi, riflessivi, indefiniti, dimostrativi, relativi</p> <p>Aggettivi: possessivi, dimostrativi, qualificativi, numerali (ordinali e cardinali), indefiniti, grado comparativo e superlativo</p> <p>Avverbi: tempo, luogo, modo, probabilità, frequenza</p> <p>Determiners: <i>a lot of, a little, a few, little, few, much, many, enough all</i></p> <p>Preposizioni: luogo, tempo, movimento</p>	<p>Conoscenze di base della cultura e della civiltà inglese relative a geografia storia, feste e tradizioni, gastronomia, personaggi famosi (arte, letteratura, cinema, musica, sport, ecc.).</p>

CONTENUTI DISCIPLINARI PR IMO BIENNIO		
FUNZIONI COMUNICATIVE	ESPONENTI GRAMMATICALI	CULTURA E CIVILTÀ
FRANCESE		
<p>Salutare / Presentare se stessi e gli altri in contesti formali e informali</p> <p>Chiedere e dare informazioni di tipo personale (lavoro, età, provenienza)</p> <p>Identificare, descrivere cose e persone (caratteristiche fisiche e aspetti del carattere)</p> <p>Parlare di ciò che si possiede / indicare il possesso Chiedere e dare informazioni su argomenti familiari e riguardante l'ambiente circostante (acquisti, geografia locale, lavoro...)</p> <p>Chiedere di ripetere una domanda/discorso se non si è capito</p> <p>Scusarsi, ringraziare, esprimere disappunto</p> <p>Parlare dell'ora e della data</p> <p>Esprimere interessi, gusti, preferenze (tempo libero, passatempo...)</p> <p>Proporre di fare qualcosa</p> <p>Dare ordini, regole, istruzioni</p> <p>Esprimere obbligo</p> <p>Esprimere abilità, capacità, possibilità (nel presente, nel passato, nel futuro)</p> <p>Fare richieste formali e informali</p> <p>Descrivere azioni abituali nel presente e indicare la loro frequenza</p> <p>Parlare di azioni in corso di svolgimento nel presente; confrontarle con azioni abituali</p> <p>Fare paragoni fra cose, persone, idee</p> <p>Descrivere eventi del passato e fare domande su fatti trascorsi Parlare di azioni o situazioni abituali nel passato</p> <p>Descrivere azioni avvenute in un passato recente, non ancora concluso</p> <p>Esprimere situazioni o azioni che, iniziate nel passato, continuano nel presente. Descrivere azioni in corso di svolgimento nel passato</p> <p>Parlare di ciò che si intende fare nel futuro</p> <p>Fare una previsione; esprimere la probabilità che qualcosa avvenga</p> <p>Formulare ed esprimere ipotesi reali / irreali</p> <p>Dare consigli</p> <p>Esprimere opinioni e motivare</p> <p>Esprimere bisogni e desideri</p> <p>Esprimere reazioni emotive e stati d'animo</p>	<p>Verbes: - Le présent de l'indicatif. / - L'impératif affirmatif et négatif. / - Le passé composé. / - L'imparfait. - Les gallicismes. / - Le futur. / - Le conditionnel. - Les verbes réguliers et irréguliers les plus utilisés dans la vie quotidienne. /</p> <p>- Les principaux verbes pronominaux. / - L'accord des verbes pronominaux (réfléchis et réciproques). - L'accord du participe passé avec l'aux. avoir. –</p> <p>Les principales prépositions. / - L'expression de la quantité (partitif, adverbes de quantité). - La phrase interrogative / - La phrase interrogative-négative et les réponses (si, non, moi aussi,...). - La phrase exclamative (quel, que, comme...!). / - Les hypothétiques. - La négation; la forme négative avec jamais, rien, etc. - Les trois valeurs de ON (nous, ils, quelqu'un). - Les adjectifs (place et accord). - Les pronoms sujet et toniques. / Les pronoms COD et COI / - Les pronoms compléments Y et EN. - Les possessifs (adjectifs et pronoms). / - Les indéfinis (adjectifs et pronoms). - Les pronoms interrogatifs. / - Les pronoms relatifs. / - Les pronoms démonstratifs. - Tous les principaux adverbes et leur place (temps, fréquence, -ment, etc.). - Le comparatif et le superlatif</p>	<p>Conoscenze di base della cultura e della civiltà francese relative a geografia storia, feste e tradizioni, gastronomia, personaggi famosi (arte, letteratura, cinema, musica, sport, ecc.).</p>

CONTENUTI DISCIPLINARI PRIMO BIENNIO		
FUNZIONI COMUNICATIVE	ESPOSIZIONI GRAMMATICALI	CULTURA E CIVILTÀ
TEDESCO		
<p>Salutare, presentare se stessi e gli altri in contesti formali e informali chiedere e dare informazioni di tipo personale (età, lavoro, provenienza, hobby, tempo libero... identificare, descrivere persone, cose e luoghi chiedere e dare informazioni su argomenti familiari e abituali (scuola, acquisti, geografia locale...) chiedere la data e l'ora e rispondere esprimere interessi, gusti e preferenze scusarsi, ringraziare, esprimere disappunto dare istruzioni, ordinare situare nel tempo e nello spazio</p>	<p>Articoli: determinativo e indeterminativo sostantivi: genere e numero pronomi: personali, „man“, riflessivi, pronomi dimostrativi, possessivi, indefiniti, relativi aggettivi: possessivi, dimostrativi, qualificativi, numerali (ordinali e cardinali), interrogativi, indefiniti; posizione attributiva e predicativa dell'aggettivo; le tre declinazioni dell'aggettivo attributivo reposizioni negazione verbi: regolari, irregolari, ausiliari, modali modi: infinito, indicativo, imperativo; participio tempi: indicativo presente, passato prossimo, preterito, futuro, participio passato costruzione della frase: forma positiva, interrogativa, negativa; la coordinazione</p>	<p>Conoscenze di base della cultura e della civiltà tedesca relative a geografia storia, feste e tradizioni, gastronomia, personaggi famosi (arte, letteratura, cinema, musica, sport, ecc.).</p>

CONTENUTI DISCIPLINARI PRIMO BIENNIO		
FUNZIONI COMUNICATIVE	ESPOSIZIONI GRAMMATICALI	CULTURA E CIVILTÀ
SPAGNOLO		

<p>Salutare / Presentare se stessi e gli altri in contesti formali e informali</p> <p>Chiedere e dare informazioni di tipo personale (lavoro, età, provenienza)</p> <p>Identificare, descrivere cose e persone (caratteristiche fisiche e aspetti del carattere)</p> <p>Parlare di ciò che si possiede / indicare il possesso</p> <p>Chiedere e dare informazioni su argomenti familiari e riguardante l'ambiente circostante (acquisti, geografia locale, lavoro...)</p> <p>Chiedere di ripetere una domanda/discorso se non si è capito</p> <p>Scusarsi, ringraziare, esprimere disappunto</p> <p>Parlare dell'ora e della data</p> <p>Esprimere interessi, gusti, preferenze (tempo libero, passatempi...)</p> <p>Proporre di fare qualcosa</p> <p>Dare ordini, regole, istruzioni</p> <p>Esprimere obbligo</p> <p>Esprimere abilità, capacità, possibilità (nel presente, nel passato, nel futuro)</p> <p>Fare richieste formali e informali</p> <p>Descrivere azioni abituali nel presente e indicare la loro frequenza</p> <p>Parlare di azioni in corso di svolgimento nel presente; confrontarle con azioni abituali</p> <p>Fare paragoni fra cose, persone, idee</p> <p>Descrivere eventi del passato e fare domande su fatti trascorsi</p> <p>Parlare di azioni o situazioni abituali nel passato</p> <p>Descrivere azioni avvenute in un passato recente, non ancora concluso</p> <p>Esprimere situazioni o azioni che, iniziate nel passato, continuano nel presente. Descrivere azioni in corso di svolgimento nel passato</p> <p>Parlare di ciò che si intende fare nel futuro</p> <p>Fare una previsione; esprimere la probabilità che qualcosa avvenga</p> <p>Formulare ed esprimere ipotesi reali / irreali</p> <p>Dare consigli</p> <p>Esprimere opinioni e motivare</p> <p>Esprimere bisogni e desideri</p> <p>Esprimere reazioni emotive e stati d'animo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I pronomi personali soggetto • I pronomi di cortesia <i>usted / ustedes</i> • Il presente indicativo del verbo <i>ser</i> • Gli articoli determinativi e indeterminativi • Il genere di nomi e aggettivi • La formazione del plurale • Il presente indicativo dei verbi in <i>-ar</i> • I pronomi riflessivi • Gli interrogativi • Presente del verbo <i>tener</i> • Gli aggettivi possessivi • I dimostrativi • Verbi e pronomi complemento indiretto • I pronomi complemento indiretto • I quantificatori • Il presente indicativo dei verbi in <i>-er</i> e in <i>-ir</i> • Le locuzioni prepositive di luogo e tempo • <i>Hay / Está, están</i> • Il presente indicativo di <i>estar</i> e <i>dar</i> • I pronomi complemento diretto • L'unione dei pronomi complemento • Le preposizioni <i>a</i> e <i>en</i> • Il presente indicativo dei verbi irregolari in <i>-er</i> • <i>Traer / Llevar</i> • Il presente indicativo dei verbi irregolari in <i>-ir</i> • L'uso dell'articolo • Il presente dei verbi con dittongazione <i>e > ie</i> • Il presente dei verbi con dittongazione <i>o > ue</i> • Il presente dei verbi con alternanza vocalica <i>e > i</i> • Le preposizioni <i>a</i> e <i>en</i> • <i>Estar</i> + gerundio • Il gerundio irregolare • <i>Ir a / Pensar</i> + infinito • <i>Ir / Venir</i> • L'imperativo affermativo di 2a persona • L'imperativo irregolare di 2a persona singolare • La posizione dei pronomi con l'imperativo (I) • <i>El otro / Otro / Más</i> • Gli usi principali di <i>por</i> e <i>para</i> • <i>Ser / Estar</i> + aggettivi • <i>Porque / Por qué / Porqué / Por que</i> • Pretérito perfecto • Participi passati irregolari • <i>Acabar de</i> + infinito • Verbi di obbligo e necessità • Futuro semplice • Futuro irregolare • Futuro composto • Le subordinate temporali • Il periodo ipotetico del primo tipo • <i>Entre / Dentro de</i> • <i>Siempre / Cada vez</i> • <i>Más / Ya</i> • Condizionale semplice e composto • Il neutro • I relativi • Le subordinate sostantive (I): indicativo o congiuntivo • Le subordinate sostantive (II): infinito o congiuntivo • Le congiunzioni e locuzioni avversative 	<p>Conoscenze di base della cultura e della civiltà inglese relative a geografia storia, feste e tradizioni, gastronomia, personaggi famosi (arte, letteratura, cinema, musica, sport, ecc.).</p>
--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Además / Después</i> • <i>O sea / Es decir / Que son / A saber</i> • <i>En fin / Finalmente / Por último</i> • Imperfetto del congiuntivo • <i>Pluscuamperfecto</i> del congiuntivo • La frase passiva e la <i>pasiva refleja</i> • Presenza o assenza della preposizione de • Perifrasi con infinito • Subordinate causali • Subordinate finali • I verbi di cambiamento • Il <i>voseo</i> • Subordinate ipotetiche introdotte da <i>si</i> • Altre subordinate ipotetiche • Subordinate relative • Le perifrasi con gerundio 	
--	--	--

MACROARGOMENTI

Nodi interdisciplinari

Contenuti linguistici :

Principali strutture linguistiche, lessicali e grammaticali.

Tipologie di testi.

Contenuti culturali

Analisi della civiltà, della cultura, dell'economia e delle politiche sociali e ambientali dei Paesi europei ed extraeuropei .

**OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO
E COMPETENZE MINIME IN USCITA**

Classi prime Livello A1	Classi seconde Livello A1/A2
<p>Conoscenze morfo-sintattiche: essere/avere, presente semplice dei verbi principali, presente progressivo, imperativo di seconda persona, verbo potere, plurale dei sostantivi, aggettivi e pronomi possessivi, indefiniti, dimostrativi, pronomi personali complemento, preposizioni di luogo, avverbi di frequenza.</p> <p>Funzioni comunicative: presentarsi, salutare, parlare dell'età, di ciò che piace o non piace, fare richieste, parlare di abilità, chiedere e dire l'ora, parlare della routine quotidiana</p> <p>Competenze: compilare un semplice modulo, formulare brevi e semplici scritti su ambito personale e familiare; comprendere una parte significativa del messaggio in modo tale da rispondere, se pur con qualche esitazione ed incertezze.</p> <p>Esposizione orale: mantiene il flusso del discorso anche se con pause, usa le strategie comunicative in modo non sempre adeguato, commette errori di grammatica e improprietà del lessico che tuttavia non impediscono la comprensione globale del messaggio, pronuncia in modo comprensibile nonostante alcuni errori e interferenze con la L1, comunica in modo accettabile anche se usa un numero limitato di strutture.</p>	<p>Conoscenze morfo-sintattiche: i passati (semplice e progressivo, present perfect), il futuro, dovere, periodo ipotetico I tipo, comparativi e superlativi, proposizione finale. Funzioni comunicative: Parlare di eventi passati e futuri, di situazioni ipotetiche e finalità, parlare del tempo atmosferico, proposte e suggerimenti.</p> <p>Competenze : formulare semplici e brevi testi informativi e narrativi di genere personale; comprendere una parte significativa del messaggio in modo tale da rispondere, se pur con qualche esitazione ed incertezze.</p> <p>Esposizione orale: mantiene il flusso del discorso anche se con pause, usa le strategie comunicative in modo non sempre adeguato, commette errori di grammatica e improprietà del lessico che tuttavia non impediscono la comprensione globale del messaggio, pronuncia in modo comprensibile nonostante alcuni errori e interferenze con la L1, comunica in modo accettabile anche se usa un numero limitato di strutture.</p>

Per quanto concerne la valutazione degli obiettivi minimi si farà riferimento al livello base (C) e al livello non raggiunto (D) della rubrica di valutazione Allegato 2

**SECONDO BIENNIO
QUINTO ANNO**

COMPETENZE CHIAVE	Competenze relative all'asse*	Discipline	Anno	Saperi essenziali*	Compiti di realtà e prodotti di UdA interdisciplinari
<p>Competenza alfabetica funzionale ; competenza multilinguistica; competenza digitale (DigiComp: Alfabetizzazione su informazioni e dati; collaborazione; Creazione di contenuti digitali; Sicurezza; Risolvere problemi) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: Lifecomp: autoregolazione; flessibilità e benessere; empatia, comunicazione e collaborazione; mentalità di crescita, pensiero critico e gestione dell'apprendimento competenza sociale e civica in materia di cittadinanza : Green comp:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attribuire valore alla sostenibilità • difendere l'equità • promuovere la natura • pensiero sistemico • pensiero critico • definizione del problema • senso del futuro • adattabilità • pensiero esplorativo • azione collettiva • iniziativa individuale ; <p>competenza imprenditoriale: Entre comp: Riconoscere le opportunità ;Creatività ; Visione; Dare valore alle idee; Pensiero etico e sostenibile; Autoconsapevolezza e autoefficacia; Motivazione e perseveranza; Prendere l'iniziativa ; Pianificazione e gestione; Affrontare l'incertezza l'ambiguità e il rischio Lavorare con gli altri ; Imparare dall'esperienza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. LIVELLO INTERMEDIO-AVANZATO</p>	<p>Uso della lingua nelle quattro abilità riconducibile al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue: comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti economico- sociale, letterario, artistico); produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni (con le opportune argomentazioni in testi orali articolati e testi scritti strutturati e coesi V anno); saper comprendere ed analizzare in modo globale e dettagliato varie tipologie testuali (narrative, letterarie, di attualità) confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture . Interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto Analizzare e interpretare gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline. Saper riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali Essere consapevoli di analogie e differenze culturali sia nel contatto con culture altre sia all'interno della propria Comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche (CLIL) *Modificabili sia in relazione ai vari indirizzi che al livello/andamento della classe</p>	<p>INGLESE FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO</p>	<p>III IV V</p>	<p>Tutti i modi ed i tempi verbali (forme semplici e progressive) Forma attiva e passiva. Tutte le proposizioni subordinate. Discorso diretto ed indiretto. Verbi con costruzioni particolari. Lessico relativo all'area semantica di indirizzo. Lessico e fraseologia relativamente e ad attività di studio e lavoro pertinenti all'indirizzo di studio</p>	<p>Compiti di realtà /UdA Interdisciplinari (Educazione digitale/ambientale al wellbeing) Esempi di attività: Comunicare via e-mail in lingua straniera Presentazioni multimediali in lingua straniera (<i>depliant</i>, e-book, video, PPT, Padlet, contenuti interattivi...) inerenti anche agli argomenti trattati durante l'anno (Es. ricerche relative ad argomenti di tipo letterario, scientifico e di attualità, UDA, con l'utilizzo delle nuove tecnologie)</p>

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Aspetti di alcuni movimenti culturali, di autori e opere particolarmente significativi delle diverse epoche storiche; Principali generi letterari: romanzo, racconto, poesia, testo teatrale; caratteristiche del genere e inquadramento storico e letterario del testo e dell'autore Intertestualità e relazione fra temi e generi letterari, anche avvalendosi di materiale multimediale e autentico. Sistema e usi linguistici della lingua nella consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana Significativi prodotti culturali della lingua (linguistici, letterari, artistici) Aspetti relativi alla civiltà dei paesi anglofoni con particolare riferimento alla caratterizzazione culturale di ciascun liceo.</p>	<p>Comprensione globale selettiva e/o dettagliata di testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo Produzione scritta e orale con opportune argomentazioni ed esplicitazione delle proprie opinioni personali Interazione adeguata agli interlocutori e al contesto(anche con parlanti nativi)</p>	<p>Saper rielaborare personalmente un testo ascoltato / letto Operare descrizioni e confronti, anche con riferimento alle diverse culture; Saper usare la lingua in modo flessibile ed efficace per esprimere con scioltezza e naturalezza le proprie opinioni.. Partecipare a conversazioni e dibattiti. Saper comprendere ed analizzare in modo globale e dettagliato prodotti culturali, scritti e orali, attinenti ad aree di interesse del percorso liceale di riferimento, anche trasversalmente ad altre discipline. Operare una riflessione sulla lingua (metalinguistica) Saper produrre testi orali e scritti di varia tipologia. Coniugare la riflessione teorica con la dimensione laboratoriale, in modo da far emergere la capacità progettuale, la dimensione estetica degli allievi e l'abilità operativa, anche di tipo multimediale.</p>

MACROARGOMENTI*

Nodi interdisciplinari

Contenuti linguistici :

Principali strutture linguistiche, lessicali e grammaticali.

Tipologie di testi.

Contenuti culturali

Analisi della civiltà, della cultura, dell'economia e delle politiche sociali e ambientali dei Paesi europei ed extraeuropei .

Studio delle diverse letterature e altre forme artistiche (arti figurative, teatro, musica, cinema)

Sviluppo cronologico delle diverse letterature e altre forme artistiche (arti figurative, teatro, musica, cinema)

dall'epoca medievale alla fine del secolo XVII.

dal secolo XVII alla metà del secolo XIX.

dalla metà del XIX secolo al XXI secolo.

*Modificabili sia in relazione ai vari indirizzi che al livello/andamento della classe

**OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO
E COMPETENZE MINIME IN USCITA**

<u>Classi terze</u>	<u>Classi quarte</u>	<u>Classi quinte</u>
<p>Conoscenze grammaticali: conoscere gli elementi essenziali di grammatica, lessico e funzioni comunicative del livello A2/B1</p> <p>Competenze: comprendere i punti chiave e le informazioni specifiche di testi di vario genere e saper rispondere a semplici quesiti relativi a testi di attualità o di aspetti culturali di riferimento e saper comunicare in forma orale in maniera efficace , anche se non sempre correttamente.</p>	<p>Conoscenze grammaticali: conoscere gli elementi essenziali di grammatica, lessico e funzioni comunicative del livello B1</p> <p>Competenze: comprendere globalmente testi autentici a carattere letterario, di indirizzo e di attualità; esporre in forma scritta sufficientemente sintetica, anche se non del tutto corretta sul piano morfosintattico, conoscenze e semplici valutazioni personali o relative ad argomenti oggetto di studio</p>	<p>Conoscenze grammaticali: conoscere gli elementi essenziali di grammatica, lessico e funzioni comunicative del livello B1/B2</p> <p>Competenze: comprendere globalmente testi autentici a carattere letterario, di indirizzo e di attualità; effettuare semplici collegamenti tematici e pluridisciplinari.</p>

Per quanto concerne la valutazione degli obiettivi minimi si farà riferimento al livello base (C) e al livello non raggiunto (D) della rubrica di valutazione Allegato 2

OBIETTIVI LINGUISTICI

Considerato che il percorso si svolge in classi caratterizzate da *mixed ability* e i livelli aggiunti individualmente dagli allievi riflettono questi livelli di abilità misti, il nostro dipartimento prevede il raggiungimento dei seguenti livelli in coerenza con il QCERL

Periodo	Lingua Inglese (tutti gli indirizzi)	Lingue: Francese, Tedesco, Spagnolo
Primo Biennio	Livello A1/A2	Livello A1/A2
Secondo Biennio	Livello B1/B2	Livello A2/ B1/B2
Quinto Anno	Livello B1/B2	Livello B1/B2

DOCENTI DI CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA

L'ordinamento scolastico italiano prevede la presenza del Docente di Conversazione in Lingua Straniera (CLS) nei Licei Linguistici, in compresenza con il docente titolare, per un'ora settimanale in ogni classe in cui si studia la lingua straniera. Il docente CLS fa parte, a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo, del consiglio di classe (Legge n. 124/1999 e C.M. n. 28/2000). Sotto il profilo didattico la figura del docente CLS contribuisce alla formazione degli studenti, favorendo

un approccio didattico dinamico alla disciplina;

l'arricchimento della lingua di comunicazione;

la presentazione di modelli culturali in grado di suscitare curiosità e interessi e preparazione per confrontarsi in un mondo globalizzato e per il confronto interculturale

la preparazione agli esami di certificazioni esterne in lingua straniera

I docenti di lingua e cultura e i docenti CLS condividono la programmazione e la valutazione della classe. Le modalità di lavoro devono essere improntate alla flessibilità per adattarsi alle esigenze della classe ed dei docenti. Le valutazioni riguardano principalmente l'espressione e la produzione orale. Nondimeno, possono esserci anche valutazioni di prove di ascolto e test di lessico oppure possono riguardare altre abilità funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati per un determinato modulo didattico. I docenti di conversazione formulano autonomamente il loro voto, derivante dall'osservazione costante nel corso dei due quadrimestri, dell'andamento scolastico del singolo studente, che si concretizza poi in una valutazione globale formulata dal docente CLS in collaborazione con il docente di lingua e cultura, attenendosi alle griglie del dipartimento. In occasione delle valutazioni intermedie e finali il docente CLS propone un voto, concordato con il docente di lingua e cultura. I voti sono registrati dal docente di conversazione sul suo registro personale.

ATTIVITÀ MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO

Nel raggiungimento degli obiettivi i percorsi coinvolgeranno metodologie che permetteranno una attivazione costante di tutte le abilità sin dal primo stadio di apprendimento.

Risulta indispensabile coinvolgere attivamente gli alunni nell'uso sempre più frequente della lingua in qualsiasi tipo di interazione, centralizzando sull'allievo ogni momento dell'itinerario. Attraverso attività guidate, e attraverso la progettazione multidisciplinare dell'UDA, utilizzando anche la metodologia del *flipped learning*, si faciliterà il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Lo sviluppo delle abilità ricettive che in ogni stadio dell'apprendimento sono maggiori di quelle produttive, avverrà anche incoraggiando il discente all'utilizzo di quelle strategie che ha già avuto modo di attivare nella lingua madre capitalizzando esperienze e conoscenze linguistiche ed extralinguistiche. Le attività di lettura, ad esempio, avranno inizialmente la funzione di far mettere in atto strategie differenziate a seconda dello scopo della lettura. Pertanto verrà incoraggiata sistematicamente la riflessione sui percorsi adottati e sulle modalità di lettura come lo "scanning" o lettura esplorativa, lo "skimming" o lettura estensiva, la lettura intensiva e la discriminazione tra informazioni fattuali e commenti, mettendo a fuoco quei tratti linguistici che caratterizzano

un dato tipo di testo.

Le attività di scrittura preparate attraverso una attenta riflessione collettiva ed individuale sui modelli forniti si sposteranno gradualmente da semplici paragrafi a brevi testi basati su appunti, stesura di riassunti e produzione di brevi testi più creativi, ma sempre legati a convenzioni precise di scrittura.

Molto importante è lo studio della struttura della lingua che, iniziando dall'esplorazione dei suoni e dei simboli fonetici si sviluppa con lo studio della grammatica inteso come riflessione sulla lingua e questo studio non è visto come memorizzazione di forme astratte, ma è basato sul significato. Dopo aver appreso in fase di presentazione e produzione un comportamento, si analizzano gli esponenti linguistici costitutivi spesso comparandoli con quelli della lingua madre.

Nell'addestramento disciplinare numerose sono le abilità di studio di tipo trans-disciplinare che spesso si ritiene che vengano acquisite automaticamente. Da ciò e dalla consapevolezza del carattere estremamente propedeutico del primo biennio nasce l'esigenza di allargare il concetto di abilità di studio a comprendere itinerari che, con obiettivi intermedi, mirino a sviluppare nello studente le capacità di autoconsapevolezza e autonomia attivando le proprie risorse personali. In questa direzione saranno utili gli spazi dedicati alla conoscenza del libro di testo e alla sua strutturazione, così come la necessità di consultare il manuale di grammatica e di riferirsi ad esso in modo autonomo rende necessario da parte del discente la conoscenza e la familiarità con la struttura dell'opera sia dal punto di vista della terminologia che della localizzazione esatta dell'informazione.

Quando e come utilizzare un dizionario sia bilingue che monolingue comprende una serie di attività e riflessioni che coinvolgono abilità diverse. Una attenta analisi del dizionario e delle informazioni in esso contenute si rivela pertanto utile per razionalizzare la ricerca.

Infine si coglierà qualsiasi occasione per alimentare negli allievi la consapevolezza che la lingua è strumento di conoscenza e di esplorazione della cultura di un paese straniero.

Nel perseguire gli obiettivi presentati ci si avvarrà di tutti i sussidi disponibili nella scuola: lettori cd/ mp3, lavagna interattiva e laboratorio d'informatica/linguistico.

Nell'arco del primo biennio il criterio fondamentale è l'efficacia della comunicazione ed il livello di fluenza anche se non viene sottovalutata l'importanza dell'accuratezza formale.

Oltre a quanto già esposto, vengono riportati gli adattamenti introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza e previsti per la Didattica digitale integrata, cercando in tal modo di mettere tutti gli allievi nelle condizioni di sfruttare al meglio tutte le competenze, abilità e conoscenze ad esse afferenti nel migliore dei modi.

Materiali di studio proposti: libro di testo parte digitale, schede, materiali prodotti dall'insegnante (audio e videolezioni, mappe concettuali e schemi riassuntivi...), ricerche, compiti di realtà, visione di filmati, documentari, lezioni registrate dalla RAI, YouTube, , dizionari digitali.

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni :

Esercitazioni, chat di gruppo, audio e videolezioni sincrone e asincrone, trasmissione ragionata di materiale didattico attraverso la piattaforma digitale istituzionale, impiego del registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, interazione su sistemi e app interattive educative digitali, restituzione elaborati tramite mail istituzionali o Registro Elettronico o piattaforma Google Workspace (ex G-Suite).

Le varie tipologie di gestione sono utilizzate quotidianamente ed alternativamente in base alle attività da svolgere, secondo le esigenze didattiche della classe e dei singoli docenti.

Piattaforme, strumenti canali di comunicazione utilizzati:

E-mail istituzionale, sezione di condivisione del materiale RE, Google Workspace (ex G-Suite, Agenda del Registro elettronico, piattaforma e-Twinning

Modalità di verifica formativa:

Restituzione degli elaborati corretti, colloqui on line, rispetto dei tempi di consegna, livello di interazione, test on line e ogni strumento inizialmente previsto nella progettazione e ancora utilizzabile anche in modalità didattica on line.

EVIDENZE, INDICATORI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE: TEST D'INGRESSO, PROVE AL TERMINE DELLE UDA, PROVE ESPERTE, PROVE PARALLELE.

Le operazioni di verifica condotte con una certa frequenza mireranno a raccogliere informazioni sulle strategie di apprendimento messe in atto dagli studenti oltre che sulle loro prestazioni linguistiche e consentiranno di ottenere una valutazione formativa finalizzata al recupero di quanto non appreso.

Le evidenze del raggiungimento degli obiettivi posti, in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze saranno raccolte attraverso una gamma di prove che includono:

attività di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (attualità, musica, ambito letterario, artistico, ..);

attività di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni (stesure di lettere, composizione di profili personali ...);

attività di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto (dialoghi, interviste, richieste, ...);

attività di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline (comprensione di testi, fenomeni, costumi ...).

attività di completamento di testi con lacune, a scelta multipla, vero/falso, trasformazione, ... ecc. atti a controllare strutture e lessico.

In caso di nuovo lockdown e di eventuale ricorso alla didattica a distanza nella valutazione si farà riferimento a quanto programmato e approvato dal Dipartimento nell'anno scolastico precedente (ALLEGATO 6)

COMPETENZE IN USCITA

Come indicato nelle note ministeriali, lo studio della lingua straniera dovrà mirare al raggiungimento di competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento entro la fine del percorso liceale e, pertanto, sarà obiettivo del primo biennio consolidare il Livello A2 e tentare di raggiungere, anche se non completamente, il Livello B1 del QCER.

Qui di seguito si fornisce una sintesi dei livelli di riferimento:

Livello Base A2 Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali di base e sulla propria famiglia, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.

Livello Autonomo B1 Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Sarà obiettivo del secondo biennio consolidare i Livelli previsti in uscita. Qui di seguito si fornisce una sintesi dei livelli di riferimento:

Livello Autonomo

B1 Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

La valutazione sarà continua ed effettuata attraverso prove individuali e collettive per misurare di volta in volta la competenza comunicativa nel suo insieme o le abilità isolate o integrate (capacità espressiva, varietà lessicale, correttezza morfosintattica, impiego adeguato dei registri linguistici). Verranno somministrati test

“discreti”/”graduati”/ “mirati” rivolti alla verifica di singoli elementi della competenza linguistica (fonologia ,struttura morfo-sintattica, lessico) o comunicativa (funzioni, registri linguistici) verranno gradatamente integrati con prove che dovranno verificare la competenza comunicativa nella sua globalità, analizzando il grado di acquisizione raggiunto nelle abilità linguistiche sia isolate (comprensione linguistica orale e scritta, espressione orale e scritta) che integrate (conversazioni, risposte a lettere, appunti).

Nell’arco del quadrimestre si prevedono ine un congruo numero di verifiche scritte e orali, che concorrano alla formulazione del voto unico, sia intermedio che finale , mirate ad accertare:

l’efficacia comunicativa e la scorrevolezza dell’espressione riferite a situazioni conosciute e alla rielaborazione guidata delle situazioni collegate alle letture in lingua affrontate;
la comprensione di semplici testi orali e scritti.

La tipologia delle verifiche riguarderà indicativamente:

esercizi di vero/falso, completamento, manipolazione e sostituzione;

test mirati alla comprensione/produzione di testi orali e scritti non conosciuti (a risposta chiusa o multipla, questionari a risposta breve);

test mirati all’accertamento della capitalizzazione del lessico;

I criteri per l’accettabilità delle prestazioni per ogni classe del primo biennio terranno conto della reale situazione di apprendimento. Nel raggiungimento della valutazione finale saranno considerati elementi non marginali:

il livello di partenza e i progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo;

il processo di apprendimento(conoscenze acquisite e loro grado di interiorizzazione e rielaborazione - capacità espressive - capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico;

la motivazione, l’interesse, la serietà che si evince anche dalle consegne puntuali dei compiti assegnati, ;

l’impegno nello studio individuale e la partecipazione, gli interventi, i contributi personali;

l’acquisizione(graduale) di strumenti di autonomia appresi mediante l’attivazione di strategie adeguate;

il vissuto ambientale, personale e scolastico.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE

Sono allegate al presente Documento le griglie di valutazione differenziate per ambiti di valutazione :

Rubrica di valutazione, legenda (ALL.:1)

Griglie di valutazione prove scritte/tipologia (ALL. 2)

Griglia prova orale (ALL. 3)

Griglia Esami di Stato seconda prova (ALL.:4)

Griglia valutazione UdA (ALL. 5)

Valutazione DaD e Rubrica (ALL.6)

Griglia valutazione presentazione multimediale (ALL.7)

Rubric mappa concettuale (ALL.8)

TEST D’INGRESSO/ PROVE PARALLELE CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE A FINE PRIMO BIENNIO/ INTERVENTI DI RECUPERO

I docenti per accertare il grado di assimilazione dei prerequisiti linguistici in termini lessicali e di competenze comunicative di base hanno elaborato un test d’ingresso che comprende i tre campi di indagine: grammatica, lessico, comunicazione.

I docenti hanno individuato le conoscenze e le competenze linguistiche che l’alunno dovrà possedere alla fine del biennio classificate come livello A2/B1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Nel corso dell’anno scolastico verranno effettuate prove parallele per le classi individuate durante le riunioni di Dipartimento svolte all’inizio dell’A.S.

Nell’ambito del sostegno allo studio e prevenzione degli insuccessi e secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti si prevedono i seguenti percorsi:

In itinere: pause didattiche organizzate sulla base delle esigenze emerse in seguito alle verifiche attività di sostegno e consulenza

Studio individuale: studio autonomo dello studente in merito ad alcuni nuclei del programma o abilità specifiche della disciplina.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica innovativa istituita dalla Legge n. 53/2003 e disciplinata dal Decreto Legislativo n. 77/2005. La Legge n. 107/2015 ha ribadito l'importanza di affiancare al sapere il saper fare, intensificando i rapporti della scuola con il territorio, con il mondo produttivo e dei servizi. La partnership con le imprese può favorire l'innovazione della didattica e la diffusione di processi formativi orientati all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, promuovendo al contempo: l'orientamento, la cultura dell'autoimprenditorialità, la cittadinanza attiva e un maggiore coinvolgimento dei giovani nei processi di apprendimento, grazie anche alle nuove tecnologie.

L'Alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di un percorso progettato e attuato, verificato e sottoposto a valutazione, sotto la responsabilità degli Istituti scolastici (o altri enti formativi), con apposite convenzioni sviluppate con le imprese, o con associazioni, camere di commercio, industrie.

L'Alternanza scuola-lavoro costituisce, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola.

La progettazione dei percorsi tiene conto sia della dimensione curriculare che esperienziale che devono essere integrate in un percorso unitario mirante allo sviluppo di competenze culturali e professionali spendibili nel mondo del lavoro. I percorsi di ASL devono essere quindi integrati nei piani di studio.

Nell'Anno Scolastico 2017/2018 il nostro Istituto ha sottoscritto opportune convenzioni con Enti, Istituzioni, Aziende, Studi tecnici e professionali per permettere ai suoi studenti di svolgere un'esperienza di primo approccio con il mondo del lavoro e delle professioni.

Ogni soggetto partner ha individuato un tutor (aziendale) che ha seguito lo studente nel percorso di ASL, (in collaborazione con il tutor didattico individuato dalla scuola col compito di assistere gli studenti e verificare il corretto svolgimento del percorso in Alternanza), dando una valutazione al termine dell'esperienza valutata infine da ogni Consiglio di Classe.

Anche quest'anno proprio nell'ottica dell'integrazione tra piani di studi e ASL verranno stipulate convenzioni con enti ed organizzazioni operanti sul territorio.

INCLUSIONE SCOLASTICA

In ottemperanza alle varie direttive sull'Inclusione scolastica ed con particolare riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica...) , i Docenti del Dipartimento focalizzano l'attenzione sulla personalizzazione degli apprendimenti, tenendo conto delle diverse intelligenze e stili cognitivi degli alunni, malgrado, in situazioni problematiche o di svantaggio nei processi di apprendimento, l'acquisizione delle lingue risulti particolarmente penalizzata.

La didattica inclusiva punta sulla formazione integrale della persona, per cui le singole discipline svolgono un ruolo fondamentale nel raggiungimento dei traguardi di quelle competenze che concorrono a formare la personalità del singolo studente, sviluppando parallelamente la capacità di lavorare in gruppo e di imparare ad apprendere, ma anche il senso di responsabilità e la consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie potenzialità.

Nell'attuale contesto educativo infatti, sono sempre più frequenti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, che hanno bisogno di una particolare attenzione da parte degli insegnanti che avendo tuttavia a disposizione Laboratori scientifici, tecnologici, informatici e le lavagne interattive multimediali possono facilitare il processo comunicativo.

A ciò si aggiungono metodologie didattiche di particolare impatto, che valorizzano la peer education, l'approccio laboratoriale, ma anche il potenziamento e l'approfondimento personale, affinché l'esperienza scolastica sia per tutti l'occasione di prendere coscienza delle proprie potenzialità.

L'offerta didattica del Dipartimento sarà calibrata sulla specificità e unicità a livello personale che caratterizzano gli studenti della classe; le lezioni verranno progettate in modo tale da soddisfare realmente e contemporaneamente le esigenze di tutti gli alunni. Il lavoro dei docenti sarà costantemente mirato al coinvolgimento attivo della classe nella sua globalità, compresi quindi i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, progettando e organizzando gli ambienti e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri)

A tal fine il Dipartimento si propone di adottare, laddove possibile, una varietà di metodologie e strategie

volte a promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni studente ponendo attenzione ai diversi stili di apprendimento e calibrando gli interventi sulla base dei livelli raggiunti.

Tra gli aspetti che contraddistinguono la didattica inclusiva avranno particolare importanza:

il **cooperative learning** per sviluppare la cooperazione e il rispetto reciproco tra gli studenti, favorendo l'autostima e la capacità di mettersi in gioco;

il **peer tutoring** che incoraggia l'apprendimento tra pari;

la **didattica laboratoriale** che promuovendo la centralità del discente, realizza la sintesi tra sapere e fare, favorendo la sperimentazione;

la **strutturazione e sequenzialità dei compiti** con attività che procedano dal semplice al complesso, favorendo l'esecuzione dei contenuti e l'esposizione dei saperi;

la **didattica multisensoriale** che attraverso l'impiego di più canali percettivi favorisce l'apprendimento;

le **tecnologie multimediali** (LIM, computer, software specifici..)

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati (soprattutto in situazione di DaD e DDI)

Schemi riassuntivi ed esemplificativi

Mappe concettuali

Semplificazione del carico di lavoro o tempi più lunghi per completare lavoro e verifiche

Utilizzazione di riassunti, schemi/mappe per facilitare l'apprendimento

Flessibilità sulle date delle verifiche e/o delle interrogazioni

Utilizzazione di schede facilitanti anche nelle verifiche, riducendo il numero di esercizi ed attività proposte

Obiettivi minimi indicati nel curriculum

Si farà comunque riferimento a quanto stabilito nel Dipartimento dell'Handicap, soprattutto per quanto concerne schede di rilevazione BES e griglie di valutazione

STRATEGIE ED ESPERIENZE DA ATTIVARE DA PARTE DI CIASCUN CONSIGLIO DI CLASSE

Vedi deliberazione dei consigli di classe

PERCORSI INTEGRATI TRA DISCIPLINE CARDINE E CONCORRENTI DELLO STESSO ASSE, PER LA REALIZZAZIONE DI UDA

Vedi deliberazione dei consigli di classe

DALLA VALUTAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E DEL CICLO DI STUDIO.

Nell'ottica di una sostanziale unitarietà tra esperienza didattica praticata in classe e modalità con le quali si accerteranno le competenze acquisite, il Dipartimento di Lingue Straniere sottolinea l'esigenza che la valutazione per la certificazione al termine dell'obbligo di istruzione tenga conto del percorso effettivamente svolto dallo studente nel corso del biennio, mettendo anche in luce la valutazione che il docente di Lingua straniera ha condotto con sistematicità. D'altronde i docenti di Lingua e Cultura Straniera utilizzano correntemente metodi e perseguono scopi affini alle richieste ministeriali in fatto di certificazione delle competenze.



Via Piave1- Catanzaro Dirigente tel.0961-722724 Segreteria tel.0961-722325/ 0961-745871
www.istitutodenobili.gov.it email: CZIS00900L@istruzione.it, CZIS00900L@pec.istruzione.it- C.F.97061270696

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO – TECNOLOGICO
LICEI: ARTISTICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE
I BIENNIO – II BIENNIO – V ANNO

A.S. 2023 – 2024

CLASSI E DOCENTI

INDIRIZZO LINGUISTICO	CLASSI: 1, 2, 3, 4, 5 sez. A, B
INDIRIZZO DELLE SCIENZE UMANE	CLASSI: 1, 2, 3, 4, 5 sez. A, B, D
INDIRIZZO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	CLASSI: 1, 2, 3, 4, 5 sez. C, E
INDIRIZZO ARTISTICO	CLASSI: 1, 2, 3, 4, 5 sez. A, B
MATERIE	DOCENTI
MATEMATICA	Aversa, Martino, Maletta, Godino, Mostaccioli, Pistoia, Sinopoli
SCIENZE MOTORIE	Badolato, Brancati, Voci, Perricelli, Starace
SCIENZE DELLA TERRA- BIOLOGA-CHIMICA	Costantino, Luci, Ripolo, Puoti, Scavo

Coordinatore di dipartimento
Prof. Ivan Sinopoli

PREMESSA

Il presente Documento di Progettazione dipartimentale viene redatto per garantire uniformità in merito all'offerta formativa disciplinare all'interno dell'Istituzione Scolastica e delle Sezioni Staccate.

In questo documento vengono formulate proposte e promossi interventi di programmazione didattica e metodologica, a partire dai documenti forniti negli ultimi anni dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Sono stati rielaborati i curricoli e sono stati proposti nuovi percorsi didattici. Le varie scelte effettuate hanno previsto una programmazione delle discipline in relazione ai risultati di apprendimento previsti per ciascun anno, coerentemente con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e in riferimento ai microcontesti (singole classi, gruppi di progetto, di laboratorio, ecc.) o a specifici bisogni (percorsi individualizzati, per il recupero, per l'approfondimento o potenziamento, per la valorizzazione delle eccellenze).

Nella programmazione si è tenuto conto del fatto il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema secondario di secondo grado nonché all'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione, di cui al regolamento adottato con il **Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139**.

Al termine del biennio, agli alunni deve essere rilasciata una certificazione delle competenze che riporti i vari assi culturali e i livelli raggiunti.

La programmazione rispecchia le linee generali riportate nelle Indicazioni Nazionali e tiene conto, inoltre, **della legge 107/2015, al comma 7**, che indica quali sono, raccordandole con quelle stabilite a livello europeo, le competenze da potenziare afferenti prevalentemente all'area scientifica, matematica e tecnologica:

- potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente programmazione di Dipartimento è stata concordata nel rispetto della normativa europea e nazionale che qui di seguito si elenca

TESTO DI LEGGE	OGGETTO
Racc. Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006	COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
Decreto MIUR n.139 del 22 agosto 2007	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Da acquisire al termine dell'obbligo
DPR 122/2009	VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
Decreto MIUR n.9 del 27 gennaio 2010	CERTIFICAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO (16 competenze di base su quattro assi culturali) 1. Indicazioni per la certificazione delle competenze 2. Modello di Certificato delle Competenze di Base acquisite
DPR n. 89 del 15 marzo 2010	REGOLAMENTO DEI NUOVI LICEI
Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010	INDICAZIONI NAZIONALI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Direttiva Ministeriale Del 27/12/2012	INCLUSIONE SCOLASTICA
Prot. MIUR n. 7029/2012	INDICAZIONI DIDATTICHE IRC
Circolare Ministeriale n.8 Del 6 marzo 2013	MISURE COMPENSATIVE E/O DISPENSATIVE NEL PDP
Legge n. 107 Del 13 luglio 2015	NORME ESAME DI STATO
Decreto legislativo n. 62 Del 13 aprile 2017	NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO
Nota ministeriale n. 3050 Del 4 ottobre 2018	DOCUMENTO DI LAVORO PER LA PREPARAZIONE DELLE TRACCE DELLE PROVE DI ESAME
Decreto-legge n.91 del 25 luglio 2018 Convertito in legge n. 108 del 21 settembre 2018	ESAME DI STATO a.s. 2018/19
COMPETENZA DI AREA (PECUP Licei)	
<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i 	

contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;

- Possedere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle Scienze Fisiche e Naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia) e, anche attraverso l'uso ove possibile dei laboratori, una padronanza dei linguaggi specifici e di metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il dipartimento propone, inoltre, che nelle proprie discipline venga dato ampio spazio alla realizzazione dei compiti di realtà, da valutare secondo la griglia allegata (che viene inserita all'interno della programmazione del dipartimento) in modo da dare un maggiore possibilità agli alunni di scegliere il loro "capolavoro" (crf. Linee guida sull'orientamento). Relativamente ai 4 framework dei quadri europei per lo sviluppo di competenze il dipartimento propone l'inserimento delle DigiComp e delle GreenComp durante tutti e 5 gli anni scolastici secondo la tabella seguente che verrà riportata anche nella programmazione dipartimentale. Il livello da raggiungere per ciascuna delle competenze dovrà essere almeno base o intermedio. Relativamente alle DigiComp si propone quanto segue.

Anno di corso	DigiComp da sviluppare	GreenComp da sviluppare
1°	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali 4.1 Proteggere i dispositivi	
2°	1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali 3.1 Sviluppare contenuti digitali 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy	
3°	1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali 2.4 Collaborare attraverso le	

	tecnologie digitali 3.2 Integrare e rielaborare tecnologie digitali 4.3 Proteggere la salute e il benessere 4.4 Proteggere l'ambiente	
4°	2.5 Netiquette 2.6 Gestire l'identità digitale 3.3 Copyright e licenze 5.1 Risolvere problemi tecnici	
5°	3.4 Programmazione 5.2 Individuare bisogni e risposte tecnologiche 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali 5.4 Individuare i divari di competenze digitali	

Legenda – elenco DigiComp

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Risolvere problemi

Il Green Comp fa parte dell'azione strategica dell'UE per la promozione dell'apprendimento per la sostenibilità ambientale. L'obiettivo del GreenComp è promuovere una mentalità orientata alla sostenibilità, aiutando a sviluppare le conoscenze, le abilità e le attitudini necessarie per pensare, pianificare e agire con empatia, responsabilità e attenzione per il nostro pianeta. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Competenza attesa La competenza relativa allo sviluppo eco sostenibile si riferisce alla capacità di agire come cittadini responsabili per rispettare l'ambiente, il patrimonio culturale, i beni comuni e le diversità culturali.

Classi biennio: Incarnare i valori della sostenibilità

Competenza	Descrittore
------------	-------------

Attribuire valore alla sostenibilità	Riflettere sui valori personali; individuare i valori e spiegare come varino tra le persone e nel tempo, valutando criticamente se collimano con i valori della sostenibilità
Difendere l'equità	Difendere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti a beneficio della sostenibilità
Promuovere la natura	Riconoscere che gli esseri umani fanno parte della natura e rispettare le necessità e i diritti di altre specie e della natura stessa, al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti

Classe terza: Accettare la complessità nella sostenibilità

Competenza	Descrittore
Pensiero sistemico	Affrontare un problema in materia di sostenibilità sotto tutti gli aspetti; considerare il tempo, lo spazio e il contesto per comprendere come gli elementi interagiscono tra i sistemi e all'interno degli stessi
Pensiero critico	Valutare informazioni e argomentazioni, individuare ipotesi, mettere in discussione lo status quo e riflettere sul modo in cui il contesto personale, sociale e culturale di provenienza influenza il pensiero e le conclusioni
Definizione del problema	Formulare le sfide attuali o potenziali come problemi legati alla sostenibilità in termini di difficoltà, persone coinvolte, tempo e ambito geografico, al fine di individuare approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi e per attenuare quelli già esistenti e adattarvisi

Classe quarta: Immaginare futuri sostenibili

Competenza	Descrittore
Senso del futuro	Immaginare futuri sostenibili alternativi, prospettando e sviluppando scenari alternativi e individuando i passi necessari per realizzare un futuro sostenibile preferito
Adattabilità	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse e prendere decisioni relative al futuro malgrado l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
Pensiero esplorativo	Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando diverse discipline, utilizzando la creatività e la sperimentazione con idee o metodi nuovi

Classe quinta: Agire per la sostenibilità

Competenza	Descrittore
Agentività politica	Orientarsi nel sistema politico, individuare la responsabilità e la titolarità politiche dei comportamenti non sostenibili ed esigere politiche efficaci per la sostenibilità
Azione collettiva	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri
Iniziativa individuale	Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e il pianeta

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
Da acquisire al termine del biennio trasversalmente ai quattro assi culturali

- Imparare a imparare**
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione per acquisire il proprio metodo di studio
 - Organizzare il proprio apprendimento

- Progettare**
- Utilizzare le conoscenze per elaborare e realizzare progetti e valutarne i risultati nell'ambito dello studio

- Comunicare**
- Comprendere messaggi di vario genere (quotidiano, tecnico, scientifico) e di diversa complessità
 - Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico ...) e diverse conoscenze disciplinari mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali)
 - Rappresentare fatti, fenomeni, concetti, procedure utilizzando conoscenze, linguaggi e supporti diversi

- Collaborare e partecipare**
- Interagire in gruppo, imparando ad accettare

e a confrontarsi con la diversità e a gestire le eventuali conflittualità

- Comprendere i diversi punti di vista

Agire in modo autonomo e consapevole

- Riconoscere e rispettare limiti, regole, responsabilità, diritti e bisogni
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale

Risolvere problemi

- Affrontare situazioni problematiche utilizzando il metodo scientifico sperimentale
- Costruire e verificare ipotesi,
- Raccogliere e valutare i dati, proporre soluzioni

Individuare collegamenti e relazioni

- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

Acquisire e interpretare l'informazione

- Acquisire le informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi
- Interpretarle criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

SCIENZE NATURALI

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio del Nuovo Ordinamento prevale un approccio di tipo fenomenologico e osservativo-descrittivo e si introduce, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali. Al termine del percorso del primo biennio liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e, a livello elementare, le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di "osservazione e sperimentazione". L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento di scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di strumenti concettuali e metodologici per una comprensione della realtà.

Al termine del percorso biennale gli studenti avranno acquisito le seguenti competenze

COMPETENZE DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI

- Saper effettuare semplici connessioni logiche
- Riconoscere o stabilire semplici relazioni
- Classificare e Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
- Riconoscere nella vita reale aspetti collegati alle conoscenze acquisite, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

COMPETENZE DI BASE ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente, quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

FINALITÀ GENERALI

1. Promuovere l'uso del linguaggio scientifico nelle varie forme (Asse dei linguaggi)
2. Comprendere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana (Asse storico- sociale)
3. Sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite a situazioni legate alla propria esperienza (Asse storico- sociale)
4. Comprendere e analizzare le relazioni tra ambiente abiotico e forme viventi per interpretare le modificazioni ambientali di origine antropiche e comprendere le ricadute future.
5. Favorire l'uso di modelli per rappresentare situazioni problematiche
6. Possedere una conoscenza oggettiva e sistemica dei fattori ambientali chimico-fisici-biologici che sono coinvolti nei fenomeni naturali.

Si raggiungeranno tali obiettivi utilizzando i seguenti contenuti fondamentali

Primo biennio		
NUCLEI FONDANTI		
NUCLEI FONDANTI DI SCIENZE DELLA TERRA La Terra nello spazio Il satellite della Terra La rappresentazione della superficie terrestre Il sistema Terra: la sfera dell'aria e dell'acqua	NUCLEI FONDANTI DI CHIMICA Le proprietà fisiche della materia L'organizzazione della materia: elementi, composti, sostanze pure, miscugli e soluzioni Le trasformazioni fisiche della materia Le trasformazioni chimiche della materia La struttura dell'atomo Le leggi ponderali e la teoria atomica di Dalton Sistema periodico e legami chimici	NUCLEI FONDANTI DI BIOLOGIA Le proprietà fisiche e chimiche dell'acqua Le biomolecole La cellula procariote ed eucariote La cellula La divisione cellulare e ciclo cellulare

ARTICOLAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE IN UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il gruppo di lavoro stabilisce, quindi, per singola annualità prima e seconda, gli obiettivi in termini di conoscenza, abilità e competenze, coerenti sia con le indicazioni nazionali, sia con le competenze di cittadinanza e di quelle specificate negli assi culturali. Inoltre, sottolinea, considerate le numerose variabili che nelle classi possono intervenire, la trattazione degli argomenti sarà sviluppata dai docenti secondo i temi, le modalità e le sequenze ritenuti più idonei alla classe. Allo scopo di garantire il più possibile che “nessuno resti escluso” e che “ognuno venga valorizzato” il gruppo di lavoro fa proprio quanto stilato nel PAI d' Istituto che prevede lo sviluppo attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, quali la partecipazione delle famiglie, la valorizzazione delle risorse esistenti e l'attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1^ BIENNIO
PRIMA CLASSE

UNITÀ - METODO SCIENTIFICO, GRANDEZZE E MISURE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Identificare le modalità con cui la scienza conosce e studia il mondo naturale</p> <p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Saper classificare</p>	<p>Comprendere il metodo scientifico e come applicarlo</p> <p>Comprendere come si studia la materia</p> <p>Distinguere l'informazione qualitativa e quantitativa</p> <p>Utilizzare la notazione esponenziale</p> <p>Comprendere l'importanza dell'utilizzo delle unità di misura del S.I.</p> <p>Mettere in relazione grandezze fondamentali e grandezze derivate</p> <p>Saper distinguere tra grandezze estensive e grandezze intensive</p> <p>Comprendere che a ogni misura è sempre associata un'incertezza</p> <p>Distinguere tra energia, calore, lavoro e temperatura</p> <p>Distinguere tra scale termometriche</p> <p>Interpretare e catalogare i dati sperimentali relativi ad una indagine scientifica</p>	<p>Il metodo scientifico sperimentale</p> <p>Le osservazioni e le misurazioni nella ricerca scientifica</p> <p>La notazione scientifica</p> <p>Il Sistema Internazionale delle unità di misura</p> <p>Le grandezze estensive ed intensive.</p> <p>Gli errori nelle misure</p> <p>L'energia e il calore</p> <p>Raccolta e analisi dati</p>

UNITÀ - LE TRASFORMAZIONI FISICHE DELLA MATERIA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Saper classificare</p> <p>Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale</p>	<p>Comprendere il significato di sistema</p> <p>Descrivere le proprietà dei solidi, dei liquidi e degli aeriformi</p> <p>Distinguere tra sistemi fisicamente/chimicamente omogenei ed eterogenei</p> <p>Comprendere che i materiali possono essere formati da miscugli complessi</p> <p>Definire la natura di fenomeni atmosferici comuni</p> <p>Identificare il solvente e il soluto di una soluzione</p> <p>Definire ogni termine indicante un cambiamento di stato</p> <p>Spiegare il principio di funzionamento e identificare gli utilizzi di ognuna delle tecniche di separazione dei miscugli</p>	<p>I sistemi materiali, omogenei ed eterogenei</p> <p>Sostanze pure e miscugli</p> <p>La schiuma, la nebbia, l'emulsione e i colloidi</p> <p>Le soluzioni</p> <p>Gli stati fisici e i cambiamenti di stato</p> <p>Le tecniche di separazione dei miscugli</p>

UNITÀ - DALLE TRASFORMAZIONI CHIMICHE ALLA TEORIA ATOMICA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Riconoscere o stabilire relazioni</p> <p>Saper classificare</p> <p>Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate</p>	<p>Individuare le caratteristiche che permettono di distinguere fra trasformazioni fisiche e chimiche</p> <p>Enucleare dalle pagine del testo le definizioni e i caratteri distintivi di elementi e composti</p> <p>Riconoscere l'importanza della tavola periodica come strumento di lavoro</p> <p>Mettere a confronto le proprietà principali di metalli, non metalli e semimetalli</p> <p>Definire e applicare le leggi ponderali della chimica</p> <p>Saper distinguere tra legge e teoria</p>	<p>Le trasformazioni della materia</p> <p>Sostanze elementari e composti</p> <p>La tavola periodica degli elementi</p> <p>La teoria atomica di Dalton</p> <p>La legge della conservazione della massa</p> <p>La legge delle proporzioni definite e costanti</p> <p>La legge delle proporzioni multiple</p>

UNITA' – LE PARICELLE ATOMICHE, I LEGAMI E LE REAZIONI CHIMICHE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Saper classificare</p>	<p>Spiegare come la composizione del nucleo determini l'identità chimica dell'atomo</p> <p>Enunciare le caratteristiche fisiche dei protoni, elettroni e neutroni</p> <p>Distinguere il numero atomico dal numero di massa</p> <p>Definire gli isotopi</p> <p>Ricavare il numero di neutroni conoscendo numero atomico e numero di massa</p> <p>Spiegare come sono distribuiti gli elettroni in un atomo e definire gli elettroni di valenza</p> <p>Comprendere il significato della diversa disposizione degli elettroni tra il legame covalente puro e il legame covalente polare</p> <p>Comprendere la differenza tra il meccanismo di formazione del legame covalente e del legame ionico</p>	<p>Le particelle dell'atomo</p> <p>Numero atomico e di massa</p> <p>Gli isotopi</p> <p>La distribuzione degli elettroni nell'atomo</p> <p>I legami chimici</p>

UNITA' - L'AMBIENTE CELESTE: L'UNIVERSO E IL SISTEMA SOLARE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Comunicare nella propria lingua utilizzando un lessico specifico</p> <p>Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica</p> <p>Utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni</p> <p>Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni</p> <p>Utilizzare le conoscenze acquisite per elaborare dati scientifici</p>	<p>Descrivere le caratteristiche delle stelle e la loro luminosità</p> <p>Spiegare la causa dell'energia generata nelle stelle, distinguendo le risorse rinnovabili da quelle esauribili</p> <p>Riflettere sui viaggi spaziali e comunicare le proprie idee</p> <p>Stabilire la luminosità relativa di due stelle conoscendo la loro magnitudine apparente</p> <p>Individuare la Stella polare nel cielo notturno</p> <p>Calcolare il valore della forza di attrazione gravitazionale tra due corpi</p> <p>Conoscere i modelli teorici elaborati, nel tempo, per spiegare i meccanismi che stanno alla base della dinamica dei corpi celesti (teoria del big bang, teoria geocentrica ed eliocentrica)</p> <p>Descrivere il Sistema solare e le leggi che lo governano</p>	<p>La sfera celeste e le costellazioni</p> <p>Le stelle e le loro caratteristiche</p> <p>L'evoluzione stellare</p> <p>Le galassie e l'origine dell'Universo</p> <p>Il Sistema Solare</p> <p>Il Sole</p> <p>Le leggi che regolano il moto dei Pianeti</p> <p>I pianeti interni</p> <p>I pianeti esterni e i corpi minori</p>

UNITA' -LA TERRA E LA LUNA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e Interpretare l'informazione</p> <p>Agire in modo Autonomo e Consapevole</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Comunicare nella propria lingua utilizzando un lessico specifico</p> <p>Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà</p> <p>Utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni</p> <p>Risolvere problemi teorico-pratici</p> <p>Commentare in gruppo i vantaggi e gli svantaggi delle visualizzazioni informatiche della superficie</p>	<p>Sapere e descrivere le caratteristiche del pianeta Terra e del suo satellite, con la corretta terminologia scientifica ed in modo chiaro, corretto e sintetico</p> <p>Individuare la posizione di un oggetto sulla superficie terrestre attraverso le coordinate geografiche</p> <p>Sapere e rappresentare con schemi i moti della Terra e le loro conseguenze</p> <p>Rappresentare con schemi e spiegare le eclissi di Luna e di Sole</p> <p>Descrivere la scala e le proporzioni delle carte geografiche</p>	<p>La forma e le dimensioni della Terra</p> <p>Le coordinate geografiche e i fusi orari</p> <p>La rappresentazione della Terra</p> <p>Il moto di rotazione della Terra attorno al proprio asse</p> <p>Misura del giorno</p> <p>Il moto di rivoluzione della Terra attorno al Sole</p> <p>La misura dell'anno</p> <p>Le stagioni</p> <p>I moti millenari della Terra</p> <p>Le caratteristiche della Luna</p> <p>I moti della Luna e le loro conseguenze</p> <p>Le teorie sull'origine della Luna</p>

SECONDA CLASSE

UNITA' – LA BIOLOGIA E' LA SCIENZA DELLA VITA

COMPETENZE DI CITTADANZA	COMPETENZE ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e Interpretare l'informazione</p> <p>Comunicare</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti</p>	<p>Comprendere che l'unità vivente più piccola è la cellula e che esistono diversi livelli di interazione tra unità viventi.</p> <p>Comprendere che gli esseri viventi sono legati al loro ambiente i con cui hanno continui scambi.</p>	<p>Le caratteristiche degli esseri viventi; la teoria cellulare; il genoma delle cellule; organismi autotrofi e eterotrofi; omeostasi, organizzazione gerarchica delle strutture di un organismo vivente e organizzazione gerarchica delle relazioni tra organismi; l'evoluzione per selezione naturale; i procarioti suddivisi in archei e batteri e gli eucarioti, suddivisi in protisti, funghi piante e animali.</p>
			<p>Comprendere che le teorie scientifiche sono il risultato di ricerche scientifiche, basate su un metodo che parte da un'ipotesi che deve essere dimostrata attraverso esperimenti con risultati oggettivi.</p>	<p>Il metodo scientifico: osservare e misurare, formulare un'ipotesi e fare delle previsioni, eseguire degli esperimenti controllati e comparativi e interpretare i risultati; una caso concreto; la teoria scientifica e il fatto scientifico; gli organismi modello.</p>

UNITA' - LA CHIMICA DELLA VITA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad Imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisizione e interpretare l'informazione</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p>	<p>Comprendere che gli esseri viventi sono costituiti quasi totalmente da soli sei elementi, che originano una grande varietà di sostanze.</p> <p>Essere consapevoli che l'acqua è essenziale per la vita perché ha proprietà fisiche e chimiche particolari, che dipendono dalla struttura delle sue molecole e dai legami che possono formare tra loro e con altre sostanze.</p>	<p>Gli esseri viventi sono formati da sei elementi; i legami chimici e l'elettronegatività.</p> <p>Le proprietà chimiche della molecola d'acqua, i legami a idrogeno e le proprietà fisiche dell'acqua; la coesione, la tensione superficiale e l'adesione; le proprietà delle soluzioni acquose.</p>
			<p>Comprendere che le molecole biologiche sono caratterizzate da gruppi funzionali che ne determinano le caratteristiche chimiche.</p> <p>Comprendere che gli esseri viventi sono sistemi chimici molto complessi caratterizzati da una composizione ben definita e che la maggior parte delle macromolecole biologiche sono dei polimeri.</p>	<p>Le biomolecole e i composti organici, gruppi funzionali, polimeri e monomeri, reazioni di condensazione e idrolisi.</p>

UNITA' - LE BIOMOLECOLE E L'ENERGIA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad Imparare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare Comunicare Collaborare e Partecipare</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia, anche a partire dall'esperienza.</p>	<p>Classificare</p> <p>Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale</p>	<p>Comprendere che in natura i carboidrati possiedono vari livelli di polimerizzazione e possono essere legati ad altri tipi di biomolecole. Saper comprendere che essi sono la principale fonte e riserva di energia delle cellule e che alcuni polisaccaridi svolgono una funzione strutturale.</p>	<p>Caratteristiche dei carboidrati; composizione, struttura e funzione di monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi.</p>
			<p>Comprendere che ogni tipo di lipide ha una particolare funzione. Comprendere che alcuni lipidi hanno il ruolo di isolante, altri rappresentano una riserva di energia altri hanno una funzione di regolazione.</p>	<p>Caratteristiche dei lipidi; composizione, struttura e funzione degli acidi grassi, trigliceridi e fosfolipidi; le funzioni di carotenoidi, steroidi, vitamine, cere.</p>
			<p>Comprendere che la specificità e funzionalità di una proteina dipende dalla sua composizione e dal suo ripiegamento nello spazio.</p>	<p>Composizione, struttura e proprietà degli amminoacidi, legami peptidici e catene polipeptiche; strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine; relazioni tra struttura e specificità delle proteine; denaturazione delle proteine.</p>
			<p>Comprendere che gli acidi nucleici sono polimeri costituiti da monomeri molto simili, ma formano polimeri con strutture tridimensionali diverse e svolgono funzioni diverse.</p>	<p>La struttura dei nucleotidi; la disposizione dei nucleotidi nelle molecole di DNA e RNA; le funzioni degli acidi nucleici.</p>
			<p>Saper spiegare perché tutti gli esseri viventi hanno bisogno di energia e saper descrivere le relazioni tra energia e metabolismo. Saper spiegare perché il metabolismo nel suo complesso richiede ATP ed enzimi.</p>	<p>Le forme di energia; il metabolismo e le reazioni anaboliche e cataboliche. Struttura, idrolisi e sintesi dell'ATP; gli enzimi: la funzione, il meccanismo di azione e la specificità degli enzimi.</p>
			<p>Comprendere che un essere vivente non si origina dalla materia inanimata.</p>	<p>Gli esperimenti di Redi e Pasteur; origine della vita sulla Terra: teoria sull'origine extraterrestre e teoria sull'evoluzione chimica.</p>
		<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p> <p>Comprendere che la vita è nata sulla Terra successivamente alla comparsa dell'acqua liquida e che le biomolecole possono avere un'origine extraterrestre o terrestre.</p>		

UNITA' – OSSERVIAMO LA CELLULA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad Imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Comunicare</p> <p>Collaborare e partecipare</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p> <p>Saper applicare le conoscenze acquisite e alla vita reale</p>	<p>Acquisire la consapevolezza che la cellula è un sistema che scambia materia ed energia con l'ambiente esterno.</p> <p>Comprendere l'importanza degli strumenti utilizzati per osservare le caratteristiche delle cellule ed essere in grado di scegliere lo strumento adatto a seconda di ciò che si vuole osservare.</p>	<p>L'importanza del rapporto superficie/volume nelle cellule; l'osservazione al microscopio ottico ed elettronico.</p>
			<p>Comprendere che i procarioti sono gli organismi più numerosi sulla Terra e che tutti i procarioti possiedono una struttura di base comune e strutture specializzate che gli consentono di vivere in condizioni particolari.</p>	<p>Caratteristiche generali delle cellule procariotiche e descrizione delle strutture specializzate (capsula, pili e flagelli).</p>
			<p>Comprendere che la cellula eucariotica è più grande e complessa di quella procariotica ed è caratterizzata dalla compartimentazione.</p> <p>Comprendere che le cellule vegetali possiedono organuli esclusivi legati a funzioni specifiche e reazioni metaboliche assenti negli animali.</p>	<p>La suddivisione in compartimenti della cellula eucariotica; confronto tra la cellula vegetale e la cellula animale.</p>
			<p>Comprendere che nel nucleo risiede il materiale genetico e il controllo di tutte le attività cellulari.</p> <p>Comprendere che il nucleo scambia continuamente molecole con il citoplasma.</p>	<p>Il nucleo e l'informazione genetica, i ribosomi e la sintesi delle proteine.</p>
			<p>Comprendere che la cellula possiede un complesso ed esteso sistema di membrane con funzioni specifiche a seconda della localizzazione.</p> <p>Comprendere che vi è un continuo scambio di molecole e membrane tra l'interno e l'esterno della cellula.</p>	<p>Il reticolo endoplasmatico ruvido e liscio e l'apparato di Golgi; i lisosomi, i perossisomi e il vacuolo.</p>
			<p>Comprendere il ruolo dei mitocondri nelle cellule eucariotiche e quello dei cloroplasti in quelle vegetali.</p> <p>Comprendere il ruolo dei due organuli nel metabolismo energetico.</p>	<p>I cloroplasti sono i siti della fotosintesi, nei mitocondri ha luogo la respirazione cellulare.</p>
			<p>Comprendere la struttura e la funzione del citoscheletro e comprendere che ciglia e flagelli hanno stessa struttura interna ma funzioni diverse legate alla loro lunghezza e al loro numero.</p>	<p>Microfilamenti, filamenti intermedi, microtubuli, ciglia e flagelli.</p>
			<p>Comprendere che le cellule complesse derivano da cellule più semplici.</p> <p>Comprendere che la cellula eucariotica si è originata grazie a relazioni di simbiosi tra cellule procariotiche</p>	<p>Esperimento sull'origine delle cellule, la teoria dell'endosimbiosi e origine della cellula eucariotica.</p>

UNITA' – LE MEMBRANE CELLULARI

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'	CONOSCENZE
Imparare ad Imparare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare le informazioni Comunicare	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Saper effettuare semplici connessioni logiche Classificare Riconoscere e stabilire semplici relazioni	Essere consapevoli che le membrane biologiche hanno una comune struttura e che all'interno di una cellula esse si trovano in una condizione di equilibrio dinamico. Essere consapevoli che ogni biomolecola svolge un compito ben preciso.	Il modello a mosaico fluido e l'organizzazione delle molecole nelle membrane biologiche; l'uniformità e la diversità delle membrane.
			Comprendere che un tessuto è costituito da un insieme di cellule in reciproco contatto e che il tipo di giunzione dipende dalla funzione svolta dal tessuto stesso.	L'adesione cellulare e il riconoscimento cellulare: giunzioni occludenti, desmosomi, giunzioni comunicanti.
			Comprendere che le membrane biologiche hanno una permeabilità selettiva e che gli scambi con l'esterno avvengono sia spontaneamente sia con dispendio di energia.	La diffusione semplice; l'osmosi; la diffusione facilitata mediante canali e proteine di trasporto; il trasporto attivo.
			Comprendere che la cellula scambia continuamente materiale con l'esterno attraverso delle vescicole. Comprendere l'equilibrio dinamico che caratterizza la membrana plasmatica.	Il meccanismo della fagocitosi e della pinocitosi; l'endocitosi mediata da recettori; le funzioni e il meccanismo dell'esocitosi.

UNITA' - LA DIVISIONE CELLULARE E LA RIPRODUZIONE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare le informazioni Comunicare	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Saper riconoscere e stabilire relazioni.	Individuare analogie e differenze tra i processi di divisione cellulare nei procarioti e negli eucarioti.	La divisione cellulare e gli eventi che legati ad essa; la scissione binaria dei procarioti.
			Comprendere le relazioni tra mitosi, citodieresi e ciclo cellulare negli organismi eucarioti unicellulari e pluricellulari, evidenziando l'importanza della mitosi per la riproduzione asessuata e per il rinnovamento dei tessuti.	Il ciclo cellulare e il suo controllo; la duplicazione e la spiralizzazione del DNA e i cromatidi fratelli; le fasi della mitosi e la citodieresi; la mitosi e la riproduzione asessuata.
				Fecondazione, cellule somatiche e gameti; la meiosi e le fasi della meiosi I e della meiosi II. Mitosi e meiosi a confronto. LA NOSTRA SALUTE: Gli errori nella meiosi PER SAPERNE DI PIÙ: L'apoptosi
		Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale.		Il cariotipo; la variabilità intraspecifica e la riproduzione sessuata.

CONTENUTI MINIMI DI SCIENZE NATURALI

Al fine di migliorare e rendere più omogenea possibile l'offerta formativa in tutte le classi e in tutte le sedi e per predisporre al meglio il lavoro oggettivo di verifica delle conoscenze in uscita e di recupero dei debiti formativi, i docenti del Dipartimento hanno elaborato i **contenuti e gli obiettivi minimi**, cioè l'elenco degli argomenti e degli obiettivi la cui conoscenza è da considerarsi indispensabile per passare alla classe successiva e restituire il debito maturato in sede di scrutinio finale.

Tale lavoro ha anche avuto l'obiettivo di favorire nei docenti un'attenta riflessione sulle didattiche fondamentali da conseguire alla fine di ogni anno di corso.

Nel predisporre le prove di verifica – per classi parallele – da somministrare agli studenti per la valutazione intermedia e in uscita e agli studenti che abbiano avuto la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, i docenti si atterranno a tali contenuti minimi.

Nelle seguenti tabelle sono elencati, per materie, gli elementi minimi del programma e gli obiettivi corrispondenti.

Obiettivi minimi del Primo Anno del Primo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprensione dei linguaggi	<input type="checkbox"/> acquisire un linguaggio scientifico.	L'ambiente celeste.
Potenziamento delle capacità di base utili all'operatività	<input type="checkbox"/> saper leggere e comprendere correttamente gli elementi costitutivi di un testo scientifico	Il Sistema solare e la Terra. Le caratteristiche della materia La composizione della materia all'interno dell'atomo

Obiettivi minimi del Secondo Anno del Primo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Acquisire informazioni	<input type="checkbox"/> Individuare quando, perché e che cosa determina la formazione di un legame covalente piuttosto che un legame ionico.	La tavola periodica Gli atomi si legano. La cellula: struttura e funzioni. I viventi e la biodiversità. La divisione cellulare
Interpretare immagini	<input type="checkbox"/> Comprendere le relazioni fra organismo ed ambiente.	

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI	
METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Domande stimolo Schematizzazioni sintetica scritta Dialogo formativo Situazioni concrete e relative discussioni Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Lettura di articoli scientifici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Dispense Visite guidate e partecipazione a conferenze

VERIFICA E VALUTAZIONE	
TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Verifica orale	Conoscenza e rielaborazione di contenuti proposti Capacità di risoluzione dei problemi Uso del linguaggio specifico e chiarezza espositiva Capacità di stabilire collegamenti tra ambiti diversi delle discipline scientifiche
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

MATEMATICA ED INFORMATICA

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico. Gli allievi acquisiranno la capacità di eseguire calcoli con le espressioni letterali sia per rappresentare un problema e risolverlo, sia per dimostrare risultati generali.

Si avrà come obiettivo la conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea del piano, bisognerà essere in grado di rappresentare e analizzare in diversi modi un insieme di dati, sarà approfondito in modo rigoroso il concetto di modello matematico.

PRIMA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Il Numero	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Gli insiemi numerici N, Z, Q, Espressioni algebriche; principali operazioni. Calcolo letterale: monomi e polinomi principali operazioni	Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni) Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici
Spazio e figure	Progettare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M2 Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni	Gli enti fondamentali della geometria Concetto di congruenza Criteri di congruenza dei triangoli Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà essenziali delle figure

			Parallelismo e perpendicolarità	
Relazioni e funzioni	Progettare Acquisire ed interpretare l'informazione	M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Tecniche risolutive di un semplice problema	Saper risolvere semplici problemi
Dati e Previsioni	Comunicare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Il piano cartesiano Proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, Rappresentazione e analisi di insiemi di dati	Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi Riconoscere una relazione di proporzionalità diretta o inversa Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati mediante un foglio elettronico

SECONDA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Il Numero	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Determinazione del MCD Frazioni algebriche: Equazioni e disequazioni di primo grado. Sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado.	Risolvere equazioni di primo grado Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; Risolvere sistemi di equazioni di primo grado
Relazioni e funzioni	Progettare Acquisire ed interpretare l'informazione	M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Tecniche risolutive di un problema che utilizzano equazioni e disequazioni di primo grado	Formalizzare il percorso di soluzione di un problema
Dati e previsioni	Comunicare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	I dati statistici e loro rappresentazione grafica Metodi chiave per la lettura di un grafico statistico Significato della probabilità	Saper rappresentare una tabella statistica e leggere il relativo grafico.

CONTENUTI MINIMI DI MATEMATICA ED INFORMATICA

Al fine di migliorare e rendere più omogenea possibile l'offerta formativa in tutte le classi e in tutte le sedi e per predisporre al meglio il lavoro oggettivo di verifica delle conoscenze in uscita e di recupero dei debiti formativi, i docenti del Dipartimento hanno elaborato i **contenuti e gli obiettivi minimi**, cioè l'elenco degli argomenti e degli obiettivi la cui conoscenza è da considerarsi indispensabile per passare alla classe successiva e restituire il debito maturato in sede di scrutinio finale.

Tale lavoro ha anche avuto l'obiettivo di favorire nei docenti un'attenta riflessione sulle didattiche fondamentali da conseguire alla fine di ogni anno di corso.

Nel predisporre le prove di verifica – per classi parallele – da somministrare agli studenti per la valutazione intermedia e in uscita e agli studenti che abbiano avuto la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, i docenti si atterranno a tali contenuti minimi.

Nelle seguenti tabelle sono elencati, per materie, gli elementi minimi del programma e gli obiettivi corrispondenti.

Obiettivi minimi del Primo Anno del Primo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprensione dei linguaggi	<input type="checkbox"/> acquisire un linguaggio scientifico.	Insiemi numerici: N, Z, Q con proprietà e operazioni.
Potenziamento delle capacità di base utili all'operatività	<input type="checkbox"/> saper leggere e comprendere correttamente gli elementi costitutivi di un testo scientifico	Uso corretto delle regole nelle proprietà delle potenze; calcolo algebrico: monomi, polinomi, espressioni algebriche, prodotti notevoli Trasformazione dalle parole alle espressioni matematiche Elementi di geometria-triangoli- criteri di congruenza

Obiettivi minimi del Secondo Anno del Primo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Acquisire informazioni	<input type="checkbox"/> Risolvere equazioni e sistemi lineari	Concetto di equazione; padronanza nella risoluzione di equazioni e sistemi lineari.
Interpretare immagini	<input type="checkbox"/> Formalizzare il percorso di soluzione di un problema <input type="checkbox"/> Rappresentare graficamente equazioni di primo grado.	Interpretazione grafica: retta con tutte le sue proprietà.

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI	
METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Dialogo formativo Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Video lezioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE	
TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Questionari on-line	Conoscenza di contenuti proposti
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

SCIENZE MOTORIE

PRIMO BIENNIO

Le attività di scienze motorie terranno conto delle indicazioni ministeriali che prevedono la trattazione di contenuti pratici e la verbalizzazione degli stessi. L'orario settimanale di lezione sarà svolto, per disponibilità della struttura, sia in aula che in palestra. Si ipotizza un intervento annuale variabile tra le 55 e le 65 ore totali metà delle quali svolte in aula. In palestra, saranno preferite le attività di squadra al fine di far socializzare gli allievi e le attività di drammatizzazione con base musicale.

OBIETTIVI

- Conoscenza dei principi della ricerca e del mantenimento dello stato di salute e del benessere fisico.
- Consolidamento dell'autostima, della socialità e del senso civico.
- Acquisizione di competenze relative a una corretta e costante pratica sportiva come buona abitudine di vita.
- Acquisizione di competenze per il raggiungimento di stili di vita ecocompatibili.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Conoscere il proprio corpo e le sue funzionalità	Saper riconoscere le strutture e gli apparati utilizzati nelle varie tipologie di attività motoria	Conoscere le principali strutture anatomiche del corpo umano	Saper identificare le strutture anatomiche utilizzati nelle varie attività motorie
			Conoscere le principali funzioni degli apparati	Saper riconoscere i principali apparati coinvolti nella pratica sportiva
		Saper utilizzare in modo consapevole la propria motricità nell'esecuzione delle attività motorie	Conoscere le modalità corrette di esecuzione delle varie pratiche motorie	Saper compiere i gesti e movimenti in modo corretto e adeguato alla situazione
	Ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive	Saper eseguire schemi motori complessi per affrontare attività sportive		Conoscere le principali classificazioni delle capacità motorie
			Conoscere le capacità motorie utilizzate nelle diverse attività motorie e sportive praticate	Saper eseguire schemi motori utilizzando in modo adeguato le corrette capacità motorie

	Comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui	Saper produrre messaggi corporei adeguati alla comunicazione del messaggio voluto	Conoscere gli elementi fondamentali dei linguaggi non verbali	Saper utilizzare la gestualità e la motricità per la comunicazione non verbale
		Saper comprendere i messaggi corporei degli altri attribuendone il giusto significato	Conoscere gli aspetti essenziali del dialogo tonico emozionale	Saper distinguere e eseguire gestualità idonea a relazionarsi con gli altri
Lo sport, le regole e il fair play	Praticare degli sport individuali e di squadra sperimentandone i vari ruoli e le relative responsabilità	Saper adeguare il proprio comportamento motorio alle esigenze delle varie tipologie di attività sportiva proposta	Conoscere gli elementi tecnici e regolamentari di varie discipline sportive	Saper eseguire gli elementi tecnici principali delle discipline sportive proposte
			Conoscere i principi fondamentali dell'etica sportiva	Sapersi comportare seguendo i principi dell'etica sportiva nelle attività proposte
			Conoscere ruoli e compiti dei vari soggetti nelle diverse discipline sportive	Saper ricoprire i vari ruoli nelle discipline sportive proposte
	Applicare strategie efficaci a risolvere le situazioni problematiche caratteristiche delle varie discipline sportive di squadra.	Saper adottare la strategia (individuale e di gruppo) adeguata a risolvere le problematiche caratteristiche degli sport di squadra	Conoscere elementari principi tattici caratteristici delle varie discipline sportive di squadra	Saper eseguire elementari comportamenti tattici nelle varie discipline di squadra
	Praticare gli sport individuali abituandosi al confronto ed all'assunzione di responsabilità personali	Sapersi impegnare in una disciplina sportiva individuale con atteggiamento adeguato	Conoscere le principali caratteristiche delle richieste di prestazione nelle discipline sportive individuali	Saper eseguire gli elementi tecnici principali delle discipline sportive individuali Saper adeguare il proprio comportamento alle richieste tipiche della disciplina sportiva individuale
	Collaborare all'interno di un gruppo facendo emergere le proprie potenzialità	Saper collaborare all'interno di un gruppo adottando comportamenti adeguati alle proprie ed altrui possibilità di prestazione	Conoscere modalità corrette di comportamento e di relazione in un gruppo	Saper adeguare il proprio comportamento a quello dei compagni per raggiungere la prestazione richiesta

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale	Sapersi comportare in modo adeguato rispettando i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale	Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale	Saper adottare i comportamenti adeguati nelle varie situazioni
	Adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere	Saper adottare comportamenti adeguati al mantenimento dell'efficienza fisica	Conoscere i principi igienici e scientifici essenziali al mantenimento dell'efficienza fisica	Adottare comportamenti adeguati al mantenimento dell'efficienza fisica

	Conoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato	Saper apprezzare ed utilizzare i percorsi di preparazione fisica	Conoscere le norme sanitarie ed alimentari indispensabili al mantenimento del benessere fisico	Adottare le norme sanitarie ed alimentari adeguate al mantenimento del benessere fisico
		Saper riconoscere gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici finalizzati al miglioramento della prestazione fisica	Conoscere le principali tipologie di percorsi di preparazione fisica	
			Conoscere le principali tipologie e gli effetti dei prodotti farmacologici in relazione alla prestazione fisica e sportiva	
Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	Realizzare pratiche motorie e sportive in ambiente naturale per orientarsi in contesti diversificati e per recuperare un rapporto corretto con l'ambiente, favorendo la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche	Saper praticare attività motorie in ambiente naturale adeguando il comportamento al contesto	Conoscere le caratteristiche delle varie tipologie di attività motorie e sportive in ambiente naturale	Sapersi muovere con adeguata disinvoltura in ambiente naturale adattandosi alle caratteristiche dell'ambiente stesso
		Saper utilizzare adeguatamente le conoscenze di diverse discipline in attività motorie in ambito naturale	Conoscere le possibili modalità di utilizzo delle conoscenze di discipline diverse per attività motorie e sportive in ambiente naturale	Saper riconoscere le conoscenze derivanti da discipline diverse utili a sviluppare attività motorie e sportive in ambiente naturale

OBIETTIVI MINIMI

PRIMO BIENNIO

Conoscenze: elementi di base relativi alle corse, ai salti e ai lanci; elementi di preacrobatica; elementi trasversali alle discipline di squadra: trasmissione e ricezione della palla, difesa e conquista dello spazio, collaborazione con i compagni; elementi di orienteering; elementi di base relativi ai principi di igiene alimentare e al primo soccorso	Abilità: espressioni di coordinazione dinamica generale in situazioni stabili; correre, lanciare, saltare in situazioni stabili e variabili; elementi di tattica individuale in situazioni destrutturate; orientare la carta	Competenze: risolvere situazioni-gioco destrutturate con gestualità trasversali agli sport di squadra e con gestualità grezza sport-specifica; riconoscere i punti cospicui
--	---	--

METODI DI INSEGNAMENTO

In palestra - dal globale all'analitico, di nuovo al globale adattando le proposte al livello di acquisizione evidenziato con forme di insegnamento che si sposteranno dal collettivo all'individualizzato e dall'individuale al gruppo con rotazione dei gruppi di lavoro stessi.

Sono previsti recuperi in itinere con percorsi individualizzati.

In aula – lezione frontale; dibattiti; discussioni; utilizzo di materiale multimediale; utilizzo di un testo fornito dal docente.

MEZZI E STRUMENTI

Attrezzatura sportiva codificata e non.

MODALITÀ DI VERIFICA

Osservazione sistematica su tre livelli (non adeguato/adequato/molto adeguato) dei comportamenti motori (riesce, applica, utilizza, collabora, risolve) in situazioni destrutturate e strutturate (percorsi ginnastici, giochi presportivi e sportivi) durante lo svolgimento delle lezioni.

Produzione di materiale multimediale, test scritti a risposta multipla/aperta utilizzando le griglie adottate dal Collegio dei Docenti.

SECONDO BIENNIO SCIENZE NATURALI

Nel secondo biennio, accanto a temi ed argomenti nuovi, si approfondiscono concetti già acquisiti negli anni precedenti, introducendo nuove chiavi interpretative. In termini metodologici, da un approccio iniziale di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo si passa ad un approccio che pone l'attenzione sui principi, sui modelli e sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i fattori coinvolti in uno stesso fenomeno e tra fenomeni diversi. L'apprendimento disciplinare segue quindi una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati, di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze le quali, pur nel rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo armonico e coordinato. Si cercherà il raccordo anche con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica.

Al termine del percorso del secondo biennio gli studenti avranno acquisito le seguenti competenze:

COMPETENZE DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI

- Saper effettuare semplici connessioni logiche
- Riconoscere o stabilire semplici relazioni
- Classificare e Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
- Riconoscere nella vita reale aspetti collegati alle conoscenze acquisite, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

COMPETENZE DI BASE ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente, quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

FINALITA' GENERALI DEL SECONDO BIENNIO

- Raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze, con l'acquisizione dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali.
- Sviluppare una buona pratica del metodo scientifico per l'analisi di componenti, sistemi e problematiche scientifiche.
- Possedere competenze, strumenti e terminologia adeguata per la comunicazione e la gestione delle informazioni acquisite.
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazioni ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico- applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

Si perverrà a tali obiettivi utilizzando i seguenti contenuti fondamentali

Secondo biennio	NUCLEI FONDANTI		
TERZA CLASSE	NUCLEI FONDANTI DI CHIMICA Liceo Linguistico Liceo Scienze Umane Liceo Artistico (Indirizzo Grafica)	NUCLEI FONDANTI DI BIOLOGIA Liceo Linguistico Liceo Scienze Umane Liceo Artistico (Indirizzo Grafica)	NUCLEI FONDANTI DI CHIMICA DEI MATERIALI Liceo Artistico (Indirizzo Arti Figurative)
	Lo studio della chimica comprende: La struttura atomica Le proprietà periodiche degli elementi I legami chimici Gli aspetti quantitativi delle trasformazioni	Per la biologia si pone l'accento sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici Da Mendel ai modelli di ereditarietà Basi molecolari dell'ereditarietà: struttura del DNA, sintesi delle proteine e codice genetico Mutazioni genetiche, cromosomiche e genomiche	Si sviluppa lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, la teoria atomica, i modelli atomici, il sistema periodico e le proprietà periodiche e i legami chimici. Si introduce allo studio delle caratteristiche fisiche, chimiche, della preparazione, dell'utilizzo dei materiali per la scultura.
QUARTA CLASSE	Lo studio della chimica comprende La classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura Lo studio delle soluzioni e gli aspetti quantitativi ad esso connessi	Per la biologia i contenuti si riferiscono alla forma e alle funzioni dell'organismo trattando gli aspetti anatomici del corpo umano, le strutture e le funzioni della vita relazione la riproduzione e lo sviluppo, con riferimento anche agli aspetti di educazione alla salute	Si sviluppa lo studio delle caratteristiche fisiche, chimiche, della preparazione, degli impieghi dei materiali di più comune impiego nell'ambito delle Arti Figurative: materiali per la scultura, materiali ceramici e relative decorazioni, vetri, laterizi, leganti, metalli, fibre e tessuti.

ARTICOLAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE IN UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il gruppo di lavoro stabilisce, quindi, per singola annualità terza e quarta, gli obiettivi in termini di conoscenza, abilità e competenze, coerenti sia con le indicazioni nazionali, sia con le competenze di cittadinanza e di quelle specificate negli assi culturali. Considerate le numerose variabili che nelle classi possono intervenire, ogni singolo docente valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe. Fondamentale, per gli alunni del secondo biennio, sarà il raccordo con altri insegnanti (matematica), la collaborazione tra l'Istituzione scolastica e l'Università, musei e il mondo del lavoro attraverso i percorsi di ASL allo scopo di garantire il più possibile che "nessuno resti escluso" e che "ognuno venga valorizzato" il gruppo di lavoro fa proprio quanto stilato nel PAI d'Istituto che prevede lo sviluppo attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, quali la partecipazione delle famiglie, la valorizzazione delle risorse esistenti e l'attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

CLASSE TERZA

(Liceo: Linguistico, Scienze Umane e Artistico indirizzo Grafica)

UNITÀ – LA MOLE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Essere consapevole della differenza tra quantità di materia e quantità di sostanza	Massa atomica e massa molecolare La mole	Saper effettuare connessioni logiche.
	Determinare la massa molare di una sostanza nota la formula Utilizzare il concetto di mole per convertire la massa di una sostanza o il numero di particelle elementari in moli e viceversa Determinare la formula empirica e molecolare di un composto	Contare per moli e le formule chimiche	Saper riconoscere e stabilire relazioni

UNITÀ – LE PARTICELLE DELL'ATOMO

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p>	<p>Comprendere come prove sperimentali abbiano determinato il passaggio dal modello atomico di Thomson a quello di Rutherford</p> <p>Spiegare come la composizione del nucleo determina l'identità chimica dell'atomo</p> <p>Spiegare come il diverso numero di neutroni, per un dato elemento, influenza la massa atomica relativa</p>	<p>La natura elettrica della materia</p> <p>Le particelle fondamentali</p> <p>I modelli atomici di Thomson e Rutherford</p> <p>Numero atomico, numero di massa e isotopi</p>
	<p>Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti</p>	<p>Distinguere tra comportamento ondulatorio e corpuscolare della radiazione elettromagnetica.</p> <p>Riconoscere che il modello atomico di Bohr ha come fondamento sperimentale l'analisi spettroscopica della radiazione emessa dagli atomi.</p> <p>Comprendere come la teoria di de Broglie e il principio di indeterminazione siano alla base di una concezione probabilistica della materia</p>	<p>La doppia natura della luce</p> <p>L'atomo di Bohr</p> <p>L'ipotesi di De Broglie</p> <p>Il principio di indeterminazione di Heisenberg</p>
	<p>Saper risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici</p>	<p>Essere consapevole dell'esistenza di livelli e sottolivelli energetici e della loro disposizione in ordine di energia crescente verso l'esterno</p> <p>Utilizzare la simbologia specifica e le regole di riempimento degli orbitali per la scrittura delle configurazioni elettroniche di tutti gli atomi</p>	<p>Il modello atomico ad orbitali e i numeri quantici</p> <p>Rappresentazione della configurazione elettronica secondo il modello ad orbitali</p>

UNITÀ- IL SISTEMA PERIODICO

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione.

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITÀ	CONOSCENZA
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità</p>	<p>Saper classificare</p>	<p>Descrivere le principali proprietà di metalli, semimetalli e non metalli</p> <p>Individuare la posizione delle varie famiglie di elementi nella tavola periodica</p> <p>Spiegare la relazione fra Z, struttura elettronica e posizione degli elementi sulla tavola periodica</p>	<p>Metalli, non metalli e semimetalli</p> <p>La moderna Tavola Periodica</p> <p>Le conseguenze della struttura a strati dell'atomo</p>
	<p>Saper effettuare connessioni logiche</p>	<p>Comprendere che la legge della periodicità è stata strumento sia di classificazione sia di predizione di elementi</p> <p>Discutere lo sviluppo storico del concetto di periodicità.</p> <p>Spiegare gli andamenti delle proprietà periodiche degli elementi nei gruppi e nei periodi</p>	<p>La tavola periodica di Mendeleev</p> <p>Le proprietà periodiche</p>

UNITÀ – I LEGAMI CHIMICI

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p>	<p>Distinguere e confrontare i diversi legami chimici (ionico, covalente, metallico)</p> <p>Stabilire in base alla configurazione elettronica esterna il numero e il tipo di legami che un atomo può formare</p> <p>Definire la natura di un legame sulla base della differenza di elettronegatività</p>	<p>I gas nobili e la regola dell'ottetto</p> <p>Il legame covalente</p> <p>Il legame ionico</p> <p>La scala dell'elettronegatività e i legami</p>
	<p>Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti</p>	<p>Descrivere le proprietà osservabili dei materiali, sulla base della loro struttura microscopica</p> <p>Prevedere, in base alla posizione nella tavola periodica, il tipo di legame che si può formare tra due atomi.</p>	<p>La tavola periodica e i legami tra gli elementi</p>

UNITÀ - Da Mendel ai modelli di ereditarietà

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità</p>	<p>Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti.</p>	<p>Comprendere l'originalità e il rigore scientifico del metodo adottato da Mendel e saper spiegare i punti fondamentali della sua teoria, evidenziando le relazioni tra dati sperimentali e interpretazione.</p>	<p>La prima e la seconda legge di Mendel Gli esperimenti e il metodo di Mendel; la legge della dominanza, la legge della segregazione dei caratteri.</p>
	<p>Saper trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti.</p>	<p>Comprendere le relazioni tra alleli, geni, loci e cromosomi; utilizzare correttamente la simbologia e il linguaggio della genetica per esprimere tali relazioni, per stabilire genotipi o prevedere i risultati di un incrocio.</p>	<p>Le conseguenze della seconda legge di Mendel Il quadrato di Punnett, le basi molecolari dell'ereditarietà, il test-cross. La terza legge di Mendel La legge dell'assortimento indipendente dei caratteri, gli alberi genealogici, le malattie genetiche.</p>
	<p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici.</p>	<p>Comprendere come le conoscenze delle diverse modalità di interazione tra alleli e tra geni abbiano ampliato la teoria di Mendel.</p>	<p>Come interagiscono gli alleli Mutazioni e nuovi alleli, poliallelia, dominanza incompleta, codominanza, pleiotropia. Per saperne di più - I gruppi sanguigni Come interagiscono i geni Epistasi, geni soppressori, il vigore degli ibridi, fenotipi complessi e ambiente, eredità poligenica.</p>
		<p>Comprendere, considerando gli studi di Morgan come si progettano esperimenti e si analizzano correttamente i dati sperimentali per risalire ai genotipi partendo dai fenotipi, mappare i cromosomi, effettuare previsioni sulla trasmissione dei caratteri legati al sesso. Comprendere i caratteri della para-sessualità dei procarioti.</p>	<p>Le relazioni tra geni e cromosomi I geni associati, la ricombinazione genetica dovuta al crossing-over, le mappe genetiche. La determinazione cromosomica del sesso Autosomi e cromosomi sessuali, la determinazione del sesso, l'eredità dei caratteri legati al sesso.</p>

UNITÀ - IL LINGUAGGIO DELLA VITA

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'	CONOSCENZE
Essere consapevole delle potenzialità E dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale cui vengono applicate	Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti.	Comprendere le funzioni del materiale genetico nelle cellule e conoscere i metodi utilizzati per identificarne la natura.	<p>I geni sono fatti di DNA Le basi molecolari dell'ereditarietà, «fattore di trasformazione» di Griffith, l'esperimento di Avery, gli esperimenti di Hershey e Chase.</p> <p>Per saperne di più – Strumenti da biotecnologi: i virus</p>
	Saper riconoscere e stabilire relazioni.	Saper spiegare le relazioni tra struttura e funzione delle molecole del DNA.	<p>La struttura del DNA La composizione chimica del DNA, il modello a doppia elica di Watson e Crick, la struttura del DNA.</p>
	Saper effettuare connessioni logiche	Comprendere l'importanza della natura semiconservativa della duplicazione del DNA, evidenziare la complessità del fenomeno e le relazioni con la vita cellulare.	<p>La duplicazione del DNA è semiconservativa Le fasi della duplicazione del DNA, il complesso di duplicazione e le DNA polimerasi, i telomeri, i meccanismi di riparazione del DNA.</p>

UNITÀ- L'ESPRESSIONE GENICA: DAL DNA ALLE PROTEINE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'	CONOSCENZE
Essere consapevole delle potenzialità E dei limiti delle tecnologie	Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti.	Cogliere l'origine e lo sviluppo storico della genetica molecolare, comprendere come viene applicato il	<p>I geni guidano la costruzione delle proteine Gli esperimenti di Beadle e Tatum a relazione tra geni e polipeptidi.</p>

nel contesto culturale e sociale cui vengono applicate		metodo scientifico in questa disciplina.	
	Saper riconoscere e stabilire relazioni. Saper effettuare connessioni logiche	Comprendere le relazioni tra DNA, RNA e polipeptidi nelle cellule e spiegare i complessi meccanismi che consentono di costruire proteine partendo dalle informazioni dei geni.	<p>L'informazione passa dal DNA alle proteine Il dogma centrale, la struttura e le funzioni dell'RNA messaggero, ribosomiale, transfer. Per saperne di più – Un'eccezione al dogma centrale: i virus a RNA</p> <p>La trascrizione: dal DNA all'RNA La trascrizione del DNA, il codice genetico. La traduzione: dall'RNA alle proteine Il ruolo del tRNA e quello dei ribosomi; le tappe della traduzione: inizio, allungamento e terminazione; la formazione di una proteina funzionante; le modifiche post-traduzionali delle proteine.</p>
	Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale e porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale	Descrivere le cause e gli effetti dei diversi tipi di mutazione, spiegandone l'importanza per la vita umana e per la comprensione della storia della vita.	<p>Le mutazioni sono cambiamenti nel DNA Mutazioni somatiche ed ereditarie; i diversi tipi di mutazioni puntiformi, cromosomiche e genomiche; malattie genetiche umane causate da mutazioni cromosomiche; mutazioni spontanee e indotte; mutazioni ed evoluzione.</p>

CLASSE QUARTA
(Liceo: Linguistico, Scienze Umane e Artistico indirizzo Grafica)

UNITÀ - CLASSIFICAZIONE E NOMENCLATURA DEI COMPOSTI

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Classificare le principali categorie di composti inorganici in binari/ternari, ionici/molecolari Raggruppare gli ossidi in base al loro comportamento chimico Raggruppare gli idruri in base al loro comportamento chimico Applicare le regole della nomenclatura IUPAC e tradizionale per assegnare il nome a semplici composti e viceversa Scrivere le formule di semplici composti Scrivere la formula di sali ternari	I composti inorganici I composti binari dell'ossigeno I composti binari dell'idrogeno La nomenclatura chimica dei composti binari e ternari La valenza e il numero di ossidazione Leggere e scrivere le formule	Saper classificare Saper risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici

UNITÀ - LE SOLUZIONI

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	<p>Interpretare i processi di dissoluzione in base alle forze intermolecolari che si possono stabilire tra le particelle di soluto e di solvente</p> <p>Organizzare dati e applicare il concetto di concentrazione</p>	<p>Perché le sostanze si sciolgono La solubilità</p> <p>La concentrazione delle soluzioni</p>	Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti
	<p>Conoscere i vari modi di esprimere le concentrazioni delle soluzioni</p> <p>Comprendere il significato di acidità e basicità di una soluzione</p>	<p>Molarità e molalità</p> <p>Le soluzioni elettrolitiche ed il pH</p>	Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale

UNITÀ - LE REAZIONI CHIMICHE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
<p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità</p>	<p>Interpretare un'equazione chimica in base alla legge della conservazione di massa</p> <p>Interpretare un'equazione chimica in termini di quantità di sostanza</p> <p>Mettere in relazione dati teorici e dati sperimentali</p>	<p>Equazioni di reazione e bilanciamento</p> <p>I calcoli stechiometrici</p> <p>Il concetto di reagente limitante e di reagente in eccesso</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p>

UNITÀ - L'ORGANIZZAZIONE DEL CORPO UMANO

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Comprendere che il corpo umano è un'unità integrata formata da tessuti specializzati e sistemi autonomi strettamente correlati.	Organizzazione gerarchica del corpo umano I tessuti, le caratteristiche dei tessuti epiteliali, connettivi, muscolari, nervoso.	Saper riconoscere e stabilire relazioni
	Comprendere la costante relazione tra struttura e funzione su cui si basa lo studio del corpo umano.	Organi, tessuti, sistemi e apparati I sistemi e gli apparati, le funzioni e l'organizzazione delle membrane interne e della cute.	Saper riconoscere e stabilire relazioni
	Saper mettere in relazione il buon funzionamento del proprio corpo con il mantenimento di condizioni fisiologiche costanti.	L'omeostasi: la regolazione dell'ambiente interno I meccanismi dell'omeostasi, la regolazione della temperatura corporea. Per saperne di più - La febbre, una «trovata» contro le infezioni	Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale
	Discutere le funzioni biologiche delle staminali	La rigenerazione dei tessuti Diversità tra i tessuti, le staminali. I	Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale

UNITÀ - IL SISTEMA NERVOSO E ENDOCRINO GENERALITÀ

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Comprendere l'importanza degli ormoni per modulare e integrare le funzioni del corpo umano in risposta alle variazioni dell'ambiente interno ed esterno.	L'organizzazione e la funzione del sistema endocrino La natura chimica e le funzioni degli ormoni, i meccanismi di azione degli ormoni idrosolubili e liposolubili; le caratteristiche e le funzioni delle diverse ghiandole endocrine	Saper riconoscere e stabilire relazioni
	Comprendere come l'organizzazione dei neuroni e delle cellule gliali nel SN consente di recepire stimoli ed effettuare risposte rapide e complesse	Le componenti del sistema nervoso Come opera il sistema nervoso, recettori ed effettori, l'encefalizzazione, il sistema nervoso centrale e periferico, i neuroni e le cellule gliali.	Saper riconoscere e stabilire relazioni

UNITÀ L'APPARATO CARDIOVASCOLARE E IL SANGUE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Spiegare e descrivere correttamente l'organizzazione e le funzioni dell'apparato cardiovascolare.	L'apparato cardiovascolare L'anatomia dell'apparato cardiovascolare e i movimenti del sangue.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Descrivere l'anatomia e la fisiologia del cuore.	L'attività del cuore L'anatomia dl cuore, il ciclo cardiaco, il battito cardiaco.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.

	Comprendere il ruolo svolto dal cuore nella circolazione.	La nostra salute – Circolo cardiaco e pressione arteriosa La nostra salute – L'ECG registra l'attività elettrica del cuore	
	Comprendere il significato funzionale delle differenze tra i diversi tipi di vasi sanguigni.	I vasi sanguigni Le arterie, i capillari, le vene.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Comprendere le funzioni del sangue e la composizione.	La composizione e le funzioni del sangue Funzioni e caratteristiche del plasma, degli eritrociti, dei leucociti e delle piastrine; il processo di emopoiesi. La nostra salute - I gruppi sanguigni e le trasfusioni	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Comprendere le indicazioni fornite da una lettura corretta delle analisi del sangue Spiegare le differenze tra i diversi tipi di anemia Collegare le leucemie con il processo emopoietico; Conoscere i comportamenti da adottare per la prevenzione delle più diffuse patologie cardiovascolari.	Le principali patologie dell'apparato cardiovascolare Le analisi del sangue, i diversi tipi anemie; le leucemie; le più comuni malattie cardiovascolari.	Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale.

UNITÀ - L'APPARATO RESPIRATORIO E GLI SCAMBI GASSOSI

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Comprendere le relazioni tra le strutture e le funzioni delle diverse parti dell'apparato respiratorio.	L'organizzazione e la funzione dell'apparato respiratorio La ventilazione e lo scambio dei gas, l'anatomia dell'apparato respiratorio, le pleure, le secrezioni dell'apparato respiratorio	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Comprendere le relazioni tra le strutture e le funzioni delle diverse parti dell'apparato	La meccanica della respirazione: la ventilazione polmonare Inspirazione ed espirazione, le secrezioni del tratto respiratorio, il controllo della ventilazione.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.

	respiratorio.		
	Saper mettere in relazione le funzioni dell'apparato respiratorio con quelle dell'apparato cardiovascolare, comprendendo la loro stretta interdipendenza.	Il sangue e gli scambi dei gas respiratori Il meccanismo degli scambi polmonari e sistemici, l'emoglobina e il trasporto di O ₂ , il trasporto di CO ₂ , le funzioni della mioglobina.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Conoscere alcune co-muni patologie e malattie genetiche dell'apparato respiratorio.	Le principali patologie dell'apparato respiratorio Le principali malattie dell'apparato respiratorio.	Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale.

UNITÀ L'apparato digerente e l'alimentazione

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Comprendere che il processo digestivo ha la funzione di elaborare gli alimenti trasformandoli in sostanze utilizzabili dalle nostre cellule.	L'organizzazione dell'apparato digerente Le fasi della digestione, i nutrienti e le necessità dell'organismo, l'anatomia dell'apparato digerente.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Saper mettere in relazione i diversi organi che compongono l'apparato digerente con le rispettive funzioni. Spiegare i processi fisici e chimici implicati nelle fasi della trasformazione del cibo e dell'assorbimento dei nutrienti.	Le prime fasi della digestione La digestione meccanica e chimica in bocca e nello stomaco, il passaggio del chimo nell'intestino tenue. Per saperne di più – Come sono fatti denti?	Saper riconoscere e stabilire relazioni.

	<p>Saper mettere in relazione i diversi organi che compongono l'apparato digerente con le rispettive funzioni.</p> <p>Spiegare i processi fisici e chimici implicati nelle fasi della trasformazione del cibo e dell'assorbimento dei nutrienti.</p>	<p>L'intestino lavora in sinergia con fegato e pancreas</p> <p>La digestione nell'intestino tenue, la struttura e le funzioni del fegato, la struttura e le funzioni del pancreas esocrino ed endocrino, l'assorbimento all'interno dell'intestino tenue, la struttura e le funzioni dell'intestino crasso.</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p>
	<p>Saper spiegare l'importanza di un controllo della qualità e della quantità dei nutrienti nel sangue.</p>	<p>Il pancreas endocrino e il metabolismo glucidico.</p> <p>La nostra salute - Contro l'obesità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p>
	<p>Comprendere l'importanza di un corretto regime alimentare per la salute e per la prevenzione di malattie.</p>	<p>Le principali patologie dell'apparato digerente</p> <p>Malnutrizione, denutrizione, ipernutrizione, ipervitaminosi; le principali patologie dell'apparato digerente.</p>	<p>Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale.</p>

CLASSE TERZA (Liceo Artistico indirizzo Arti Figurative)

Chimica dei Materiali

UNITA' 1: La materia e le sue proprietà.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Classificare la materia in base al suo stato fisico. Identificare sostanze pure e miscugli. Descrivere i passaggi di stato e le curve di riscaldamento e raffreddamento delle sostanze. Utilizzare il modello cinetico -molecolare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche.	Stati di aggregazione della materia dal punto di vista macroscopico e su scala particellare. Passaggi di stato. Curva di riscaldamento di una sostanza pura. Sostanze pure e miscugli.	Saper effettuare connessioni logiche. Saper riconoscere e stabilire relazioni.

UNITA' 2: La struttura della materia.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Descrivere la natura delle particelle elementari che compongono l'atomo. Identificare gli elementi mediante il numero atomico. Dato il numero atomico e il numero di massa di un isotopo, rappresentarlo con l'opportuna notazione e determinare il numero delle diverse particelle che lo costituiscono. Calcolare la massa molecolare di una sostanza	La struttura dell'atomo e le particelle subatomiche. Numero atomico, numero di massa e isotopi. Massa assoluta e massa relativa dell'atomo e della molecola.	Saper effettuare connessioni logiche. Saper riconoscere e stabilire relazioni.

UNITA' 3: La periodicità delle caratteristiche chimiche.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Spiegare la struttura atomica dei livelli di energia dell'atomo. Rappresentare la configurazione elettronica di un elemento.	La struttura dell'atomo e il modello atomico a orbitali. Configurazione elettronica degli elementi.	Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.
	Spiegare la relazione fra struttura elettronica e posizione degli elementi sulla tavola periodica. Descrivere le principali proprietà di metalli, non metalli, semimetalli e gas nobili.	Il sistema periodico. Metalli, non metalli, semimetalli e gas nobili. Proprietà periodiche degli elementi.	Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

UNITA' 4: Dagli atomi alle molecole.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Comparare i diversi tipi di legame chimico.	I legami chimici: il legame ionico; covalente e metallico.	Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.
	Saper riconoscere i diversi composti. Utilizzare le regole della nomenclatura IUPAC.	Elementi di nomenclatura chimica.	Saper classificare.

UNITA' 5: I minerali e le rocce.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Distinguere i diversi tipi di minerali. Distinguere i diversi tipi di rocce. Saper scegliere materiali in funzione delle opere da realizzare.	I minerali. I diversi tipi di rocce. Le proprietà delle rocce	Saper classificare. Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

CLASSE QUARTA

(Liceo Artistico indirizzo Arti Figurative): Chimica dei Materiali

UNITA' 1: Dall'argilla ai materiali ceramici.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Spiegare le proprietà plastiche dell'argilla. Spiegare il ciclo produttivo delle ceramiche in base alle proprietà della materia prima. Distinguere i diversi tipi di ceramica.	Le argille. Produzione dei materiali ceramici. Tipi di ceramica. Gli smalti e i colori ceramici.	Saper riconoscere e stabilire relazioni. Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

UNITA' 2: I materiali leganti inorganici.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Distinguere i diversi tipi di leganti inorganici e saper differenziare le loro proprietà. Spiegare il ciclo produttivo e le reazioni chimiche alla base della produzione e della messa in opera dei leganti.	I leganti aerei: calce e malta aerea, gesso e cemento Sorel. I leganti idraulici: calce idraulica e vari tipi di cemento.	Saper classificare. Saper riconoscere e stabilire relazioni. Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

UNITA' 3: Il vetro.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Spiegare il ciclo produttivo del vetro. Distinguere i vari tipi di vetro. Essere in grado di scegliere il materiale idoneo ad uno specifico utilizzo in base alle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche.	Il vetro e le sue proprietà. Le materie prime del vetro. Ciclo produttivo del vetro. I diversi tipi di vetro.	Saper classificare. Saper riconoscere e stabilire relazioni. Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

UNITA' 4: I Metalli e le leghe.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	<p>Spiegare le caratteristiche principali dei metalli.</p> <p>Spiegare le caratteristiche e le tecniche di estrazione del rame, dell'argento, dell'oro e del ferro.</p> <p>Spiegare il ciclo produttivo dell'alluminio, della ghisa e dell'acciaio.</p>	Principali metalli e leghe metalliche utilizzati in campo artistico: rame, bronzo, ottoni, argento, alluminio, oro, ferro, ghisa e acciaio.	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p> <p>Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.</p>

UNITA' 5: Le fibre tessili.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Saper classificare le diverse fibre tessili. Spiegare le principali caratteristiche delle fibre tessili più utilizzate.	Classificazione delle fibre tessili Principali caratteristiche delle fibre tessili più utilizzate: lana, seta e cotone.	Saper classificare. Saper riconoscere e stabilire relazioni. Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

CONTENUTI MINIMI DI SCIENZE NATURALI

Al fine di migliorare e rendere più omogenea possibile l'offerta formativa in tutte le classi e in tutte le sedi e per predisporre al meglio il lavoro oggettivo di verifica delle conoscenze in uscita e di recupero dei debiti formativi, i docenti del Dipartimento hanno elaborato i **contenuti e gli obiettivi minimi**, cioè l'elenco degli argomenti e degli obiettivi la cui conoscenza è da considerarsi indispensabile per passare alla classe successiva e restituire il debito maturato in sede di scrutinio finale. Tale lavoro ha anche avuto l'obiettivo di favorire nei docenti un'attenta riflessione sulle didattiche fondamentali da conseguire alla fine di ogni anno di corso.

Nel predisporre le prove di verifica, da somministrare agli studenti per la valutazione intermedia e in uscita e agli studenti che abbiano avuto la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, i docenti si atterranno a tali contenuti minimi.

Nelle seguenti tabelle sono elencati, per materie, gli elementi minimi del programma e gli obiettivi corrispondenti.

Obiettivi minimi del Primo Anno del Secondo Biennio (Biologia e chimica)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Fare connessioni logiche	<input type="checkbox"/> Rilevare e acquisire informazioni, dati e concetti.	La configurazione elettronica. La tavola periodica e la periodicità I legami chimici e le forze intermolecolari.
Metodo scientifico	<input type="checkbox"/> Identificare un problema, formulare ipotesi e proporre soluzioni verificandole	La genetica classica DNA e codice genetico

Obiettivi minimi del Secondo Anno del Secondo Biennio (Biologia e chimica)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Fare connessioni logiche	<input type="checkbox"/> Rilevare e acquisire informazioni, dati e concetti.	La nomenclatura dei principali composti inorganici Le soluzioni
Metodo scientifico	<input type="checkbox"/> Identificare un problema, formulare ipotesi e proporre soluzioni verificandole	Concetti basilari di acidi e basi Organizzazione del corpo umano

Obiettivi minimi del Primo Anno del Secondo Biennio (Chimica dei materiali)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Fare connessioni logiche	<input type="checkbox"/> Rilevare e acquisire informazioni, dati e concetti.	Principali proprietà della materia. La struttura dell'atomo. La configurazione elettronica. I legami chimici. Proprietà chimiche e fisiche dei principali Minerali e Rocce.
Metodo scientifico	<input type="checkbox"/> Identificare un problema, formulare ipotesi e proporre soluzioni verificandole	

Obiettivi minimi del Secondo Anno del Secondo Biennio(Chimica dei materiali)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale	<input type="checkbox"/> Individuare i concetti e i dati salienti e collegarli sulla base di relazioni	Proprietà chimiche e fisiche di: Argilla; Ceramiche; Leganti aerei ed idraulici; Vetro; Metalli e leghe metalliche.

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI

METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Domande stimolo Schematizzazioni sintetica scritta Dialogo formativo Situazioni concrete e relative discussioni Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Lettura di articoli scientifici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Dispense Visite guidate e partecipazione a conferenze

VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Verifica orale	Conoscenza e rielaborazione di contenuti proposti Capacità di risoluzione dei problemi Uso del linguaggio specifico e chiarezza espositiva Capacità di stabilire collegamenti tra ambiti diversi delle discipline scientifiche
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

MATEMATICA E FISICA SECONDO BIENNIO

Al termine del percorso liceale, lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in se considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

Lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi, e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Nel liceo linguistico, verrà posta una particolare attenzione al ruolo dell'espressione linguistica nel ragionamento matematico nel liceo delle scienze umane, a una visione critica del ruolo della modellizzazione matematica nell'analisi dei processi sociali.

Gli strumenti informatici oggi disponibili offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici. L'insegnamento della matematica offre numerose occasioni per acquisire familiarità con tali strumenti e per comprenderne il valore metodologico.

L'approfondimento degli aspetti tecnici sarà strettamente funzionale alla comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina. L'indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.

TERZA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiave di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Il Numero	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Fattorizzazione di semplici polinomi Numeri reali Equazioni di secondo grado Equazioni di grado superiore al secondo risolubili con le scomposizioni Sistemi di secondo grado Disequazioni e sistemi di disequazioni	Risolvere brevi espressioni in R Risolvere semplici equazioni e disequazioni. Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni di secondo grado
Spazio e figure	Progettare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M2 Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni	Luoghi geometrici: Retta e Coniche	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete
Relazioni e funzioni	Progettare Acquisire ed interpretare l'informazione	M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Rappresentare nel piano cartesiano i luoghi geometrici.	Confrontare risoluzioni matematiche diverse di uno stesso problema (Geometriche o algebriche)
Dati e Previsioni	Comunicare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare e funzione quadratica Rappresentazione e analisi di insiemi di dati con la determinazione di valori medi e indici di variabilità	Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi Riconoscere una relazione tra variabili in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati mediante un foglio elettronico

QUARTA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Il Numero	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Le funzioni goniometriche</p> <p>Equazioni goniometriche elementari.</p> <p>Definizione di logaritmo.</p> <p>Semplici equazioni logaritmiche ed esponenziali.</p>	<p>Saper riconoscere e operare con le funzioni goniometriche.</p> <p>Saper riconoscere e risolvere semplici equazioni trascendenti</p> <p>Saper riconoscere le caratteristiche dei grafici notevoli</p>
Spazio e figure	<p>Progettare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>M2 Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni</p>	<p>Trigonometria: teoremi sui triangoli rettangoli e sui triangoli qualunque.</p>	<p>Saper risolvere problemi geometrici sui triangoli applicati anche in situazioni di realtà</p>
Relazioni e funzioni	<p>Progettare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Caratteristiche e proprietà delle funzioni trascendenti elementari</p> <p>Rappresentazione nel piano cartesiano delle funzioni trascendenti</p>	<p>Formalizzare il percorso di soluzione di un problema</p> <p>Saper rappresentare nel piano cartesiano le funzioni goniometriche e logaritmiche ed esponenziali</p>
Dati e Previsioni	<p>Comunicare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>M4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<p>Calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni.</p> <p>Elementi di calcolo delle probabilità</p>	<p>Saper risolvere semplici problemi di calcolo combinatorio e di calcolo delle probabilità.</p>

FISICA

TERZA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Osservazione e misura	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	F1 Osservare e identificare i fenomeni F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.	Il metodo scientifico Grandezze fisiche con le relative unità di misura Funzioni di proporzionalità diretta e inversa Concetto di misura e di errore associato Strumenti di misura caratteristiche Grandezze fisiche scalari e vettoriali	Saper operare con le grandezze fisiche e con le loro unità di misura Saper usare modelli matematici per descrivere le relazioni tra le variabili coinvolte in un dato fenomeno Saper operare con i vettori
Equilibrio e processi stazionari	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	F1 Osservare e identificare i fenomeni F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico. F4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società	Concetto di forza Forza peso, forza elastica e forza di attrito Condizione di equilibrio dei solidi Le leve La pressione nei liquidi Leggi di Stevino e di Archimede	Saper risolvere semplici problemi sull'equilibrio dei corpi e dei fluidi Saper identificare i fenomeni fisici nella vita quotidiana

<p>Il movimento</p>	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>F1 Osservare e identificare i fenomeni</p> <p>F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi</p> <p>F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.</p> <p>F4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società</p>	<p>Sistema di riferimento</p> <p>Significato e definizione di velocità e accelerazione</p> <p>Moto rettilineo uniforme: definizione e legge oraria</p> <p>Moto uniformemente accelerato: definizione e legge oraria</p> <p>Moto circolare uniforme e relative grandezze fisiche</p>	<p>Saper calcolare la velocità e l'accelerazione media</p> <p>Saper risolvere semplici problemi sui moti studiati</p>
----------------------------	---	--	---	---

QUARTA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Equilibrio e processi stazionari	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>F1 Osservare e identificare i fenomeni</p> <p>F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi</p> <p>F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.</p>	<p>Temperatura e calore</p> <p>Dilatazione termica dei solidi e dei fluidi</p> <p>Trasmissione del calore</p> <p>I passaggi di stato</p> <p>Gas perfetti in equilibrio</p>	<p>Saper convertire una temperatura da una scala all'altra</p> <p>Saper risolvere semplici esercizi relativi a tutte le leggi apprese</p>
Il movimento	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>F1 Osservare e identificare i fenomeni</p> <p>F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi</p> <p>F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.</p> <p>F4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società</p>	<p>Enunciati dei tre principi della dinamica e loro validità</p> <p>Caduta di un grave</p> <p>La legge di gravitazione universale</p> <p>Lavoro, Potenza</p> <p>Energia: cinetica, potenziale e meccanica</p> <p>Principi di conservazione dell'energia meccanica e della quantità di moto</p>	<p>Saper applicare le leggi della dinamica per la risoluzione di semplici problemi</p> <p>Saper descrivere il moto di un grave</p> <p>Saper calcolare il lavoro di una forza e la potenza di un dispositivo</p> <p>Saper calcolare i vari tipi di energia</p>
Le onde	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>F1 Osservare e identificare i fenomeni</p> <p>F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi</p> <p>F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.</p> <p>F4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società</p>	<p>Le onde elastiche :proprietà e grandezze caratteristiche</p> <p>Il suono e le grandezze caratteristiche</p> <p>La luce: fenomeni di riflessione, rifrazione</p>	<p>Saper risolvere semplici problemi sulle onde</p> <p>Saper applicare le leggi della riflessione della rifrazione in semplici esercizi</p>

Obiettivi minimi di Matematica del Terzo anno del Secondo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprensione dei linguaggi	<input type="checkbox"/> acquisire un linguaggio scientifico.	Soluzione di equazioni di primo, secondo grado e di grado superiore al primo applicando il metodo di fattorizzazione; semplici equazioni fratte; soluzione di sistemi di primo e secondo grado con il metodo di sostituzione; disequazione e sistemi di disequazioni semplici problemi di scelta Retta, parabola e circonferenza e loro rappresentazione grafica, determinazione delle loro equazioni.
Potenziamento delle capacità di base utili all'operatività	<input type="checkbox"/> saper leggere e comprendere correttamente gli elementi costitutivi di un testo scientifico	

Obiettivi minimi di Fisica del Terzo anno del Secondo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Acquisire informazioni	<input type="checkbox"/> Saper operare con le grandezze fisiche e con le loro unità di misura	Comprensione del concetto di scalare, vettore, conoscenza dell'equazione e del grafico del moto; relazioni fra spazio, tempo, velocità e accelerazione nei moti rettilinei: grafici relativi; concetto di equilibrio
Interpretare immagini	<input type="checkbox"/> Saper usare modelli matematici per descrivere le relazioni tra le variabili coinvolte in un dato fenomeno	

Obiettivi minimi di Matematica del Quarto anno del Secondo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprensione dei linguaggi	<input type="checkbox"/> Acquisire un linguaggio scientifico.	Equazioni e disequazioni lineari e di secondo grado; sistemi di equazioni di 1° e 2°; sistemi di disequazioni.
Potenziamento delle capacità di base utili all'operatività	<input type="checkbox"/> Saper riconoscere e operare con le funzioni goniometriche. <input type="checkbox"/> Saper riconoscere e risolvere semplici equazioni trascendenti <input type="checkbox"/> Saper riconoscere le caratteristiche dei grafici notevoli	Funzioni goniometriche: seno, coseno, tangente e cotangente con angoli di 30°, 45°, 60°, semplici espressioni goniometriche; semplici equazioni goniometriche. Teoremi di trigonometria

Obiettivi minimi di Fisica del Quarto anno del Secondo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Acquisire informazioni	<input type="checkbox"/> Saper operare con le grandezze fisiche e con le loro unità di misura	Comprensione dei principi della dinamica, energia, lavoro, temperatura e calore.
Interpretare immagini	<input type="checkbox"/> Saper usare modelli matematici per descrivere le relazioni tra le variabili coinvolte in un dato fenomeno	Comprensione dei principi delle onde: suono

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI	
METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Dialogo formativo Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Video lezioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE	
TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Questionari on-line	Conoscenza di contenuti proposti
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

FINALITÀ

Le attività di scienze motorie terranno conto delle indicazioni ministeriali che prevedono la trattazione di contenuti pratici e la verbalizzazione degli stessi. L'orario settimanale di lezione sarà svolto, per disponibilità della struttura, sia in aula che in palestra. Si ipotizza un intervento annuale variabile tra le 55 e le 65 ore totali metà delle quali svolte in aula. In palestra, saranno preferite le attività di squadra al fine di far socializzare gli allievi e le attività di drammatizzazione con base musicale.

OBIETTIVI

- Conoscenza dei principi della ricerca e del mantenimento dello stato di salute e del benessere fisico.
- Consolidamento dell'autostima, della socialità e del senso civico.
- Acquisizione di competenze relative a una corretta e costante pratica sportiva come buona abitudine di vita.
- Acquisizione di competenze per il raggiungimento di stili di vita ecocompatibili.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Ampliare le capacità coordinative, condizionali ed espressive per realizzare schemi motori complessi	Saper eseguire schemi motori complessi per affrontare attività motorie e sportive anche di alto livello utilizzando in modo adeguato le capacità motorie	Conoscere schemi motori complessi adeguati ad affrontare attività motorie e sportive	Saper utilizzare schemi motori complessi adeguati ad effettuare attività motorie e sportive
	Conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici	Saper riconoscere ed applicare metodiche di allenamento e gli elementi culturali correlati	Conoscere le principali metodiche di allenamento e di valutazione delle prestazioni sportive	Saper applicare le principali metodiche di allenamento
		Saper riconoscere ed applicare i principali elementi tecnico tattici nelle varie discipline sportive	Conoscere gli elementi culturali e tecnico tattici delle principali discipline sportive	Saper riconoscere ed eseguire i principali elementi tecnico-tattici delle varie discipline sportive
	Valutare le proprie capacità e prestazioni	Saper valutare le proprie capacità e prestazioni	Conoscere gli elementi di valutazione delle varie prestazioni motorie e sportive anche in relazione alle diverse strutture fisiologiche interessate	Saper riconoscere gli elementi di valutazione delle prestazioni motorie e sportive
	Sperimentare varie tecniche espressive comunicative in lavori individuali e di gruppo	Saper utilizzare tecniche espressive comunicative in lavori individuali e di gruppo analizzando l'esperienza vissuta.	Conoscere le tecniche espressive comunicative corporee e le loro modalità di analisi	Saper utilizzare tecniche espressive comunicative corporee
		Saper comprendere i messaggi corporei degli altri attribuendone il giusto significato	Conoscere gli aspetti essenziali del dialogo tonico emozionale	Saper distinguere e eseguire gestualità idonea a relazionarsi con gli altri
Lo sport, le regole e il fair play	Partecipare ed organizzare competizioni sportive scolastiche nelle diverse specialità sportive o attività espressive	Saper collaborare in equipe per partecipare ed organizzare competizioni sportive scolastiche nelle diverse specialità sportive o attività espressive	Conoscere le modalità di collaborazione per partecipare a competizioni sportive ed attività espressive	Saper interagire con i compagni per partecipare a competizioni sportive ed attività espressive
			Conoscere le modalità di organizzazione di attività sportive ed attività espressive	Saper applicare le forme di organizzazione adeguate alle competizioni sportive ed attività espressive

	Osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica	Saper osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica	Conoscere i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica	Saper riconoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano la fenomenologia dell'attività sportiva e motoria
				Saper esprimere considerazioni personali sulla fenomenologia sportiva e motoria
	Praticare gli sport con approfondimenti su teoria, tecnica e tattica	Saper praticare le discipline sportive proposte con competenza teorica, tecnica e tattica	Conoscere i principali aspetti teorici, tecnici e tattici delle discipline sportive proposte	Saper praticare le discipline sportive proposte
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Conoscere la propria corporeità per perseguire il proprio benessere individuale	Sapersi comportare con modalità adeguate al mantenimento del proprio benessere psicofisico	Conoscere i comportamenti per il mantenimento del proprio benessere psicofisico	Saper adottare i comportamenti adeguati al mantenimento del benessere psicofisico
	Adottare comportamenti idonei a prevenire la propria e l'altrui incolumità	Saper assumere e mantenere comportamenti adeguati alla salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità nella pratica sportiva e motoria	Conoscere le situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità nell'ambito delle attività sportive e motorie	Saper riconoscere le situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità nell'ambito delle attività sportive e motorie
			Conoscere le modalità per evitare situazioni di rischio per l'incolumità nell'ambito delle attività sportive e motorie	Saper adottare i comportamenti adatti ad evitare situazioni di rischio per l'incolumità nell'ambito delle attività sportive e motorie
	Conoscere le informazioni relative ai comportamenti da tenere negli interventi di primo soccorso	Saper adottare gli idonei comportamenti in situazione di primo soccorso	Conoscere le procedure da tenere in situazione di primo soccorso	Saper applicare le procedure da tenere in situazione di primo soccorso
Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	Sviluppare attività, sia individuale che di gruppo, in ambiente naturale apprezzandone la varietà e le caratteristiche	Saper adattare le attività sportive e motorie all'ambiente naturale	Conoscere le possibilità di sviluppare attività motorie e sportive in ambiente naturale	Saper svolgere attività sportive e motorie in ambiente naturale
	Utilizzare attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici per analizzare ed affrontare le attività motorie e sportive	Saper utilizzare attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici per analizzare ed affrontare le attività motorie e sportive	Conoscere le possibilità di utilizzo di attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici per analizzare ed affrontare le attività motorie e sportive	Saper utilizzare attrezzi, materiali ed eventuali mezzi tecnologici in ambito sportivo e motorio

SCIENZE NATURALI

QUINTO ANNO

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro...”

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle Scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell’indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di “osservazione e sperimentazione”. L’acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l’aspetto formativo dell’apprendimento/insegnamento delle scienze. Nel quinto anno il percorso di Chimica e quello di Biologia si intrecciano nella Biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l’accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all’ingegneria genetica e alle sue applicazioni. Fondamentale, per gli alunni del quinto anno, sarà il raccordo con gli altri insegnamenti (matematica), la collaborazione tra l’istituzione scolastica e l’Università, musei ed il mondo del lavoro con la realizzazione di specifici percorsi di alternanza scuola- lavoro.

Al termine del percorso liceale gli studenti avranno acquisito le seguenti competenze

COMPETENZE DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI

- Saper effettuare semplici connessioni logiche
- Riconoscere o stabilire semplici relazioni
- Classificare e Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
- Riconoscere nella vita reale aspetti collegati alle conoscenze acquisite, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

COMPETENZE DI BASE ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente, quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

FINALITA' GENERALI DEL QUINTO ANNO

Gli studenti, a conclusione del percorso, oltre raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno

- Raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze, con l'acquisizione dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali
- Possedere competenze, strumenti e terminologia adeguata per la comunicazione e la gestione delle informazioni acquisite
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazioni ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico- applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici nelle attività

Si perverrà a tali obiettivi utilizzando i seguenti contenuti essenziali

NUCLEI FONDANTI			
CHIMICA	ORGANICA	E	La chimica del carbonio: idrocarburi alifatici
BIOCHIMICA			Idrocarburi aromatici Molecole biologiche
BIOTECNOLOGIE			Genomica Biotecnologie classiche Le principali applicazioni biotecnologiche nella società

ARTICOLAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE IN UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il gruppo di lavoro stabilisce, quindi, per la quinta, gli obiettivi in termini di conoscenza, abilità e competenze, coerenti sia con le indicazioni nazionali, sia con le competenze di cittadinanza e di quelle specificate negli assi culturali. In ogni caso ciascun docente potrà liberamente effettuare i collegamenti che riterrà più opportuni, tenendo conto di indirizzo, della fisionomia della classe e delle scelte metodologiche operate dal docente. Allo scopo di garantire il più possibile che “**nessuno resti escluso**” e che “ognuno venga valorizzato”, il gruppo di lavoro fa proprio quanto stilato nel PAI d' Istituto che prevede lo sviluppo attento alla diversità e alla promozione di percorsi inclusivi, quali la partecipazione delle famiglie, la valorizzazione delle risorse esistenti e l'attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

UNITA'- DAL CARBONIO AGLI IDROCARBURI: I GRUPPI FUNZIONALI

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
<p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Descrivere le peculiarità dell'atomo di carbonio</p> <p>Comprendere i caratteri distintivi della chimica organica</p> <p>Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura</p> <p>Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche</p> <p>Cogliere il significato e la varietà dei casi di isomeria</p> <p>Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi</p> <p>Comprendere e utilizzare il concetto di aromaticità per giustificare le proprietà dei derivati del benzene</p> <p>Descrivere le proprietà biologiche o farmacologiche di alcuni composti in base alle caratteristiche tridimensionali della loro molecola</p> <p>Sa elencare, scrivere, riconoscere e distinguere i gruppi funzionali</p> <p>Sa giustificare gli effetti della presenza di un dato gruppo funzionale sulla reattività di una molecola organica</p>	<p>Fenomeno dell'ibridazione e i vari tipi di ibridazioni del carbonio</p> <p>Alcani e cicloalcani, concetto di saturazione</p> <p>La nomenclatura IUPAC</p> <p>Formule e conformazioni</p> <p>Rappresentazione per orbitali, formula prospettiva, proiezione di Fischer, modelli <i>ball & stick</i> e <i>spacefill</i></p> <p>Isomeria strutturale, stereoisomeria,</p> <p>Isomeria ottica ed enantiomeri, attività ottica e attività biologica degli stereoisomeri</p> <p>Concetto di insaturazione</p> <p>Isomeria <i>cis-trans</i></p> <p>La nomenclatura degli alcheni e alchini. Teoria della risonanza</p> <p>Teoria degli orbitali molecolari</p> <p>Attività bio-farmacologica e conformazione</p> <p>Effetti dei composti aromatici e loro possibili fonti</p> <p>Gruppi funzionali:</p> <p>Formule generali e classi di composti</p>	<p>Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni.</p> <p>Saper applicare conoscenze acquisite alla vita reale</p>

UNITA': CHE COSA SONO LE BIOTECNOLOGIE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e

responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Conoscere le biotecnologie di base e descriverne gli usi e i limiti	Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie La tecnologia delle colture cellulari Le cellule staminali	Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni. Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante Comprendere la tecnica e gli usi della PCR e del sequenziamento del DNA Conoscere le tecniche di clonaggio e di clonazione	DNA ricombinante, enzimi di restrizione PCR Sequenziare il DNA Clonaggio Clonazione Biblioteche geniche Biblioteche di cDNA	
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Sa discutere la produzione, le possibilità e i dubbi sull'utilizzo degli OGM Discutere i problemi scientifici, giuridici e etici legati all'uso delle ES Discutere i problemi scientifici, giuridici e etici della clonazione	OGM, organismi transgenici Ingegneria genetica su cellule uovo e su ES Temi di bioetica relativi a: clonazione e cellule staminali adulte ed embrionali	

UNITA': LE APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Sapere discutere le relazioni tra ricerca scientifica, tecnologia e applicazioni	Biotecnologie applicate	Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni.
	Conoscere le principali biotecnologie di importanza medica	Terapia genica Terapia cellulare Vaccini ricombinanti, di subunità, a proteine sintetiche, attenuati	
	Conoscere le principali biotecnologie di importanza agraria e zootecnica	Le biotecnologie agrarie	
	Conoscere le principali biotecnologie importanti nella difesa dell'ambiente	Le biotecnologie ambientali	
	Descrivere le applicazioni delle biotecnologie alla diagnostica medica	pharming	
	Descrivere le applicazioni delle biotecnologie all'agricoltura e alla zootecnia	Cibi funzionali e cibi naturali	
	Descrivere le applicazioni delle biotecnologie alla difesa dell'ambiente	Biocombustibili	

CONTENUTI MINIMI DI SCIENZE NATURALI

Al fine di migliorare e rendere più omogenea possibile l'offerta formativa in tutte le classi e in tutte le sedi e per predisporre al meglio il lavoro oggettivo di verifica delle conoscenze in uscita e di recupero dei debiti formativi, i docenti del Dipartimento hanno elaborato i **contenuti e gli obiettivi minimi**, cioè l'elenco degli argomenti e degli obiettivi la cui conoscenza è da considerarsi indispensabile per passare alla classe successiva e restituire il debito maturato in sede di scrutinio finale.

Tale lavoro ha anche avuto l'obiettivo di favorire nei docenti un'attenta riflessione sulle didattiche fondamentali da conseguire alla fine di ogni anno di corso.

Nel predisporre le prove di verifica, da somministrare agli studenti per la valutazione intermedia e in uscita e agli studenti che abbiano avuto la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, i docenti si atterranno a tali contenuti minimi.

Nelle seguenti tabelle sono elencati, per materie, gli elementi minimi del programma e gli obiettivi corrispondenti.

Obiettivi minimi del Quinto Anno (Liceo Linguistico e Scienze Umane)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale	<input type="checkbox"/> Individuare i concetti e i dati salienti e collegarli sulla base di relazioni	Chimica de carbonio e gruppi funzionali Conoscenza delle principali classi dei composti organici Macromolecole struttura e funzione Il ruolo delle biotecnologie nella società moderna

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI	
METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Domande stimolo Schematizzazioni sintetica scritta Dialogo formativo Situazioni concrete e relative discussioni Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Lettura di articoli scientifici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Dispense Visite guidate e partecipazione a conferenze

VERIFICA E VALUTAZIONE	
TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Verifica orale	Conoscenza e rielaborazione di contenuti proposti Capacità di risoluzione dei problemi Uso del linguaggio specifico e chiarezza espositiva Capacità di stabilire collegamenti tra ambiti diversi delle discipline scientifiche
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

MATEMATICA E FISICA

QUINTO ANNO

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico, conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro.

QUINTA CLASSE MATEMATICA

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Il Numero	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Complementi dell'insieme \mathbb{R} . Concetti di topologia.	Saper riconoscere intervalli aperti, chiusi, limitati e illimitati Saper determinare gli intorni di un punto
Relazioni e funzioni	Progettare Acquisire ed interpretare l'informazione	M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Definizione di funzione e classificazione. Dominio, Segno della funzioni e intersezione con gli assi Definizione di limite e forme di indeterminazione $[0/0]$,	Saper svolgere uno studio iniziale di funzione, rappresentando graficamente i risultati ottenuti. Conoscere il concetto di limite e saperli calcolare Conoscere il concetto di funzione continua e saper individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione Saper individuare gli asintoti per il grafico di una funzione Conoscere il concetto di derivata di una funzione e saper calcolare derivate di funzioni

			$[\infty/\infty]$, Funzioni continue Asintoti verticali e orizzontali Derivata di una funzione e significato geometrico	
--	--	--	---	--

QUINTA CLASSE FISICA

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Equilibrio e processi stazionari	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	F1 Osservare e identificare i fenomeni F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico. F4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società	Fenomeni di elettrizzazione carica elettrica e legge di Coulomb Concetto di campo elettrico, magnetico, gravitazionale Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale Corrente elettrica continua nei metalli Circuito elettrico, Leggi di Ohm ed effetto Joule Fenomeni elettromagnetici e le leggi che li governano	Saper applicare in semplici circuiti le leggi di Ohm Saper calcolare la forza elettrica e la forza di Lorentz

Obiettivi minimi del Quinto Anno

MATEMATICA

Competenze	Abilità	Conoscenze
Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni dell'analisi	<input type="checkbox"/> Individuare le principali proprietà di una funzione; apprendere il concetto di limite e di derivata.	Conoscere e rappresentare i grafici di funzioni elementari, esponenziali e logaritmiche, omografiche, determinando: dominio, intersezioni, segno, limiti, derivate.

FISICA

Competenze	Abilità	Conoscenze
Osservare e identificare fenomeni	<input type="checkbox"/> Riconoscere fenomeni di elettrizzazione e di magnetizzazione	Fenomeno dell'elettrizzazione, legge di Coulomb, campo elettrico, potenziale elettrico. Corrente elettrica. Fenomeno di magnetizzazione, campi magnetici, esperienza di Faraday, legge di Ampere, connessioni tra elettricità e magnetismo.

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI	
METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Dialogo formativo Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Video lezioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Questionari on-line	Conoscenza di contenuti proposti
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

SCIENZE MOTORIE

QUINTO ANNO

FINALITÀ

Le attività di scienze motorie terranno conto delle indicazioni ministeriali che prevedono la trattazione di contenuti pratici e la verbalizzazione degli stessi. L'orario settimanale di lezione sarà svolto, per disponibilità della struttura, sia in aula che in palestra. Si ipotizza un intervento annuale variabile tra le 55 e le 65 ore totali metà delle quali svolte in aula. In palestra, saranno preferite le attività di squadra al fine di far socializzare gli allievi e le attività di drammatizzazione con base musicale

OBIETTIVI

Conoscenza dei principi della ricerca e del mantenimento dello stato di salute e del benessere fisico

Consolidamento dell'autostima, della socialità e del senso civico

Acquisizione di competenze relative a una corretta e costante pratica sportiva come buona abitudine di vita

Acquisizione di competenze per il raggiungimento di stili di vita ecocompatibili

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Sviluppare attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale	Saper esprimere un'attività motoria complessa e adeguata alla completa maturazione personale	Conoscere le modalità corrette di pratiche sportive e motorie adeguate all'espressione della propria maturazione personale	Saper svolgere attività sportive e motorie con piena consapevolezza e in modo adeguato alla propria maturazione personale
	Conoscere ed aver consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici	Saper apprezzare gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici	Conoscere le modalità attuazione dei percorsi di preparazione fisica specifici	Saper sviluppare attività nei percorsi di preparazione fisica specifici
	Osservare ed interpretare fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva con riferimento al contesto socioculturale	Saper riconoscere e valutare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva	Conoscere i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva	Saper interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva

Lo sport, le regole e il fair play	Conoscere ed applicare strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi	Saper praticare giochi sportivi applicando adeguate strategie tecnico tattiche	Conoscere le strategie tecnico tattiche dei principali giochi sportivi	Saper applicare le strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi nelle situazioni date
	Affrontare il confronto agonistico con etica sportiva, rispettando le regole del fair play	Saper affrontare il confronto agonistico con etica sportiva, rispettando le regole del fair play	Conoscere i principi dell'etica sportiva e del fair play	Saper applicare le regole dell'etica sportiva e del fair play alle situazioni date
	Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola	Saper svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola	Conoscere le principali modalità di gestione e organizzazione degli eventi sportivi	Saper gestire ed organizzare eventi sportivi svolgendo anche compiti di direzione
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute	Saper conferire il giusto valore all'attività fisica e sportiva	Conoscere i principi fondamentali dei comportamenti attivi utili al mantenimento del benessere psico fisico	Saper adottare i comportamenti adeguati al mantenimento del benessere psicofisico
		Saper applicare le conoscenze dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport	Conoscere i principi generali di una corretta alimentazione	Saper rispettare i principi generali di una corretta alimentazione
Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti	Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti	Conoscere i comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale	Sapersi impegnare in attività ludiche e sportive in ambiti diversi adottando comportamenti responsabili
			Conoscere gli effetti di una corretta alimentazione in relazione alla pratica sportiva	Saper adottare una corretta alimentazione adeguata alla pratica sportiva

OBIETTIVI MINIMI

QUINTO ANNO

Conoscenze: fondamenti dei principi di tattica relativi ad una disciplina sportiva; elementi di anatomia del corpo umano e di fisiologia dell'esercizio fisico	Abilità: espressione completa della gestualità sport specifica in situazioni semistrutturate;	Competenze: risolvere situazioni- gioco con gestualità sport-specifica; gestione dell'attività fisica e sportiva nell'extrascuola
---	--	--

METODI DI INSEGNAMENTO

In palestra - dal globale all'analitico, di nuovo al globale adattando le proposte al livello di acquisizione evidenziato con forme di insegnamento che si posteranno dal collettivo all'individualizzato e dall'individuale al gruppo con rotazione dei gruppi di lavoro stessi.

Sono previsti recuperi in itinere con percorsi individualizzati.

In aula – lezione frontale; dibattiti; discussioni; utilizzo di materiale multimediale; utilizzo di un testo fornito dal docente

MEZZI E STRUMENTI

Attrezzatura sportiva codificata e non

MODALITÀ DI VERIFICA

Osservazione sistematica su tre livelli (non adeguato/adequato/molto adeguato) dei comportamenti motori (riesce, applica, utilizza, collabora, risolve) in situazioni destrutturate e strutturate (percorsi ginnastici, giochi presportivi e sportivi) durante lo svolgimento delle lezioni

Produzione di materiale multimediale, test scritti a risposta multipla/aperta utilizzando le griglie adottate dal Collegio dei Docenti

APPENDICE II

MODULI CLIL

Moduli Clil

Premessa

CLIL è l'acronimo di “Content and Language Integrated Learning”, cioè, letteralmente, apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un approccio metodologico nel quale la disciplina, o parte di essa, viene insegnata in lingua straniera al duplice scopo di apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera. Va ricordato che l'obiettivo di una lezione CLIL non è l'acquisizione della LS a scapito della disciplina, ma l'apprendimento delle due discipline in un processo integrato ed equilibrato dove alla competenza d'uso si affianca come mezzo e sostegno la competenza sull'uso della LS.

I moduli CLIL sono veicolati tramite le specifiche metodologie, di seguito specificate, e sono integrati nella programmazione delle relative materie. Detti moduli saranno attivati solo in presenza di docenti in possesso di relativa abilitazione (TKT CLIL)

CLASSE III – Liceo Linguistico

MATERIA	SCIENZE
TITOLI DEI MODULI	“Orbitals” “Chemical compounds”

CLASSE IV – Liceo Linguistico

MATERIA	SCIENZE
TITOLI DEI MODULI	“Chemical reactions” “The skeleton and body parts”

CLASSE V – Liceo Linguistico e Liceo Scienze Umane

MATERIA	SCIENZE	MATEMATICA	FISICA
TITOLI DEI MODULI	“Blood composition and function” “How viruses work” “Biotechnologies”	“Definite Integrals”	“Inside the atoms: introduction to nuclear physics”

DISCIPLINE NON LINGUISTICHE	BIOLOGIA, CHIMICA, MATEMATICA, FISICA
LINGUA STRANIERA	INGLESE
LIVELLO LINGUISTICO	INGLESE B1/B2
MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	L'uso dell'inglese come lingua veicolare nell'insegnamento di contenuti diversi dalla lingua stessa costituisce la nuova frontiera nell'insegnamento delle lingue. La finalità del modulo CLIL è duplice: <ul style="list-style-type: none"> • Veicolare contenuti disciplinari con una metodologia che vede l'allievo come parte attiva del processo di apprendimento • Rafforzare le competenze linguistiche
OBIETTIVI DISCIPLINARI: CONOSCENZE	Apprendere elementi lessicali in lingua italiana ed inglese collegati ad argomenti scientifici; conoscere i meccanismi di base delle reazioni chimiche saper riconoscere le ossa del corpo umano e la loro funzione
COMPETENZE	Leggere autonomamente un'immagine e un testo; effettuare in inglese una rielaborazione di quanto appreso.
METODOLOGIA	1 Cooperative learning 2 Scaffolding 3 Flipped classroom 4 Learning by doing 5 Constructivism 6 Peer interaction
MATERIALI	Testi, brevi video, presentazioni multimediali, immagini, diagrammi, siti web
VERIFICHE	Le prove di verifica saranno a risposta multipla ed aperta.
VALUTAZIONE	È valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze, in particolare: conoscenza di contenuti trattati; capacità di utilizzare la lingua inglese con correttezza morfo-sintattica; livello di autonomia ed originalità nella produzione.



Via Piave1- Catanzaro Dirigente tel.0961-722724 Segreteria tel.0961-722325/ 0961-745871
www.istitutodenobili.gov.it email: CZIS00900L@istruzione.it, CZIS00900L@pec.istruzione.it- C.F.97061270696

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO – TECNOLOGICO
LICEI: ARTISTICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE
I BIENNIO – II BIENNIO – V ANNO

A.S. 2023 – 2024

CLASSI E DOCENTI

INDIRIZZO LINGUISTICO	CLASSI: 1, 2, 3, 4, 5 sez. A, B
INDIRIZZO DELLE SCIENZE UMANE	CLASSI: 1, 2, 3, 4, 5 sez. A, B, D
INDIRIZZO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	CLASSI: 1, 2, 3, 4, 5 sez. C, E
INDIRIZZO ARTISTICO	CLASSI: 1, 2, 3, 4, 5 sez. A, B
MATERIE	DOCENTI
MATEMATICA	Aversa, Martino, Maletta, Godino, Mostaccioli, Pistoia, Sinopoli
SCIENZE MOTORIE	Badolato, Brancati, Voci, Perricelli, Starace
SCIENZE DELLA TERRA- BIOLOGA-CHIMICA	Costantino, Luci, Ripolo, Puoti, Scavo

Coordinatore di dipartimento
Prof. Ivan Sinopoli

PREMESSA

Il presente Documento di Progettazione dipartimentale viene redatto per garantire uniformità in merito all'offerta formativa disciplinare all'interno dell'Istituzione Scolastica e delle Sezioni Staccate.

In questo documento vengono formulate proposte e promossi interventi di programmazione didattica e metodologica, a partire dai documenti forniti negli ultimi anni dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Sono stati rielaborati i curricoli e sono stati proposti nuovi percorsi didattici. Le varie scelte effettuate hanno previsto una programmazione delle discipline in relazione ai risultati di apprendimento previsti per ciascun anno, coerentemente con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e in riferimento ai microcontesti (singole classi, gruppi di progetto, di laboratorio, ecc.) o a specifici bisogni (percorsi individualizzati, per il recupero, per l'approfondimento o potenziamento, per la valorizzazione delle eccellenze).

Nella programmazione si è tenuto conto del fatto il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema secondario di secondo grado nonché all'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione, di cui al regolamento adottato con il **Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139**.

Al termine del biennio, agli alunni deve essere rilasciata una certificazione delle competenze che riporti i vari assi culturali e i livelli raggiunti.

La programmazione rispecchia le linee generali riportate nelle Indicazioni Nazionali e tiene conto, inoltre, **della legge 107/2015, al comma 7**, che indica quali sono, raccordandole con quelle stabilite a livello europeo, le competenze da potenziare afferenti prevalentemente all'area scientifica, matematica e tecnologica:

- potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente programmazione di Dipartimento è stata concordata nel rispetto della normativa europea e nazionale che qui di seguito si elenca

TESTO DI LEGGE	OGGETTO
Racc. Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006	COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
Decreto MIUR n.139 del 22 agosto 2007	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Da acquisire al termine dell'obbligo
DPR 122/2009	VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
Decreto MIUR n.9 del 27 gennaio 2010	CERTIFICAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO (16 competenze di base su quattro assi culturali) 1. Indicazioni per la certificazione delle competenze 2. Modello di Certificato delle Competenze di Base acquisite
DPR n. 89 del 15 marzo 2010	REGOLAMENTO DEI NUOVI LICEI
Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010	INDICAZIONI NAZIONALI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Direttiva Ministeriale Del 27/12/2012	INCLUSIONE SCOLASTICA
Prot. MIUR n. 7029/2012	INDICAZIONI DIDATTICHE IRC
Circolare Ministeriale n.8 Del 6 marzo 2013	MISURE COMPENSATIVE E/O DISPENSATIVE NEL PDP
Legge n. 107 Del 13 luglio 2015	NORME ESAME DI STATO
Decreto legislativo n. 62 Del 13 aprile 2017	NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO
Nota ministeriale n. 3050 Del 4 ottobre 2018	DOCUMENTO DI LAVORO PER LA PREPARAZIONE DELLE TRACCE DELLE PROVE DI ESAME
Decreto-legge n.91 del 25 luglio 2018 Convertito in legge n. 108 del 21 settembre 2018	ESAME DI STATO a.s. 2018/19
COMPETENZA DI AREA (PECUP Licei)	
<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i 	

contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;

- Possedere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle Scienze Fisiche e Naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia) e, anche attraverso l'uso ove possibile dei laboratori, una padronanza dei linguaggi specifici e di metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il dipartimento propone, inoltre, che nelle proprie discipline venga dato ampio spazio alla realizzazione dei compiti di realtà, da valutare secondo la griglia allegata (che viene inserita all'interno della programmazione del dipartimento) in modo da dare un maggiore possibilità agli alunni di scegliere il loro "capolavoro" (crf. Linee guida sull'orientamento). Relativamente ai 4 framework dei quadri europei per lo sviluppo di competenze il dipartimento propone l'inserimento delle DigiComp e delle GreenComp durante tutti e 5 gli anni scolastici secondo la tabella seguente che verrà riportata anche nella programmazione dipartimentale. Il livello da raggiungere per ciascuna delle competenze dovrà essere almeno base o intermedio. Relativamente alle DigiComp si propone quanto segue.

Anno di corso	DigiComp da sviluppare	GreenComp da sviluppare
1°	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali 4.1 Proteggere i dispositivi	
2°	1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali 3.1 Sviluppare contenuti digitali 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy	
3°	1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali 2.4 Collaborare attraverso le	

	tecnologie digitali 3.2 Integrare e rielaborare tecnologie digitali 4.3 Proteggere la salute e il benessere 4.4 Proteggere l'ambiente	
4°	2.5 Netiquette 2.6 Gestire l'identità digitale 3.3 Copyright e licenze 5.1 Risolvere problemi tecnici	
5°	3.4 Programmazione 5.2 Individuare bisogni e risposte tecnologiche 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali 5.4 Individuare i divari di competenze digitali	

Legenda – elenco DigiComp

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Risolvere problemi

Il Green Comp fa parte dell'azione strategica dell'UE per la promozione dell'apprendimento per la sostenibilità ambientale. L'obiettivo del GreenComp è promuovere una mentalità orientata alla sostenibilità, aiutando a sviluppare le conoscenze, le abilità e le attitudini necessarie per pensare, pianificare e agire con empatia, responsabilità e attenzione per il nostro pianeta. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Competenza attesa La competenza relativa allo sviluppo eco sostenibile si riferisce alla capacità di agire come cittadini responsabili per rispettare l'ambiente, il patrimonio culturale, i beni comuni e le diversità culturali.

Classi biennio: Incarnare i valori della sostenibilità

Competenza	Descrittore
------------	-------------

Attribuire valore alla sostenibilità	Riflettere sui valori personali; individuare i valori e spiegare come varino tra le persone e nel tempo, valutando criticamente se collimano con i valori della sostenibilità
Difendere l'equità	Difendere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti a beneficio della sostenibilità
Promuovere la natura	Riconoscere che gli esseri umani fanno parte della natura e rispettare le necessità e i diritti di altre specie e della natura stessa, al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti

Classe terza: Accettare la complessità nella sostenibilità

Competenza	Descrittore
Pensiero sistemico	Affrontare un problema in materia di sostenibilità sotto tutti gli aspetti; considerare il tempo, lo spazio e il contesto per comprendere come gli elementi interagiscono tra i sistemi e all'interno degli stessi
Pensiero critico	Valutare informazioni e argomentazioni, individuare ipotesi, mettere in discussione lo status quo e riflettere sul modo in cui il contesto personale, sociale e culturale di provenienza influenza il pensiero e le conclusioni
Definizione del problema	Formulare le sfide attuali o potenziali come problemi legati alla sostenibilità in termini di difficoltà, persone coinvolte, tempo e ambito geografico, al fine di individuare approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi e per attenuare quelli già esistenti e adattarvisi

Classe quarta: Immaginare futuri sostenibili

Competenza	Descrittore
Senso del futuro	Immaginare futuri sostenibili alternativi, prospettando e sviluppando scenari alternativi e individuando i passi necessari per realizzare un futuro sostenibile preferito
Adattabilità	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse e prendere decisioni relative al futuro malgrado l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
Pensiero esplorativo	Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando diverse discipline, utilizzando la creatività e la sperimentazione con idee o metodi nuovi

Classe quinta: Agire per la sostenibilità

Competenza	Descrittore
Agentività politica	Orientarsi nel sistema politico, individuare la responsabilità e la titolarità politiche dei comportamenti non sostenibili ed esigere politiche efficaci per la sostenibilità
Azione collettiva	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri
Iniziativa individuale	Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e il pianeta

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
Da acquisire al termine del biennio trasversalmente ai quattro assi culturali

- Imparare a imparare**
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione per acquisire il proprio metodo di studio
 - Organizzare il proprio apprendimento

- Progettare**
- Utilizzare le conoscenze per elaborare e realizzare progetti e valutarne i risultati nell'ambito dello studio

- Comunicare**
- Comprendere messaggi di vario genere (quotidiano, tecnico, scientifico) e di diversa complessità
 - Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico ...) e diverse conoscenze disciplinari mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali)
 - Rappresentare fatti, fenomeni, concetti, procedure utilizzando conoscenze, linguaggi e supporti diversi

- Collaborare e partecipare**
- Interagire in gruppo, imparando ad accettare

e a confrontarsi con la diversità e a gestire le eventuali conflittualità

- Comprendere i diversi punti di vista

Agire in modo autonomo e consapevole

- Riconoscere e rispettare limiti, regole, responsabilità, diritti e bisogni
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale

Risolvere problemi

- Affrontare situazioni problematiche utilizzando il metodo scientifico sperimentale
- Costruire e verificare ipotesi,
- Raccogliere e valutare i dati, proporre soluzioni

Individuare collegamenti e relazioni

- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

Acquisire e interpretare l'informazione

- Acquisire le informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi
- Interpretarle criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

SCIENZE NATURALI

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio del Nuovo Ordinamento prevale un approccio di tipo fenomenologico e osservativo-descrittivo e si introduce, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali. Al termine del percorso del primo biennio liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e, a livello elementare, le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di "osservazione e sperimentazione". L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento di scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di strumenti concettuali e metodologici per una comprensione della realtà.

Al termine del percorso biennale gli studenti avranno acquisito le seguenti competenze

COMPETENZE DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI

- Saper effettuare semplici connessioni logiche
- Riconoscere o stabilire semplici relazioni
- Classificare e Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
- Riconoscere nella vita reale aspetti collegati alle conoscenze acquisite, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

COMPETENZE DI BASE ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente, quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

FINALITÀ GENERALI

1. Promuovere l'uso del linguaggio scientifico nelle varie forme (Asse dei linguaggi)
2. Comprendere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana (Asse storico- sociale)
3. Sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite a situazioni legate alla propria esperienza (Asse storico- sociale)
4. Comprendere e analizzare le relazioni tra ambiente abiotico e forme viventi per interpretare le modificazioni ambientali di origine antropiche e comprendere le ricadute future.
5. Favorire l'uso di modelli per rappresentare situazioni problematiche
6. Possedere una conoscenza oggettiva e sistemica dei fattori ambientali chimico-fisici-biologici che sono coinvolti nei fenomeni naturali.

Si raggiungeranno tali obiettivi utilizzando i seguenti contenuti fondamentali

Primo biennio		
NUCLEI FONDANTI		
NUCLEI FONDANTI DI SCIENZE DELLA TERRA La Terra nello spazio Il satellite della Terra La rappresentazione della superficie terrestre Il sistema Terra: la sfera dell'aria e dell'acqua	NUCLEI FONDANTI DI CHIMICA Le proprietà fisiche della materia L'organizzazione della materia: elementi, composti, sostanze pure, miscugli e soluzioni Le trasformazioni fisiche della materia Le trasformazioni chimiche della materia La struttura dell'atomo Le leggi ponderali e la teoria atomica di Dalton Sistema periodico e legami chimici	NUCLEI FONDANTI DI BIOLOGIA Le proprietà fisiche e chimiche dell'acqua Le biomolecole La cellula procariote ed eucariote La cellula La divisione cellulare e ciclo cellulare

ARTICOLAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE IN UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il gruppo di lavoro stabilisce, quindi, per singola annualità prima e seconda, gli obiettivi in termini di conoscenza, abilità e competenze, coerenti sia con le indicazioni nazionali, sia con le competenze di cittadinanza e di quelle specificate negli assi culturali. Inoltre, sottolinea, considerate le numerose variabili che nelle classi possono intervenire, la trattazione degli argomenti sarà sviluppata dai docenti secondo i temi, le modalità e le sequenze ritenuti più idonei alla classe. Allo scopo di garantire il più possibile che “nessuno resti escluso” e che “ognuno venga valorizzato” il gruppo di lavoro fa proprio quanto stilato nel PAI d' Istituto che prevede lo sviluppo attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, quali la partecipazione delle famiglie, la valorizzazione delle risorse esistenti e l'attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1^ BIENNIO
PRIMA CLASSE

UNITÀ - METODO SCIENTIFICO, GRANDEZZE E MISURE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Identificare le modalità con cui la scienza conosce e studia il mondo naturale</p> <p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Saper classificare</p>	<p>Comprendere il metodo scientifico e come applicarlo</p> <p>Comprendere come si studia la materia</p> <p>Distinguere l'informazione qualitativa e quantitativa</p> <p>Utilizzare la notazione esponenziale</p> <p>Comprendere l'importanza dell'utilizzo delle unità di misura del S.I.</p> <p>Mettere in relazione grandezze fondamentali e grandezze derivate</p> <p>Saper distinguere tra grandezze estensive e grandezze intensive</p> <p>Comprendere che a ogni misura è sempre associata un'incertezza</p> <p>Distinguere tra energia, calore, lavoro e temperatura</p> <p>Distinguere tra scale termometriche</p> <p>Interpretare e catalogare i dati sperimentali relativi ad una indagine scientifica</p>	<p>Il metodo scientifico sperimentale</p> <p>Le osservazioni e le misurazioni nella ricerca scientifica</p> <p>La notazione scientifica</p> <p>Il Sistema Internazionale delle unità di misura</p> <p>Le grandezze estensive ed intensive.</p> <p>Gli errori nelle misure</p> <p>L'energia e il calore</p> <p>Raccolta e analisi dati</p>

UNITÀ - LE TRASFORMAZIONI FISICHE DELLA MATERIA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Saper classificare</p> <p>Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale</p>	<p>Comprendere il significato di sistema</p> <p>Descrivere le proprietà dei solidi, dei liquidi e degli aeriformi</p> <p>Distinguere tra sistemi fisicamente/chimicamente omogenei ed eterogenei</p> <p>Comprendere che i materiali possono essere formati da miscugli complessi</p> <p>Definire la natura di fenomeni atmosferici comuni</p> <p>Identificare il solvente e il soluto di una soluzione</p> <p>Definire ogni termine indicante un cambiamento di stato</p> <p>Spiegare il principio di funzionamento e identificare gli utilizzi di ognuna delle tecniche di separazione dei miscugli</p>	<p>I sistemi materiali, omogenei ed eterogenei</p> <p>Sostanze pure e miscugli</p> <p>La schiuma, la nebbia, l'emulsione e i colloidi</p> <p>Le soluzioni</p> <p>Gli stati fisici e i cambiamenti di stato</p> <p>Le tecniche di separazione dei miscugli</p>

UNITÀ - DALLE TRASFORMAZIONI CHIMICHE ALLA TEORIA ATOMICA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Riconoscere o stabilire relazioni</p> <p>Saper classificare</p> <p>Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate</p>	<p>Individuare le caratteristiche che permettono di distinguere fra trasformazioni fisiche e chimiche</p> <p>Enucleare dalle pagine del testo le definizioni e i caratteri distintivi di elementi e composti</p> <p>Riconoscere l'importanza della tavola periodica come strumento di lavoro</p> <p>Mettere a confronto le proprietà principali di metalli, non metalli e semimetalli</p> <p>Definire e applicare le leggi ponderali della chimica</p> <p>Saper distinguere tra legge e teoria</p>	<p>Le trasformazioni della materia</p> <p>Sostanze elementari e composti</p> <p>La tavola periodica degli elementi</p> <p>La teoria atomica di Dalton</p> <p>La legge della conservazione della massa</p> <p>La legge delle proporzioni definite e costanti</p> <p>La legge delle proporzioni multiple</p>

UNITA' – LE PARICELLE ATOMICHE, I LEGAMI E LE REAZIONI CHIMICHE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Saper classificare</p>	<p>Spiegare come la composizione del nucleo determini l'identità chimica dell'atomo</p> <p>Enunciare le caratteristiche fisiche dei protoni, elettroni e neutroni</p> <p>Distinguere il numero atomico dal numero di massa</p> <p>Definire gli isotopi</p> <p>Ricavare il numero di neutroni conoscendo numero atomico e numero di massa</p> <p>Spiegare come sono distribuiti gli elettroni in un atomo e definire gli elettroni di valenza</p> <p>Comprendere il significato della diversa disposizione degli elettroni tra il legame covalente puro e il legame covalente polare</p> <p>Comprendere la differenza tra il meccanismo di formazione del legame covalente e del legame ionico</p>	<p>Le particelle dell'atomo</p> <p>Numero atomico e di massa</p> <p>Gli isotopi</p> <p>La distribuzione degli elettroni nell'atomo</p> <p>I legami chimici</p>

UNITA' - L'AMBIENTE CELESTE: L'UNIVERSO E IL SISTEMA SOLARE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Comunicare nella propria lingua utilizzando un lessico specifico</p> <p>Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica</p> <p>Utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni</p> <p>Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni</p> <p>Utilizzare le conoscenze acquisite per elaborare dati scientifici</p>	<p>Descrivere le caratteristiche delle stelle e la loro luminosità</p> <p>Spiegare la causa dell'energia generata nelle stelle, distinguendo le risorse rinnovabili da quelle esauribili</p> <p>Riflettere sui viaggi spaziali e comunicare le proprie idee</p> <p>Stabilire la luminosità relativa di due stelle conoscendo la loro magnitudine apparente</p> <p>Individuare la Stella polare nel cielo notturno</p> <p>Calcolare il valore della forza di attrazione gravitazionale tra due corpi</p> <p>Conoscere i modelli teorici elaborati, nel tempo, per spiegare i meccanismi che stanno alla base della dinamica dei corpi celesti (teoria del big bang, teoria geocentrica ed eliocentrica)</p> <p>Descrivere il Sistema solare e le leggi che lo governano</p>	<p>La sfera celeste e le costellazioni</p> <p>Le stelle e le loro caratteristiche</p> <p>L'evoluzione stellare</p> <p>Le galassie e l'origine dell'Universo</p> <p>Il Sistema Solare</p> <p>Il Sole</p> <p>Le leggi che regolano il moto dei Pianeti</p> <p>I pianeti interni</p> <p>I pianeti esterni e i corpi minori</p>

UNITA' -LA TERRA E LA LUNA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e Interpretare l'informazione</p> <p>Agire in modo Autonomo e Consapevole</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Comunicare nella propria lingua utilizzando un lessico specifico</p> <p>Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà</p> <p>Utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni</p> <p>Risolvere problemi teorico-pratici</p> <p>Commentare in gruppo i vantaggi e gli svantaggi delle visualizzazioni informatiche della superficie</p>	<p>Sapere e descrivere le caratteristiche del pianeta Terra e del suo satellite, con la corretta terminologia scientifica ed in modo chiaro, corretto e sintetico</p> <p>Individuare la posizione di un oggetto sulla superficie terrestre attraverso le coordinate geografiche</p> <p>Sapere e rappresentare con schemi i moti della Terra e le loro conseguenze</p> <p>Rappresentare con schemi e spiegare le eclissi di Luna e di Sole</p> <p>Descrivere la scala e le proporzioni delle carte geografiche</p>	<p>La forma e le dimensioni della Terra</p> <p>Le coordinate geografiche e i fusi orari</p> <p>La rappresentazione della Terra</p> <p>Il moto di rotazione della Terra attorno al proprio asse</p> <p>Misura del giorno</p> <p>Il moto di rivoluzione della Terra attorno al Sole</p> <p>La misura dell'anno</p> <p>Le stagioni</p> <p>I moti millenari della Terra</p> <p>Le caratteristiche della Luna</p> <p>I moti della Luna e le loro conseguenze</p> <p>Le teorie sull'origine della Luna</p>

SECONDA CLASSE

UNITA' – LA BIOLOGIA E' LA SCIENZA DELLA VITA

COMPETENZE DI CITTADANZA	COMPETENZE ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e Interpretare l'informazione</p> <p>Comunicare</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti</p>	<p>Comprendere che l'unità vivente più piccola è la cellula e che esistono diversi livelli di interazione tra unità viventi.</p> <p>Comprendere che gli esseri viventi sono legati al loro ambiente i con cui hanno continui scambi.</p>	<p>Le caratteristiche degli esseri viventi; la teoria cellulare; il genoma delle cellule; organismi autotrofi e eterotrofi; omeostasi, organizzazione gerarchica delle strutture di un organismo vivente e organizzazione gerarchica delle relazioni tra organismi; l'evoluzione per selezione naturale; i procarioti suddivisi in archei e batteri e gli eucarioti, suddivisi in protisti, funghi piante e animali.</p>
			<p>Comprendere che le teorie scientifiche sono il risultato di ricerche scientifiche, basate su un metodo che parte da un'ipotesi che deve essere dimostrata attraverso esperimenti con risultati oggettivi.</p>	<p>Il metodo scientifico: osservare e misurare, formulare un'ipotesi e fare delle previsioni, eseguire degli esperimenti controllati e comparativi e interpretare i risultati; una caso concreto; la teoria scientifica e il fatto scientifico; gli organismi modello.</p>

UNITA' - LA CHIMICA DELLA VITA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad Imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisizione e interpretare l'informazione</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p>	<p>Comprendere che gli esseri viventi sono costituiti quasi totalmente da soli sei elementi, che originano una grande varietà di sostanze.</p> <p>Essere consapevoli che l'acqua è essenziale per la vita perché ha proprietà fisiche e chimiche particolari, che dipendono dalla struttura delle sue molecole e dai legami che possono formare tra loro e con altre sostanze.</p>	<p>Gli esseri viventi sono formati da sei elementi; i legami chimici e l'elettronegatività.</p> <p>Le proprietà chimiche della molecola d'acqua, i legami a idrogeno e le proprietà fisiche dell'acqua; la coesione, la tensione superficiale e l'adesione; le proprietà delle soluzioni acquose.</p>
			<p>Comprendere che le molecole biologiche sono caratterizzate da gruppi funzionali che ne determinano le caratteristiche chimiche.</p> <p>Comprendere che gli esseri viventi sono sistemi chimici molto complessi caratterizzati da una composizione ben definita e che la maggior parte delle macromolecole biologiche sono dei polimeri.</p>	<p>Le biomolecole e i composti organici, gruppi funzionali, polimeri e monomeri, reazioni di condensazione e idrolisi.</p>

UNITA' - LE BIOMOLECOLE E L'ENERGIA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad Imparare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare Comunicare Collaborare e Partecipare</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia, anche a partire dall'esperienza.</p>	<p>Classificare</p> <p>Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale</p>	<p>Comprendere che in natura i carboidrati possiedono vari livelli di polimerizzazione e possono essere legati ad altri tipi di biomolecole. Saper comprendere che essi sono la principale fonte e riserva di energia delle cellule e che alcuni polisaccaridi svolgono una funzione strutturale.</p>	<p>Caratteristiche dei carboidrati; composizione, struttura e funzione di monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi.</p>
			<p>Comprendere che ogni tipo di lipide ha una particolare funzione. Comprendere che alcuni lipidi hanno il ruolo di isolante, altri rappresentano una riserva di energia altri hanno una funzione di regolazione.</p>	<p>Caratteristiche dei lipidi; composizione, struttura e funzione degli acidi grassi, trigliceridi e fosfolipidi; le funzioni di carotenoidi, steroidi, vitamine, cere.</p>
			<p>Comprendere che la specificità e funzionalità di una proteina dipende dalla sua composizione e dal suo ripiegamento nello spazio.</p>	<p>Composizione, struttura e proprietà degli amminoacidi, legami peptidici e catene polipeptiche; strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine; relazioni tra struttura e specificità delle proteine; denaturazione delle proteine.</p>
			<p>Comprendere che gli acidi nucleici sono polimeri costituiti da monomeri molto simili, ma formano polimeri con strutture tridimensionali diverse e svolgono funzioni diverse.</p>	<p>La struttura dei nucleotidi; la disposizione dei nucleotidi nelle molecole di DNA e RNA; le funzioni degli acidi nucleici.</p>
			<p>Saper spiegare perché tutti gli esseri viventi hanno bisogno di energia e saper descrivere le relazioni tra energia e metabolismo. Saper spiegare perché il metabolismo nel suo complesso richiede ATP ed enzimi.</p>	<p>Le forme di energia; il metabolismo e le reazioni anaboliche e cataboliche. Struttura, idrolisi e sintesi dell'ATP; gli enzimi: la funzione, il meccanismo di azione e la specificità degli enzimi.</p>
			<p>Comprendere che un essere vivente non si origina dalla materia inanimata. Comprendere che la vita è nata sulla Terra successivamente alla comparsa dell'acqua liquida e che le biomolecole possono avere un'origine extraterrestre o terrestre.</p>	<p>Gli esperimenti di Redi e Pasteur; origine della vita sulla Terra: teoria sull'origine extraterrestre e teoria sull'evoluzione chimica.</p>
		<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p>		

UNITA' – OSSERVIAMO LA CELLULA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad Imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Comunicare</p> <p>Collaborare e partecipare</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p> <p>Saper applicare le conoscenze acquisite e alla vita reale</p>	<p>Acquisire la consapevolezza che la cellula è un sistema che scambia materia ed energia con l'ambiente esterno.</p> <p>Comprendere l'importanza degli strumenti utilizzati per osservare le caratteristiche delle cellule ed essere in grado di scegliere lo strumento adatto a seconda di ciò che si vuole osservare.</p>	<p>L'importanza del rapporto superficie/volume nelle cellule; l'osservazione al microscopio ottico ed elettronico.</p>
			<p>Comprendere che i procarioti sono gli organismi più numerosi sulla Terra e che tutti i procarioti possiedono una struttura di base comune e strutture specializzate che gli consentono di vivere in condizioni particolari.</p>	<p>Caratteristiche generali delle cellule procariotiche e descrizione delle strutture specializzate (capsula, pili e flagelli).</p>
			<p>Comprendere che la cellula eucariotica è più grande e complessa di quella procariotica ed è caratterizzata dalla compartimentazione.</p> <p>Comprendere che le cellule vegetali possiedono organuli esclusivi legati a funzioni specifiche e reazioni metaboliche assenti negli animali.</p>	<p>La suddivisione in compartimenti della cellula eucariotica; confronto tra la cellula vegetale e la cellula animale.</p>
			<p>Comprendere che nel nucleo risiede il materiale genetico e il controllo di tutte le attività cellulari.</p> <p>Comprendere che il nucleo scambia continuamente molecole con il citoplasma.</p>	<p>Il nucleo e l'informazione genetica, i ribosomi e la sintesi delle proteine.</p>
			<p>Comprendere che la cellula possiede un complesso ed esteso sistema di membrane con funzioni specifiche a seconda della localizzazione.</p> <p>Comprendere che vi è un continuo scambio di molecole e membrane tra l'interno e l'esterno della cellula.</p>	<p>Il reticolo endoplasmatico ruvido e liscio e l'apparato di Golgi; i lisosomi, i perossisomi e il vacuolo.</p>
			<p>Comprendere il ruolo dei mitocondri nelle cellule eucariotiche e quello dei cloroplasti in quelle vegetali.</p> <p>Comprendere il ruolo dei due organuli nel metabolismo energetico.</p>	<p>I cloroplasti sono i siti della fotosintesi, nei mitocondri ha luogo la respirazione cellulare.</p>
			<p>Comprendere la struttura e la funzione del citoscheletro e comprendere che ciglia e flagelli hanno stessa struttura interna ma funzioni diverse legate alla loro lunghezza e al loro numero.</p>	<p>Microfilamenti, filamenti intermedi, microtubuli, ciglia e flagelli.</p>
			<p>Comprendere che le cellule complesse derivano da cellule più semplici.</p> <p>Comprendere che la cellula eucariotica si è originata grazie a relazioni di simbiosi tra cellule procariotiche</p>	<p>Esperimento sull'origine delle cellule, la teoria dell'endosimbiosi e origine della cellula eucariotica.</p>

UNITA' – LE MEMBRANE CELLULARI

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Imparare ad Imparare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Comunicare</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Saper effettuare semplici connessioni logiche</p> <p>Classificare</p> <p>Riconoscere e stabilire semplici relazioni</p>	<p>Essere consapevoli che le membrane biologiche hanno una comune struttura e che all'interno di una cellula esse si trovano in una condizione di equilibrio dinamico.</p> <p>Essere consapevoli che ogni biomolecola svolge un compito ben preciso.</p>	<p>Il modello a mosaico fluido e l'organizzazione delle molecole nelle membrane biologiche; l'uniformità e la diversità delle membrane.</p>
			<p>Comprendere che un tessuto è costituito da un insieme di cellule in reciproco contatto e che il tipo di giunzione dipende dalla funzione svolta dal tessuto stesso.</p>	<p>L'adesione cellulare e il riconoscimento cellulare: giunzioni occludenti, desmosomi, giunzioni comunicanti.</p>
			<p>Comprendere che le membrane biologiche hanno una permeabilità selettiva e che gli scambi con l'esterno avvengono sia spontaneamente sia con dispendio di energia.</p>	<p>La diffusione semplice; l'osmosi; la diffusione facilitata mediante canali e proteine di trasporto; il trasporto attivo.</p>
			<p>Comprendere che la cellula scambia continuamente materiale con l'esterno attraverso delle vescicole.</p> <p>Comprendere l'equilibrio dinamico che caratterizza la membrana plasmatica.</p>	<p>Il meccanismo della fagocitosi e della pinocitosi; l'endocitosi mediata da recettori; le funzioni e il meccanismo dell'esocitosi.</p>

UNITA' - LA DIVISIONE CELLULARE E LA RIPRODUZIONE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare le informazioni Comunicare	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Saper riconoscere e stabilire relazioni.	Individuare analogie e differenze tra i processi di divisione cellulare nei procarioti e negli eucarioti.	La divisione cellulare e gli eventi che legati ad essa; la scissione binaria dei procarioti.
			Comprendere le relazioni tra mitosi, citodieresi e ciclo cellulare negli organismi eucarioti unicellulari e pluricellulari, evidenziando l'importanza della mitosi per la riproduzione asessuata e per il rinnovamento dei tessuti.	Il ciclo cellulare e il suo controllo; la duplicazione e la spiralizzazione del DNA e i cromatidi fratelli; le fasi della mitosi e la citodieresi; la mitosi e la riproduzione asessuata.
				Fecondazione, cellule somatiche e gameti; la meiosi e le fasi della meiosi I e della meiosi II. Mitosi e meiosi a confronto. LA NOSTRA SALUTE: Gli errori nella meiosi PER SAPERNE DI PIÙ: L'apoptosi
		Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale.		Il cariotipo; la variabilità intraspecifica e la riproduzione sessuata.

CONTENUTI MINIMI DI SCIENZE NATURALI

Al fine di migliorare e rendere più omogenea possibile l'offerta formativa in tutte le classi e in tutte le sedi e per predisporre al meglio il lavoro oggettivo di verifica delle conoscenze in uscita e di recupero dei debiti formativi, i docenti del Dipartimento hanno elaborato i **contenuti e gli obiettivi minimi**, cioè l'elenco degli argomenti e degli obiettivi la cui conoscenza è da considerarsi indispensabile per passare alla classe successiva e restituire il debito maturato in sede di scrutinio finale.

Tale lavoro ha anche avuto l'obiettivo di favorire nei docenti un'attenta riflessione sulle didattiche fondamentali da conseguire alla fine di ogni anno di corso.

Nel predisporre le prove di verifica – per classi parallele – da somministrare agli studenti per la valutazione intermedia e in uscita e agli studenti che abbiano avuto la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, i docenti si atterranno a tali contenuti minimi.

Nelle seguenti tabelle sono elencati, per materie, gli elementi minimi del programma e gli obiettivi corrispondenti.

Obiettivi minimi del Primo Anno del Primo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprensione dei linguaggi	<input type="checkbox"/> acquisire un linguaggio scientifico.	L'ambiente celeste.
Potenziamento delle capacità di base utili all'operatività	<input type="checkbox"/> saper leggere e comprendere correttamente gli elementi costitutivi di un testo scientifico	Il Sistema solare e la Terra. Le caratteristiche della materia La composizione della materia all'interno dell'atomo

Obiettivi minimi del Secondo Anno del Primo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Acquisire informazioni	<input type="checkbox"/> Individuare quando, perché e che cosa determina la formazione di un legame covalente piuttosto che un legame ionico.	La tavola periodica Gli atomi si legano. La cellula: struttura e funzioni. I viventi e la biodiversità. La divisione cellulare
Interpretare immagini	<input type="checkbox"/> Comprendere le relazioni fra organismo ed ambiente.	

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI	
METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Domande stimolo Schematizzazioni sintetica scritta Dialogo formativo Situazioni concrete e relative discussioni Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Lettura di articoli scientifici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Dispense Visite guidate e partecipazione a conferenze

VERIFICA E VALUTAZIONE	
TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Verifica orale	Conoscenza e rielaborazione di contenuti proposti Capacità di risoluzione dei problemi Uso del linguaggio specifico e chiarezza espositiva Capacità di stabilire collegamenti tra ambiti diversi delle discipline scientifiche
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

MATEMATICA ED INFORMATICA

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico. Gli allievi acquisiranno la capacità di eseguire calcoli con le espressioni letterali sia per rappresentare un problema e risolverlo, sia per dimostrare risultati generali.

Si avrà come obiettivo la conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea del piano, bisognerà essere in grado di rappresentare e analizzare in diversi modi un insieme di dati, sarà approfondito in modo rigoroso il concetto di modello matematico.

PRIMA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Il Numero	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Gli insiemi numerici N, Z, Q, Espressioni algebriche; principali operazioni. Calcolo letterale: monomi e polinomi principali operazioni	Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni) Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici
Spazio e figure	Progettare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M2 Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni	Gli enti fondamentali della geometria Concetto di congruenza Criteri di congruenza dei triangoli Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà essenziali delle figure

			Parallelismo e perpendicolarità	
Relazioni e funzioni	Progettare Acquisire ed interpretare l'informazione	M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Tecniche risolutive di un semplice problema	Saper risolvere semplici problemi
Dati e Previsioni	Comunicare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Il piano cartesiano Proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, Rappresentazione e analisi di insiemi di dati	Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi Riconoscere una relazione di proporzionalità diretta o inversa Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati mediante un foglio elettronico

SECONDA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Il Numero	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Determinazione del MCD Frazioni algebriche: Equazioni e disequazioni di primo grado. Sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado.	Risolvere equazioni di primo grado Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; Risolvere sistemi di equazioni di primo grado
Relazioni e funzioni	Progettare Acquisire ed interpretare l'informazione	M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Tecniche risolutive di un problema che utilizzano equazioni e disequazioni di primo grado	Formalizzare il percorso di soluzione di un problema
Dati e previsioni	Comunicare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	I dati statistici e loro rappresentazione grafica Metodi chiave per la lettura di un grafico statistico Significato della probabilità	Saper rappresentare una tabella statistica e leggere il relativo grafico.

CONTENUTI MINIMI DI MATEMATICA ED INFORMATICA

Al fine di migliorare e rendere più omogenea possibile l'offerta formativa in tutte le classi e in tutte le sedi e per predisporre al meglio il lavoro oggettivo di verifica delle conoscenze in uscita e di recupero dei debiti formativi, i docenti del Dipartimento hanno elaborato i **contenuti e gli obiettivi minimi**, cioè l'elenco degli argomenti e degli obiettivi la cui conoscenza è da considerarsi indispensabile per passare alla classe successiva e restituire il debito maturato in sede di scrutinio finale.

Tale lavoro ha anche avuto l'obiettivo di favorire nei docenti un'attenta riflessione sulle didattiche fondamentali da conseguire alla fine di ogni anno di corso.

Nel predisporre le prove di verifica – per classi parallele – da somministrare agli studenti per la valutazione intermedia e in uscita e agli studenti che abbiano avuto la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, i docenti si atterranno a tali contenuti minimi.

Nelle seguenti tabelle sono elencati, per materie, gli elementi minimi del programma e gli obiettivi corrispondenti.

Obiettivi minimi del Primo Anno del Primo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprensione dei linguaggi	<input type="checkbox"/> acquisire un linguaggio scientifico.	Insiemi numerici: N, Z, Q con proprietà e operazioni.
Potenziamento delle capacità di base utili all'operatività	<input type="checkbox"/> saper leggere e comprendere correttamente gli elementi costitutivi di un testo scientifico	Uso corretto delle regole nelle proprietà delle potenze; calcolo algebrico: monomi, polinomi, espressioni algebriche, prodotti notevoli Trasformazione dalle parole alle espressioni matematiche Elementi di geometria-triangoli- criteri di congruenza

Obiettivi minimi del Secondo Anno del Primo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Acquisire informazioni	<input type="checkbox"/> Risolvere equazioni e sistemi lineari	Concetto di equazione; padronanza nella risoluzione di equazioni e sistemi lineari.
Interpretare immagini	<input type="checkbox"/> Formalizzare il percorso di soluzione di un problema <input type="checkbox"/> Rappresentare graficamente equazioni di primo grado.	Interpretazione grafica: retta con tutte le sue proprietà.

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI	
METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Dialogo formativo Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Video lezioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE	
TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Questionari on-line	Conoscenza di contenuti proposti
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

SCIENZE MOTORIE

PRIMO BIENNIO

Le attività di scienze motorie terranno conto delle indicazioni ministeriali che prevedono la trattazione di contenuti pratici e la verbalizzazione degli stessi. L'orario settimanale di lezione sarà svolto, per disponibilità della struttura, sia in aula che in palestra. Si ipotizza un intervento annuale variabile tra le 55 e le 65 ore totali metà delle quali svolte in aula. In palestra, saranno preferite le attività di squadra al fine di far socializzare gli allievi e le attività di drammatizzazione con base musicale.

OBIETTIVI

- Conoscenza dei principi della ricerca e del mantenimento dello stato di salute e del benessere fisico.
- Consolidamento dell'autostima, della socialità e del senso civico.
- Acquisizione di competenze relative a una corretta e costante pratica sportiva come buona abitudine di vita.
- Acquisizione di competenze per il raggiungimento di stili di vita ecocompatibili.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Conoscere il proprio corpo e le sue funzionalità	Saper riconoscere le strutture e gli apparati utilizzati nelle varie tipologie di attività motoria	Conoscere le principali strutture anatomiche del corpo umano	Saper identificare le strutture anatomiche utilizzate nelle varie attività motorie
			Conoscere le principali funzioni degli apparati	Saper riconoscere i principali apparati coinvolti nella pratica sportiva
		Saper utilizzare in modo consapevole la propria motricità nell'esecuzione delle attività motorie	Conoscere le modalità corrette di esecuzione delle varie pratiche motorie	Saper compiere i gesti e movimenti in modo corretto e adeguato alla situazione
	Ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive	Saper eseguire schemi motori complessi per affrontare attività sportive		Conoscere le principali classificazioni delle capacità motorie
			Conoscere le capacità motorie utilizzate nelle diverse attività motorie e sportive praticate	Saper eseguire schemi motori utilizzando in modo adeguato le corrette capacità motorie

	Comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui	Saper produrre messaggi corporei adeguati alla comunicazione del messaggio voluto	Conoscere gli elementi fondamentali dei linguaggi non verbali	Saper utilizzare la gestualità e la motricità per la comunicazione non verbale
		Saper comprendere i messaggi corporei degli altri attribuendone il giusto significato	Conoscere gli aspetti essenziali del dialogo tonico emozionale	Saper distinguere e eseguire gestualità idonea a relazionarsi con gli altri
Lo sport, le regole e il fair play	Praticare degli sport individuali e di squadra sperimentandone i vari ruoli e le relative responsabilità	Saper adeguare il proprio comportamento motorio alle esigenze delle varie tipologie di attività sportiva proposta	Conoscere gli elementi tecnici e regolamentari di varie discipline sportive	Saper eseguire gli elementi tecnici principali delle discipline sportive proposte
			Conoscere i principi fondamentali dell'etica sportiva	Sapersi comportare seguendo i principi dell'etica sportiva nelle attività proposte
			Conoscere ruoli e compiti dei vari soggetti nelle diverse discipline sportive	Saper ricoprire i vari ruoli nelle discipline sportive proposte
	Applicare strategie efficaci a risolvere le situazioni problematiche caratteristiche delle varie discipline sportive di squadra.	Saper adottare la strategia (individuale e di gruppo) adeguata a risolvere le problematiche caratteristiche degli sport di squadra	Conoscere elementari principi tattici caratteristici delle varie discipline sportive di squadra	Saper eseguire elementari comportamenti tattici nelle varie discipline di squadra
	Praticare gli sport individuali abituandosi al confronto ed all'assunzione di responsabilità personali	Sapersi impegnare in una disciplina sportiva individuale con atteggiamento adeguato	Conoscere le principali caratteristiche delle richieste di prestazione nelle discipline sportive individuali	Saper eseguire gli elementi tecnici principali delle discipline sportive individuali Saper adeguare il proprio comportamento alle richieste tipiche della disciplina sportiva individuale
	Collaborare all'interno di un gruppo facendo emergere le proprie potenzialità	Saper collaborare all'interno di un gruppo adottando comportamenti adeguati alle proprie ed altrui possibilità di prestazione	Conoscere modalità corrette di comportamento e di relazione in un gruppo	Saper adeguare il proprio comportamento a quello dei compagni per raggiungere la prestazione richiesta

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale	Sapersi comportare in modo adeguato rispettando i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale	Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale	Saper adottare i comportamenti adeguati nelle varie situazioni
	Adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere	Saper adottare comportamenti adeguati al mantenimento dell'efficienza fisica	Conoscere i principi igienici e scientifici essenziali al mantenimento dell'efficienza fisica	Adottare comportamenti adeguati al mantenimento dell'efficienza fisica

	Conoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato	Saper apprezzare ed utilizzare i percorsi di preparazione fisica	Conoscere le norme sanitarie ed alimentari indispensabili al mantenimento del benessere fisico	Adottare le norme sanitarie ed alimentari adeguate al mantenimento del benessere fisico
		Saper riconoscere gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici finalizzati al miglioramento della prestazione fisica	Conoscere le principali tipologie di percorsi di preparazione fisica	
			Conoscere le principali tipologie e gli effetti dei prodotti farmacologici in relazione alla prestazione fisica e sportiva	
Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	Realizzare pratiche motorie e sportive in ambiente naturale per orientarsi in contesti diversificati e per recuperare un rapporto corretto con l'ambiente, favorendo la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche	Saper praticare attività motorie in ambiente naturale adeguando il comportamento al contesto	Conoscere le caratteristiche delle varie tipologie di attività motorie e sportive in ambiente naturale	Sapersi muovere con adeguata disinvoltura in ambiente naturale adattandosi alle caratteristiche dell'ambiente stesso
		Saper utilizzare adeguatamente le conoscenze di diverse discipline in attività motorie in ambito naturale	Conoscere le possibili modalità di utilizzo delle conoscenze di discipline diverse per attività motorie e sportive in ambiente naturale	Saper riconoscere le conoscenze derivanti da discipline diverse utili a sviluppare attività motorie e sportive in ambiente naturale

OBIETTIVI MINIMI

PRIMO BIENNIO

Conoscenze: elementi di base relativi alle corse, ai salti e ai lanci; elementi di preacrobatica; elementi trasversali alle discipline di squadra: trasmissione e ricezione della palla, difesa e conquista dello spazio, collaborazione con i compagni; elementi di orienteering; elementi di base relativi ai principi di igiene alimentare e al primo soccorso	Abilità: espressioni di coordinazione dinamica generale in situazioni stabili; correre, lanciare, saltare in situazioni stabili e variabili; elementi di tattica individuale in situazioni destrutturate; orientare la carta	Competenze: risolvere situazioni-gioco destrutturate con gestualità trasversali agli sport di squadra e con gestualità grezza sport-specifica; riconoscere i punti cospicui
--	---	--

METODI DI INSEGNAMENTO

In palestra - dal globale all'analitico, di nuovo al globale adattando le proposte al livello di acquisizione evidenziato con forme di insegnamento che si sposteranno dal collettivo all'individualizzato e dall'individuale al gruppo con rotazione dei gruppi di lavoro stessi.

Sono previsti recuperi in itinere con percorsi individualizzati.

In aula – lezione frontale; dibattiti; discussioni; utilizzo di materiale multimediale; utilizzo di un testo fornito dal docente.

MEZZI E STRUMENTI

Attrezzatura sportiva codificata e non.

MODALITÀ DI VERIFICA

Osservazione sistematica su tre livelli (non adeguato/adequato/molto adeguato) dei comportamenti motori (riesce, applica, utilizza, collabora, risolve) in situazioni destrutturate e strutturate (percorsi ginnastici, giochi presportivi e sportivi) durante lo svolgimento delle lezioni.

Produzione di materiale multimediale, test scritti a risposta multipla/aperta utilizzando le griglie adottate dal Collegio dei Docenti.

SECONDO BIENNIO SCIENZE NATURALI

Nel secondo biennio, accanto a temi ed argomenti nuovi, si approfondiscono concetti già acquisiti negli anni precedenti, introducendo nuove chiavi interpretative. In termini metodologici, da un approccio iniziale di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo si passa ad un approccio che pone l'attenzione sui principi, sui modelli e sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i fattori coinvolti in uno stesso fenomeno e tra fenomeni diversi. L'apprendimento disciplinare segue quindi una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati, di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze le quali, pur nel rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo armonico e coordinato. Si cercherà il raccordo anche con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica.

Al termine del percorso del secondo biennio gli studenti avranno acquisito le seguenti competenze:

COMPETENZE DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI

- Saper effettuare semplici connessioni logiche
- Riconoscere o stabilire semplici relazioni
- Classificare e Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
- Riconoscere nella vita reale aspetti collegati alle conoscenze acquisite, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

COMPETENZE DI BASE ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente, quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

FINALITA' GENERALI DEL SECONDO BIENNIO

- Raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze, con l'acquisizione dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali.
- Sviluppare una buona pratica del metodo scientifico per l'analisi di componenti, sistemi e problematiche scientifiche.
- Possedere competenze, strumenti e terminologia adeguata per la comunicazione e la gestione delle informazioni acquisite.
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazioni ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico- applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

Si perverrà a tali obiettivi utilizzando i seguenti contenuti fondamentali

Secondo biennio	NUCLEI FONDANTI		
TERZA CLASSE	NUCLEI FONDANTI DI CHIMICA Liceo Linguistico Liceo Scienze Umane Liceo Artistico (Indirizzo Grafica)	NUCLEI FONDANTI DI BIOLOGIA Liceo Linguistico Liceo Scienze Umane Liceo Artistico (Indirizzo Grafica)	NUCLEI FONDANTI DI CHIMICA DEI MATERIALI Liceo Artistico (Indirizzo Arti Figurative)
	Lo studio della chimica comprende: La struttura atomica Le proprietà periodiche degli elementi I legami chimici Gli aspetti quantitativi delle trasformazioni	Per la biologia si pone l'accento sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici Da Mendel ai modelli di ereditarietà Basi molecolari dell'ereditarietà: struttura del DNA, sintesi delle proteine e codice genetico Mutazioni genetiche, cromosomiche e genomiche	Si sviluppa lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, la teoria atomica, i modelli atomici, il sistema periodico e le proprietà periodiche e i legami chimici. Si introduce allo studio delle caratteristiche fisiche, chimiche, della preparazione, dell'utilizzo dei materiali per la scultura.
QUARTA CLASSE	Lo studio della chimica comprende La classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura Lo studio delle soluzioni e gli aspetti quantitativi ad esso connessi	Per la biologia i contenuti si riferiscono alla forma e alle funzioni dell'organismo trattando gli aspetti anatomici del corpo umano, le strutture e le funzioni della vita relazione la riproduzione e lo sviluppo, con riferimento anche agli aspetti di educazione alla salute	Si sviluppa lo studio delle caratteristiche fisiche, chimiche, della preparazione, degli impieghi dei materiali di più comune impiego nell'ambito delle Arti Figurative: materiali per la scultura, materiali ceramici e relative decorazioni, vetri, laterizi, leganti, metalli, fibre e tessuti.

ARTICOLAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE IN UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il gruppo di lavoro stabilisce, quindi, per singola annualità terza e quarta, gli obiettivi in termini di conoscenza, abilità e competenze, coerenti sia con le indicazioni nazionali, sia con le competenze di cittadinanza e di quelle specificate negli assi culturali. Considerate le numerose variabili che nelle classi possono intervenire, ogni singolo docente valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe. Fondamentale, per gli alunni del secondo biennio, sarà il raccordo con altri insegnanti (matematica), la collaborazione tra l'Istituzione scolastica e l'Università, musei e il mondo del lavoro attraverso i percorsi di ASL allo scopo di garantire il più possibile che "nessuno resti escluso" e che "ognuno venga valorizzato" il gruppo di lavoro fa proprio quanto stilato nel PAI d'Istituto che prevede lo sviluppo attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, quali la partecipazione delle famiglie, la valorizzazione delle risorse esistenti e l'attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

CLASSE TERZA

(Liceo: Linguistico, Scienze Umane e Artistico indirizzo Grafica)

UNITÀ – LA MOLE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Essere consapevole della differenza tra quantità di materia e quantità di sostanza	Massa atomica e massa molecolare La mole	Saper effettuare connessioni logiche.
	Determinare la massa molare di una sostanza nota la formula Utilizzare il concetto di mole per convertire la massa di una sostanza o il numero di particelle elementari in moli e viceversa Determinare la formula empirica e molecolare di un composto	Contare per moli e le formule chimiche	Saper riconoscere e stabilire relazioni

UNITÀ – LE PARTICELLE DELL'ATOMO

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p>	<p>Comprendere come prove sperimentali abbiano determinato il passaggio dal modello atomico di Thomson a quello di Rutherford</p> <p>Spiegare come la composizione del nucleo determina l'identità chimica dell'atomo</p> <p>Spiegare come il diverso numero di neutroni, per un dato elemento, influenza la massa atomica relativa</p>	<p>La natura elettrica della materia</p> <p>Le particelle fondamentali</p> <p>I modelli atomici di Thomson e Rutherford</p> <p>Numero atomico, numero di massa e isotopi</p>
	<p>Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti</p>	<p>Distinguere tra comportamento ondulatorio e corpuscolare della radiazione elettromagnetica.</p> <p>Riconoscere che il modello atomico di Bohr ha come fondamento sperimentale l'analisi spettroscopica della radiazione emessa dagli atomi.</p> <p>Comprendere come la teoria di de Broglie e il principio di indeterminazione siano alla base di una concezione probabilistica della materia</p>	<p>La doppia natura della luce</p> <p>L'atomo di Bohr</p> <p>L'ipotesi di De Broglie</p> <p>Il principio di indeterminazione di Heisenberg</p>
	<p>Saper risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici</p>	<p>Essere consapevole dell'esistenza di livelli e sottolivelli energetici e della loro disposizione in ordine di energia crescente verso l'esterno</p> <p>Utilizzare la simbologia specifica e le regole di riempimento degli orbitali per la scrittura delle configurazioni elettroniche di tutti gli atomi</p>	<p>Il modello atomico ad orbitali e i numeri quantici</p> <p>Rappresentazione della configurazione elettronica secondo il modello ad orbitali</p>

UNITÀ- IL SISTEMA PERIODICO

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione.

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITÀ	CONOSCENZA
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Saper classificare	<p>Descrivere le principali proprietà di metalli, semimetalli e non metalli</p> <p>Individuare la posizione delle varie famiglie di elementi nella tavola periodica</p> <p>Spiegare la relazione fra Z, struttura elettronica e posizione degli elementi sulla tavola periodica</p>	<p>Metalli, non metalli e semimetalli</p> <p>La moderna Tavola Periodica</p> <p>Le conseguenze della struttura a strati dell'atomo</p>
	Saper effettuare connessioni logiche	<p>Comprendere che la legge della periodicità è stata strumento sia di classificazione sia di predizione di elementi</p> <p>Discutere lo sviluppo storico del concetto di periodicità.</p> <p>Spiegare gli andamenti delle proprietà periodiche degli elementi nei gruppi e nei periodi</p>	<p>La tavola periodica di Mendeleev</p> <p>Le proprietà periodiche</p>

UNITÀ – I LEGAMI CHIMICI

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p>	<p>Distinguere e confrontare i diversi legami chimici (ionico, covalente, metallico)</p> <p>Stabilire in base alla configurazione elettronica esterna il numero e il tipo di legami che un atomo può formare</p> <p>Definire la natura di un legame sulla base della differenza di elettronegatività</p>	<p>I gas nobili e la regola dell'ottetto</p> <p>Il legame covalente</p> <p>Il legame ionico</p> <p>La scala dell'elettronegatività e i legami</p>
	<p>Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti</p>	<p>Descrivere le proprietà osservabili dei materiali, sulla base della loro struttura microscopica</p> <p>Prevedere, in base alla posizione nella tavola periodica, il tipo di legame che si può formare tra due atomi.</p>	<p>La tavola periodica e i legami tra gli elementi</p>

UNITÀ - Da Mendel ai modelli di ereditarietà

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità</p>	<p>Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti.</p>	<p>Comprendere l'originalità e il rigore scientifico del metodo adottato da Mendel e saper spiegare i punti fondamentali della sua teoria, evidenziando le relazioni tra dati sperimentali e interpretazione.</p>	<p>La prima e la seconda legge di Mendel Gli esperimenti e il metodo di Mendel; la legge della dominanza, la legge della segregazione dei caratteri.</p>
	<p>Saper trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti.</p>	<p>Comprendere le relazioni tra alleli, geni, loci e cromosomi; utilizzare correttamente la simbologia e il linguaggio della genetica per esprimere tali relazioni, per stabilire genotipi o prevedere i risultati di un incrocio.</p>	<p>Le conseguenze della seconda legge di Mendel Il quadrato di Punnett, le basi molecolari dell'ereditarietà, il test-cross. La terza legge di Mendel La legge dell'assortimento indipendente dei caratteri, gli alberi genealogici, le malattie genetiche.</p>
	<p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici.</p>	<p>Comprendere come le conoscenze delle diverse modalità di interazione tra alleli e tra geni abbiano ampliato la teoria di Mendel.</p>	<p>Come interagiscono gli alleli Mutazioni e nuovi alleli, poliallelia, dominanza incompleta, codominanza, pleiotropia. Per saperne di più - I gruppi sanguigni Come interagiscono i geni Epistasi, geni soppressori, il vigore degli ibridi, fenotipi complessi e ambiente, eredità poligenica.</p>
		<p>Comprendere, considerando gli studi di Morgan come si progettano esperimenti e si analizzano correttamente i dati sperimentali per risalire ai genotipi partendo dai fenotipi, mappare i cromosomi, effettuare previsioni sulla trasmissione dei caratteri legati al sesso. Comprendere i caratteri della para-sessualità dei procarioti.</p>	<p>Le relazioni tra geni e cromosomi I geni associati, la ricombinazione genetica dovuta al crossing-over, le mappe genetiche. La determinazione cromosomica del sesso Autosomi e cromosomi sessuali, la determinazione del sesso, l'eredità dei caratteri legati al sesso.</p>

UNITÀ - IL LINGUAGGIO DELLA VITA

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'	CONOSCENZE
Essere consapevole delle potenzialità E dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale cui vengono applicate	Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti.	Comprendere le funzioni del materiale genetico nelle cellule e conoscere i metodi utilizzati per identificarne la natura.	<p>I geni sono fatti di DNA Le basi molecolari dell'ereditarietà, «fattore di trasformazione» di Griffith, l'esperimento di Avery, gli esperimenti di Hershey e Chase.</p> <p>Per saperne di più – Strumenti da biotecnologi: i virus</p>
	Saper riconoscere e stabilire relazioni.	Saper spiegare le relazioni tra struttura e funzione delle molecole del DNA.	<p>La struttura del DNA La composizione chimica del DNA, il modello a doppia elica di Watson e Crick, la struttura del DNA.</p>
	Saper effettuare connessioni logiche	Comprendere l'importanza della natura semiconservativa della duplicazione del DNA, evidenziare la complessità del fenomeno e le relazioni con la vita cellulare.	<p>La duplicazione del DNA è semiconservativa Le fasi della duplicazione del DNA, il complesso di duplicazione e le DNA polimerasi, i telomeri, i meccanismi di riparazione del DNA.</p>

UNITÀ- L'ESPRESSIONE GENICA: DAL DNA ALLE PROTEINE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'	CONOSCENZE
Essere consapevole delle potenzialità E dei limiti delle tecnologie	Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti.	Cogliere l'origine e lo sviluppo storico della genetica molecolare, comprendere come viene applicato il	<p>I geni guidano la costruzione delle proteine Gli esperimenti di Beadle e Tatum a relazione tra geni e polipeptidi.</p>

nel contesto culturale e sociale cui vengono applicate		metodo scientifico in questa disciplina.	
	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p> <p>Saper effettuare connessioni logiche</p>	<p>Comprendere le relazioni tra DNA, RNA e polipeptidi nelle cellule e spiegare i complessi meccanismi che consentono di costruire proteine partendo dalle informazioni dei geni.</p>	<p>L'informazione passa dal DNA alle proteine Il dogma centrale, la struttura e le funzioni dell'RNA messaggero, ribosomiale, transfer. Per saperne di più – Un'eccezione al dogma centrale: i virus a RNA</p> <p>La trascrizione: dal DNA all'RNA La trascrizione del DNA, il codice genetico. La traduzione: dall'RNA alle proteine Il ruolo del tRNA e quello dei ribosomi; le tappe della traduzione: inizio, allungamento e terminazione; la formazione di una proteina funzionante; le modifiche post-traduzionali delle proteine.</p>
	<p>Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale e porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale</p>	<p>Descrivere le cause e gli effetti dei diversi tipi di mutazione, spiegandone l'importanza per la vita umana e per la comprensione della storia della vita.</p>	<p>Le mutazioni sono cambiamenti nel DNA Mutazioni somatiche ed ereditarie; i diversi tipi di mutazioni puntiformi, cromosomiche e genomiche; malattie genetiche umane causate da mutazioni cromosomiche; mutazioni spontanee e indotte; mutazioni ed evoluzione.</p>

CLASSE QUARTA
(Liceo: Linguistico, Scienze Umane e Artistico indirizzo Grafica)

UNITÀ - CLASSIFICAZIONE E NOMENCLATURA DEI COMPOSTI

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Classificare le principali categorie di composti inorganici in binari/ternari, ionici/molecolari Raggruppare gli ossidi in base al loro comportamento chimico Raggruppare gli idruri in base al loro comportamento chimico Applicare le regole della nomenclatura IUPAC e tradizionale per assegnare il nome a semplici composti e viceversa Scrivere le formule di semplici composti Scrivere la formula di sali ternari	I composti inorganici I composti binari dell'ossigeno I composti binari dell'idrogeno La nomenclatura chimica dei composti binari e ternari La valenza e il numero di ossidazione Leggere e scrivere le formule	Saper classificare Saper risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici

UNITÀ - LE SOLUZIONI

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	<p>Interpretare i processi di dissoluzione in base alle forze intermolecolari che si possono stabilire tra le particelle di soluto e di solvente</p> <p>Organizzare dati e applicare il concetto di concentrazione</p>	<p>Perché le sostanze si sciolgono La solubilità</p> <p>La concentrazione delle soluzioni</p>	Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti
	<p>Conoscere i vari modi di esprimere le concentrazioni delle soluzioni</p> <p>Comprendere il significato di acidità e basicità di una soluzione</p>	<p>Molarità e molalità</p> <p>Le soluzioni elettrolitiche ed il pH</p>	Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale

UNITÀ - LE REAZIONI CHIMICHE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
<p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità</p>	<p>Interpretare un'equazione chimica in base alla legge della conservazione di massa</p> <p>Interpretare un'equazione chimica in termini di quantità di sostanza</p> <p>Mettere in relazione dati teorici e dati sperimentali</p>	<p>Equazioni di reazione e bilanciamento</p> <p>I calcoli stechiometrici</p> <p>Il concetto di reagente limitante e di reagente in eccesso</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p>

UNITÀ - L'ORGANIZZAZIONE DEL CORPO UMANO

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Comprendere che il corpo umano è un'unità integrata formata da tessuti specializzati e sistemi autonomi strettamente correlati.	Organizzazione gerarchica del corpo umano I tessuti, le caratteristiche dei tessuti epiteliali, connettivi, muscolari, nervoso.	Saper riconoscere e stabilire relazioni
	Comprendere la costante relazione tra struttura e funzione su cui si basa lo studio del corpo umano.	Organi, tessuti, sistemi e apparati I sistemi e gli apparati, le funzioni e l'organizzazione delle membrane interne e della cute.	Saper riconoscere e stabilire relazioni
	Saper mettere in relazione il buon funzionamento del proprio corpo con il mantenimento di condizioni fisiologiche costanti.	L'omeostasi: la regolazione dell'ambiente interno I meccanismi dell'omeostasi, la regolazione della temperatura corporea. Per saperne di più - La febbre, una «trovata» contro le infezioni	Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale
	Discutere le funzioni biologiche delle staminali	La rigenerazione dei tessuti Diversità tra i tessuti, le staminali. I	Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale

UNITÀ - IL SISTEMA NERVOSO E ENDOCRINO GENERALITÀ

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Comprendere l'importanza degli ormoni per modulare e integrare le funzioni del corpo umano in risposta alle variazioni dell'ambiente interno ed esterno.	L'organizzazione e la funzione del sistema endocrino La natura chimica e le funzioni degli ormoni, i meccanismi di azione degli ormoni idrosolubili e liposolubili; le caratteristiche e le funzioni delle diverse ghiandole endocrine	Saper riconoscere e stabilire relazioni
	Comprendere come l'organizzazione dei neuroni e delle cellule gliali nel SN consente di recepire stimoli ed effettuare risposte rapide e complesse	Le componenti del sistema nervoso Come opera il sistema nervoso, recettori ed effettori, l'encefalizzazione, il sistema nervoso centrale e periferico, i neuroni e le cellule gliali.	Saper riconoscere e stabilire relazioni

UNITÀ L'APPARATO CARDIOVASCOLARE E IL SANGUE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Spiegare e descrivere correttamente l'organizzazione e le funzioni dell'apparato cardiovascolare.	L'apparato cardiovascolare L'anatomia dell'apparato cardiovascolare e i movimenti del sangue.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Descrivere l'anatomia e la fisiologia del cuore.	L'attività del cuore L'anatomia dl cuore, il ciclo cardiaco, il battito cardiaco.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.

	Comprendere il ruolo svolto dal cuore nella circolazione.	La nostra salute – Circolo cardiaco e pressione arteriosa La nostra salute – L'ECG registra l'attività elettrica del cuore	
	Comprendere il significato funzionale delle differenze tra i diversi tipi di vasi sanguigni.	I vasi sanguigni Le arterie, i capillari, le vene.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Comprendere le funzioni del sangue e la composizione.	La composizione e le funzioni del sangue Funzioni e caratteristiche del plasma, degli eritrociti, dei leucociti e delle piastrine; il processo di emopoiesi. La nostra salute - I gruppi sanguigni e le trasfusioni	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Comprendere le indicazioni fornite da una lettura corretta delle analisi del sangue Spiegare le differenze tra i diversi tipi di anemia Collegare le leucemie con il processo emopoietico; Conoscere i comportamenti da adottare per la prevenzione delle più diffuse patologie cardiovascolari.	Le principali patologie dell'apparato cardiovascolare Le analisi del sangue, i diversi tipi di anemie; le leucemie; le più comuni malattie cardiovascolari.	Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale.

UNITÀ - L'APPARATO RESPIRATORIO E GLI SCAMBI GASSOSI

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Comprendere le relazioni tra le strutture e le funzioni delle diverse parti dell'apparato respiratorio.	L'organizzazione e la funzione dell'apparato respiratorio La ventilazione e lo scambio dei gas, l'anatomia dell'apparato respiratorio, le pleure, le secrezioni dell'apparato respiratorio	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Comprendere le relazioni tra le strutture e le funzioni delle diverse parti dell'apparato	La meccanica della respirazione: la ventilazione polmonare Inspirazione ed espirazione, le secrezioni del tratto respiratorio, il controllo della ventilazione.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.

	respiratorio.		
	Saper mettere in relazione le funzioni dell'apparato respiratorio con quelle dell'apparato cardiovascolare, comprendendo la loro stretta interdipendenza.	Il sangue e gli scambi dei gas respiratori Il meccanismo degli scambi polmonari e sistemici, l'emoglobina e il trasporto di O ₂ , il trasporto di CO ₂ , le funzioni della mioglobina.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Conoscere alcune co-muni patologie e malattie genetiche dell'apparato respiratorio.	Le principali patologie dell'apparato respiratorio Le principali malattie dell'apparato respiratorio.	Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale.

UNITÀ L'apparato digerente e l'alimentazione

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Comprendere che il processo digestivo ha la funzione di elaborare gli alimenti trasformandoli in sostanze utilizzabili dalle nostre cellule.	L'organizzazione dell'apparato digerente Le fasi della digestione, i nutrienti e le necessità dell'organismo, l'anatomia dell'apparato digerente.	Saper riconoscere e stabilire relazioni.
	Saper mettere in relazione i diversi organi che compongono l'apparato digerente con le rispettive funzioni. Spiegare i processi fisici e chimici implicati nelle fasi della trasformazione del cibo e dell'assorbimento dei nutrienti.	Le prime fasi della digestione La digestione meccanica e chimica in bocca e nello stomaco, il passaggio del chimo nell'intestino tenue. Per saperne di più – Come sono fatti denti?	Saper riconoscere e stabilire relazioni.

	<p>Saper mettere in relazione i diversi organi che compongono l'apparato digerente con le rispettive funzioni.</p> <p>Spiegare i processi fisici e chimici implicati nelle fasi della trasformazione del cibo e dell'assorbimento dei nutrienti.</p>	<p>L'intestino lavora in sinergia con fegato e pancreas</p> <p>La digestione nell'intestino tenue, la struttura e le funzioni del fegato, la struttura e le funzioni del pancreas esocrino ed endocrino, l'assorbimento all'interno dell'intestino tenue, la struttura e le funzioni dell'intestino crasso.</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p>
	<p>Saper spiegare l'importanza di un controllo della qualità e della quantità dei nutrienti nel sangue.</p>	<p>Il pancreas endocrino e il metabolismo glucidico.</p> <p>La nostra salute - Contro l'obesità</p>	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p>
	<p>Comprendere l'importanza di un corretto regime alimentare per la salute e per la prevenzione di malattie.</p>	<p>Le principali patologie dell'apparato digerente</p> <p>Malnutrizione, denutrizione, ipernutrizione, ipervitaminosi; le principali patologie dell'apparato digerente.</p>	<p>Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale.</p>

CLASSE TERZA (Liceo Artistico indirizzo Arti Figurative)

Chimica dei Materiali

UNITA' 1: La materia e le sue proprietà.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Classificare la materia in base al suo stato fisico. Identificare sostanze pure e miscugli. Descrivere i passaggi di stato e le curve di riscaldamento e raffreddamento delle sostanze. Utilizzare il modello cinetico -molecolare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche.	Stati di aggregazione della materia dal punto di vista macroscopico e su scala particellare. Passaggi di stato. Curva di riscaldamento di una sostanza pura. Sostanze pure e miscugli.	Saper effettuare connessioni logiche. Saper riconoscere e stabilire relazioni.

UNITA' 2: La struttura della materia.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Descrivere la natura delle particelle elementari che compongono l'atomo. Identificare gli elementi mediante il numero atomico. Dato il numero atomico e il numero di massa di un isotopo, rappresentarlo con l'opportuna notazione e determinare il numero delle diverse particelle che lo costituiscono. Calcolare la massa molecolare di una sostanza	La struttura dell'atomo e le particelle subatomiche. Numero atomico, numero di massa e isotopi. Massa assoluta e massa relativa dell'atomo e della molecola.	Saper effettuare connessioni logiche. Saper riconoscere e stabilire relazioni.

UNITA' 3: La periodicità delle caratteristiche chimiche.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Spiegare la struttura atomica dei livelli di energia dell'atomo. Rappresentare la configurazione elettronica di un elemento.	La struttura dell'atomo e il modello atomico a orbitali. Configurazione elettronica degli elementi.	Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.
	Spiegare la relazione fra struttura elettronica e posizione degli elementi sulla tavola periodica. Descrivere le principali proprietà di metalli, non metalli, semimetalli e gas nobili.	Il sistema periodico. Metalli, non metalli, semimetalli e gas nobili. Proprietà periodiche degli elementi.	Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

UNITA' 4: Dagli atomi alle molecole.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Comparare i diversi tipi di legame chimico.	I legami chimici: il legame ionico; covalente e metallico.	Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.
	Saper riconoscere i diversi composti. Utilizzare le regole della nomenclatura IUPAC.	Elementi di nomenclatura chimica.	Saper classificare.

UNITA' 5: I minerali e le rocce.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Distinguere i diversi tipi di minerali. Distinguere i diversi tipi di rocce. Saper scegliere materiali in funzione delle opere da realizzare.	I minerali. I diversi tipi di rocce. Le proprietà delle rocce	Saper classificare. Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

CLASSE QUARTA

(Liceo Artistico indirizzo Arti Figurative): Chimica dei Materiali

UNITA' 1: Dall'argilla ai materiali ceramici.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Spiegare le proprietà plastiche dell'argilla. Spiegare il ciclo produttivo delle ceramiche in base alle proprietà della materia prima. Distinguere i diversi tipi di ceramica.	Le argille. Produzione dei materiali ceramici. Tipi di ceramica. Gli smalti e i colori ceramici.	Saper riconoscere e stabilire relazioni. Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

UNITA' 2: I materiali leganti inorganici.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Distinguere i diversi tipi di leganti inorganici e saper differenziare le loro proprietà. Spiegare il ciclo produttivo e le reazioni chimiche alla base della produzione e della messa in opera dei leganti.	I leganti aerei: calce e malta aerea, gesso e cemento Sorel. I leganti idraulici: calce idraulica e vari tipi di cemento.	Saper classificare. Saper riconoscere e stabilire relazioni. Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

UNITA' 3: Il vetro.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Spiegare il ciclo produttivo del vetro. Distinguere i vari tipi di vetro. Essere in grado di scegliere il materiale idoneo ad uno specifico utilizzo in base alle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche.	Il vetro e le sue proprietà. Le materie prime del vetro. Ciclo produttivo del vetro. I diversi tipi di vetro.	Saper classificare. Saper riconoscere e stabilire relazioni. Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

UNITA' 4: I Metalli e le leghe.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	<p>Spiegare le caratteristiche principali dei metalli.</p> <p>Spiegare le caratteristiche e le tecniche di estrazione del rame, dell'argento, dell'oro e del ferro.</p> <p>Spiegare il ciclo produttivo dell'alluminio, della ghisa e dell'acciaio.</p>	Principali metalli e leghe metalliche utilizzati in campo artistico: rame, bronzo, ottoni, argento, alluminio, oro, ferro, ghisa e acciaio.	<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni.</p> <p>Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.</p>

UNITA' 5: Le fibre tessili.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	Saper classificare le diverse fibre tessili. Spiegare le principali caratteristiche delle fibre tessili più utilizzate.	Classificazione delle fibre tessili Principali caratteristiche delle fibre tessili più utilizzate: lana, seta e cotone.	Saper classificare. Saper riconoscere e stabilire relazioni. Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.

CONTENUTI MINIMI DI SCIENZE NATURALI

Al fine di migliorare e rendere più omogenea possibile l'offerta formativa in tutte le classi e in tutte le sedi e per predisporre al meglio il lavoro oggettivo di verifica delle conoscenze in uscita e di recupero dei debiti formativi, i docenti del Dipartimento hanno elaborato i **contenuti e gli obiettivi minimi**, cioè l'elenco degli argomenti e degli obiettivi la cui conoscenza è da considerarsi indispensabile per passare alla classe successiva e restituire il debito maturato in sede di scrutinio finale. Tale lavoro ha anche avuto l'obiettivo di favorire nei docenti un'attenta riflessione sulle didattiche fondamentali da conseguire alla fine di ogni anno di corso.

Nel predisporre le prove di verifica, da somministrare agli studenti per la valutazione intermedia e in uscita e agli studenti che abbiano avuto la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, i docenti si atterranno a tali contenuti minimi.

Nelle seguenti tabelle sono elencati, per materie, gli elementi minimi del programma e gli obiettivi corrispondenti.

Obiettivi minimi del Primo Anno del Secondo Biennio (Biologia e chimica)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Fare connessioni logiche	<input type="checkbox"/> Rilevare e acquisire informazioni, dati e concetti.	La configurazione elettronica. La tavola periodica e la periodicità I legami chimici e le forze intermolecolari.
Metodo scientifico	<input type="checkbox"/> Identificare un problema, formulare ipotesi e proporre soluzioni verificandole	La genetica classica DNA e codice genetico

Obiettivi minimi del Secondo Anno del Secondo Biennio (Biologia e chimica)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Fare connessioni logiche	<input type="checkbox"/> Rilevare e acquisire informazioni, dati e concetti.	La nomenclatura dei principali composti inorganici Le soluzioni
Metodo scientifico	<input type="checkbox"/> Identificare un problema, formulare ipotesi e proporre soluzioni verificandole	Concetti basilari di acidi e basi Organizzazione del corpo umano

Obiettivi minimi del Primo Anno del Secondo Biennio (Chimica dei materiali)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Fare connessioni logiche	<input type="checkbox"/> Rilevare e acquisire informazioni, dati e concetti.	Principali proprietà della materia. La struttura dell'atomo. La configurazione elettronica. I legami chimici. Proprietà chimiche e fisiche dei principali Minerali e Rocce.
Metodo scientifico	<input type="checkbox"/> Identificare un problema, formulare ipotesi e proporre soluzioni verificandole	

Obiettivi minimi del Secondo Anno del Secondo Biennio(Chimica dei materiali)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale	<input type="checkbox"/> Individuare i concetti e i dati salienti e collegarli sulla base di relazioni	Proprietà chimiche e fisiche di: Argilla; Ceramiche; Leganti aerei ed idraulici; Vetro; Metalli e leghe metalliche.

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI

METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Domande stimolo Schematizzazioni sintetica scritta Dialogo formativo Situazioni concrete e relative discussioni Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Lettura di articoli scientifici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Dispense Visite guidate e partecipazione a conferenze

VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Verifica orale	Conoscenza e rielaborazione di contenuti proposti Capacità di risoluzione dei problemi Uso del linguaggio specifico e chiarezza espositiva Capacità di stabilire collegamenti tra ambiti diversi delle discipline scientifiche
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

MATEMATICA E FISICA SECONDO BIENNIO

Al termine del percorso liceale, lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in se considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

Lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi, e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Nel liceo linguistico, verrà posta una particolare attenzione al ruolo dell'espressione linguistica nel ragionamento matematico nel liceo delle scienze umane, a una visione critica del ruolo della modellizzazione matematica nell'analisi dei processi sociali.

Gli strumenti informatici oggi disponibili offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici. L'insegnamento della matematica offre numerose occasioni per acquisire familiarità con tali strumenti e per comprenderne il valore metodologico.

L'approfondimento degli aspetti tecnici sarà strettamente funzionale alla comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina. L'indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.

TERZA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiave di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Il Numero	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Fattorizzazione di semplici polinomi Numeri reali Equazioni di secondo grado Equazioni di grado superiore al secondo risolubili con le scomposizioni Sistemi di secondo grado Disequazioni e sistemi di disequazioni	Risolvere brevi espressioni in R Risolvere semplici equazioni e disequazioni. Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni di secondo grado
Spazio e figure	Progettare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M2 Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni	Luoghi geometrici: Retta e Coniche	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete
Relazioni e funzioni	Progettare Acquisire ed interpretare l'informazione	M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Rappresentare nel piano cartesiano i luoghi geometrici.	Confrontare risoluzioni matematiche diverse di uno stesso problema (Geometriche o algebriche)
Dati e Previsioni	Comunicare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare e funzione quadratica Rappresentazione e analisi di insiemi di dati con la determinazione di valori medi e indici di variabilità	Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi Riconoscere una relazione tra variabili in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati mediante un foglio elettronico

QUARTA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Il Numero	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Le funzioni goniometriche Equazioni goniometriche elementari. Definizione di logaritmo. Semplici equazioni logaritmiche ed esponenziali.	Saper riconoscere e operare con le funzioni goniometriche. Saper riconoscere e risolvere semplici equazioni trascendenti Saper riconoscere le caratteristiche dei grafici notevoli
Spazio e figure	Progettare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M2 Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni	Trigonometria: teoremi sui triangoli rettangoli e sui triangoli qualunque.	Saper risolvere problemi geometrici sui triangoli applicati anche in situazioni di realtà
Relazioni e funzioni	Progettare Acquisire ed interpretare l'informazione	M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Caratteristiche e proprietà delle funzioni trascendenti elementari Rappresentazione nel piano cartesiano delle funzioni trascendenti	Formalizzare il percorso di soluzione di un problema Saper rappresentare nel piano cartesiano le funzioni goniometriche e logaritmiche ed esponenziali
Dati e Previsioni	Comunicare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	M4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni. Elementi di calcolo delle probabilità	Saper risolvere semplici problemi di calcolo combinatorio e di calcolo delle probabilità.

FISICA

TERZA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Osservazione e misura	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	F1 Osservare e identificare i fenomeni F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.	Il metodo scientifico Grandezze fisiche con le relative unità di misura Funzioni di proporzionalità diretta e inversa Concetto di misura e di errore associato Strumenti di misura caratteristiche Grandezze fisiche scalari e vettoriali	Saper operare con le grandezze fisiche e con le loro unità di misura Saper usare modelli matematici per descrivere le relazioni tra le variabili coinvolte in un dato fenomeno Saper operare con i vettori
Equilibrio e processi stazionari	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	F1 Osservare e identificare i fenomeni F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico. F4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società	Concetto di forza Forza peso, forza elastica e forza di attrito Condizione di equilibrio dei solidi Le leve La pressione nei liquidi Leggi di Stevino e di Archimede	Saper risolvere semplici problemi sull'equilibrio dei corpi e dei fluidi Saper identificare i fenomeni fisici nella vita quotidiana

<p>Il movimento</p>	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>F1 Osservare e identificare i fenomeni</p> <p>F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi</p> <p>F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.</p> <p>F4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società</p>	<p>Sistema di riferimento</p> <p>Significato e definizione di velocità e accelerazione</p> <p>Moto rettilineo uniforme: definizione e legge oraria</p> <p>Moto uniformemente accelerato: definizione e legge oraria</p> <p>Moto circolare uniforme e relative grandezze fisiche</p>	<p>Saper calcolare la velocità e l'accelerazione media</p> <p>Saper risolvere semplici problemi sui moti studiati</p>
----------------------------	---	--	---	---

QUARTA CLASSE

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Equilibrio e processi stazionari	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>F1 Osservare e identificare i fenomeni</p> <p>F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi</p> <p>F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.</p>	<p>Temperatura e calore</p> <p>Dilatazione termica dei solidi e dei fluidi</p> <p>Trasmissione del calore</p> <p>I passaggi di stato</p> <p>Gas perfetti in equilibrio</p>	<p>Saper convertire una temperatura da una scala all'altra</p> <p>Saper risolvere semplici esercizi relativi a tutte le leggi apprese</p>
Il movimento	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>F1 Osservare e identificare i fenomeni</p> <p>F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi</p> <p>F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.</p> <p>F4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società</p>	<p>Enunciati dei tre principi della dinamica e loro validità</p> <p>Caduta di un grave</p> <p>La legge di gravitazione universale</p> <p>Lavoro, Potenza</p> <p>Energia: cinetica, potenziale e meccanica</p> <p>Principi di conservazione dell'energia meccanica e della quantità di moto</p>	<p>Saper applicare le leggi della dinamica per la risoluzione di semplici problemi</p> <p>Saper descrivere il moto di un grave</p> <p>Saper calcolare il lavoro di una forza e la potenza di un dispositivo</p> <p>Saper calcolare i vari tipi di energia</p>
Le onde	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>F1 Osservare e identificare i fenomeni</p> <p>F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi</p> <p>F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.</p> <p>F4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società</p>	<p>Le onde elastiche :proprietà e grandezze caratteristiche</p> <p>Il suono e le grandezze caratteristiche</p> <p>La luce: fenomeni di riflessione, rifrazione</p>	<p>Saper risolvere semplici problemi sulle onde</p> <p>Saper applicare le leggi della riflessione della rifrazione in semplici esercizi</p>

Obiettivi minimi di Matematica del Terzo anno del Secondo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprensione dei linguaggi	<input type="checkbox"/> acquisire un linguaggio scientifico.	Soluzione di equazioni di primo, secondo grado e di grado superiore al primo applicando il metodo di fattorizzazione; semplici equazioni fratte; soluzione di sistemi di primo e secondo grado con il metodo di sostituzione; disequazione e sistemi di disequazioni semplici problemi di scelta Retta, parabola e circonferenza e loro rappresentazione grafica, determinazione delle loro equazioni.
Potenziamento delle capacità di base utili all'operatività	<input type="checkbox"/> saper leggere e comprendere correttamente gli elementi costitutivi di un testo scientifico	

Obiettivi minimi di Fisica del Terzo anno del Secondo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Acquisire informazioni	<input type="checkbox"/> Saper operare con le grandezze fisiche e con le loro unità di misura	Comprensione del concetto di scalare, vettore, conoscenza dell'equazione e del grafico del moto; relazioni fra spazio, tempo, velocità e accelerazione nei moti rettilinei: grafici relativi; concetto di equilibrio
Interpretare immagini	<input type="checkbox"/> Saper usare modelli matematici per descrivere le relazioni tra le variabili coinvolte in un dato fenomeno	

Obiettivi minimi di Matematica del Quarto anno del Secondo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprensione dei linguaggi	<input type="checkbox"/> Acquisire un linguaggio scientifico.	Equazioni e disequazioni lineari e di secondo grado; sistemi di equazioni di 1° e 2°; sistemi di disequazioni.
Potenziamento delle capacità di base utili all'operatività	<input type="checkbox"/> Saper riconoscere e operare con le funzioni goniometriche. <input type="checkbox"/> Saper riconoscere e risolvere semplici equazioni trascendenti <input type="checkbox"/> Saper riconoscere le caratteristiche dei grafici notevoli	Funzioni goniometriche: seno, coseno, tangente e cotangente con angoli di 30°, 45°, 60°, semplici espressioni goniometriche; semplici equazioni goniometriche. Teoremi di trigonometria

Obiettivi minimi di Fisica del Quarto anno del Secondo Biennio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Acquisire informazioni	<input type="checkbox"/> Saper operare con le grandezze fisiche e con le loro unità di misura	Comprensione dei principi della dinamica, energia, lavoro, temperatura e calore.
Interpretare immagini	<input type="checkbox"/> Saper usare modelli matematici per descrivere le relazioni tra le variabili coinvolte in un dato fenomeno	Comprensione dei principi delle onde: suono

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI

METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Dialogo formativo Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Video lezioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Questionari on-line	Conoscenza di contenuti proposti
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

FINALITÀ

Le attività di scienze motorie terranno conto delle indicazioni ministeriali che prevedono la trattazione di contenuti pratici e la verbalizzazione degli stessi. L'orario settimanale di lezione sarà svolto, per disponibilità della struttura, sia in aula che in palestra. Si ipotizza un intervento annuale variabile tra le 55 e le 65 ore totali metà delle quali svolte in aula. In palestra, saranno preferite le attività di squadra al fine di far socializzare gli allievi e le attività di drammatizzazione con base musicale.

OBIETTIVI

- Conoscenza dei principi della ricerca e del mantenimento dello stato di salute e del benessere fisico.
- Consolidamento dell'autostima, della socialità e del senso civico.
- Acquisizione di competenze relative a una corretta e costante pratica sportiva come buona abitudine di vita.
- Acquisizione di competenze per il raggiungimento di stili di vita ecocompatibili.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Ampliare le capacità coordinative, condizionali ed espressive per realizzare schemi motori complessi	Saper eseguire schemi motori complessi per affrontare attività motorie e sportive anche di alto livello utilizzando in modo adeguato le capacità motorie	Conoscere schemi motori complessi adeguati ad affrontare attività motorie e sportive	Saper utilizzare schemi motori complessi adeguati ad effettuare attività motorie e sportive
	Conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici	Saper riconoscere ed applicare metodiche di allenamento e gli elementi culturali correlati	Conoscere le principali metodiche di allenamento e di valutazione delle prestazioni sportive	Saper applicare le principali metodiche di allenamento
		Saper riconoscere ed applicare i principali elementi tecnico tattici nelle varie discipline sportive	Conoscere gli elementi culturali e tecnico tattici delle principali discipline sportive	Saper riconoscere ed eseguire i principali elementi tecnico-tattici delle varie discipline sportive
	Valutare le proprie capacità e prestazioni	Saper valutare le proprie capacità e prestazioni	Conoscere gli elementi di valutazione delle varie prestazioni motorie e sportive anche in relazione alle diverse strutture fisiologiche interessate	Saper riconoscere gli elementi di valutazione delle prestazioni motorie e sportive
	Sperimentare varie tecniche espressive comunicative in lavori individuali e di gruppo	Saper utilizzare tecniche espressive comunicative in lavori individuali e di gruppo analizzando l'esperienza vissuta.	Conoscere le tecniche espressive comunicative corporee e le loro modalità di analisi	Saper utilizzare tecniche espressive comunicative corporee
		Saper comprendere i messaggi corporei degli altri attribuendone il giusto significato	Conoscere gli aspetti essenziali del dialogo tonico emozionale	Saper distinguere e eseguire gestualità idonea a relazionarsi con gli altri
Lo sport, le regole e il fair play	Partecipare ed organizzare competizioni sportive scolastiche nelle diverse specialità sportive o attività espressive	Saper collaborare in equipe per partecipare ed organizzare competizioni sportive scolastiche nelle diverse specialità sportive o attività espressive	Conoscere le modalità di collaborazione per partecipare a competizioni sportive ed attività espressive	Saper interagire con i compagni per partecipare a competizioni sportive ed attività espressive
			Conoscere le modalità di organizzazione di attività sportive ed attività espressive	Saper applicare le forme di organizzazione adeguate alle competizioni sportive ed attività espressive

	Osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica	Saper osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica	Conoscere i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica	Saper riconoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano la fenomenologia dell'attività sportiva e motoria
				Saper esprimere considerazioni personali sulla fenomenologia sportiva e motoria
	Praticare gli sport con approfondimenti su teoria, tecnica e tattica	Saper praticare le discipline sportive proposte con competenza teorica, tecnica e tattica	Conoscere i principali aspetti teorici, tecnici e tattici delle discipline sportive proposte	Saper praticare le discipline sportive proposte
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Conoscere la propria corporeità per perseguire il proprio benessere individuale	Sapersi comportare con modalità adeguate al mantenimento del proprio benessere psicofisico	Conoscere i comportamenti per il mantenimento del proprio benessere psicofisico	Saper adottare i comportamenti adeguati al mantenimento del benessere psicofisico
	Adottare comportamenti idonei a prevenire la propria e l'altrui incolumità	Saper assumere e mantenere comportamenti adeguati alla salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità nella pratica sportiva e motoria	Conoscere le situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità nell'ambito delle attività sportive e motorie	Saper riconoscere le situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità nell'ambito delle attività sportive e motorie
			Conoscere le modalità per evitare situazioni di rischio per l'incolumità nell'ambito delle attività sportive e motorie	Saper adottare i comportamenti adatti ad evitare situazioni di rischio per l'incolumità nell'ambito delle attività sportive e motorie
	Conoscere le informazioni relative ai comportamenti da tenere negli interventi di primo soccorso	Saper adottare gli idonei comportamenti in situazione di primo soccorso	Conoscere le procedure da tenere in situazione di primo soccorso	Saper applicare le procedure da tenere in situazione di primo soccorso
Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	Sviluppare attività, sia individuale che di gruppo, in ambiente naturale apprezzandone la varietà e le caratteristiche	Saper adattare le attività sportive e motorie all'ambiente naturale	Conoscere le possibilità di sviluppare attività motorie e sportive in ambiente naturale	Saper svolgere attività sportive e motorie in ambiente naturale
	Utilizzare attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici per analizzare ed affrontare le attività motorie e sportive	Saper utilizzare attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici per analizzare ed affrontare le attività motorie e sportive	Conoscere le possibilità di utilizzo di attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici per analizzare ed affrontare le attività motorie e sportive	Saper utilizzare attrezzi, materiali ed eventuali mezzi tecnologici in ambito sportivo e motorio

SCIENZE NATURALI

QUINTO ANNO

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro...”

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle Scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di “osservazione e sperimentazione”. L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo dell'apprendimento/insegnamento delle scienze. Nel quinto anno il percorso di Chimica e quello di Biologia si intrecciano nella Biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni. Fondamentale, per gli alunni del quinto anno, sarà il raccordo con gli altri insegnamenti (matematica), la collaborazione tra l'istituzione scolastica e l'Università, musei ed il mondo del lavoro con la realizzazione di specifici percorsi di alternanza scuola- lavoro.

Al termine del percorso liceale gli studenti avranno acquisito le seguenti competenze

COMPETENZE DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI

- Saper effettuare semplici connessioni logiche
- Riconoscere o stabilire semplici relazioni
- Classificare e Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
- Riconoscere nella vita reale aspetti collegati alle conoscenze acquisite, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

COMPETENZE DI BASE ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente, quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

FINALITA' GENERALI DEL QUINTO ANNO

Gli studenti, a conclusione del percorso, oltre raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno

- Raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze, con l'acquisizione dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali
- Possedere competenze, strumenti e terminologia adeguata per la comunicazione e la gestione delle informazioni acquisite
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazioni ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico- applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici nelle attività

Si perverrà a tali obiettivi utilizzando i seguenti contenuti essenziali

NUCLEI FONDANTI			
CHIMICA	ORGANICA	E	La chimica del carbonio: idrocarburi alifatici
BIOCHIMICA			Idrocarburi aromatici Molecole biologiche
BIOTECNOLOGIE			Genomica Biotecnologie classiche Le principali applicazioni biotecnologiche nella società

ARTICOLAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE IN UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il gruppo di lavoro stabilisce, quindi, per la quinta, gli obiettivi in termini di conoscenza, abilità e competenze, coerenti sia con le indicazioni nazionali, sia con le competenze di cittadinanza e di quelle specificate negli assi culturali. In ogni caso ciascun docente potrà liberamente effettuare i collegamenti che riterrà più opportuni, tenendo conto di indirizzo, della fisionomia della classe e delle scelte metodologiche operate dal docente. Allo scopo di garantire il più possibile che “**nessuno resti escluso**” e che “ognuno venga valorizzato”, il gruppo di lavoro fa proprio quanto stilato nel PAI d' Istituto che prevede lo sviluppo attento alla diversità e alla promozione di percorsi inclusivi, quali la partecipazione delle famiglie, la valorizzazione delle risorse esistenti e l'attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

UNITA'- DAL CARBONIO AGLI IDROCARBURI: I GRUPPI FUNZIONALI

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE
<p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Descrivere le peculiarità dell'atomo di carbonio</p> <p>Comprendere i caratteri distintivi della chimica organica</p> <p>Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura</p> <p>Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche</p> <p>Cogliere il significato e la varietà dei casi di isomeria</p> <p>Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi</p> <p>Comprendere e utilizzare il concetto di aromaticità per giustificare le proprietà dei derivati del benzene</p> <p>Descrivere le proprietà biologiche o farmacologiche di alcuni composti in base alle caratteristiche tridimensionali della loro molecola</p> <p>Sa elencare, scrivere, riconoscere e distinguere i gruppi funzionali</p> <p>Sa giustificare gli effetti della presenza di un dato gruppo funzionale sulla reattività di una molecola organica</p>	<p>Fenomeno dell'ibridazione e i vari tipi di ibridazioni del carbonio</p> <p>Alcani e cicloalcani, concetto di saturazione</p> <p>La nomenclatura IUPAC</p> <p>Formule e conformazioni</p> <p>Rappresentazione per orbitali, formula prospettiva, proiezione di Fischer, modelli <i>ball & stick</i> e <i>spacefill</i></p> <p>Isomeria strutturale, stereoisomeria,</p> <p>Isomeria ottica ed enantiomeri, attività ottica e attività biologica degli stereoisomeri</p> <p>Concetto di insaturazione</p> <p>Isomeria <i>cis-trans</i></p> <p>La nomenclatura degli alcheni e alchini. Teoria della risonanza</p> <p>Teoria degli orbitali molecolari</p> <p>Attività bio-farmacologica e conformazione</p> <p>Effetti dei composti aromatici e loro possibili fonti</p> <p>Gruppi funzionali:</p> <p>Formule generali e classi di composti</p>	<p>Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni.</p> <p>Saper applicare conoscenze acquisite alla vita reale</p>

UNITA': CHE COSA SONO LE BIOTECNOLOGIE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e

responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Conoscere le biotecnologie di base e descriverne gli usi e i limiti	Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie La tecnologia delle colture cellulari Le cellule staminali	Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni. Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante Comprendere la tecnica e gli usi della PCR e del sequenziamento del DNA Conoscere le tecniche di clonaggio e di clonazione	DNA ricombinante, enzimi di restrizione PCR Sequenziare il DNA Clonaggio Clonazione Biblioteche geniche Biblioteche di cDNA	
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Sa discutere la produzione, le possibilità e i dubbi sull'utilizzo degli OGM Discutere i problemi scientifici, giuridici e etici legati all'uso delle ES Discutere i problemi scientifici, giuridici e etici della clonazione	OGM, organismi transgenici Ingegneria genetica su cellule uovo e su ES Temi di bioetica relativi a: clonazione e cellule staminali adulte ed embrionali	

UNITA': LE APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed Interpretare l'informazione

COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità	Sapere discutere le relazioni tra ricerca scientifica, tecnologia e applicazioni	Biotecnologie applicate	Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni.
	Conoscere le principali biotecnologie di importanza medica	Terapia genica Terapia cellulare Vaccini ricombinanti, di subunità, a proteine sintetiche, attenuati	
	Conoscere le principali biotecnologie di importanza agraria e zootecnica	Le biotecnologie agrarie	
	Conoscere le principali biotecnologie importanti nella difesa dell'ambiente	Le biotecnologie ambientali	
	Descrivere le applicazioni delle biotecnologie alla diagnostica medica	pharming	
	Descrivere le applicazioni delle biotecnologie all'agricoltura e alla zootecnia	Cibi funzionali e cibi naturali	
	Descrivere le applicazioni delle biotecnologie alla difesa dell'ambiente	Biocombustibili	

CONTENUTI MINIMI DI SCIENZE NATURALI

Al fine di migliorare e rendere più omogenea possibile l'offerta formativa in tutte le classi e in tutte le sedi e per predisporre al meglio il lavoro oggettivo di verifica delle conoscenze in uscita e di recupero dei debiti formativi, i docenti del Dipartimento hanno elaborato i **contenuti e gli obiettivi minimi**, cioè l'elenco degli argomenti e degli obiettivi la cui conoscenza è da considerarsi indispensabile per passare alla classe successiva e restituire il debito maturato in sede di scrutinio finale.

Tale lavoro ha anche avuto l'obiettivo di favorire nei docenti un'attenta riflessione sulle didattiche fondamentali da conseguire alla fine di ogni anno di corso.

Nel predisporre le prove di verifica, da somministrare agli studenti per la valutazione intermedia e in uscita e agli studenti che abbiano avuto la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, i docenti si atterranno a tali contenuti minimi.

Nelle seguenti tabelle sono elencati, per materie, gli elementi minimi del programma e gli obiettivi corrispondenti.

Obiettivi minimi del Quinto Anno (Liceo Linguistico e Scienze Umane)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale	<input type="checkbox"/> Individuare i concetti e i dati salienti e collegarli sulla base di relazioni	Chimica de carbonio e gruppi funzionali Conoscenza delle principali classi dei composti organici Macromolecole struttura e funzione Il ruolo delle biotecnologie nella società moderna

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI	
METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Domande stimolo Schematizzazioni sintetica scritta Dialogo formativo Situazioni concrete e relative discussioni Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Lettura di articoli scientifici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Dispense Visite guidate e partecipazione a conferenze

VERIFICA E VALUTAZIONE	
TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Verifica orale	Conoscenza e rielaborazione di contenuti proposti Capacità di risoluzione dei problemi Uso del linguaggio specifico e chiarezza espositiva Capacità di stabilire collegamenti tra ambiti diversi delle discipline scientifiche
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

MATEMATICA E FISICA

QUINTO ANNO

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico, conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro.

QUINTA CLASSE MATEMATICA

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Il Numero	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Complementi dell'insieme \mathbb{R} . Concetti di topologia.	Saper riconoscere intervalli aperti, chiusi, limitati e illimitati Saper determinare gli intorni di un punto
Relazioni e funzioni	Progettare Acquisire ed interpretare l'informazione	M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Definizione di funzione e classificazione. Dominio, Segno della funzioni e intersezione con gli assi Definizione di limite e forme di indeterminazione $[0/0]$,	Saper svolgere uno studio iniziale di funzione, rappresentando graficamente i risultati ottenuti. Conoscere il concetto di limite e saperli calcolare Conoscere il concetto di funzione continua e saper individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione Saper individuare gli asintoti per il grafico di una funzione Conoscere il concetto di derivata di una funzione e saper calcolare derivate di funzioni

			$[\infty/\infty]$, Funzioni continue Asintoti verticali e orizzontali Derivata di una funzione e significato geometrico	
--	--	--	---	--

QUINTA CLASSE FISICA

Nuclei fondanti	Competenze chiavi di cittadinanza	Competenze disciplinari	Saperi irrinunciabili	Abilità
Equilibrio e processi stazionari	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione	F1 Osservare e identificare i fenomeni F2 Costruire e/o validare modelli, analogie, leggi F3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico. F4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società	Fenomeni di elettrizzazione carica elettrica e legge di Coulomb Concetto di campo elettrico, magnetico, gravitazionale Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale Corrente elettrica continua nei metalli Circuito elettrico, Leggi di Ohm ed effetto Joule Fenomeni elettromagnetici e le leggi che li governano	Saper applicare in semplici circuiti le leggi di Ohm Saper calcolare la forza elettrica e la forza di Lorentz

Obiettivi minimi del Quinto Anno

MATEMATICA

Competenze	Abilità	Conoscenze
Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni dell'analisi	<input type="checkbox"/> Individuare le principali proprietà di una funzione; apprendere il concetto di limite e di derivata.	Conoscere e rappresentare i grafici di funzioni elementari, esponenziali e logaritmiche, omografiche, determinando: dominio, intersezioni, segno, limiti, derivate.

FISICA

Competenze	Abilità	Conoscenze
Osservare e identificare fenomeni	<input type="checkbox"/> Riconoscere fenomeni di elettrizzazione e di magnetizzazione	Fenomeno dell'elettrizzazione, legge di Coulomb, campo elettrico, potenziale elettrico. Corrente elettrica. Fenomeno di magnetizzazione, campi magnetici, esperienza di Faraday, legge di Ampere, connessioni tra elettricità e magnetismo.

METODOLOGIE- MEZZI- STRUMENTI	
METODI FORMATIVI	MEZZI E STRUMENTI
Lezioni frontali Lezioni guidate Problem solving Dialogo formativo Accertare prerequisiti necessari per un nuovo argomento Risoluzione di esercizi di difficoltà graduale	Libro di testo e consultazione testi Uso di strumenti informatici Uso del laboratorio di informatica e di software didattici Proiezione e commenti di film didattici Lezioni in Power Point Video lezioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPO DI VERIFICA	VALUTAZIONE
Correzione dei compiti per casa	Impegno nell'assolvere i propri doveri Riconoscere e applicare correttamente le regole negli esercizi dati
Interventi spontanei o sollecitati	Capacità di attenzione e riflessione, uso del linguaggio
Questionari on-line	Conoscenza di contenuti proposti
Verifica scritta	Raggiungimento degli obiettivi specifici del modulo, oggetto della prova
Le prove di verifica saranno stabilite in relazione alle caratteristiche della classe e all'argomento oggetto di verifica	Livello di partenza Impegno e partecipazione Frequenza alle lezioni Metodo di studio, impegno personale e volontà di recupero Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse da quelle affrontate con il docente

SCIENZE MOTORIE

QUINTO ANNO

FINALITÀ

Le attività di scienze motorie terranno conto delle indicazioni ministeriali che prevedono la trattazione di contenuti pratici e la verbalizzazione degli stessi. L'orario settimanale di lezione sarà svolto, per disponibilità della struttura, sia in aula che in palestra. Si ipotizza un intervento annuale variabile tra le 55 e le 65 ore totali metà delle quali svolte in aula. In palestra, saranno preferite le attività di squadra al fine di far socializzare gli allievi e le attività di drammatizzazione con base musicale

OBIETTIVI

Conoscenza dei principi della ricerca e del mantenimento dello stato di salute e del benessere fisico

Consolidamento dell'autostima, della socialità e del senso civico

Acquisizione di competenze relative a una corretta e costante pratica sportiva come buona abitudine di vita

Acquisizione di competenze per il raggiungimento di stili di vita ecocompatibili

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Sviluppare attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale	Saper esprimere un'attività motoria complessa e adeguata alla completa maturazione personale	Conoscere le modalità corrette di pratiche sportive e motorie adeguate all'espressione della propria maturazione personale	Saper svolgere attività sportive e motorie con piena consapevolezza e in modo adeguato alla propria maturazione personale
	Conoscere ed aver consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici	Saper apprezzare gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici	Conoscere le modalità attuazione dei percorsi di preparazione fisica specifici	Saper sviluppare attività nei percorsi di preparazione fisica specifici
	Osservare ed interpretare fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva con riferimento al contesto socioculturale	Saper riconoscere e valutare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva	Conoscere i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva	Saper interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva

Lo sport, le regole e il fair play	Conoscere ed applicare strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi	Saper praticare giochi sportivi applicando adeguate strategie tecnico tattiche	Conoscere le strategie tecnico tattiche dei principali giochi sportivi	Saper applicare le strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi nelle situazioni date
	Affrontare il confronto agonistico con etica sportiva, rispettando le regole del fair play	Saper affrontare il confronto agonistico con etica sportiva, rispettando le regole del fair play	Conoscere i principi dell'etica sportiva e del fair play	Saper applicare le regole dell'etica sportiva e del fair play alle situazioni date
	Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola	Saper svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola	Conoscere le principali modalità di gestione e organizzazione degli eventi sportivi	Saper gestire ed organizzare eventi sportivi svolgendo anche compiti di direzione
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute	Saper conferire il giusto valore all'attività fisica e sportiva	Conoscere i principi fondamentali dei comportamenti attivi utili al mantenimento del benessere psico fisico	Saper adottare i comportamenti adeguati al mantenimento del benessere psicofisico
		Saper applicare le conoscenze dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport	Conoscere i principi generali di una corretta alimentazione	Saper rispettare i principi generali di una corretta alimentazione
Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti	Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti	Conoscere i comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale	Sapersi impegnare in attività ludiche e sportive in ambiti diversi adottando comportamenti responsabili
			Conoscere gli effetti di una corretta alimentazione in relazione alla pratica sportiva	Saper adottare una corretta alimentazione adeguata alla pratica sportiva

OBIETTIVI MINIMI

QUINTO ANNO

Conoscenze: fondamenti dei principi di tattica relativi ad una disciplina sportiva; elementi di anatomia del corpo umano e di fisiologia dell'esercizio fisico	Abilità: espressione completa della gestualità sport specifica in situazioni semistrutturate;	Competenze: risolvere situazioni- gioco con gestualità sport-specifica; gestione dell'attività fisica e sportiva nell'extrascuola
---	--	--

METODI DI INSEGNAMENTO

In palestra - dal globale all'analitico, di nuovo al globale adattando le proposte al livello di acquisizione evidenziato con forme di insegnamento che si posteranno dal collettivo all'individualizzato e dall'individuale al gruppo con rotazione dei gruppi di lavoro stessi.

Sono previsti recuperi in itinere con percorsi individualizzati.

In aula – lezione frontale; dibattiti; discussioni; utilizzo di materiale multimediale; utilizzo di un testo fornito dal docente

MEZZI E STRUMENTI

Attrezzatura sportiva codificata e non

MODALITÀ DI VERIFICA

Osservazione sistematica su tre livelli (non adeguato/adequato/molto adeguato) dei comportamenti motori (riesce, applica, utilizza, collabora, risolve) in situazioni destrutturate e strutturate (percorsi ginnastici, giochi presportivi e sportivi) durante lo svolgimento delle lezioni

Produzione di materiale multimediale, test scritti a risposta multipla/aperta utilizzando le griglie adottate dal Collegio dei Docenti

APPENDICE II

MODULI CLIL

Moduli Clil

Premessa

CLIL è l'acronimo di “Content and Language Integrated Learning”, cioè, letteralmente, apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un approccio metodologico nel quale la disciplina, o parte di essa, viene insegnata in lingua straniera al duplice scopo di apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera. Va ricordato che l'obiettivo di una lezione CLIL non è l'acquisizione della LS a scapito della disciplina, ma l'apprendimento delle due discipline in un processo integrato ed equilibrato dove alla competenza d'uso si affianca come mezzo e sostegno la competenza sull'uso della LS.

I moduli CLIL sono veicolati tramite le specifiche metodologie, di seguito specificate, e sono integrati nella programmazione delle relative materie. Detti moduli saranno attivati solo in presenza di docenti in possesso di relativa abilitazione (TKT CLIL)

CLASSE III – Liceo Linguistico

MATERIA	SCIENZE
TITOLI DEI MODULI	“Orbitals” “Chemical compounds”

CLASSE IV – Liceo Linguistico

MATERIA	SCIENZE
TITOLI DEI MODULI	“Chemical reactions” “The skeleton and body parts”

CLASSE V – Liceo Linguistico e Liceo Scienze Umane

MATERIA	SCIENZE	MATEMATICA	FISICA
TITOLI DEI MODULI	“Blood composition and function” “How viruses work” “Biotechnologies”	“Definite Integrals”	“Inside the atoms: introduction to nuclear physics”

DISCIPLINE NON LINGUISTICHE	BIOLOGIA, CHIMICA, MATEMATICA, FISICA
LINGUA STRANIERA	INGLESE
LIVELLO LINGUISTICO	INGLESE B1/B2
MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	L'uso dell'inglese come lingua veicolare nell'insegnamento di contenuti diversi dalla lingua stessa costituisce la nuova frontiera nell'insegnamento delle lingue. La finalità del modulo CLIL è duplice: <ul style="list-style-type: none"> • Veicolare contenuti disciplinari con una metodologia che vede l'allievo come parte attiva del processo di apprendimento • Rafforzare le competenze linguistiche
OBIETTIVI DISCIPLINARI: CONOSCENZE	Apprendere elementi lessicali in lingua italiana ed inglese collegati ad argomenti scientifici; conoscere i meccanismi di base delle reazioni chimiche saper riconoscere le ossa del corpo umano e la loro funzione
COMPETENZE	Leggere autonomamente un'immagine e un testo; effettuare in inglese una rielaborazione di quanto appreso.
METODOLOGIA	1 Cooperative learning 2 Scaffolding 3 Flipped classroom 4 Learning by doing 5 Constructivism 6 Peer interaction
MATERIALI	Testi, brevi video, presentazioni multimediali, immagini, diagrammi, siti web
VERIFICHE	Le prove di verifica saranno a risposta multipla ed aperta.
VALUTAZIONE	È valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze, in particolare: conoscenza di contenuti trattati; capacità di utilizzare la lingua inglese con correttezza morfo-sintattica; livello di autonomia ed originalità nella produzione.



Via Piave 1- Catanzaro Dirigente tel.0961-722724 Segreteria tel.0961-722325/ 0961-745871
www.iisdenobilicz.edu.it email:CZIS00900L@istruzione.it, CZIS00900L@pec.istruzione.it- C.F.97061270696

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE a.s. 2023/2024

DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE I BIENNIO – II BIENNIO – V ANNO

Licei: Artistico - Linguistico – Scienze Umane - Opzione Economico-sociale

Discipline coinvolte	Scienze Umane (Pedagogia - Psicologia): I Biennio Liceo Scienze Umane Scienze Umane (Psicologia): I Biennio Opzione Economico-sociale Scienze Umane (Metodologia della ricerca): II anno Opzione Economico-sociale Diritto ed Economia: I Biennio Liceo Scienze Umane – Opzione Economico-sociale Diritto ed Economia politica: II Biennio Opzione Economico-sociale Religione: I Biennio Licei: Artistico – Linguistico – Scienze Umane – Opzione Economico-sociale Scienze Umane (Psicologia – Pedagogia – Sociologia – Antropologia): II Biennio Liceo Scienze Umane Scienze Umane (Sociologia – Metodologia della ricerca – Antropologia): II Biennio Opzione Economico-sociale Scienze Umane (Pedagogia – Sociologia – Antropologia): V Anno Liceo Scienze Umane Filosofia: II Biennio – V Anno Licei: Artistico – Linguistico – Scienze Umane – Opzione Economico-sociale Religione: II Biennio – V Anno Licei: Artistico – Linguistico – Scienze Umane – Opzione Economico-sociale
Docenti	Amodei Anna Maria, Anzani Mario Francesco, Arcuri Mario, Canino Rita, Carvelli Vittorio, Chiarella Roberto, D’Iuorno Pietro, De Seta Benedetto, Di Betta Ivano Rosario, Fabiano Antonio, Larosa Rita, Lombardo Rita, Rootella Ivan, Mantella Domenica, Teti Maria.

PREMESSA

Il Dipartimento elabora un progetto didattico con lo scopo di uniformare finalità, competenze, abilità didattiche, contenuti e criteri di valutazione tra i tre indirizzi del nostro Istituto: Liceo Artistico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane, compresa l’opzione Economico-sociale.

La programmazione si articola in base alle scelte educative della scuola, alla fascia d’età degli studenti e ai bisogni comuni, con la definizione degli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline, i contenuti minimi e i processi comuni di verifica e valutazione, le competenze attese alla fine del percorso, le abilità specifiche di apprendimento articolati per nucleo disciplinare relativo a ciascun biennio e al quinto anno, seguendo le indicazioni

nazionali e le linee guida della nuova riforma. Il profilo dei nuovi Licei, indica, inoltre, i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale, divisi nelle cinque aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storica-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Si tratta in parte di risultati trasversali, cui concorrono le diverse discipline, che chiamano in causa la capacità progettuale del corpo docente e costituiscono l'ideale intelaiatura dei singoli piani dell'offerta formativa.

§ LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Legge 5/2/1992 n. 104** “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- **D.P.R. n. 275/99** “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- **D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999** “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- **Legge 28 marzo 2003, n. 53** “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006**, relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- **D.M. 22 agosto 2007 n. 139** “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
- **Linee Guida per l’obbligo di istruzione pubblicate in data 21 dicembre 2007**, ai sensi del D.M. 22 agosto 2007 n. 139 art. 5 c. 1; D.M. 27 gennaio 2010 n. 9 - certificato delle competenze di base acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione;
- **Nota Miur 4/8/2009** “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”;
- **D.P.R. n. 122/2009** relativo alla valutazione degli alunni;
- **Indicazioni allegate alla nota MIUR prot. n. 1208 del 12/4/2010** per la certificazione delle competenze relative all’assolvimento dell’obbligo di istruzione nella scuola secondaria;
- **D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89** Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”;
- **D.I. 7 ottobre 2010 n. 211** Schema di Regolamento recante “Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali”;

- **Profilo Educativo, Culturale e Professionale dei licei** del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010 secondo l'Allegato A dello schema di regolamento recante "Revisione dell'assetto degli ordinamenti, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 135", di cui si riporta l'articolo 2 comma 2: «I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali»;
- **Legge Quadro n. 170/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- **D.M. 12 luglio 2011** "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";
- **Quadro Europeo delle Qualificazioni(EQF)**, varato in sede UE nel 2008. approvato in Italia nel 2012;
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- **Circolare Ministeriale 06 marzo 2013** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative";
- **Nota Ministeriale 27 giugno 2013** Piano Annuale l'Inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013;
- **Nota Ministeriale 22 novembre 2013** "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. - Chiarimenti";
- **Linee guida febbraio 2014** per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014;
- **Nota prot. n. 744 del 18 dicembre 2014** Linee di indirizzo per gli alunni adottati;
- **Linee Guida sull'autismo 2015**;
- **Legge 13/7/2015 n.107** (Riforma della scuola);
- **D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 63** "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66** "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e

- 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- **D.Lgs.n. 62 del 2017** secondo ciclo- valutazione esame di Stato, Capo III (artt. 12-21);
 - **C.M. 1143 del 17/5/2018** “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
 - **Art. 1, comma 12 della legge 107/2015**, relativo all’aggiornamento triennale del PTOF;
 - **Punto 1C del PDM** “Progettazione per competenze; collaborazione tra risorse docenti-alunni-famiglie; progettazione didattica integrata con i percorsi di ASL”;
 - **Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018**, chiarimenti riguardo le prove scritte d’esame e i criteri di valutazione secondo griglie nazionali che saranno fornite dal MIUR.
 - **Legge del 20/08/2019, n. 92**, che introduce l’insegnamento scolastico trasversale dell’Educazione Civica.

Normativa per l’eventuale didattica a distanza

- **Decreto legge n. 111/2021**, “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”;
- **Protocollo d’intesa per l’avvio in sicurezza dell’anno scolastico 2021/22** nel rispetto delle norme per il contenimento della diffusione del Covid-19, sottoscritto dal Ministero dell’Istruzione e dalle Organizzazioni Sindacali il 14/08/2021.

§ Il Pecup dello studente e i risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di studi dei licei

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica, logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematica e tecnologica.

§ LA FUNZIONE DELLE MATERIE IN RIFERIMENTO AL PECUP E I RISPETTIVI NUCLEI FONDANTI, IN COERENZA CON LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

A conclusione dei percorsi liceali dell'istituto, gli studenti dovranno essere in grado di:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistico-comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione

e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifico-matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Competenze chiave di Cittadinanza

Tutte le discipline afferenti al Dipartimento contribuiscono in egual misura al processo di acquisizione, da parte dell'allievo, delle competenze chiave di Cittadinanza, attraverso i contenuti e le abilità proprie di ciascuna, contribuendo a sviluppare, allo stesso tempo, competenze e abilità specifiche anche di altre discipline.

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Comunicare	comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Risolvere problemi	Affrontare semplici situazioni problematiche, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare semplici collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.
Acquisire e interpretare l'informazione	Acquisire e interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, distinguendo fatti e opinioni.
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Inoltre vengono recepite le competenze previste nell'agenda for Europe: “Entracom”, LifeComp”, DigiComp” e “GrennComp”, intrecciate con le competenze trasversali raccomandate dall'UE, che ogni docente declinerà- almeno nel primo biennio- nella propria programmazione disciplinare adattando le competenze sotto riportate:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE OBBLIGO DI ISTRUZIONE E COMPETENZE DI CITTADINANZA DAL D.M.139/2007
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari con- testi.; ● Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. ● Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ● Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico ● Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. ● Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ● Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ● Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, ● dove l'esperimento è in- teso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali e sociali ● Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
COMPETENZA DIGITALE (DigiComp)	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare e produrre testi multimediali ● Alfabetizzazione su informazione e dati ● Problem solving ● Comunicazione e collaborazione.

<p>IMPARARE AD IMPARARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro ● Acquisire ed interpretare l'informazione ● Individuare collegamenti e relazioni.
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (LifeComp)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sulla conoscenza di sé e degli altri e sul reci-proco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ● Collaborare e partecipare ● Agire in modo autonomo e responsabile ● Consapevolezza di sé ● Promuovere l'empatia e mantenere relazioni significative ● Sostenere il pensiero critico e creativo.
<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ (EntraComp)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettare ● Risolvere problemi. ● Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (GreenComp)	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ● Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario e musicale ● Identificare i valori di riferimento alla base della cultura, del sapere, dell'educazione e dell'organizzazione sociale del mondo contemporaneo ● Attribuire valore alla sostenibilità ● Difendere l'equità ● Promuovere la natura
--	--

§. STRATEGIE DIDATTICHE E PERCORSI INTEGRATI TRA MATERIE PREVALENTI E CONCORRENTI DELLO STESSO ASSE DA ATTIVARE DA PARTE DI CIASCUN CONSIGLIO DI CLASSE PER LA REALIZZAZIONE DI UDA

La prima fase sarà dedicata all'analisi della situazione di partenza degli studenti per vagliarne i prerequisiti in termini di conoscenze e competenze acquisite. I manuali in adozione saranno utilizzati per fornire agli studenti il possesso di un numero sufficiente di conoscenze di base sulle quali fondare le successive operazioni didattiche e saranno proposti come esempio di testi su cui familiarizzare per comprendere le caratteristiche specifiche delle singole discipline; da una prima fase di consultazione guidata si passerà dunque all'acquisizione di un uso progressivamente più autonomo.

Saranno inoltre offerte agli studenti occasioni e indicazioni di letture approfondite su tematiche particolarmente rilevanti, sempre in chiave di metacognizione, per valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascuno.

In relazione alle situazioni didattiche e agli obiettivi da conseguire, si ricorrerà alle seguenti strategie:

- lezione frontale
- lezione interattiva
- *cooperative learning*
- attività laboratoriale

- lezione multimediale
- *brainstorming*
- lezione discussa
- visione e analisi di prodotti multimediali
- partecipazione ad attività culturali organizzate all'interno della scuola e nel territorio.

Inoltre, la programmazione di UdA in seno ai C.d.C. consentirà un approccio multidisciplinare e interdisciplinare per discipline prevalenti e concorrenti del medesimo asse, ma anche di assi differenti.

§INCLUSIONE SCOLASTICA

In riferimento alle direttive sull'Inclusione scolastica e in particolare al D.Lgs.13 aprile 2017, n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica...", i Docenti del Dipartimento focalizzano l'attenzione sulla personalizzazione degli apprendimenti, tenendo conto delle diverse intelligenze e stili cognitivi degli alunni.

La didattica inclusiva punta sulla formazione integrale della persona, per cui le singole discipline svolgono un ruolo fondamentale nel raggiungimento dei traguardi di quelle competenze che concorrono a formare la personalità del singolo studente, sviluppando parallelamente la capacità di lavorare in gruppo e di imparare ad apprendere, ma anche il senso di responsabilità e la consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie potenzialità.

Gli insegnanti faciliteranno il processo comunicativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali utilizzando i laboratori scientifici, tecnologici, informatici e le lavagne interattive multimediali.

A ciò si aggiungono metodologie didattiche di particolare impatto, che valorizzano la peer education, l'approccio laboratoriale, ma anche il potenziamento e l'approfondimento personale, affinché l'esperienza scolastica sia per tutti l'occasione di prendere coscienza delle proprie potenzialità.

Si farà comunque riferimento a quanto stabilito nel Dipartimento di sostegno, utilizzando schede di rilevazione BES e relative griglie di valutazione.

§Strumenti di valutazione delle competenze: test d'ingresso, prove al termine delle UdA, prove esperte

Per l'accertamento della situazione di partenza dei singoli alunni all'inizio del primo biennio, il Dipartimento ha previsto l'elaborazione e la somministrazione di test d'ingresso paralleli per le classi I, i cui risultati saranno raccolti e tabellati sia per la redazione delle programmazioni disciplinari, di quelle dei C.d.C., ma anche, a fini statistici, a beneficio dell'Istituto.

La scelta e la progettazione delle UdA resta a carico dei C.d.C., che si occuperanno anche di definirne i criteri e le modalità di valutazione, comunque coerenti con i compiti di realtà già indicati nel presente documento.

La prova esperta riguarda più competenze.

Le prove esperte saranno elaborate e somministrate nella fase terminale dell'anno scolastico sempre per classi parallele.

§ Dalla valutazione alla certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione

Per i criteri di valutazione si rimanda alla programmazione delle singole discipline. Il Dipartimento ha elaborato, però, dei criteri generali che rendano la valutazione quanto più possibile oggettiva e uniforme per tutte le classi dell'Istituto. A tal fine il documento è corredato di griglie di valutazione per le prove scritte e orali.

In merito alle verifiche scritte, coerentemente con il Pecup dei Licei, si è stabilito di servirsi di verifiche semi-strutturate, ovvero trattazione sintetica, e prove strutturate. Per queste ultime si stabilisce comunque un format a cui attenersi in termini docimologici, per la predisposizione degli *item* come per la correzione.

La valutazione e certificazione delle competenze è legata all'attuazione delle Indicazioni per il curricolo, di cui al DM n. 254/2012, e alle norme in materia di valutazione degli allievi, di cui al DPR n. 122/2009. L'Istituto, sulla base delle indicazioni ministeriali, si è dotato di un modello di certificazione delle competenze che tiene in debita considerazione il secondo livello di competenza europea EQF.

Per quanto riguarda la certificazione del livello di raggiungimento delle competenze di base il Dipartimento ha elaborato i seguenti criteri:

- **Livello base (6):** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e dimostrando di saper applicare regole e procedure fondamentali.

- **Livello intermedio (7-8):** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Livello avanzato (9-10):** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Ha definito, altresì, i criteri validi nello scritto e nell'orale, che determinano, alla fine dell'anno scolastico, le competenze di base non raggiunte:

- **Competenza base non raggiunta:**

- **Competenza contenutistica** (possesso e fruizione dei contenuti): contenuti confusi, frammentari e molto superficiali, talvolta errati o quantomeno imprecisi sia nello scritto sia nell'orale;
- **Competenza espositiva** (lessicale e di impostazione del discorso): lessico improprio e generico, non risponde in modo pertinente alle domande, non organizza un discorso di media lunghezza, ma richiede continui interventi da parte dell'insegnante. Non riesce a parafrasare un testo e non traduce nemmeno le strutture più semplici;
- **Competenza ideativa e di rielaborazione:** non rielabora i contenuti e le conoscenze, impara a memoria semplici definizioni, non esemplifica, non personalizza. Nello scritto le idee sono elementari e semplici;
- **Competenza testuale** (impostazione e articolazione del testo scritto): non rispetta le consegne, non scrive un testo coerente né coeso, non rispetta le tipologie testuali e le loro diversità.

PROGRAMMAZIONI PER COMPETENZE I BIENNIO

SCIENZE UMANE

I BIENNIO

LICEO SCIENZE UMANE

La trasversalità delle scienze umane e il sapere integrato da esse proposto concorrono a sviluppare l'asse storico-sociale affiancandosi alle discipline umanistiche. Coerentemente con le Indicazioni Nazionali, i contenuti seguono una scansione biennale, lasciando alla sensibilità e alla discrezionalità dell'insegnante l'impostazione didattica annuale, calibrandola alle esigenze della classe.

La trasversalità delle scienze umane e il sapere integrato da esse proposto concorrono a sviluppare l'asse storico-sociale affiancandosi alle discipline umanistiche.

Le Indicazioni Nazionali stabiliscono che nel primo biennio del corso vengano studiate le seguenti discipline: Pedagogia e Psicologia.

COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	SAPERI ESSENZIALI	NUCLEI FONDANTI	COMPITI DI REALTÀ
<p>Concetto di cittadinanza attiva</p> <p>Agire in modo responsabile</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>PEDAGOGIA I ANNO</p> <p>Il sorgere delle civiltà della scrittura e le antiche civiltà pre-elleniche</p> <p>La Grecia arcaica</p>	<p>Comprendere la correlazione tra l'evoluzione storica delle antiche civiltà e i relativi modelli di educazione</p> <p>Saper cogliere la differenza tra i due modelli educativi nell'antica Grecia: Sparta e Atene</p>	<p>Saper individuare la diversità dei modelli formativi</p>	<p>Il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico</p>	<p>L'evoluzione della civiltà anche nella dimensione della comunità educante</p>	<p>Costruire un prodotto multimediale; presentazione P.P.T.; Produzioni scritte (relazioni, articoli, riflessioni)</p>
	<p>I Sofisti e Socrate: l'educazione come formazione</p> <p>Platone, Isocrate e Aristotele</p> <p>L'età ellenistica</p>	<p>Individuare continuità e discontinuità tra i sofisti e Socrate</p> <p>Comprendere le finalità etiche e politiche nel disegno educativo dei grandi pensatori del IV secolo A.C</p>	<p>Assumere adeguata padronanza delle teorie educative nella costruzione della civiltà</p>	<p>La paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo</p>		

	L'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia Le scuole a Roma, la formazione dell'oratore	Cogliere il contributo alla pedagogia dell'età ellenistica Cogliere il significato della pedagogia dell'humanitas e i fondamenti del modello scolastico romano	Assumere adeguata padronanza delle teorie educative nella costruzione della civiltà.	L'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, la formazione dell'oratore		
	PEDAGOGIA II ANNO L'educazione cristiana dei primi secoli La riflessione pedagogica di Agostino	Cogliere il messaggio rivoluzionario del cristianesimo a livello educativo e filosofico	Saper utilizzare le conoscenze pedagogiche per comprendere aspetti della realtà storico-sociale	Il messaggio rivoluzionario del Cristianesimo		
	L'alto Medioevo: l'educazione e la vita monastica l'educazione aristocratica e cavalleresca	Cogliere gli aspetti educativi della figura del cavaliere		L'educazione e la vita monastica		
COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	SAPERI ESSENZIALI	NUCLEI FONDANTI	COMPITI DI REALTÁ

<p>Concetto di cittadinanza attiva</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Comunicare</p> <p>Agire in modo responsabile</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>PSICOLOGIA</p> <p>I ANNO</p> <p>La Psicologia: dal senso comune alla scienza</p> <p>La mente nelle sue strutture di fondo: percezione, attenzione, motivazione, memoria, intelligenza</p>	<p>Cogliere la realtà della psicologia scientifica</p> <p>Ricostruire la storia della Psicologia</p> <p>Conoscere le aree di ricerca e di intervento della Psicologia oggi</p> <p>Cogliere la complessità dei processi cognitivi</p>	<p>Assumere consapevolezza dei modelli scientifici di riferimento nell'ambito dei fenomeni psico-sociali</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze nell'ambito della Psicologia per comprendere aspetti personali e sociali</p>	<p>Distinguere la psicologia del senso comune dalla psicologia scientifica</p> <p>Conoscere le caratteristiche generali dei processi cognitivi e delle loro funzioni (memoria, intelligenza)</p>	<p>Il dinamismo di maturazione personale, le informazioni acquisite con lo studio delle aree esemplari in ambito psicologico</p>	<p>Costruire un prodotto multimediale presentazione P.P.T.;</p> <p>Produzioni scritte (relazioni, articoli, riflessioni)</p>
	<p>Bisogni, motivazioni, emozioni</p>	<p>Cogliere le componenti affettive ed emozionali.</p> <p>Comprendere l'importanza delle componenti socio-affettive del comportamento</p>	<p>Sviluppare una consapevolezza circa le dinamiche affettive e relazionali.</p>	<p>Emozioni e sentimenti e relazione educativa</p>		
<p>COMPETENZE CHIAVE</p>	<p>CONSCENZE</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p>	<p>SAPERI ESSENZIALI</p>	<p>NUCLEI FONDANTI</p>	<p>COMPITO DI REALTÀ</p>

	<p>PSICOLOGIA II ANNO</p> <p>La personalità</p>	<p>Cogliere la dimensione dinamica ed evolutiva dei processi psichici</p> <p>Comprendere l'originalità della Psicoanalisi rispetto alla Psicologia tradizionale</p>	<p>Comprendere e saper affrontare in modo efficace le dinamiche della realtà sociale, con riferimento alle motivazioni e alle dinamiche di gruppo</p>	<p>Conoscere le linee fondamentali della psicanalisi e i contributi allo studio della personalità</p>	<p>Il dinamismo di maturazione personale, le informazioni acquisite con lo studio delle aree esemplari in ambito psicologico</p>	<p>Costruire un prodotto multimediale presentazione P.P.T.; Produzioni scritte (relazioni, articoli, riflessioni)</p>
	L' apprendimento	<p>Cogliere la nozione generale di apprendimento e le specificità dei modelli di apprendimento</p>		<p>Imparare ad imparare: stili cognitivi e teorie sull'apprendimento</p>		
	Il linguaggio	<p>Comprendere le diverse teorie dello sviluppo del linguaggio</p>		<p>Conoscere le caratteristiche generali della comunicazione e, nello specifico, del linguaggio Individuare le componenti psicologiche-emotive nella relazione educativa</p>		

	La comunicazione	Cogliere i diversi canali, codici e contesti della comunicazione e l'importanza della comunicazione nella relazione educativa				
	La cognizione e l'influenza sociale Stereotipi e pregiudizi	Comprendere l'influenza dei processi percettivi e la loro influenza sulla nostra conoscenza sociale Utilizzare gli studi della Psicologia sociale per capire i meccanismi dell'esclusione e dell'emarginazione		Conoscere le dinamiche psicologiche che dai meccanismi percettivi arrivano agli stereotipi.		

OBIETTIVI AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

- Saper individuare concetti-chiave della Pedagogia e della Psicologia, le teorie fondamentali, l'idea di uomo che sottende ogni modello educativo, le tecniche di indagine e di ricerca e in modo elementare la loro strutturazione;
- Analizzare i contesti in cui si realizza l'azione formativa
- Saper utilizzare consapevolmente il lessico disciplinare;
- Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica;
- Cogliere la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune;
- Comprendere il rapporto dialettico tra contesto storico e modelli educativi;
- Acquisire un metodo di studio e consolidare efficaci strategie di meta cognizione.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere le dinamiche dei principali processi cognitivi (memoria e apprendimento);
- Conoscere le linee generali delle principali teorie;
- Conoscere le linee generali delle principali teorie sulla relazione educativa;
- Conoscere i lineamenti generali dello sviluppo della storia della pedagogia.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

La pluralità degli strumenti di lavoro essenziali e funzionali alle varie fasi dell'apprendimento della disciplina, saranno:

- il manuale scolastico;
- lezione frontale e dialogata;
- lettura e costruzione di mappe concettuali;
- attività euristica;
- l'uso di dispense o di articoli estrapolati da riviste specializzate;
- uso di ipertesti o altri sussidi multimediali;
- lettura e commentato in classe di brani tratti da opere significative.
- il *problem solving*;
- il lavoro di gruppo per attivare e coinvolgere tutti gli alunni nella fase produttiva.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno frequenti per registrare margini anche minimi di profitto e avranno luogo a conclusione di ogni unità didattica, in quanto la verifica, scritta e orale, costituisce una parte costitutiva della comunicazione e dell'esperienza socio-psico-pedagogica ed è funzionale agli obiettivi di apprendimento programmati.

Esse, dunque, verteranno sull'acquisizione di concetti, sulla loro rielaborazione, sulle capacità di analisi e di sintesi, sulla partecipazione costruttiva e critica alla discussione organizzata in classe, sull'acquisizione del linguaggio specifico, e verranno condotte attraverso un monitoraggio costante, che

non vuole essere solo pura valutazione aritmetica, ma anche formativa, nella direzione cioè di assicurare il successo formativo ai ragazzi. La valutazione terrà conto della conoscenza dei contenuti e di collegamento tra le discipline, della competenza lessicale ed espositiva e nell'ambito di un'attenta valutazione formativa dei livelli di partenza registrati all'inizio dell'anno scolastico.

I tempi saranno naturalmente diversi: nel corso dell'anno come controllo sistematico dei livelli di approfondimento raggiunti, e, quindi, in itinere, e poi a scadenze programmate, secondo quanto previsto dal collegio dei docenti: (fine quadrimestre) e conclusive (fine anno). Infine, oltre al raggiungimento degli obiettivi didattici e disciplinari programmati, focalizzeremo la nostra attenzione sugli obiettivi cognitivi, metacognitivi, relazionali, come ad esempio: la frequenza, la partecipazione, l'interesse, la motivazione, l'impegno costante, tutto naturalmente in rapporto anche alla situazione iniziale accertata per ogni singolo studente.

Gli strumenti che verranno adoperati saranno le prove orali e scritte, la capacità di formulare per iscritto indagini, approfondimenti, la capacità di saper ricondurre i contenuti di un testo ad una serie di parole chiave, il dialogo formativo, i questionari, le relazioni, l'analisi testuale, le prove semi-strutturate. I docenti concordano di svolgere per ogni quadrimestre almeno due verifiche scritte e due orali, di cui si allegano le rispettive griglie.

SCIENZE UMANE

I BIENNIO

Liceo scienze Umane con opzione Economico-sociale

La trasversalità delle scienze umane e il sapere integrato da esse proposto concorrono a sviluppare l'asse storico-sociale affiancandosi alle discipline umanistiche e giuridiche-economiche. Coerentemente con le Indicazioni Nazionali, i contenuti seguono una scansione biennale, lasciando alla sensibilità e alla discrezionalità dell'insegnante l'impostazione didattica annuale, calibrandola alle esigenze della classe.

La trasversalità delle scienze umane e il sapere integrato da esse proposto concorrono a sviluppare l'asse storico-sociale affiancandosi alle discipline umanistiche.

Le Indicazioni Nazionali stabiliscono che nel primo biennio del corso vengano studiate le seguenti discipline: Psicologia e Metodologia della Ricerca.

COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE PSICOLOGIA I ANNO	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	SAPERI ESSENZIALI	NUCLEI FONDANTI	COMPITI DI REALTÀ
<p>Concetto di cittadinanza attiva</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>Alla scoperta della Psicologia.</p> <p>La mente nelle sue strutture di fondo: percezione, attenzione, motivazione, memoria, intelligenza</p> <p>L' apprendimento</p> <p>Il metodo di studio</p>	<p>Cogliere la realtà della psicologia scientifica</p> <p>Ricostruire la storia della Psicologia</p> <p>Conoscere le arre di ricerca e di intervento della Psicologia oggi</p> <p>Cogliere la complessità dei processi cognitivi</p> <p>Cogliere la nozione generale di apprendimento e le specificità dei modelli di apprendimento</p>	<p>Assumere consapevolezza dei modelli scientifici di riferimento</p> <p>nell'ambito dei fenomeni psico-sociali</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze nell'ambito della Psicologia per comprendere aspetti personali e sociali</p>	<p>Distinguere la psicologia del senso comune dalla psicologia scientifica</p> <p>Conoscere le caratteristiche generali dei processi cognitivi e delle loro funzioni (memoria, intelligenza)</p> <p>Imparare ad imparare: stili cognitivi e teorie sull'apprendimento</p>	<p>Il dinamismo di maturazione personale, le informazioni acquisite con lo studio delle aree esemplari in ambito psicologico</p>	<p>Costruire un prodotto multimediale presentazione P.P.T.;</p> <p>Produzioni scritte (relazioni, articoli, riflessioni)</p>
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Bisogni, motivazioni, emozioni</p>	<p>Cogliere le componenti affettive ed emozionali.</p> <p>Comprendere l'importanza delle componenti socio-affettive del comportamento</p>	<p>Sviluppare una consapevolezza circa le dinamiche affettive e relazionali.</p>	<p>Emozioni, sentimenti e dinamiche relazionali</p>	<p>Le dinamiche motivazionali nei processi di apprendimento</p>	

COMPETENZE CHIAVE	CONSCENZE PSICOLOGIA II ANNO	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	SAPERI ESSENZIALI	NUCLEI FONDANTI	COMPITO DI REALTÀ
Individuare collegamenti e relazioni	Le principali teorie della personalità	Cogliere la dimensione dinamica ed evolutiva dei processi psichici Comprendere l'originalità della Psicoanalisi rispetto alla Psicologia tradizionale	Comprendere e saper affrontare in modo efficace le dinamiche della realtà sociale, con riferimento alle motivazioni e alle dinamiche di gruppo	Conoscere le linee fondamentali della psicanalisi e i contributi allo studio della personalità	Il dinamismo di maturazione personale, le informazioni acquisite con lo studio delle aree esemplari in ambito psicologico	Costruire un prodotto multimediale presentazione P.P.T.; Produzioni scritte (relazioni, articoli, riflessioni)
Comunicare	Il linguaggio	Comprendere le diverse teorie dello sviluppo del linguaggio	Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane: linguaggio verbale, non verbale, la pragmatica della comunicazione.	Conoscere le caratteristiche generali della comunicazione e, nello specifico, del linguaggio Individuare le componenti psicologiche - emotive nella relazione educativa	Il concetto di linguaggio e i suoi elementi costitutivi. Le funzioni del linguaggio.	

Comunicare	La comunicazione	Cogliere i diversi canali, codici e contesti della comunicazione e l'importanza della comunicazione nella relazione educativa	Individuare e comprendere le dinamiche della comunicazione interpersonale e il ruolo della comunicazione nei contesti formativi.	I principali modelli utilizzati dagli studiosi per descrivere gli scambi comunicativi.	La comunicazione e i suoi elementi essenziali.	
Agire in modo autonomo e responsabile	La cognizione e l'influenza sociale Stereotipi e pregiudizi.	Comprendere l'influenza dei processi percettivi e la loro influenza sulla nostra conoscenza sociale Utilizzare gli studi della Psicologia sociale per capire i meccanismi dell'esclusione e dell'emarginazione	Acquisire il lessico delle scienze umane: psicologia sociale, gruppo sociale, leadership. Comprendere le motivazioni dell'agire e le relazioni intergruppo.	Conoscere le dinamiche psicologiche che dai meccanismi percettivi arrivano agli stereotipi.	Le dinamiche dell'interazione tra individui e gruppi e quella fra gruppi	
Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Il lavoro	Riconoscere le forme di lavoro oggi	Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane: psicologia del lavoro, processi coinvolti nel lavoro. Comprendere l'evoluzione e le dinamiche del lavoro	Conoscere le caratteristiche generali della Psicologia del lavoro e dei modelli teorici più importanti.	Gli elementi costitutivi della Psicologia del lavoro	

Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	I diversi aspetti delle relazioni umane nel mondo del lavoro	Cogliere le dinamiche all'interno dei processi lavorativi. Cogliere le trasformazioni del mercato del lavoro. Il ruolo della motivazione	Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane, relativamente ad alcuni effetti: stress, mobbing, <i>born-out</i> .	Conoscere l'importanza del lavoro e sviluppare consapevolezza del rapporto tra persona e contesto produttivo.	Le dinamiche essenziali nell'ambiente lavorativo.	
	METODOLOGIA DELLA RICERCA II ANNO					
COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	SAPERI ESSENZIALI	NUCLEI FONDANTI	COMPITI DI REALTÀ
Acquisire e interpretare le informazioni Progettare	I principi e le tecniche della ricerca nelle Scienze Umane	Riconoscere i metodi di indagine	Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo sociale.	Saper interpretare e comprendere i dati statistici per cogliere le dinamiche della realtà	Le tecniche fondamentali della ricerca sociale.	Realizzare un questionario
Acquisire e interpretare le informazioni Progettare Individuare collegamenti e relazioni	La statistica: misurare i fenomeni sociali	Analizzare e comparare i dati	Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane: indici statistici, media aritmetica, frequenza. Acquisire i modelli statistici e le loro applicazioni pratiche	Saper interpretare i dati statistici per cogliere le dinamiche della realtà	Classificare, elaborare e interpretare i dati statistici.	

OBIETTIVI AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

- Saper individuare concetti chiave della Psicologia, le teorie fondamentali, le principali tecniche di indagine e di ricerca;
- Saper utilizzare consapevolmente il lessico disciplinare;
- Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica;
- Cogliere la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune;
- Acquisire un metodo di studio e consolidare efficaci strategie di meta cognizione.
- Le tecniche fondamentali della ricerca sociale;
- Classificare, elaborare e interpretare in modo essenziale i dati statistici.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere le dinamiche dei principali processi cognitivi (memoria e apprendimento);
- Conoscere le linee generali delle principali teorie;
- Conoscere i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo sociale.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

La pluralità degli strumenti di lavoro essenziali e funzionali alle varie fasi dell'apprendimento della disciplina, saranno:

- il manuale scolastico;
- lezione frontale e dialogata;
- lettura e costruzione di mappe concettuali;
- attività euristica;
- l'uso di dispense o di articoli estrapolati da riviste specializzate;
- uso di ipertesti o altri sussidi multimediali;
- lettura e commentato in classe di brani tratti da opere significative.
- il *problem solving*;
- il lavoro di gruppo per attivare e coinvolgere tutti gli alunni nella fase produttiva.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno frequenti per registrare margini anche minimi di profitto e avranno luogo a conclusione di ogni unità didattica, in quanto la verifica, scritta e orale, costituisce una parte costitutiva della comunicazione e dell'esperienza socio-psico-pedagogica ed è funzionale agli obiettivi di apprendimento programmati. Esse, dunque, verteranno sull'acquisizione di concetti, sulla loro rielaborazione, sulle capacità di analisi e di sintesi, sulla partecipazione costruttiva e critica alla discussione organizzata in classe, sull'acquisizione del linguaggio specifico, e verranno condotte attraverso un monitoraggio costante, che non vuole essere solo pura valutazione aritmetica, ma anche formativa, nella direzione cioè di assicurare il successo formativo ai ragazzi. La valutazione terrà conto della conoscenza dei contenuti e di collegamento tra le discipline, della competenza lessicale ed espositiva e nell'ambito di un'attenta valutazione formativa dei livelli di partenza registrati all'inizio dell'anno scolastico.

I tempi saranno naturalmente diversi: nel corso dell'anno come controllo sistematico dei livelli di approfondimento raggiunti, e, quindi, in itinere, e poi a scadenze programmate, secondo quanto previsto dal collegio dei docenti: (fine quadrimestre) e conclusive (fine anno). Infine, oltre al raggiungimento degli obiettivi didattici e disciplinari programmati, focalizzeremo la nostra attenzione sugli obiettivi cognitivi, metacognitivi, relazionali, come ad esempio: la frequenza, la partecipazione, l'interesse, la motivazione, l'impegno costante, tutto naturalmente in rapporto anche alla situazione iniziale accertata per ogni singolo studente. Gli strumenti che verranno adoperati saranno le prove orali e scritte, la capacità di formulare per iscritto indagini, approfondimenti, la capacità di saper ricondurre i contenuti di un testo ad una serie di parole chiave, il dialogo formativo, i questionari, le relazioni, l'analisi testuale, le prove semi-strutturate. I docenti concordano di svolgere per ogni quadrimestre almeno due verifiche scritte e due orali, di cui si allegano le rispettive griglie.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI SCIENZE UMANE - I BIENNIO

I seguenti criteri stabiliscono una corrispondenza generale tra voti e valutazione in termini di conoscenze, abilità e competenze. Ciascuna prova di verifica invece sarà valutata con specifiche griglie allegate.

LIVELLI DI COMPETENZA	AVANZATE (OTTIMO) 10/9	INTERMEDIO (BUONO) 8/7	DI BASE (SUFFICIENTE) 6	NON RAGGIUNTE	
				INSUFFICIENTE 5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4/3
CONOSCENZE ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una completa e organica comprensione dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Dimostra sicura autonomia e competenza argomentativa, riesce a sviluppare tesi con rigore logico e capacità critica. ● Usa in modo appropriato il lessico della disciplina e padronanza degli strumenti operativi; evidenzia una abilità espositiva fluida e articolata. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra di conoscere in modo approfondito i concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Dimostra adeguata autonomia e competenza argomentativa, riesce a dare una organizzazione concettuale coerente e adeguate capacità critiche. ● Usa in modo appropriato il lessico della disciplina, evidenziando. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una corretta ed essenziale conoscenza dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane ● Evidenzia un metodo di studio non organicamente organizzato. ● Evidenzia una capacità espositiva semplice e lineare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una parziale e/o superficiale comprensione dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Evidenzia un metodo di studio non adeguatamente organizzato e difficoltà ad individuare le tesi centrali di un discorso. ● Utilizza in modo confuso il lessico della disciplina e una esposizione frammentaria e imprecisa. 	<ul style="list-style-type: none"> ● È assente una comprensione dei concetti e dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Evidenzia la totale mancanza di un metodo di studio e una organizzazione concettuale coerente ● Evidenzia un lessico inappropriato e incoerente.

DIRITTO ED ECONOMIA

I BIENNIO

Liceo Scienze Umane e Opzione Economico-sociale

I ANNO

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
Società e ordinamento giuridico	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il significato di ordinamento giuridico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere l'ordinamento giuridico
Le regole del diritto	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le caratteristiche principali delle norme giuridiche ● Conoscere le caratteristiche principali delle norme giuridiche ● Conoscere il rapporto giuridico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper distinguere le norme sociali da quelle giuridiche ● Distinguere un rapporto di fatto da quello giuridico
Le fonti del diritto italiano e la validità delle norme giuridiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le fonti del diritto ● Conoscere il significato del principio gerarchico che regola le fonti del diritto ● Conoscere l'entrata in vigore delle norme giuridiche 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le fonti del diritto italiano ● Conoscere il significato del principio gerarchico che regola le fonti del diritto ● Conoscere l'entrata in vigore delle norme giuridiche

<p>I soggetti del diritto</p> <p>1 Le persone fisiche</p> <p>2 Le organizzazioni collettive e l'impresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la capacità giuridica e di agire della persona fisica ● Conoscere l'incapacità legale e le sue forme ● Conoscere i luoghi della persona fisica ● Conoscere il significato di organizzazioni collettive • Conoscere il concetto di imprenditore • Conoscere le diverse categorie di beni giuridici 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper individuare i soggetti del diritto ● Saper riconoscere l'incapacità legale della persona fisica ● Saper distinguere i luoghi della persona fisica • Saper riconoscere le organizzazioni collettive • Saper indicare i requisiti dell'imprenditore • Saper indicare i beni giuridici
<p>L'economia e il sistema economico</p> <p>1 I fondamenti dell'attività economica</p> <p>2 I sistemi economici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il bisogno economico • Conoscere il bene economico • Conoscere il significato di servizio • Acquisire la nozione di sistema economico • Conoscere i soggetti economici • Conoscere le caratteristiche principali dei sistemi economici 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere le caratteristiche dei bisogni • Saper riconoscere i requisiti fondamentali dei beni economici • Saper riconoscere un sistema economico • Saper individuare le caratteristiche fondamentali del sistema economico misto

<p>Stato, costituzione e relazioni internazionali</p> <p>Gli elementi costitutivi dello Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di Stato • Conoscere gli elementi costitutivi dello Stato • Conoscere i modi di acquisto della cittadinanza italiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere lo Stato dalla Nazione • Saper riconoscere il territorio, il popolo e la sovranità
<p>Lo Stato e le sue forme</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali modelli di forme di Stato • Conoscere le principali forme di Governo 	<p>Saper indicare i modelli di forme di Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper indicare le forme di Governo
<p>La Costituzione e i principi fondamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la Costituzione della Repubblica italiana • Conoscere i principi fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i principi fondamentali • Saper riconoscere la struttura della Costituzione
<p>I rapporti con gli altri Stati e le istituzioni internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di diritto internazionale • Conoscere le principali organizzazioni internazionali • Conoscere l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere il diritto internazionale • Saper individuare gli organi principali dell'ONU

<p>L'economia e il sistema economico</p> <p>1 I fondamenti dell'attività economica</p> <p>2 I sistemi economici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il bisogno economico • Conoscere il bene economico • Conoscere il significato di servizio • Acquisire la nozione di sistema economico • Conoscere i soggetti economici • Conoscere le caratteristiche principali dei sistemi economici 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le caratteristiche dei bisogni • Saper riconoscere i requisiti fondamentali dei beni economici • Saper riconoscere un sistema economico • Saper individuare le caratteristiche fondamentali del sistema economico misto
--	---	--

I soggetti economici		
1 Le famiglie e le loro attività economiche	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la famiglia come operatore economico • Conoscere i concetti di patrimonio, reddito, consumo e risparmio 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare alcune attività economiche svolte dalla famiglia • Saper riconoscere il patrimonio, il reddito, il consumo e il risparmio • Saper distinguere i fattori produttivi • Saper riconoscere il settore non profit
2 Le imprese e gli enti non profit	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la produzione e i fattori produttivi • Conoscere il concetto di ricchezza nazionale • Conoscere il terzo settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere l'operatore economico Stato • Saper riconoscere le entrate tributarie
3 Lo Stato e la Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i soggetti pubblici che svolgono attività economica • Conoscere le principali entrate e spese pubbliche 	

II ANNO

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Costituzione e cittadinanza: libertà, diritti e doveri</p> <p>1. I diritti della famiglia e i diritti sociali</p> <p>2. Il diritto al lavoro, i diritti economici e politici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti di libertà • Conoscere i doveri costituzionali • Conoscere i principali diritti sociali • Conoscere il matrimonio e le forme di celebrazione • Conoscere i rapporti tra genitori e figli • Conoscere i principali diritti dei lavoratori • Conoscere i principali diritti politici ed economici 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i principali diritti di libertà • Saper individuare i doveri fondamentali dei cittadini • Saper individuare i diritti sociali • Saper indicare le forme di celebrazione del matrimonio • Saper indicare i diritti e doveri dei genitori e dei figli • Saper individuare i diritti dei lavoratori • Saper individuare i diritti sindacali • Saper individuare alcuni diritti politici

2.L'organizzazione dello Stato italiano		
1. Il Parlamento e la funzione legislativa	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la composizione del Parlamento • Conoscere le funzioni fondamentali del Parlamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le funzioni fondamentali del Parlamento • Saper distinguere tra Camera dei deputati e Senato della Repubblica
2. Il Governo e la funzione Esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli organi del Governo • Conoscere le principali funzioni del Governo 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare la funzione principale del Governo • Saper riconoscere le fasi fondamentali di formazione del Governo • Saper individuare l'attività dei giudici • Saper distinguere i tipi di processi
3. La Magistratura e la funzione giurisdizionale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la funzione giurisdizionale • Conoscere i principi costituzionali che tutelano l'attività dei giudici • Conoscere la giurisdizione penale, civile e amministrativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i requisiti per essere eletti Presidente della Repubblica • Saper riconoscere le funzioni della Corte Costituzionale
4. Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il ruolo del Presidente della Repubblica • Conoscere le principali funzioni del Presidente della Repubblica • Conoscere le funzioni della Corte Costituzionale 	

<p>Le regole del mercato e le sue forme</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il funzionamento del mercato 2. Le forme di mercato 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti essenziali del mercato • Conoscere in generale il funzionamento del mercato • Conoscere le principali forme di mercato • Conoscere i caratteri principali delle forme di mercato 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere gli elementi fondamentali del mercato • Saper individuare le tipologie di mercato • Saper individuare il mercato di monopolio • Saper indicare i principali caratteri del mercato di libera concorrenza
<p>Il mercato del lavoro</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro 2. L'occupazione 3. L'occupazione e il colloquio di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che influenzano il lavoro • Conoscere le principali modalità d'accesso all'impiego pubblico e privato • Conoscere i principali diritti e obblighi dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere la domanda e l'offerta di lavoro • Saper riconoscere l'impiego pubblico e il lavoro privato • Saper individuare i diritti del lavoratore

<p>L'organizzazione dello Stato italiano</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Governo e la funzione esecutiva 2. La Magistratura e la funzione giurisdizionale 3. Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale 4. Le istituzioni locali ed europee 5. Le autonomie locali e l'Unione europea 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli organi del Governo • Conoscere le principali funzioni del Governo • Conoscere la funzione giurisdizionale • Conoscere i principi costituzionali che tutelano l'attività dei giudici • Conoscere la giurisdizione penale, civile e amministrativa • Conoscere il ruolo del Presidente della Repubblica • Conoscere le principali funzioni del Presidente della Repubblica • Conoscere le funzioni della Corte Costituzionale • Conoscere le caratteristiche degli enti pubblici territoriali • Conoscere le origini dell'Unione europea • Conoscere le istituzioni europee 	<p>Saper individuare la funzione principale del Governo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le fasi fondamentali di formazione del Governo • Saper individuare l'attività dei giudici • Saper distinguere i tipi di processi • Saper individuare i requisiti per essere eletti Presidente della Repubblica • Saper riconoscere le funzioni della Corte Costituzionale • Saper distinguere le diverse autonomie degli enti pubblici territoriali • Saper riconoscere gli organi dell'Unione europea
--	---	--

<p>Il mercato della moneta</p> <p>1. La moneta e il credito</p> <p>2. Le banche e il sistema bancario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le funzioni della moneta • Conoscere il concetto d'inflazione • Conoscere le caratteristiche dell'euro • Conoscere le caratteristiche delle banche e del sistema bancario • Conoscere le principali operazioni bancarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le funzioni della moneta • Saper riconoscere l'inflazione • Saper riconoscere il sistema bancario italiano • Saper individuare la Banca d'Italia • Saper distinguere tra Banca d'Italia e Banca centrale europea (BCE)
<p>Il resto del mondo e le relazioni economiche internazionali</p> <p>1. Il mercato internazionale crescita e squilibri dello sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere atto della povertà esistente nei Paesi sottosviluppati e dei possibili interventi per contrastarla • Comprendere le cause del ritardo economico dei paesi in via di sviluppo modo saper comprendere il diverso modo d'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere il liberismo e il protezionismo • Saper comprendere il concetto di globalizzazione • Saper individuare la crescita e lo sviluppo economico • Saper comprendere le ragioni del sottosviluppo e globalizzazione

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CON RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Orientarsi nel tessuto produttivo in particolare conoscendo gli aspetti economici del proprio territorio

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINE PER IL II BIENNIO

- Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico;
- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione; italiana, riconoscendo le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali;
- Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale;
- Conoscere i meccanismi di un sistema economico a livello interno e di scambi a livello internazionale.

GLI ALLIEVI AL TERMINE DEL BIENNIO DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI CONOSCERE:

- Il concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti, la Costituzione italiana; organi dello Stato e loro funzioni principali;
- Come funziona un sistema economico e quali sono i suoi elementi;
- Cosa significa l'integrazione, la tutela dei diritti umani e la promozione delle pari opportunità ad opera delle Organizzazioni Internazionali ed Unione Europea.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

<ul style="list-style-type: none"> ● Origine e funzioni del diritto: norma giuridica, fonti del diritto italiano e gerarchia. Origine del diritto: breve percorso storico dalle origini delle norme scritte alle moderne codificazioni. ● Il rapporto giuridico, soggetti e oggetti del diritto. Lo stato: nozione, ed elementi costitutivi. Forme di stato e di governo. ● Fondamenti dell'attività economica: soggetti economici e loro ruolo. In particolare la famiglia, le imprese, lo Stato e il resto del mondo. ● Dal punto di vista economico gli allievi dovranno aver chiaro come ogni atto di produzione, consumo o scambio faccia parte di un sistema integrato di relazioni tra più soggetti economici e non soltanto come atti di soddisfacimento dei bisogni individuali. D'altro canto inoltre le tematiche economiche non possono non tenere conto di fattori sociali, giuridici, ambientali ed etici. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, nonché le ragioni storiche che sono alla base dei cambiamenti sociali; ● Sviluppo delle capacità di comprensione dei meccanismi giuridici ed economici dei gruppi di cui i ragazzi fanno parte: famiglia, stato, Comunità internazionali; ● Comprensione ed acquisizione dei codici linguistici, relativi al settore giuridico ed economico; ● Comprendere i caratteri dell'Economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone; ● Saper individuare i principi costituzionali come fondamento del nostro sistema giuridico e del funzionamento dello stato ● Saper comprendere come l'attività degli organi dello stato incidano quotidianamente nel nostro quotidiano ● Saper valutare gli effetti delle diverse strategie finalizzate all'aumento della ricchezza nazionale in un sistema globale ● Saper comprendere i meccanismi e le funzioni della moneta in un sistema economico ● Prendere atto della povertà esistente nei Paesi sottosviluppati e dei possibili interventi per contrastarla
--	---

STRATEGIE METODOLOGICHE

Metodi formativi	<p>Nella didattica verranno utilizzate la lezione frontale partecipata, la flipped classroom, il problem solving e il cooperative learning. Trattandosi di una disciplina con dei contenuti tecnici, si preferirà partire da una contestualizzazione storica, traendo spunto anche da informazioni del vissuto e del quotidiano. Nella DDI, per le lezioni sincrone verranno utilizzate metodologie didattiche più centrate sulla partecipazione degli allievi, che consentano dei percorsi interdisciplinari collegati ad altre discipline. Si tenderà perciò a superare la lezione come momento di semplice trasmissione dei saperi, ma si favorirà la rielaborazione e la costruzione di saperi significativi. Il lavoro in classe, facilitato dagli strumenti multimediali, prevederà anche momenti di attività laboratoriale, creazione di sintesi, mappe concettuali, lavori di presentazioni in Power point e analisi di casi concreti. Laddove possibile saranno favoriti gli scambi con enti, associazioni e organizzazioni di categorie.</p>
Mezzi, strumenti e sussidi	<p>Dispense, libro di testo, sussidi multimediali, piattaforma digitale G suite, riviste, inserti culturali (da fruire nei diversi formati).</p>

VALUTAZIONE E RECUPERO

Al termine di ogni lezione o unità didattica si procederà ad accertare l'assimilazione dei contenuti esposti attraverso colloqui brevi e articolati.

Utili saranno i dibattiti e le conversazioni che scaturiranno spontaneamente nell'ambito delle lezioni.

Le verifiche sommative ai fini delle valutazioni periodiche, consisteranno in colloqui brevi e articolati, in test a risposta singola o prove strutturate secondo le griglie allegate. Secondo le indicazioni del Collegio Docenti dovranno essere effettuate per ogni quadrimestre almeno tre verifiche di cui una scritta.

Verranno effettuate n. 2 verifiche orali a quadrimestre, scritte (di tipo tradizionale, test a risposte aperte e/o chiuse); formative (verifica del livello di conoscenza in itinere).

In itinere	Prove strutturate, semistrutturate, quesiti a risposta aperta, comprensione del testo, colloqui brevi e articolati
Fine modulo	Prove strutturate, semistrutturate, colloqui e compiti di realtà su argomenti che verranno stabiliti in itinere
Livelli minimi per le verifiche	L'allievo riesce a dimostrare di saper eseguire i compiti in maniera autonoma dimostrando di conoscere i contenuti minimi degli argomenti trattati ed un'iniziale maturazione delle abilità correlate
Criteri di valutazione	La valutazione degli apprendimenti e degli obiettivi formativi avverrà secondo la griglia riportata dal PTOF del dipartimento di indirizzo Liceo delle Scienze Umane
Modalità di recupero	<ul style="list-style-type: none"> ● Recupero curricolare: possibilmente in itinere nelle pause didattiche previste dal Piano delle Attività dell'Istituto ● Approfondimento degli argomenti trattati per la valorizzazione delle eccellenze con produzione di lavori personali e significativi, che verranno identificati durante il corso dell'anno scolastico

RUBRICA DELLE COMPETENZE DI DIRITTO ED ECONOMIA

DESCRITTORI	LIVELLI	ELEMENTI DESCRITTORI
Riconoscimento delle caratteristiche essenziali del sistema giuridico ed economico	LIVELLO AVANZATO 10/9	L'allievo individua il ruolo del diritto e dell'economia e riesce a spiegare in modo approfondito gli istituti e i fenomeni esaminati.
	LIVELLO INTERMEDIO 8/7	L'allievo individua il ruolo del diritto e dell'economia e riesce a spiegare in modo accettabile gli istituti giuridici e i fenomeni economici.
	LIVELLO BASE 6	L'allievo individua il ruolo del diritto e dell'economia, ma non riesce a fornire una spiegazione esauriente in merito alla struttura e al funzionamento dei vari istituti.
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO 5/4/3	L'allievo non riesce a individuare alcun fenomeno giuridico ed economico e a spiegare il funzionamento.
Capacità espositive e uso della terminologia specifica	LIVELLO AVANZATO 10/9	Possiede una buona/notevole capacità espositiva, un ricco vocabolario e usa in modo pertinente i termini tecnici.
	LIVELLO INTERMEDIO 8/7	Ha una soddisfacente padronanza del linguaggio e della terminologia tecnica.
	LIVELLO BASE 6	Possiede un lessico e una capacità espositiva basilare e conosce i principali termini tecnici.
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO 5/4/3	Il linguaggio specifico è povero ed espresso in modo spesso inappropriato. Le abilità espositive sono scarse.
Risoluzione di problemi	LIVELLO AVANZATO 10/9	Riesce ad eseguire correttamente tutte le operazioni richieste e applica in modo consapevole regole e procedimenti noti.
	LIVELLO INTERMEDIO 8/7	Riesce ad eseguire correttamente tutte le operazioni e applica in modo adeguato regole e procedimenti noti.
	LIVELLO BASE 6	Riesce ad eseguire correttamente la maggior parte delle operazioni richieste e applica in modo meccanico e non sempre corretto, regole e procedimenti noti.
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO 5/4/3	Non riesce ad eseguire correttamente le operazioni richieste e applica in modo spesso errato regole e procedimenti.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

II BIENNIO

Liceo Scienze Umane con opzione Economico-sociale

III ANNO

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Introduzione al diritto</p> <ul style="list-style-type: none"> • La norma giuridica • Il diritto oggettivo e soggettivo • La gerarchia delle fonti del diritto • L'efficacia delle norme giuridiche nel tempo e nello spazio • Gli elementi del rapporto giuridico • La classificazione dei diritti soggettivi • Il diritto soggettivo e l'interesse legittimo • La persona fisica e la persona giuridica • La capacità giuridica e la capacità di agire • L'incapacità di agire • I diritti della personalità • L'oggetto del diritto: i beni • La norma giuridica • La gerarchia delle fonti del diritto • Gli elementi del rapporto giuridico • La persona fisica e la persona giuridica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collegare una norma giuridica alla sua fonte di produzione • Comprendere la posizione e il ruolo delle diverse fonti normative • Saper utilizzare il Codice civile per la ricerca e l'applicazione delle norme • Saper riconoscere lo status dei soggetti di diritto • Saper riflettere sul contenuto dei principali diritti • e doveri costituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come il diritto sia la scienza delle regole di natura giuridica che disciplina la convivenza civile • Analizzare i principali avvenimenti di ordine politico giuridico, sociale ed economico del mondo contemporaneo, a livello nazionale, europeo e globale • Utilizzare le fonti d'informazione e gli strumenti di rappresentazione

<p>Introduzione all'economia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La scienza economica • Gli operatori economici • I beni economici • I problemi economici fondamentali • I sistemi economici • La <i>new economy</i> • Il mercantilismo e la fisiocrazia • L'economia classica • La teoria marxiana • Il marginalismo • La teoria keynesiana • La scienza economica • Gli operatori economici e i beni economici • L'economia classica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche dei bisogni economici • Conoscere il concetto di modello economico • Conoscere le caratteristiche degli operatori economici • Conoscere gli elementi che caratterizzano un sistema economico • Conoscere le principali scuole economiche: classica, neoclassica, keynesiana e i loro sviluppi recenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come l'economia politica sia intesa come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone • Confrontare le principali teorie economiche • Comprendere le caratteristiche di un sistema economico, contestualizzarlo e sviluppare una capacità critica a riguardo • Analizzare i fatti economici osservabili nello scenario italiano e internazionale, comprendendone le implicazioni a livello giuridico, Sociale e politico
<p>I diritti reali</p> <ul style="list-style-type: none"> • I diritti reali e la proprietà • I modi di acquisto e la tutela della proprietà • I diritti reali di godimento • Il possesso e la detenzione • La tutela del possesso • L'usucapione • La proprietà • I diritti reali di godimento • Il possesso • Azioni a tutela dei diritti reali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere il contenuto e le finalità ● dei diritti reali ● Saper scegliere lo strumento processuale adatto a tutelare un diritto reale in una situazione data ● Comprendere l'importanza economica e sociale dei diritti reali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e applicare i principi relativi al diritto di proprietà e agli altri diritti reali, individuandone la loro applicazione nell'esperienza quotidiana ● Comprendere l'importanza della regolamentazione della proprietà quale strumento che garantisce il benessere dei singoli e favorisce la pacifica convivenza della collettività ● Comprendere il ruolo giuridico ed economico svolto dai diritti reali minori

<p>Le obbligazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I diritti di obbligazione ● Il rapporto obbligatorio ● Le fonti delle obbligazioni ● L'adempimento e l'inadempimento delle obbligazioni ● La responsabilità patrimoniale ● I diritti reali di garanzia: pegno e ipoteca ● Le fonti delle obbligazioni ● L'adempimento e l'inadempimento delle obbligazioni ● I diritti reali di garanzia: pegno e ipoteca 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere cosa è un rapporto obbligatorio • Saper distinguere un soggetto attivo, dal soggetto passivo • Identificare gli elementi dell'obbligazione • Identificare le fonti dell'obbligazione • Comprendere il significato di esatto adempimento • Conoscere le conseguenze in caso di inadempimento • Conoscere il significato di responsabilità del debitore e le varie forme di garanzie 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il concetto di rapporto obbligatorio come situazione giuridicamente rilevante e pertanto regolate dalle norme giuridiche ● Riconoscere nel quotidiano le situazioni che comportano l'applicazione dei principi in tema di obbligazioni e i riflessi con i temi economici
<p>Il contratto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il contratto e l'autonomia contrattuale • Contratti tipici e atipici • I requisiti essenziali e accidentali del contratto • La classificazione dei contratti • Gli effetti e l'efficacia del contratto • L'invalidità del contratto • Lo scioglimento del contratto • La nullità e l'annullabilità del contratto • La rescissione e la risoluzione del contratto • I contratti tipici • Il contratto e l'autonomia contrattuale • I requisiti essenziali e gli effetti del contratto • L'invalidità 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare il tipo di contratto adatto a regolare un rapporto dato • Conoscere gli elementi costitutivi di un contratto • Conoscere le cause di nullità, annullabilità, rescissione e risoluzione • Saper individuare lo strumento più idoneo a garantire il creditore in una situazione data 	<p>Riconoscere il contratto come principale strumento degli scambi e transazioni, identificandone gli elementi costitutivi, i casi di invalidità e la tutela a livello giuridico</p> <p>Saper scegliere uno schema contrattuale idoneo a regolare una determinata situazione</p> <p>Comprendere l'importanza della responsabilità quale guida nella gestione di un rapporto obbligatorio</p> <p>Comprendere l'importanza di strumenti atti a difendere gli interessi dei creditori</p>

<p>La famiglia e la successione</p> <ul style="list-style-type: none"> • La riforma del diritto di famiglia • Il matrimonio e i rapporti fra i coniugi • La separazione e il divorzio • Lo stato giuridico di figlio • L'adozione e l'affidamento • La responsabilità genitoriale • L'unione civile e la convivenza di fatto • La successione legittima, testamentaria e necessaria • L'invalidità e la revocazione del testamento • La comunione ereditaria e la divisione • Il matrimonio e i rapporti fra i coniugi • La separazione e il divorzio • Lo stato giuridico di figlio • La successione legittima, testamentaria e necessaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i rapporti familiari di fatto, dai rapporti regolati dal diritto • Conoscere i diversi status all'interno della famiglia • Conoscere la differenza tra i diversi tipi di separazione, il divorzio e l'annullamento del matrimonio • Conoscere gli istituti dell'affido e dell'adozione • Conoscere le finalità e il funzionamento della successione ereditaria • Distinguere i diversi tipi di testamento • Conoscere gli strumenti a tutela delle categorie tutelate dalla legge 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come il concetto di famiglia come società naturale, comporti, una regolamentazione all'interno del sistema di riferimento • Comprendere come, non solo come fatto storico, il fenomeno della successione <i>mortis causa</i>, sia importante strumento giuridico nel trasferimento di diritti all'interno delle società
--	---	--

<p>Il consumatore e il mercato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mercato • La teoria dell'utilità • La Domanda del consumatore • La legge della Domanda e la • Domanda di mercato • L'elasticità della Domanda • Il consumo e il reddito • Il marketing • La normativa antitrust • La tutela dei consumatori • L'e-commerce • L'attività produttiva • Tipologia di costi di produzione • L'Offerta del produttore • La legge dell'Offerta e l'Offerta di mercato • L'elasticità dell'Offerta • Il prezzo di equilibrio • L'equilibrio economico generale • La legge dell'Offerta e l'Offerta di mercato • L'equilibrio del mercato • La concorrenza perfetta • L'oligopolio 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la legge della domanda e dell'offerta • Conoscere il concetto di elasticità della domanda e dell'offerta • • • Conoscere il concetto di surplus del consumatore e di surplus del produttore • Conoscere la relazione tra le variabili espresse dalla funzione di produzione • Conoscere la legge dei rendimenti marginali decrescenti • Conoscere il concetto di rendimenti di scala e indicare le tre diverse tipologie degli stessi • Conoscere i vari tipi di costo • Conoscere dal punto di vista grafico l'andamento dei vari tipi di costo • Conoscere il punto in cui si forma l'equilibrio del mercato • Sapere cosa è il mercato in senso economico • <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche delle varie forme di mercato 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza dello scambio economico come strumento di circolazione della ricchezza e del • mercato come istituzione di tipo economico • Comprendere il meccanismo del mercato in equilibrio e il modo con cui si determina un prezzo • Individuare le forme di mercato esistenti e le caratteristiche nel proprio quotidiano <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le differenze fondamentali tra le varie tipologie di mercato • Acquisire consapevolezza dell'importanza che rivestono le scelte del consumatore sul mercato e del ruolo svolto dall'impresa nei sistemi economici contemporanei caratterizzati da forme diverse di mercato e da una dimensione di apertura internazionale
--	---	--

IV ANNO

<p>Imprenditore e azienda</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nozione e le tipologie di imprenditore • Lo statuto dell'imprenditore commerciale • L'imprenditore agricolo • La disciplina della concorrenza • L'impresa e l'azienda • I segni distintivi dell'azienda • Il diritto d'autore • La nozione e le tipologie di imprenditore • Lo statuto dell'imprenditore commerciale • I segni distintivi dell'azienda • Il diritto d'autore 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i profili essenziali dell'attività d'impresa • Conoscere gli strumenti di cui si avvale l'imprenditore per gestire l'attività economica • Conoscere l'importanza del mercato concorrenziale e la necessità di contrastarne i comportamenti sleali • Conoscere i segni distintivi dell'impresa e gli strumenti a tutela dell'imprenditore nel caso di concorrenza sleale 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'impresa come strumento economico di produzione della ricchezza • Riconoscere nel quotidiano le applicazioni dell'istituto e le tutele previste • Individuare il significato giuridico d'impresa, imprenditore e azienda
<p>Le società di persone</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il contratto di società • Società commerciali e non commerciali • Società di persone e di capitali • Società lucrative e mutualistiche • La società semplice • Le società in nome collettivo • La società in accomandita semplice 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti ciascun tipo di società di persone • Saper individuare e risolvere gli aspetti problematici di una situazione societaria 	<p>Analizzare e distinguere le diverse tipologie in particolare nelle diverse tipologie delle società</p> <p>Comprendere vantaggi e svantaggi propri di ogni schema societario</p>

<p>Le società di capitali</p> <ul style="list-style-type: none"> • La società per azioni • La s.p.a. e il mercato finanziario • La società a responsabilità limitata • La società in accomandita per azioni • Il bilancio di esercizio e il bilancio di sostenibilità • La crisi dell'impresa e il fallimento • I contratti dell'impresa • Il bilancio di esercizio e il bilancio di sostenibilità • Il fallimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i diversi tipi di società di capitali, gli organi e il funzionamento • Saper riconoscere e utilizzare i contratti dell'impresa • Saper individuare il tipo di contratto idoneo a regolare un determinato rapporto 	<p>Comprendere le problematiche giuridiche, economiche e finanziarie della società per azioni</p> <p>Comprendere l'importanza economico-sociale della cooperazione</p> <p>Saper individuare e risolvere il profilo problematico di una situazione contrattuale</p> <p>Comprendere le finalità proprie di ciascuno strumento contrattuale</p>
<p>Il sistema economico</p> <ul style="list-style-type: none"> • La contabilità economica nazionale • Il Prodotto Interno Lordo • Il Benessere equo e sostenibile • Il Reddito Nazionale e la distribuzione funzionale del reddito • La teoria keynesiana • Il consumo, il risparmio, gli investimenti • La spesa pubblica • L'equilibrio macroeconomico • Il mercato del lavoro • La disoccupazione e gli effetti sul sistema economico <ul style="list-style-type: none"> • La disoccupazione: cause e tipologie 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di PIL e di PNL • Conoscere la differenza tra il PIL e le altre grandezze contabili • Conoscere i punti fondamentali della teoria del reddito nazionale e dell'occupazione nell'ottica neoclassica e nell'ottica keynesiana 	<p>Comprendere la differenza tra microeconomia e macroeconomia, riconoscendone le specificità</p> <p>Riconoscere il valore del PIL in un sistema economico e riconoscere il reddito per visualizzare gli effetti delle politiche fiscali</p>

<p>Il sistema monetario e finanziario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il valore della moneta e i sistemi monetari • La domanda e l'offerta di moneta • L'equilibrio del mercato monetario • La politica monetaria • Il sistema bancario italiano • L'inflazione le sue cause e i suoi effetti • La politica dei redditi • Il mercato finanziario: Borsa, intermediari e strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i vari tipi di moneta • Conoscere la differenza tra moneta legale e moneta bancaria • Conoscere la differenza tra moneta elettronica e moneta virtuale • Conoscere l'importanza della moneta, del suo ruolo e delle diverse tipologie nelle moderne economie di mercato finanziario • L'inflazione: cause ed effetti • Gli strumenti e gli obiettivi della politica monetaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le funzioni della moneta • Saper riconoscere l'inflazione e i suoi effetti • Comprendere come si determina il valore della moneta e gli effetti soprattutto nel caso di inflazione • Saper comprendere come il sistema bancario italiano sia collegato alla BCE
<p>Il mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • La libertà di iniziativa economica • La mission aziendale • L'impresa e la rete • Il Terzo settore fra Stato e mercato • Gli enti del Terzo settore • Il lavoratore subordinato e il lavoratore autonomo • Il rapporto di lavoro • Il diritto di sciopero • La riforma del mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare il rapporto di lavoro come contratto • Sapere che la legge interviene a favore del lavoratore come contraente debole • Conoscere e distinguere le varie categorie di lavoratori • Conoscere il ruolo dei sindacati, delle organizzazioni a tutela del lavoratore e dello sciopero, alla luce dei principi costituzionali • Acquisire la consapevolezza dei mutamenti storici e sociali cui va incontro questo settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere la domanda e l'offerta di lavoro • Saper riconoscere l'impiego pubblico e il lavoro privato • Saper individuare i diritti del lavoratore • Comprendere come il rapporto di lavoro comporti una regolamentazione giuridica ed economica alla luce dei principi costituzionali che ne costituiscono il fondamento

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

V ANNO

Liceo Scienze Umane con opzione Economico-sociale

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

Liceo economico sociale

Quinto anno

Materia: **DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

§ 1. I risultati di apprendimento con riferimento alla programmazione

Per quanto riguarda l'Economia politica, nell'ultimo anno lo studente è in grado di analizzare le strategie di scelta economica operate dai governi, i condizionamenti e le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali. Egli acquisisce le competenze necessarie ad analizzare e riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche, sulle politiche di welfare e sul contributo del terzo settore.

E' in grado di valutare la crescente interazione tra politiche locali, nazionali e sovranazionali, considerando il ruolo rilevante assunto dalle Organizzazioni internazionali, in modo particolare dall'Unione Europea, nelle scelte economiche. Allo stesso tempo valuta la necessità di scelte politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e la tutela delle risorse, coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo.

Quanto allo studio del diritto, lo studente indaga e analizza i principi filosofici della teoria dello stato, sapendo riconoscere che essa, nel suo evolversi, ha sempre interpretato la condizione umana del tempo modellando le istituzioni e la società. Approfondisce e amplia l'analisi dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea (UE) di lettura. Approfondisce ed indaga il metodo di rappresentanza democratica con particolare riguardo ai sistemi elettorali italiani e stranieri che riconosce e distingue in vista dell'esercizio del diritto di voto conseguito con la maggiore età.

Analizza i poteri e le relazioni tra le istituzioni nell'ambito della forma di governo italiana e conosce a fondo gli organi costituzionali e le relazioni fra gli stessi e interpreta il ruolo della pubblica amministrazione dell'esercizio della funzione di servizio alla cittadinanza.

§ Competenze specifiche della disciplina per l'ultimo anno

Lo studente al termine del quinquennio si addenterà nella conoscenza del ruolo e delle relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati, a livello internazionale e con particolare attenzione ai soggetti terzo-settoriali. Particolare attenzione sarà prestata agli effetti prodotti sul benessere sociale e per il senso che rivestono nella cultura delle diverse civiltà.

Dal punto di vista giuridico gli studenti saranno introdotti ad una conoscenza approfondita della Costituzione italiana e alla comprensione dei principi alla base dell'assetto ordinamentale e della forma di governo in Italia. Acquisiranno infine le competenze necessarie per comparare fra loro i principali ordinamenti giuridici, e conoscere le tappe del processo di integrazione in Europa e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea.

§ Nello specifico gli allievi al termine del quinto anno, dovranno essere in grado di conoscere:

ECONOMIA POLITICA:

- Il sistema economico italiano con particolare riferimento al ruolo dello stato in Economia;
- Mondo globale e rapporti economici con l'estero;
- Crescita sostenibile, fluttuazioni cicliche, sviluppo e sottosviluppo;
- Sistema monetario internazionale
- Unione europea ed euro

DIRITTO:

- La formazione dello Stato e la sua evoluzione storica e gli elementi costitutivi dello stato: popolo, territorio e sovranità.
- LA COSTITUZIONE ITALIANA: origine, caratteri e principi fondamentali
- Le principali libertà civili, sociali economiche e politiche.
- Organi dello stato e la loro funzione
- Lo stato e i rapporti internazionali

- L'Unione Europea: organi e funzioni

§ 3. Nuclei fondanti e competenze

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche e giuridiche | <ul style="list-style-type: none">• Saper individuare le libertà costituzionali come fondamento del nostro sistema giuridico di vivere in modo civile e condiviso e i valori condivisi del diritto internazionale per garantire la pace e lo sviluppo dei popoli |
|--|--|

<ul style="list-style-type: none"> • Dal punto di vista economico gli allievi dovranno aver chiaro come ogni atto di produzione, consumo o scambio faccia parte di un sistema integrato di relazioni tra più soggetti economici e non soltanto come atti di soddisfacimento dei bisogni individuali. D'altro canto inoltre le tematiche economiche non possono non tenere conto di fattori sociali, giuridici, ambientali ed etici. • Formazione di una coscienza critica che consenta ai ragazzi di porsi in modo problematico di fronte alla realtà sociale e politica in cui sono inseriti 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere l'esistenza e il funzionamento dei principali istituti di diritto costituzionale, secondo il dettato costituzionale vigente e del diritto internazionale le relazioni giuridiche ed economiche del proprio stato e i meccanismi che regolano i rapporti internazionali • Saper comprendere come le teorie economiche siano spesso alla base delle politiche di governo dei diversi paesi • Saper comprendere i meccanismi e le funzioni della moneta e degli scambi a livello internazionale in un sistema economico aperto
---	---

§ 4. Contributo della disciplina al conseguimento delle competenze trasversali e di cittadinanza

Imparare ad imparare	<p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, identificando i problemi e individuando le possibili soluzioni.</p>
Comunicare	<p>Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali), applicati alla comunicazione giuridica ed economica.</p>

Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Risolvere problemi	<p>Affrontare semplici situazioni problematiche, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p>Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica, considerandole punto di partenza a partire dalle proprie esperienze, e conoscendo gli strumenti predisposti dall'ordinamento giuridico in caso di conflitto d'interessi.</p> <p>Acquisire la consapevolezza di comprendere i messaggi di genere e di saper comunicare mediante tipologie di supporti differenti.</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti digitali, le Piattaforme digitali, come mezzi utili per la condivisione dei risultati;</p>
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare semplici collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, distinguendo fatti e opinioni.
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Riconoscere e condividere il valore sociale dei limiti imposti dallo Stato, comprendendo come l'imposizione di regole e responsabilità siano alla base della pacifica convivenza.</p>

§ 6. Articolazione di conoscenze, abilità e competenze in unità di apprendimento, anche in funzione del PDDI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<p>5 anno DIRITTO</p>		
<p style="text-align: center;">LO STATO</p> <p>La formazione dello Stato e la sua evoluzione storica.</p> <p>Gli elementi costitutivi dello stato: popolo, territorio e sovranità.</p> <p style="text-align: center;">LA COSTITUZIONE ITALIANA</p> <p>Origine, caratteri e principi fondamentali.</p>	<p>I caratteri delle monarchie assolute in Europa. L'assolutismo illuminato. Le forme di Stato liberale, socialista, totalitario, e democratico. Democrazia diretta e indiretta.</p> <p>Stato e Nazione. Cittadino italiano e cittadino europeo. Il territorio. La sovranità. Forme di Stato e forme di Governo.</p> <p>Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana: vicende storiche e istituzionali. L'Assemblea costituente. Caratteri e struttura della Costituzione italiana. I principi fondamentali con particolare riferimento alla democrazia, all'eguaglianza, al lavoro e all'internazionalismo.</p>	<p>Analizzare le ragioni che hanno portato alla nascita dello Stato. Saper riconoscere i caratteri propri delle diverse forme di Stato. Comprendere le modalità e le ragioni della sua evoluzione nel tempo.</p> <p>Individuare i tre poteri attraverso cui si manifesta la sovranità dello Stato. Confrontare le forme di governo del passato con quelle proprie dei nostri giorni. Spiegare la differenza tra forme di Stato e forme di governo. Confrontare lo Stato unitario e lo Stato federale.</p> <p>Mettere a confronto la Costituzione con lo Statuto Albertino. Descrivere le vicende storiche dalla Seconda Guerra mondiale all'Assemblea Costituente. Comprendere il ruolo dei principi costituzionali in funzione della promozione della persona attraverso la realizzazione dell'uguaglianza sostanziale.</p>

Le principali libertà civili, sociali economiche e politiche.	<p>La tutela della libertà personale nelle sue varie espressioni. I diritti sociali. I rapporti economici.</p>	<p>Riconoscere il valore della libertà individuali e collettive contenute nella prima parte del testo costituzionale</p>
La funzione legislativa: il Parlamento.	<p>I sistemi elettorali. Deputati e senatori. Le prerogative. L'organizzazione e il funzionamento delle Camere. L'iter legislativo ordinario e costituzionale</p>	<p>Confrontare i diversi sistemi elettorali. Spiegare la relazione tra sistema elettorale e stabilità del Governo. Spiegare le ragioni delle prerogative dei parlamentari. Definire le funzioni e il funzionamento delle Camere. Distinguere il procedimento ordinario e aggravato di formazione di una legge ordinaria</p>
La funzione esecutiva: il Governo	<p>La composizione e la formazione del Governo. Le funzioni esecutiva, politica e normativa.</p>	<p>Definire le funzioni del governo. Spiegare perché la fiducia è un atto fondamentale per la nascita del Governo. Evidenziare le differenze tra decreto legislativo e decreto legge e spiegare l'abuso della decretazione d'urgenza.</p>
Gli organi di controllo costituzionale.	<p>Il ruolo e le attribuzioni del Presidente della Repubblica. La composizione e i compiti della Corte Costituzionale.</p>	<p>Individuare il ruolo de Presidente in una Repubblica parlamentare. Analizzare i principali poteri del Presidente distinguendo l'ambito legislativo, esecutivo e giurisdizionale. Definire la composizione e le attribuzioni della corte Costituzionale. Mettere a confronto il procedimento in via incidentale e il procedimento principale.</p>
La pubblica amministrazione e le autonomie locali.	<p>Le funzioni e gli organi della PA.</p>	

<p>La Magistratura</p>	<p>Le autonomie locali.</p> <p>I principi dell'autonomia e del decentramento.</p> <p>La funzione giurisdizionale. Il processo e l'amministrazione della giustizia. La giurisdizione ordinaria. La responsabilità dei giudici. Il CSM: composizione e funzioni.</p>	<p>Distinguere tra attività politica e attività amministrativa.</p> <p>Esporre i principi costituzionali in materia amministrativa. Mettere a confronto amministrazione diretta centrale o periferica.</p> <p>Distinguere tra organi attivi, consultivi e di controllo. Riflettere sui poteri delle autorità indipendenti. Evidenziare i cambiamenti nel rapporto di pubblico impiego. Confrontare l'autonomia e il decentramento. Definire il ruolo degli enti degli enti autonomi territoriali.</p> <p>La città metropolitana.</p> <p>Evidenziare la necessità di una Magistratura indipendente e imparziale. Spiegare perché la magistratura è un potere diffuso. Sottolineare l'importanza del diritto di azione e del diritto alla difesa. Distinguere tra giurisdizione civile e penale. Valutare criticamente il ruolo del PM. Collegare l'indipendenza dei giudici con il CSM.</p>
<p>LA COMUNITA' INTERNAZIONALE E L'UNIONE EUROPEA</p>	<p>Il diritto internazionale L'ONU e la tutela dei diritti umani.</p> <p>Le dichiarazioni dei diritti e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.</p> <p>Il processo di integrazione europea.</p> <p>Le istituzioni e gli atti dell'UE.</p>	<p>Definire le fonti del diritto internazionale.</p> <p>Spiegare le origini e gli scopi dell'ONU.</p> <p>Cogliere il problema della tutela dei diritti umani in relazione al carattere non vincolante delle Dichiarazioni dei diritti. Ripercorrere le tappe fondamentali dell'integrazione europea.</p> <p>Analizzare il rapporto tra UE e stati membri. Evidenziare le principali attribuzioni delle istituzioni comunitarie.</p> <p>Confrontare i regolamenti e le direttive.</p>

ECONOMIA		
IL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO <ul style="list-style-type: none">Il mondo globale L'internazionalizzazione Una crescita sostenibile	<p>Il diritto internazionale L'ONU e la tutela dei diritti umani. Le dichiarazioni dei diritti e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Il processo di integrazione europea. Le istituzioni e gli atti dell'UE.</p> <p>Il ruolo dello stato nell'economia: spese e entrate pubbliche. La politica economica. Il bilancio pubblico e la programmazione economica. Il sistema della previdenza sociale. L'evoluzione dello stato sociale e del Terzo settore.</p> <p>Gli scambi con l'estero. Il commercio internazionale. Il libero scambio e il protezionismo. La bilancia dei pagamenti. Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali.</p>	<p>Definire le fonti del diritto internazionale. Spiegare le origini e gli scopi dell'ONU. Cogliere il problema della tutela dei diritti umani in relazione al carattere non vincolante delle Dichiarazioni dei diritti. Ripercorrere le tappe fondamentali dell'integrazione europea. Analizzare il rapporto tra UE e stati membri. Evidenziare le principali attribuzioni delle istituzioni comunitarie. Confrontare i regolamenti e le direttive.</p> <p>Saper identificare il legame esistente tra i fenomeni economici e le istituzioni politiche. Ripercorrere i passaggi dallo Stato liberale allo stato sociale e definirne i caratteri. Comprendere la funzione del bilancio pubblico Cogliere la complessità della politica economica. Definire la finanza neutrale. Collegare la finanza congiunturale con la teoria Keynesiana. Cogliere gli aspetti positivi e negativi del deficit spending. Esporre gli effetti negativi del debito pubblico. Distinguere assistenza e previdenza sociale. La crisi dello stato sociale e il Terzo settore.</p> <p>Distinguere tra importazioni ed esportazioni.</p>

<ul style="list-style-type: none">• Il sistema monetario internazionale • Il Sistema monetario europeo	<p>Il mondo globalizzato e il ruolo delle imprese multinazionali. La lex mercatoria</p> <p>La dinamica del sistema economico. Le fluttuazioni cicliche. Il sottosviluppo. Ambiente e sviluppo sostenibile.</p> <p>I rapporti monetari tra gli Stati. Il cambio e i sistemi di cambio.</p> <p>La situazione attuale. Il ruolo del fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale.</p> <p>Dal MEC al mercato unico La moneta unica: un lungo percorso. L'unione economica e monetaria. La Banca centrale europea e le sue funzioni. Le politiche comunitarie, in particolare quella monetaria. La crisi dell'area euro.</p>	<p>Esporre la teoria dei costi comparati. Mettere a confronto protezionismo e libero scambio. Descrivere la composizione della Bilancia dei pagamenti italiana. Definire il tasso di cambio. Individuare il ruolo della globalizzazione nell'economia mondiale.</p> <p>Individuare i fattori necessari per lo sviluppo economico. Distinguere tra sviluppo quantitativo e qualitativo. Definire le fluttuazioni cicliche. Collegare lo scambio ineguale con il debito dei Paesi poveri.</p> <p>Cogliere il nesso tra sottosviluppo economico e sottosviluppo sociale. Sottolineare il problema del degrado ambientale.</p> <p>Apprezzare l'importanza di un tasso di cambio in equilibrio. Comprendere i vantaggi e gli svantaggi dei sistemi di cambi fissi. Comprendere il ruolo delle principali istituzioni finanziarie internazionali.</p> <p>Cogliere le finalità costruttive proprie delle politiche comunitarie, comprendendo anche le difficoltà insite nel loro funzionamento. Ripercorre le fasi che hanno portato dalla lira all'euro. Definire il sistema monetario europeo. Evidenziare le funzioni della BCE</p>
--	--	---

--	--	--

§ 7. Obiettivi minimi in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche in funzione del PDDI

<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ruolo del diritto e dell'economia come scienze sociali
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche e giuridiche
<ul style="list-style-type: none"> • Aver chiaro come ogni atto di produzione, consumo o scambio faccia parte di un sistema integrato di relazioni tra più soggetti economici e non soltanto come atti di soddisfacimento dei bisogni individuali.
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di una coscienza critica che consenta ai ragazzi di porsi in modo problematico di fronte alla realtà sociale e politica in cui sono inseriti
<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le libertà costituzionali come fondamento del nostro sistema giuridico di vivere in modo civile e condiviso e il ruolo del diritto internazionale come strumento per garantire la pace e lo sviluppo dei popoli
<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere come le teorie economiche siano spesso alla base delle politiche di governo dei diversi paesi
<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere l'esistenza e il funzionamento dei principali istituti di diritto costituzionale, secondo il dettato costituzionale vigente e del diritto internazionale le relazioni giuridiche ed economiche del proprio stato e i meccanismi che regolano i rapporti internazionali
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la moneta come principale strumento di scambio, le tipologie e gli organi di controllo
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il ruolo dello stato in economia e dei principali impieghi del reddito

§ 8. Metodologie didattiche e strumenti di verifica, anche in funzione del PDDI

Metodi Formativi	<p>Nella didattica verranno utilizzate la lezione frontale partecipata, la flipped classroom, il problem solving e il cooperative learning. Trattandosi di una disciplina con dei contenuti tecnici, si preferirà partire da una contestualizzazione storica, traendo spunto anche da informazioni del vissuto e del quotidiano. Nella DDI, per le lezioni sincrone verranno utilizzate metodologie didattiche più centrate sulla partecipazione degli allievi, che consentano dei percorsi interdisciplinari collegati ad altre discipline. Si tenderà perciò a superare la lezione come momento di semplice trasmissione dei saperi, ma si favorirà la rielaborazione e la costruzione di saperi significativi. Il lavoro in classe, facilitato dagli strumenti multimediali, prevederà anche momenti di attività laboratoriale, creazione di sintesi, mappe concettuali, lavori di presentazioni in Power point e analisi di casi concreti. Laddove possibile saranno favoriti gli scambi con enti, associazioni e organizzazioni di categorie.</p>
Mezzi, strumenti e sussidi	<ul style="list-style-type: none"> • dispense • libro di testo • sussidi multimediali • piattaforma digitale WorkSpace

	<ul style="list-style-type: none"> • riviste, inserti culturali (da fruire nei diversi formati)
VERIFICHE	
In itinere	Prove strutturate, semistrutturate, quesiti a risposta aperta, comprensione del testo, colloqui brevi e articolati
Fine modulo	Prove strutturate, semistrutturate , colloqui e compiti di realtà su argomenti che verranno stabiliti in itinere
Livelli minimi per le verifiche	L'allievo riesce a dimostrare di saper eseguire i compiti in maniera autonoma dimostrando di conoscere i contenuti minimi degli argomenti trattati ed un'iniziale maturazione delle abilità correlate
Criteri di valutazione	La valutazione degli apprendimenti e degli obiettivi formativi avverrà secondo la griglia riportata dal PTOF del dipartimento di indirizzo Liceo delle Scienze Umane

RECUPERO E POTENZIAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Recupero curricolare: possibilmente in itinere nelle pause didattiche previste dal Piano delle Attività dell'Istituto • Approfondimento degli argomenti trattati per la valorizzazione delle eccellenze con produzione di lavori personali e significativi, che verranno identificati durante il corso dell'anno scolastico. 	

RUBRICA DELLE COMPETENZE DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DESCRITTORI	LIVELLI	ELEMENTI DESCRITTORI
Riconoscimento delle caratteristiche essenziali del sistema giuridico ed economico	LIVELLO AVANZATO 10/9	L'allievo individua il ruolo del diritto e dell'economia politica e riesce a spiegare in modo approfondito gli istituti e i fenomeni esaminati.
	LIVELLO INTERMEDIO 8/7	L'allievo individua il ruolo del diritto e dell'economia politica e riesce a spiegare in modo accettabile gli istituti giuridici e i fenomeni economici.
	LIVELLO BASE 6	L'allievo individua il ruolo del diritto e dell'economia politica, ma non riesce a fornire una spiegazione esauriente in merito alla struttura e al funzionamento dei vari istituti.
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO 5/4/3	L'allievo non riesce a individuare alcun fenomeno giuridico ed economico e a spiegare il funzionamento.
Capacità espositive e uso della terminologia specifica	LIVELLO AVANZATO 10/9	Possiede una buona/notevole capacità espositiva, un ricco vocabolario e usa in modo pertinente i termini tecnici.
	LIVELLO INTERMEDIO 8/7	Ha una soddisfacente padronanza del linguaggio e della terminologia tecnica.
	LIVELLO BASE 6	Possiede un lessico e una capacità espositiva basilare e conosce i principali termini tecnici.
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO 5/4/3	Il linguaggio specifico è povero ed espresso in modo spesso inappropriato. Le abilità espositive sono scarse.
Risoluzione di problemi	LIVELLO AVANZATO 10/9	Riesce ad eseguire correttamente tutte le operazioni richieste e applica in modo consapevole regole e procedimenti noti.
	LIVELLO INTERMEDIO 8/7	Riesce ad eseguire correttamente tutte le operazioni e applica in modo adeguato regole e procedimenti noti.
	LIVELLO BASE 6	Riesce ad eseguire correttamente la maggior parte delle operazioni richieste e applica in modo meccanico e non sempre corretto, regole e procedimenti noti.
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO 5/4/3	Non riesce ad eseguire correttamente le operazioni richieste e applica in modo spesso errato regole e procedimenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CON RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE

- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche e giuridiche;
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e, del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni giuridici, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea, sia a quella globale;
- Formazione di una coscienza critica che consenta ai ragazzi di porsi in modo problematico di fronte alla realtà sociale e politica in cui sono inseriti;
- Comprendere la connessione tra la disciplina storica, la struttura giuridica delle civiltà antiche, e l'evoluzione dei sistemi economici nel tempo;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le ragioni storiche, filosofiche e sociali.

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINE PER IL II BIENNIO

- Sviluppare una capacità di analisi e il senso critico riguardo i fatti economici e giuridici osservabili nella quotidianità nello scenario italiano e internazionale;
- Familiarizzare con il modo di pensare economico apprendendo la logica microeconomica e macroeconomica sapendole distinguere e riconoscendone le differenti specificità;

- Apprendere il funzionamento del sistema economico a partire dall'impresa come sua cellula costitutiva e nelle sue diverse manifestazioni: dal mercato del lavoro al sistema monetario e finanziario, dalla crescita economica all'inflazione e alle crisi, dalle disuguaglianze alla povertà e al sottosviluppo;
- Ampliare, in continuità con quanto appreso nel primo biennio, l'indagine storico-economica estendendola al mercantilismo, alla rivoluzione industriale e all'affermazione dell'economia capitalistica fino all'avvento del commercio globale;
- Apprendere e utilizzare in parallelo le teorie delle principali scuole di pensiero economico (classica, neoclassica, keynesiana, monetarista, istituzionalista).
- Apprendere e approfondire nell'ambito del Diritto civile: i diritti reali, con particolare riguardo al concetto di proprietà e alle implicazioni sociali ad esso collegate; le obbligazioni, i negozi giuridici e i contratti, con particolare attenzione ai riflessi che detti istituti hanno sui rapporti sociali derivanti e ai collegamenti con i temi economici; il diritto di famiglia e le successioni;
- Comprendere il funzionamento dell'economia di mercato: la libertà di iniziativa economica, la tutela del consumatore e le misure di garanzia per la concorrenza e le varie forme.
- Riconoscere e contestualizzare nell'ambito del diritto applicato al mondo produttivo il concetto giuridico d'impresa, le sue implicazioni sociali, distinguendo fra i diversi tipi di imprese e di società;
- Descrivere le vicende che accompagnano la vita delle imprese con particolare riguardo alla responsabilità d'impresa, agli elementi di gestione economica e al fallimento, al terzo settore.
- Apprendere, le caratteristiche e le implicazioni sociali del mercato del lavoro, con particolare riguardo al rapporto di lavoro sia come fonte giuridica, sia come insostituibile risorsa per il sistema produttivo di beni e servizi, sia come cardine di stabilità sociale e fondamento costituzionale (art.1 Cost.).

GLI ALLIEVI AL TERMINE DEL BIENNIO DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI CONOSCERE:

ECONOMIA POLITICA:

- Il linguaggio economico e delle essenziali categorie concettuali dell'economia;
- Il significato di bisogno e bene in senso economico; il significato di operatore economico; la differenza tra i diversi tipi di circuiti economici;
- La storia e l'evoluzione storica delle correnti di pensiero e le varie teorie economiche;
- La natura specifica del problema economico con particolare riguardo ai concetti di ricchezza, reddito, moneta, produzione, consumo, risparmio, investimento, costo, ricavo;
- I settori di attività prevalenti sul territorio e dei fondamentali operatori del sistema economico;
- Le dinamiche del mercato e delle leggi che lo regolano;
- Il reddito nazionale e la distribuzione;
- La teoria del reddito, la teoria del moltiplicatore e la spesa pubblica;
- La moneta e i sistemi di pagamenti; i titoli di credito; le Banche e il ruolo nel sistema economico;
- Il mercato del lavoro; l'occupazione e la disoccupazione; il contratto di lavoro;
- Il terzo settore.

DIRITTO:

- Il linguaggio giuridico e il significato specifico delle categorie essenziali del diritto;
- L'evoluzione storica della disciplina giuridica nei passaggi principali fra una civiltà e l'altra;
- Il significato e la funzione della norma giuridica come fondamento della convivenza civile distinguendola dalle norme prive di rilevanza giuridica; conoscere il sistema organizzativo del sistema giuridico italiano;
- Distinguere i diritti reali come situazioni giuridiche secondo il dettato del codice civile, con particolare attenzione al diritto di proprietà, ai suoi modi di acquisto e di tutela; saper comprendere il significato di possesso in senso giuridico come situazione di fatto;

- Significato di obbligazione, rapporto obbligatorio, modi di costituzione, le forme di tutela e le garanzie, identificandole nel concreto;
- Il contratto, gli elementi costitutivi, le tipologie più frequenti; la differenza tra la nullità e l'annullabilità, la rescissione e la risoluzione;
- La famiglia: differenza tra le situazioni di fatto e le situazioni rilevanti e tutelate dal diritto; distinguere i diversi tipi di status, i rapporti di parentela e di affinità; la successione e diversi tipi di testamenti.
- L'impresa e l'imprenditore, le tipologie, significato di azienda, elementi costitutivi, trasferimento, segni distintivi (marchio, diritto d'autore e il brevetto);
- Le società: società di persone e di capitali;
- Crisi dell'impresa: il fallimento e le procedure concorsuali;
- I contratti d'impresa.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche ● Dal punto di vista economico gli allievi dovranno aver chiaro come ogni atto di produzione, consumo o scambio faccia parte di un sistema integrato di relazioni tra più soggetti economici e non soltanto come atti di soddisfacimento dei bisogni individuali. D'altro canto inoltre le tematiche economiche non possono non tenere conto di fattori sociali, giuridici, ambientali ed etici. ● Formazione di una coscienza critica che consenta ai ragazzi di porsi in modo problematico di fronte alla realtà sociale e politica in cui sono inseriti 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i principi giuridici come fondamento del nostro sistema giuridico di vivere in modo civile e condiviso • Saper comprendere l'esistenza e il funzionamento dei principali istituti di diritto civile e commerciale, previsti dal codice civile e da leggi speciali, con particolare riferimento a quelli di cui fanno o possono fare esperienza nel loro vissuto. • Saper comprendere come le teorie economiche siano spesso alla base delle politiche di governo dei diversi paesi • Saper comprendere i meccanismi e le funzioni della moneta in un sistema economico
--	---

OBIETTIVI MINIMI

- Riconoscere il ruolo del diritto e dell'economia come scienze sociali
- Saper identificare i soggetti e l'oggetto della tutela giuridica e i relativi strumenti di tutela
- Sapere cosa sono diritti reali, con particolare alla proprietà, distinguendo le situazioni di fatto da quelle di diritto
- Conoscere il rapporto obbligatorio e il contratto, nonché le figure più usate nella quotidianità
- Conoscere le principali teorie economiche, le forme di mercato e la determinazione di un prezzo.
- Conoscere la differenza, tra un imprenditore, impresa e un'azienda, riconoscendone i caratteri e le principali tipologie

- Sapere cos' è la società, quanti tipi ne esistono e gli organi che ne permettono il funzionamento
- Conoscere il mercato del lavoro sia dal punto di vista giuridico che economico
- Conoscere la moneta come principale strumento di scambio, le tipologie e gli organi di controllo
- Comprendere il ruolo dello stato in economia e dei principali impieghi del reddito

STRATEGIE METODOLOGICHE

Partendo dalla dimensione conoscitiva degli allievi e dalle loro esperienze di vita, i contenuti saranno trattati attraverso lezioni frontali e in modo interattivo. Utili saranno le letture guidate dei testi, le costruzioni di schemi riepilogativi e mappe concettuali anche con sistemi multimediali. L'utilizzo della Lim in classe permetterà un riscontro immediato degli argomenti presentati dall'insegnante che in tal caso permetterà di guidare sui siti utili e appropriata per una "navigazione sicura".

Metodi formativi	Nella didattica verranno utilizzate la lezione frontale partecipata, la <i>flipped classroom</i> , il problem solving e il <i>cooperative learning</i> . Trattandosi di una disciplina con dei contenuti tecnici, si preferirà partire da una contestualizzazione storica, traendo spunto anche da informazioni del vissuto e del quotidiano. Nella DDI, per le lezioni sincrone verranno utilizzate metodologie didattiche più centrate sulla partecipazione degli allievi, che consentano dei percorsi interdisciplinari collegati ad altre discipline. Si tenderà perciò a superare la lezione come momento di semplice trasmissione dei saperi, ma si favorirà la rielaborazione e la costruzione di saperi significativi. Il lavoro in classe, facilitato dagli strumenti multimediali, prevedrà anche momenti di attività laboratoriale, creazione di sintesi, mappe concettuali, lavori di presentazioni in Power point e analisi di casi concreti. Laddove possibile saranno favoriti gli scambi con enti, associazioni e organizzazioni di categorie
Mezzi, strumenti e sussidi	Dispense, libro di testo, sussidi multimediali, piattaforma digitale G suite, riviste, inserti culturali (da fruire nei diversi formati)

VALUTAZIONE E RECUPERO

Al termine di ogni lezione o unità didattica si procederà ad accertare l'assimilazione dei contenuti esposti attraverso colloqui brevi e articolati.

Utili saranno i dibattiti e le conversazioni che scaturiranno spontaneamente nell'ambito delle lezioni.

Le verifiche sommative ai fini delle valutazioni periodiche, consisteranno in colloqui brevi e articolati, in test a risposta singola o prove strutturate secondo le griglie allegate. Secondo le indicazioni del Collegio Docenti dovranno essere effettuate per ogni quadrimestre almeno tre verifiche di cui una scritta.

Verranno effettuate n. 2 verifiche orali a quadrimestre, scritte (di tipo tradizionale, test a risposte aperte e/o chiuse); formative (verifica del livello di conoscenza in itinere).

IN ITINERE	Prove strutturate, semi-strutturate, comprensione del testo, colloqui brevi e articolati
FINE MODULO	Prove strutturate, semi-strutturate, colloqui e compiti di realtà su argomenti che verranno stabiliti in itinere
Livelli minimi per le verifiche	L'allievo riesce a dimostrare di saper eseguire i compiti in maniera autonoma dimostrando di conoscere i contenuti minimi degli argomenti trattati e un'iniziale maturazione delle abilità correlate

Criteri di valutazione	La valutazione degli apprendimenti e degli obiettivi formativi avverrà secondo la griglia riportata dal PTOF del dipartimento di indirizzo Liceo delle Scienze Umane
Modalità di recupero	Potenziamento possibilmente in itinere nelle pause didattiche previste dal Piano delle Attività dell'Istituto
Recupero curricolare: possibilmente in itinere nelle pause didattiche previste dal Piano delle Attività dell'Istituto.	Potenziamento degli argomenti trattati per la valorizzazione delle eccellenze con produzione di lavori personali e significativi, che verranno identificati durante il corso dell'anno scolastico

RUBRICA DELLE COMPETENZE DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DESCRITTORI	LIVELLI	ELEMENTI DESCRITTORI
Riconoscimento delle caratteristiche essenziali del sistema giuridico ed economico	LIVELLO AVANZATO 10/9	L'allievo individua il ruolo del diritto e dell'economia politica e riesce a spiegare in modo approfondito gli istituti e i fenomeni esaminati.
	LIVELLO INTERMEDIO 8/7	L'allievo individua il ruolo del diritto e dell'economia politica e riesce a spiegare in modo accettabile gli istituti giuridici e i fenomeni economici.
	LIVELLO BASE 6	L'allievo individua il ruolo del diritto e dell'economia politica, ma non riesce a fornire una spiegazione esauriente in merito alla struttura e al funzionamento dei vari istituti.
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO 5/4/3	L'allievo non riesce a individuare alcun fenomeno giuridico ed economico e a spiegare il funzionamento.
Capacità espositive e uso della terminologia specifica	LIVELLO AVANZATO 10/9	Possiede una buona/notevole capacità espositiva, un ricco vocabolario e usa in modo pertinente i termini tecnici.
	LIVELLO INTERMEDIO 8/7	Ha una soddisfacente padronanza del linguaggio e della terminologia tecnica.
	LIVELLO BASE 6	Possiede un lessico e una capacità espositiva basilare e conosce i principali termini tecnici.
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO 5/4/3	Il linguaggio specifico è povero ed espresso in modo spesso inappropriato. Le abilità espositive sono scarse.
Risoluzione di problemi	LIVELLO AVANZATO 10/9	Riesce ad eseguire correttamente tutte le operazioni richieste e applica in modo consapevole regole e procedimenti noti.
	LIVELLO INTERMEDIO 8/7	Riesce ad eseguire correttamente tutte le operazioni e applica in modo adeguato regole e procedimenti noti.
	LIVELLO BASE 6	Riesce ad eseguire correttamente la maggior parte delle operazioni richieste e applica in modo meccanico e non sempre corretto, regole e procedimenti noti.
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO 5/4/3	Non riesce ad eseguire correttamente le operazioni richieste e applica in modo spesso errato regole e procedimenti.

RELIGIONE

I BIENNIO

Licei: Artistico – Linguistico – Scienze Umane – Opzione Economico-sociale

La trasversalità della Religione concorre a sviluppare l'asse storico-sociale affiancandosi alle discipline umanistiche.

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali, i contenuti seguono una scansione biennale, lasciando alla sensibilità e alla discrezionalità dell'insegnante l'impostazione didattica annuale, calibrandola alle esigenze della classe.

COMPETENZA CHIAVE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	NUCLEI FONDANTI
<p>Concetto di cittadinanza attiva</p> <p>Agire in modo responsabile</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>I ANNO</p> <p>Riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni</p> <p>Riconosce la Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi</p> <p>conosce eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento</p>	<p>Formula domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione</p> <p>Riconosce le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazareth.</p>	<p>Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione cristiana</p> <p>Assumere adeguata padronanza del fenomeno religioso nella costruzione delle civiltà.</p>	<p>Elementi di fenomenologia della religione – Il problema religioso nella realtà umana e le domande esistenziali – Le componenti basiche del fatto religioso – Gli elementi comuni alle diverse religioni – La Bibbia: cosa è, di cosa parla e criteri di lettura – Differenze tra Antico e Nuovo Testamento.</p>

	<p>II ANNO Individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino Riconosce la persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, documenti storici, e nella tradizione della Chiesa Riconosce la natura e il valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.</p>	<p>Utilizza un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo Cogliere il messaggio rivoluzionario del cristianesimo a livello educativo e filosofico.</p>	<p>Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose - valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p>	<p>Il problema cosmologico: uomo-mondo; Il problema antropologico: la cristologia come verità ultima e definitiva dell'antropologia Gesù e il problema dell'autostima Differenze tra Antico e Nuovo Testamento La figura e l'opera di Gesù di Nazareth: da Gesù storico al Cristo della fede La storia del Cristianesimo delle origini e della sua diffusione nei primi secoli</p>
--	--	---	--	---

OBIETTIVI AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

- 1) Individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;
- 2) accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- 3) approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- 4) riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale, all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

OBIETTIVI MINIMI

- Comprendere la peculiarità della tradizione ebraico-cristiana in rapporto alle altre religioni.
- Riconoscere l'unicità e la specificità della figura e dell'opera di Gesù di Nazareth.

Compito di realtà	Classi coinvolte	Tempi	Prodotto atteso
Internet addiction, con implicazioni di carattere psicologico e legale	1° biennio	Ottobre-Maggio	Una sincera e responsabile socializzazione
Il cibo come elemento identitario	1° biennio	Ottobre-Maggio	Paper work/DVD (con dati ed elaborazioni statistiche.)

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati ci si avvicinerà ai contenuti mediante tre livelli diversi di ricerca. Si terranno presenti: l'ambito antropologico, come luogo più vasto di evidenziazione delle problematiche concernenti la disciplina, l'ambito fenomenologico-religioso, in cui è possibile individuare le esperienze storico-religiose significative rispetto al tema affrontato e l'ambito biblico-teologico, che definisce la risposta storica concreta offerta al problema esaminato dalla tradizione cristiano-cattolica.

Costante resterà a livello metodologico il riferimento storico e la scelta di lavorare quanto più possibile su testi. Uno studio specifico sarà riservato alla critica del testo biblico, strumento metodologico imprescindibile per la conoscenza delle religioni bibliche. Si cercherà quindi di pervenire al reperimento e all'utilizzazione corretta di ogni possibile fonte, tentando se e ove possibile un collegamento interdisciplinare.

Nella parte operativa e nella parte documentaria, in particolare, si cercherà di valorizzare la cooperazione tra insegnamenti disciplinari diversi e la messa in opera della capacità di sintesi e argomentazione logico-linguistico, in modo che gli studenti abbiano a disposizione l'aiuto a maturare abilità e competenze per interagire in maniera proficua con gli altri.

Nella lezione si alterneranno momenti di spiegazione da parte dell'insegnante con momenti di attività degli alunni e si presterà particolare attenzione a che tutti gli alunni partecipino vivacemente e seguano costantemente il lavoro che viene svolto.

L'attività didattica sarà completata dall'uso di sussidi multimediali. Questo momento sarà non solo un momento di aggregazione ma anche di confronto culturale con esponenti delle altre confessioni. I temi saranno: solidarietà e accoglienza dell'altro.

MATERIALE DIDATTICO

- IL libro di testo: L. SOLINAS, ARCOBALENI. Edizione Mista, SEI, Torino 2015.
- La Bibbia – Documenti del Magistero.
- Strumenti multimediali.
- Siti internet di rilevanza e attinenza alla Religione.
- Documenti forniti dal docente o dagli alunni e quelli reperibili nella biblioteca della scuola.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento degli alunni viene effettuata con modalità differenziate tenendo conto dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte.

Per quanto riguarda la verifica formativa si avrà cura di sviluppare il dialogo fra alunni e insegnante e tra di loro, così da favorire il più possibile la partecipazione attiva nella classe.

La verifica sommativa viene realizzata mediante brevi colloqui orali, lavori scritti, questionari, test, e tenendo conto degli interventi spontanei degli alunni.

I criteri di valutazione, come risulta dalla relativa scheda allegata alla pagella, devono tenere conto dei seguenti parametri: profitto, grado di interesse e partecipazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE PRIMO BIENNIO

	AVANZATO (OTTIMO) 10/9	INTERMEDIO (BUONO) 8/7	BASE + (DISCRETO) 7/6	BASE (SUFFICIENTE) 6	INSUFFICIENTE 5/4
CONOSCENZE E ABILITÀ	La valutazione "Ottimo" esprime il massimo livello di soddisfacimento degli obiettivi e presume una notevole pertinenza lessicale e dedizione al lavoro proposto.	Il livello "Buono" rappresenta un livello nel quale il lessico della materia è nella sostanza acquisito e la riflessione va maturando.	Il livello "Discreto" indica un raggiungimento di obiettivi che va oltre le conoscenze di base, è caratterizzato dalla pertinenza degli interventi ed è supportato da un interesse vivace per la disciplina.	Il livello "Sufficiente" è rappresentato da un'attenzione in classe costante, e impegno di riflessione personale altrettanto costanti ma inferiori alle possibilità.	Il livello "Insufficiente" è rappresentato da una precaria e discontinua attenzione in classe, mancanza di partecipazione al dialogo educativo nessun impegno di riflessione personale e di studio delle unità tematiche proposte.

PROGRAMMAZIONI PER COMPETENZE II BIENNIO V ANNO

SCIENZE UMANE

II BIENNIO

Liceo Scienze Umane

La trasversalità delle Scienze umane e le tematiche sempre più integrate e articolate nel secondo biennio suggeriscono un'impostazione didattica interdisciplinare con l'obiettivo di agevolare negli studenti la comprensione dei fenomeni alla luce dei contributi offerti dalle varie discipline

COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	NUCLEI FONDANTI	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI DI REALTÀ
<p>Concetto di cittadinanza attiva</p> <p>Agire in modo responsabile</p>	<p>Psicologia I metodi e gli strumenti della psicologia-Le origini e il campo di indagine della disciplina</p> <p>Fasi della vita e sviluppo cognitivo: lo studio dello sviluppo psichico; lo sviluppo cognitivo; l'attività cognitiva nelle fasi successive</p> <p>Lo sviluppo sociale, affettivo e morale: il legame nella società; lo sviluppo dell'affettività; sviluppo psichico, sessuale e morale</p>	<p>Saper individuare concetti-chiave delle discipline e delle loro tecniche di indagine</p>	<p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane e cogliere le relazioni fra le discipline</p> <p>Cogliere le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.</p>	<p>I metodi di indagine della disciplina</p> <p>Gli stadi di sviluppo e le dinamiche cognitive</p> <p>Le teorie dello sviluppo emotivo</p>	<p>Individuare lo statuto epistemologico, le peculiari metodologie e i campi di ricerca delle Scienze umane</p> <p>Lo sviluppo evolutivo del bambino nelle diverse declinazioni: emotivo-affettivo-cognitivo</p>	<p>Presentazione P.P.T.;</p> <p>Elaborazione lavoro multimediale</p> <p>Produzione scritte (relazioni, riflessioni articoli)</p>

<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>Pedagogia L'educazione e la realtà educativa- I modelli educativi nelle diverse epoche storiche: l'educazione nel basso medioevo</p>	<p>Comprendere il rapporto dialettico tra contesto storico e modelli educativi</p>	<p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane e cogliere le relazioni fra le discipline</p>	<p>I modelli educativi e il contesto storico-politico</p>	<p>Conoscere i principali modelli educativi dal XV al XIX secolo e il loro intrecciarsi con la politica, la vita economica e sociale</p>	
	<p>I modelli educativi nelle diverse epoche storiche: l'educazione dal XV al XVII secolo: tra Riforma e Controriforma; l'educazione tra Cinquecento e Seicento</p>	<p>Comprendere il rapporto dialettico tra contesto storico e modelli educativi</p>	<p>Assumere consapevolezza dei processi formativi.</p>	<p>Il diritto all'educazione delle fasce popolari</p>	<p>Il diritto irrinunciabile all'istruzione.</p>	<p>Presentazione P.P.T.; Elaborazione lavoro multimediale; Produzione scritte (relazioni, riflessioni articoli)</p>

	<p>I modelli educativi nelle diverse epoche storiche: dall'illuminismo al positivismo- L'educazione borghese; l'educazione naturale; la scoperta dell'infanzia; il positivismo europeo.</p> <p>La Pedagogia italiana nel XIX secolo: l'insegnamento di ispirazione cristiana; la pedagogia nel regno d'Italia</p>	<p>Comprendere il rapporto dialettico tra contesto storico e modelli educativi</p> <p>Comprendere il rapporto dialettico tra contesto storico e modelli educativi.</p>	<p>Conoscere la storia delle Istituzioni educative</p> <p>.</p> <p>Saper cogliere il contesto politico e le implicazioni educative</p>	<p>La scoperta dell'infanzia come dimensione peculiare</p> <p>La storia della legislazione scolastica</p>	<p>La valorizzazione dell'infanzia come dimensione peculiare.</p>	
--	---	--	--	---	---	--

	<p>Sociologia Che cos'è la sociologia-La nascita della sociologia- Gli strumenti di indagine.</p> <p>La società come sistema; La Sociologia al suo esordio: la sociologia e la massa; il riscatto dell'individuo.</p> <p>La società come sistema funzionale; le teorie critiche della società; l'interazionismo simbolico</p>	<p>Comprendere concetti-chiave delle discipline e delle loro tecniche di indagine</p> <p>Comprendere le organizzazioni sociali e le diverse teorie sociologiche.</p> <p>Analizzare la società e la cultura secondo una prospettiva interdisciplinare</p>	<p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane e cogliere le relazioni fra le discipline</p> <p>Cogliere le dinamiche della realtà sociale</p> <p>Acquisire consapevolezza circa le tecniche di rilevazione delle dinamiche di gruppo</p>	<p>I metodi di indagine della disciplina</p> <p>Le teorie sociologiche e i rapporti tra individuo e società.</p> <p>Le dinamiche relazionali individuo- gruppo- società;</p>	<p>Individuare lo statuto epistemologico, le peculiari metodologie e i campi di ricerca della Sociologia</p> <p>Il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica</p> <p>Istituzioni, struttura e sistema sociale</p>	<p>Presentazione P.P.T.</p> <p>Elaborazione lavoro multimediale</p> <p>Produzione scritte (relazioni, riflessioni articoli</p>
--	---	--	---	--	--	--

	<p>Antropologia: Oggetto, metodi e strumenti dell'antropologia-Le origini dell'antropologia-Gli antropologi al lavoro.</p> <p>Identità, cultura e adattamento: l'immagine di sé nel proprio mondo; cultura e ambiente naturale.</p> <p>Famiglia, parentela e società: famiglia e matrimonio; la complessa rete della parentela; politica ed economia.</p> <p>Magia, sacro e religione; le grandi religioni mondiali.</p>	<p>Comprendere concetti-chiave delle discipline e delle loro tecniche di indagine.</p> <p>Comprendere le teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura.</p> <p>Comprendere il significato antropologico di organizzazione parentale.</p> <p>Comprendere le grandi culture-religioni e le diverse narrazioni culturali</p>	<p>Saper osservare la realtà con gli strumenti dell'antropologia.</p> <p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane e cogliere le relazioni fra le discipline.</p> <p>Saper individuare le diversità culturali e il loro svilupparsi nello spazio-tempo</p> <p>Saper individuare le diversità culturali e religiose.</p>	<p>I metodi di indagine della ricerca antropologica.</p> <p>Dimensione antropologica del Sé proprio di ogni cultura.</p> <p>Il dialogo per riconoscere le differenze nelle identità.</p> <p>Le religioni e la razionalizzazione del mondo</p>	<p>I metodi di ricerca.</p> <p>La poliedricità della cultura</p> <p>Le organizzazioni parentali</p> <p>Le grandi religioni</p>	<p>Presentazione P.P.T.; Elaborazione lavoro multimediale; Produzione scritte (relazioni, riflessioni articoli</p>
--	---	--	---	---	--	--

--	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVI MINIMI AL TERMINE DEL II BIENNIO

- Conoscere le linee generali circa i metodi adoperati dalle scienze umane;
- Conoscere le linee generali delle principali teorie socio-psico-antropologiche;
- Conoscere i lineamenti generali dello sviluppo della storia della pedagogia;
- Comprendere le correlazioni fondamentali tra le discipline nell'ambito delle scienze umane.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

La complessità della disciplina dovuta all'intrecciarsi sistematico dei contenuti e la naturale impostazione interdisciplinare richiedono una metodologia non solo legata alla didattica espositiva, comunque irrinunciabile per contestualizzare le problematiche socio-psico-pedagogiche, ma che verrà opportunamente di volta in volta integrata e arricchita con la ricerca attiva e quella euristica, magari partendo dalle motivazioni, dagli interessi culturali e umani manifestati dalle alunne. E, infatti, non bisogna dimenticare o trascurare che la didattica della ricerca mette a nostra disposizione strumenti ormai complessi e raffinati (ad es. l'apprendimento attivo, la descrizione statistica, ecc.) per favorire una comprensione adeguata dei problemi psico-sociali. Lungo il nostro percorso, ci proponiamo di dare adeguato spazio alla lezione partecipata, con discussione ed esercitazione sulle unità didattiche via via proposte, e magari individuando un percorso tematico intorno a problematiche aderenti alle motivazioni e agli interessi dei ragazzi. La pluralità degli strumenti, delle tecniche e dei metodi di lavoro essenziali e funzionali alle varie fasi dell'apprendimento della disciplina, saranno:

- il manuale scolastico;
- l'uso di dispense o di articoli estrapolati da riviste specializzate;
- l'uso di ipertesti o altri sussidi multimediali;
- la lettura e commentato in classe di brani tratti da opere significative;
- la lezione frontale, dialogata, aperta, problematizzante e ricerca attiva;
- il *problem solving*;
- il lavoro di gruppo per attivare e coinvolgere tutti gli alunni nella fase produttiva.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno frequenti per registrare margini anche minimi di profitto e avranno luogo a conclusione di ogni unità didattica, in quanto la verifica, scritta e orale, costituisce una parte costitutiva della comunicazione e dell'esperienza socio-psico-pedagogica ed è funzionale agli obiettivi di apprendimento programmati.

Esse, dunque, verteranno sull'acquisizione di concetti, sulla loro rielaborazione, sulle capacità di analisi e di sintesi, sulla partecipazione costruttiva e critica alla discussione organizzata in classe, sull'acquisizione del linguaggio specifico, e verranno condotte attraverso un monitoraggio costante, che non vuole essere solo pura valutazione aritmetica, ma anche formativa, nella direzione cioè di assicurare il successo formativo ai ragazzi. La valutazione terrà conto della conoscenza dei contenuti, delle capacità logico-argomentative e di collegamento tra le discipline, della competenza lessicale ed espositiva e nell'ambito di un'attenta valutazione formativa dei livelli di partenza registrati all'inizio dell'anno scolastico.

I tempi saranno naturalmente diversi: nel corso dell'anno come controllo sistematico dei livelli di approfondimento raggiunti, e, quindi, in itinere, e poi a scadenze programmate, secondo quanto previsto dal collegio dei docenti: (fine quadrimestre) e conclusive (fine anno). Infine, oltre al raggiungimento degli obiettivi didattici e disciplinari programmati, focalizzeremo la nostra attenzione sugli obiettivi cognitivi, metacognitivi, relazionali, come ad esempio: la frequenza, la partecipazione, l'interesse, la motivazione, l'impegno costante, tutto naturalmente in rapporto anche alla situazione iniziale accertata per ogni singolo studente.

Gli strumenti che verranno adoperati saranno le prove orali e scritte, la capacità di formulare per iscritto indagini, approfondimenti, la capacità di saper ricondurre i contenuti di un testo ad una serie di parole chiave, il dialogo formativo, i questionari, le relazioni, le capacità dimostrate nell'analisi testuale, le prove strutturate, la produzione di saggi brevi per preparare gli alunni alla prova di indirizzo. Momento importante di valutazione saranno anche le esperienze extrascolastiche che, se coerenti con il percorso "istituzionale" della scuola, potranno eventualmente costituire credito didattico e formativo, così come previsto dalla normativa vigente.

I docenti concordano di svolgere per ogni quadrimestre almeno due verifiche scritte e due orali, di cui si allegano le rispettive griglie.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI SCIENZE UMANE II BIENNIO

I seguenti criteri stabiliscono una corrispondenza generale tra voti e valutazione in termini di conoscenze, abilità e competenze. Ciascuna prova di verifica invece sarà valutata con specifiche griglie allegate.

LIVELLI DI COMPETENZA	AVANZATE (OTTIMO) 10/9	INTERMEDIO (BUONO) 8/7	DI BASE (SUFFICIENTE) 6	NON RAGGIUNTE	
				INSUFFICIENTE 5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4/3
CONOSCENZE E ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una completa e organica comprensione dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Dimostra sicura autonomia e competenza argomentativa, riesce a sviluppare tesi con rigore logico e capacità critica. ● Usa in modo appropriato il lessico della disciplina e padronanza degli strumenti operativi; evidenzia una abilità espositiva fluida e articolata 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra di conoscere in modo approfondito i concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Dimostra adeguata autonomia e competenza argomentativa, riesce a dare una organizzazione concettuale coerente e adeguate capacità critiche. ● Usa in modo appropriato il lessico della disciplina, evidenziando. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una corretta ed essenziale conoscenza dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane ● Evidenzia un metodo di studio non organicamente organizzato. ● Evidenzia una capacità espositiva semplice e lineare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una parziale e/o superficiale comprensione dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Evidenzia un metodo di studio non adeguatamente organizzato e difficoltà ad individuare le tesi centrali di un discorso. ● Utilizza in modo confuso il lessico della disciplina e una esposizione frammentaria e imprecisa. 	<ul style="list-style-type: none"> ● È assente una comprensione dei concetti e dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Evidenzia la totale mancanza di un metodo di studio e una organizzazione concettuale coerente ● Evidenzia un lessico inappropriato e incoerente.

SCIENZE UMANE

II BIENNIO

Liceo Scienze Umane con opzione Economico-sociale

La trasversalità delle Scienze umane e le tematiche sempre più integrate e articolate nel secondo biennio suggeriscono un'impostazione didattica interdisciplinare con l'obiettivo di agevolare negli studenti la comprensione dei fenomeni alla luce dei contributi offerti dalle varie discipline

COMPETENZE CHIAVE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE ESSENZIALI	COMPITI DI REALTÀ
------------------------------	------------------	----------------	------------------------------------	----------------------------	----------------------------------	------------------------------

<p>Concetto di cittadinanza attiva</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>Sociologia La scienza della società.</p> <p>Gli autori “classici” della sociologia</p> <p>La sociologia del Novecento</p> <p>Norme, istituzioni, devianza e controllo</p> <p>Stratificazione e disuguaglianze nella società</p> <p>Industria culturale e comunicazione di massa</p> <p>Metodologia della ricerca</p> <p>I concetti e i termini della ricerca;</p>	<p>Cogliere la specificità dello “sguardo sociologico” sulla realtà umana.</p> <p>Comprendere le organizzazioni sociali e le diverse teorie sociologiche.</p> <p>Cogliere le profonde trasformazioni storico-sociali che nel corso del XIX secolo hanno stimolato la nascita della sociologia.</p> <p>Cogliere la relatività del concetto di devianza e la sua ineludibile connessione con l’assetto sociale e normativo di riferimento.</p> <p>Cogliere la dimensione istituzionalizzata di ogni comportamento sociale.</p> <p>Cogliere i concetti-chiave delle discipline e delle loro tecniche di indagine.</p> <p>Cogliere i presupposti</p>	<p>Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane e cogliere le relazioni fra le discipline</p> <p>Cogliere le dinamiche della realtà sociale</p> <p>Sviluppare l’attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</p> <p>Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</p> <p>Acquisire consapevolezza circa le tecniche di rilevazione delle dinamiche di gruppo.</p> <p>Saper osservare la realtà con gli strumenti della metodologia della ricerca</p> <p>Analizzare ed approfondire</p>	<p>I metodi di indagine della disciplina</p> <p>I termini-chiave connessi al concetto di “istituzione”</p> <p>Le teorie sociologiche e i rapporti tra individuo e società.</p> <p>Le dinamiche relazionali individuo- gruppo-società;</p> <p>Il concetto di “devianza”, la sua complessità e le interpretazioni sociologiche.</p> <p>I metodi di ricerca</p> <p>L’interpretazione</p>	<p>Individuare lo statuto epistemologico, le peculiari metodologie ed i campi di ricerca della Sociologia.</p> <p>Il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica.</p> <p>Istituzioni, struttura e sistema sociale</p> <p>I termini chiave della ricerca e i suoi nodi problematici.</p> <p>I concetti di base della statistica descrittiva</p>	<p>Presentazione P.P.T.</p> <p>Elaborazione lavoro multimediale</p> <p>Produzione scritte (relazioni, riflessioni articoli).</p>
---	--	--	---	---	--	--

<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>La ricerca in antropologia.</p>	<p>e i paradigmi teorici che presiedono ogni progetto di ricerca.</p> <p>Individuare gli strumenti in grado di proteggere la ricerca dalle approssimazioni e dagli errori.</p> <p>Sapere progettare autonomamente una piccola attività di ricerca multidisciplinare</p>	<p>problemi ed elaborare ipotesi interpretative.</p> <p>Comprendere i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale. Saper misurare i fenomeni indispensabili per la verifica empirica dei principi teorici.</p> <p>Leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati quantitativi relativi a un fenomeno</p>	<p>dei dati</p> <p>I concetti di base della statistica descrittiva</p> <p>I possibili approcci alla ricerca sociale: approccio qualitativo e quantitativo e relative caratteristiche</p>	<p>Presentazione P.P.T. Elaborazione lavoro multimediale Produzione scritte (relazioni, riflessioni articoli)</p>
--	------------------------------------	---	--	--	---

<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Antropologia:</p> <p>La scienza dell'essere umano e della cultura.</p> <p>Le origini e gli sviluppi dell'antropologia</p> <p>L'adattamento all'ambiente</p> <p>Conoscere, interpretare ed esprimere la realtà</p> <p>Tra natura e cultura: parentela, famiglia, genere</p>	<p>Comprendere qual è l'oggetto di indagine della ricerca antropologica.</p> <p>Distinguere tra le diverse accezioni del termine "cultura.</p> <p>Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo dei suoi modelli interpretativi nell'ambito più vasto della storia della cultura</p> <p>Comprendere i mutamenti storici legati alle diverse strategie di sopravvivenza esistenti</p> <p>Cogliere il contributo dell'antropologia alla comprensione delle specificità culturali, in particolare delle cosiddette "società primitive"</p> <p>Comprendere le teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura.</p>	<p>Saper osservare la realtà con gli strumenti dell'antropologia. Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e l'apporto fornito dalle culture extraeuropee alla costruzione della civiltà occidentale</p> <p>Saper individuare le diversità culturali e il loro svilupparsi nello spazio-tempo</p> <p>Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi.</p>	<p>I metodi di indagine della ricerca antropologica.</p> <p>Dimensione antropologica del Sé proprio di ogni cultura.</p> <p>Le origini del concetto antropologico di cultura.</p> <p>Il concetto di razza: storia e interpretazioni scientifiche</p> <p>Il razzismo e le sue forme</p> <p>Il dialogo per riconoscere le differenze nelle identità</p>	<p>I metodi di ricerca.</p> <p>Le origini del concetto antropologico di cultura</p> <p>Le ambiguità della nozione di cultura "primitiva"</p> <p>Le caratteristiche delle strategie acquisitive (raccolta, caccia, pesca).</p> <p>Conoscenze fondamentali circa le origini e gli sviluppi dell'agricoltura.</p> <p>Le origini dell'atteggiamento antropologico nella cultura europea.</p> <p>Conoscere i principali orientamenti in campo antropologico</p>	<p>Presentazione P.P.T.;</p> <p>Elaborazione lavoro multimediale;</p> <p>Produzione scritte (relazioni, riflessioni articoli)</p>
--	--	---	---	---	--	---

	<p>Lo sguardo antropologico sul sacro.</p> <p>Le grandi religioni del mondo</p> <p>L'analisi antropologica di economia e politica</p>	<p>Comprendere il significato antropologico di organizzazione culturale.</p> <p>Comprendere il significato antropologico di organizzazione parentale.</p> <p>Comprendere le grandi culture-religioni e le diverse narrazioni culturali</p> <p>Comprendere il significato antropologico nella società complessa</p>	<p>Saper individuare le diversità culturali e religiose.</p> <p>Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea</p> <p>Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali</p>	<p>Le religioni e la razionalizzazione del mondo</p> <p>Il concetto di cultura nella società globale</p>	<p>I non-luoghi come spazi tipici della contemporaneità</p> <p>Conoscere in modo adeguato la situazione della produzione agricola nel mondo contemporaneo</p>	
--	---	--	---	--	---	--

OBIETTIVI MINIMI AL TERMINE DEL II BIENNIO

Conoscere le linee generali circa i metodi e le tecniche adoperati dalle scienze umane;

Conoscere le linee generali delle principali teorie socio-antropologiche e i loro orientamenti culturali;

Comprendere le correlazioni fondamentali tra le discipline nell'ambito delle scienze umane.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

La complessità della disciplina dovuta all'intrecciarsi sistematico dei contenuti e la naturale impostazione interdisciplinare richiedono una metodologia non solo legata alla didattica espositiva, comunque irrinunciabile per contestualizzare le problematiche socio-psico-pedagogiche, ma che verrà opportunamente di volta in volta integrata ed arricchita con la ricerca attiva e quella euristica, magari partendo dalle motivazioni, dagli interessi culturali ed umani manifestati dalle alunne. E, infatti, non bisogna dimenticare o trascurare che la didattica della ricerca mette a nostra disposizione strumenti ormai complessi e raffinati (ad es. l'apprendimento attivo, la descrizione statistica, ecc.) per favorire una comprensione adeguata dei problemi psico-sociali. Lungo il nostro percorso, ci proponiamo di dare adeguato spazio alla lezione partecipata, con discussione ed esercitazione sulle unità didattiche via via proposte, e magari individuando un percorso tematico intorno a problematiche aderenti alle motivazioni e agli interessi dei ragazzi. La pluralità degli strumenti, delle tecniche e dei metodi di lavoro essenziali e funzionali alle varie fasi dell'apprendimento della disciplina, saranno:

- il manuale scolastico;
- l'uso di dispense o di articoli estrapolati da riviste specializzate;
- l'uso di ipertesti o altri sussidi multimediali;
- la lettura e commentato in classe di brani tratti da opere significative;
- la lezione frontale, dialogata, aperta, problematizzante e ricerca attiva;
- il *problem solving*;
- il lavoro di gruppo per attivare e coinvolgere tutti gli alunni nella fase produttiva.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno frequenti per registrare margini anche minimi di profitto ed avranno luogo a conclusione di ogni unità didattica, in quanto la verifica, scritta e orale, costituisce una parte costitutiva della comunicazione e dell'esperienza socio-psico-pedagogica ed è funzionale agli obiettivi di apprendimento programmati.

Esse, dunque, verteranno sull'acquisizione di concetti, sulla loro rielaborazione, sulle capacità di analisi e di sintesi, sulla partecipazione costruttiva e critica alla discussione organizzata in classe, sull'acquisizione del linguaggio specifico, e verranno condotte attraverso un monitoraggio costante, che non vuole essere solo pura valutazione aritmetica, ma anche formativa, nella direzione cioè di assicurare il successo formativo ai ragazzi. La valutazione terrà conto della conoscenza dei contenuti, delle capacità logico-argomentative e di collegamento tra le discipline, della competenza lessicale ed espositiva e nell'ambito di un'attenta valutazione formativa dei livelli di partenza registrati all'inizio dell'anno scolastico.

I tempi saranno naturalmente diversi: nel corso dell'anno come controllo sistematico dei livelli di approfondimento raggiunti, e, quindi, in itinere, e poi a scadenze programmate, secondo quanto previsto dal collegio dei docenti: (fine quadrimestre) e conclusive (fine anno). Infine, oltre al raggiungimento degli obiettivi didattici e disciplinari programmati, focalizzeremo la nostra attenzione sugli obiettivi cognitivi, metacognitivi, relazionali, come ad esempio: la frequenza, la partecipazione, l'interesse, la motivazione, l'impegno costante, tutto naturalmente in rapporto anche alla situazione iniziale accertata per ogni singolo studente.

Gli strumenti che verranno adoperati saranno le prove orali e scritte, la capacità di formulare per iscritto indagini, approfondimenti, la capacità di saper ricondurre i contenuti di un testo ad una serie di parole chiave, il dialogo formativo, i questionari, le relazioni, le capacità dimostrate nell'analisi testuale, le prove strutturate, la produzione di saggi brevi per preparare gli alunni alla prova di indirizzo. Momento importante di valutazione saranno anche le esperienze extrascolastiche che, se coerenti con il percorso "istituzionale" della scuola, potranno eventualmente costituire credito didattico e formativo, così come previsto dalla normativa vigente.

I docenti concordano di svolgere per ogni quadrimestre almeno due verifiche scritte e due orali, di cui si allegano le rispettive griglie.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI SCIENZE UMANE II BIENNIO

I seguenti criteri stabiliscono una corrispondenza generale tra voti e valutazione in termini di conoscenze, abilità e competenze. Ciascuna prova di verifica invece sarà valutata con specifiche griglie allegate

LIVELLI DI COMPETENZA	AVANZATE (OTTIMO) 10/9	INTERMEDIO (BUONO) 8/7	DI BASE (SUFFICIENTE) 6	NON RAGGIUNTE	
				INSUFFICIENTE 5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4/3
CONOSCENZE E ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una completa ed organica comprensione dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Dimostra sicura autonomia e competenza argomentativa, riesce a sviluppare tesi con rigore logico e capacità critica. sviluppare ● Usa in modo appropriato il lessico della disciplina e padronanza degli strumenti operativi; evidenzia una abilità espositiva fluida ed articolata 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra di conoscere in modo approfondito i concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Dimostra adeguata autonomia e competenza argomentativa, riesce a dare una organizzazione concettuale coerente e adeguate capacità critiche. ● Usa in modo appropriato il lessico della disciplina, evidenziando. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una corretta ed essenziale conoscenza dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane ● Evidenzia un metodo di studio non organicamente organizzato. ● Evidenzia una capacità espositiva semplice e lineare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una parziale e/o superficiale comprensione dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Evidenzia un metodo di studio non adeguatamente organizzato e difficoltà ad individuare le tesi centrali di un discorso. ● Utilizza in modo confuso il lessico della disciplina ed una esposizione frammentaria ed imprecisa. 	<ul style="list-style-type: none"> ● È assente una comprensione dei concetti e dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Evidenzia la totale mancanza di un metodo di studio ed una organizzazione concettuale coerente ● Evidenzia un lessico inappropriato ed incoerente.

SCIENZE UMANE

V ANNO

Liceo Scienze Umane

COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	SAPERI ESSENZIALI	NUCLEI FONDANTI	COMPITO DI REALTÀ
	Pedagogia:					

<p>Concetto di cittadinanza attiva</p> <p>Agire in modo responsabile</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>La pedagogia del novecento e le scuole attive. La nascita della psicopedagogia: Decroly, Montessori, Claparede</p> <p>Educazione inclusiva, differenze e disabilità;</p> <p>Pedagogia: l'attivismo americano: J. Dewey Antologia di scritti</p> <p>I media, le tecnologie e l'educazione. Educare alla multimedialità</p> <p>Pedagogia: l'attivismo europeo: Makarenko, Freinet; L. Lomabardo Radice La scuola e il dialogo interculturale</p> <p>La pedagogia italiana dalla crisi del positivismo all'educazione fascista: G. Gentile</p>	<p>Saper individuare le tecniche principali della ricerca; -riconoscere gli autori e le correnti principali nell'ambito psico-pedagogico</p> <p>-esprimere chiaramente e correttamente le informazioni apprese; -riconoscere, comprendere e utilizzare un lessico preciso</p> <p>-saper sviluppare argomentazioni complesse e conoscenze integrate nell'ambito delle scienze umane</p>	<p>Comprendere gli aspetti principali delle scienze umane attraverso lo studio delle opere e degli autori</p> <p>Comprendere l'importanza delle agenzie educative nella promozione dell'integrazione</p> <p>-saper riconoscere in una dimensione interdisciplinare e multidisciplinare i temi del dibattito educativo</p> <p>Comprendere gli aspetti essenziali dell'organizzazione della società, delle sue dinamiche e delle politiche sociali.</p> <p>Comprendere il rapporto dialettico tra contesto storico e modelli educativi. Comprendere l'importanza di un'educazione ai</p>	<p>Conoscere i principali modelli pedagogici contemporanei, in modo particolare la psico-pedagogia</p> <p>Conoscere le linee essenziali e il valore dell'educazione in prospettiva multiculturale</p> <p>Conoscere i contenuti essenziali della globalizzazione, e della società multiculturale.</p>	<p>L'educabilità dell'uomo, la risorsa strategica per promuovere un nuovo umanesimo</p> <p>La sfida educativa dell'inclusione e le politiche scolastiche</p> <p>Approccio critico ai media education</p>	<p>Presentazione P.P.T. Elaborazione lavoro multimediale Ipertesto Produzione scritte (relazioni, riflessioni articoli)</p>
--	--	--	--	--	--	---

	<p>Il personalismo e l'umanesimo cattolico in Maritain</p> <p>Nuovi problemi per l'educazione: formazione alla cittadinanza e diritti umani</p>		<p>diritti per un attivo e responsabile esercizio della cittadinanza</p>			
	<p>Sociologia Lo Stato e le istituzioni; i processi di socializzazione; i sistemi del welfare state Comunicazione e comunicazione di massa; la società di massa. Criminalità e devianza La globalizzazione e la società multiculturale. Sociologia: indagine sociologica sul campo</p>	<p>Riconoscere, comprendere e utilizzare un lessico preciso Saper sviluppare argomentazioni complesse e conoscenze integrate nell'ambito delle scienze umane Riconoscere, comprendere e utilizzare un lessico preciso Saper sviluppare argomentazioni complesse e conoscenze integrate nell'ambito delle scienze umane.</p>	<p>Comprendere gli aspetti principali delle scienze umane attraverso lo studio delle opere e degli autori Comprendere e interpretare i paradigmi teorici e politici nell'ambito del contesto sociale</p>	<p>Il terzo settore e Welfare state; Mass media e società di massa; La socializzazione, la devianza; La società totalitaria e quella democratica</p>	<p>Sapersi orientare all'interno della società complessa individuando le più emergenti pressioni esercitate dai Mass-Media</p>	<p>Presentazione P.P.T. Elaborazione lavoro multimediale; Ipertesto; Produzione scritte (relazioni, riflessioni articoli)</p>

	<p>Antropologia religioni, cultura e società. Antropologia: il sacro: dal mito alle espressioni rituali. Antropologia: Cultura e religioni: Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo. Antropologia: il metodo nella ricerca socio-antropologica</p>	<p>Saper individuare le tecniche principali della ricerca.</p>	<p>Sviluppare un'adeguata competenza circa i linguaggi, le metodologie e le tecniche di ricerca antropologica</p>	<p>Le grandi religioni mondiali I metodi di ricerca.</p>	<p>Il dialogo per riconoscere le differenze nelle identità</p>	
	<p>N.B. Sono previste inoltre, secondo le indicazioni Nazionali, letture antologiche nell'area socio-antropologica e la lettura di un testo tra gli autori di Pedagogia suindicati.</p>					

OBIETTIVI MINIMI AL TERMINE DEL V ANNO

Conoscere le linee generali circa i metodi adoperati dalle scienze umane;

Conoscere le linee generali delle principali teorie pedagogiche e socio-psico-antropologiche;

Conoscere i lineamenti generali dello sviluppo della storia della pedagogia;

Comprendere le correlazioni fondamentali tra le discipline nell'ambito delle scienze umane.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

La complessità della disciplina dovuta all'intrecciarsi sistematico dei contenuti e la naturale impostazione interdisciplinare richiedono una metodologia non solo legata alla didattica espositiva, comunque irrinunciabile per contestualizzare le problematiche socio-psico-pedagogiche, ma che verrà opportunamente di volta in volta integrata e arricchita con la ricerca attiva e quella euristica, magari partendo dalle motivazioni, dagli interessi culturali e umani manifestati dalle alunne. E, infatti, non bisogna dimenticare o trascurare che la didattica della ricerca mette a nostra disposizione strumenti ormai complessi e raffinati (ad es. l'apprendimento attivo, la descrizione statistica, ecc.) per favorire una comprensione adeguata dei problemi psico-sociali. Lungo il nostro percorso, ci proponiamo di dare adeguato spazio alla lezione partecipata, con discussione ed esercitazione sulle unità didattiche via via proposte, e magari individuando un percorso tematico intorno a problematiche aderenti alle motivazioni e agli interessi delle ragazze. La pluralità degli strumenti, delle tecniche e dei metodi di lavoro essenziali e funzionali alle varie fasi dell'apprendimento della disciplina, saranno:

- il manuale scolastico;
- l'uso di dispense o di articoli estrapolati da riviste specializzate;
- l'uso di ipertesti o altri sussidi multimediali;
- la lettura e commentato in classe di brani tratti da opere significative;
- la lezione frontale, dialogata, aperta, problematizzante e ricerca attiva;
- Il *problem solving*;
- Il lavoro di gruppo per attivare e coinvolgere tutti gli alunni nella fase produttiva.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno frequenti per registrare margini anche minimi di profitto e avranno luogo a conclusione di ogni unità didattica, in quanto la verifica, scritta e orale, costituisce una parte costitutiva della comunicazione e dell'esperienza socio-psico-pedagogica ed è funzionale agli obiettivi di apprendimento programmati.

Esse, dunque, verteranno sull'acquisizione di concetti, sulla loro rielaborazione, sulle capacità di analisi e di sintesi, sulla partecipazione costruttiva e critica alla discussione organizzata in classe, sull'acquisizione del linguaggio specifico, e verranno condotte attraverso un monitoraggio costante, che non vuole essere solo pura valutazione aritmetica, ma anche formativa, nella direzione cioè di assicurare il successo formativo ai ragazzi. La valutazione terrà conto della conoscenza dei contenuti, delle capacità logico-argomentative e di collegamento tra le discipline, della competenza lessicale ed espositiva e nell'ambito di un'attenta valutazione formativa dei livelli di partenza registrati all'inizio dell'anno scolastico.

I tempi saranno naturalmente diversi: nel corso dell'anno come controllo sistematico dei livelli di approfondimento raggiunti, e, quindi, in itinere, e poi a scadenze programmate, secondo quanto previsto dal collegio dei docenti: (fine quadrimestre) e conclusive (fine anno). Infine, oltre al raggiungimento degli obiettivi didattici e disciplinari programmati, focalizzeremo la nostra attenzione sugli obiettivi cognitivi, metacognitivi, relazionali, come ad esempio: la frequenza, la partecipazione, l'interesse, la motivazione, l'impegno costante, tutto naturalmente in rapporto anche alla situazione iniziale accertata per ogni singolo studente.

Gli strumenti che verranno adoperati saranno le prove orali e scritte, la capacità di formulare per iscritto indagini, approfondimenti, la capacità di saper ricondurre i contenuti di un testo ad una serie di parole chiave, il dialogo formativo, i questionari, le relazioni, le capacità dimostrate nell'analisi testuale, le prove strutturate, la produzione di saggi brevi per preparare gli alunni alla prova di indirizzo. Momento importante di valutazione saranno anche le esperienze extrascolastiche che, se coerenti con il percorso "istituzionale" della scuola, potranno eventualmente costituire credito didattico e formativo, così come previsto dalla normativa vigente.

I docenti concordano di svolgere per ogni quadrimestre almeno due verifiche scritte e due orali, di cui si allegano le rispettive griglie.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI SCIENZE UMANE- V ANNO

I seguenti criteri stabiliscono una corrispondenza generale tra voti e valutazione in termini di conoscenze, abilità e competenze. Ciascuna prova di verifica invece sarà valutata con specifiche griglie allegate.

LIVELLI DI COMPETENZA	AVANZATE (OTTIMO) 10/9	INTERMEDIO (BUONO) 8/7	DI BASE (SUFFICIENTE) 6	NON RAGGIUNTE	
				INSUFFICIENTE 5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4/3
CONOSCENZE E ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una completa e organica comprensione dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Dimostra sicura autonomia e competenza argomentativa, riesce a sviluppare tesi con rigore logico e capacità critica. ● Usa in modo appropriato il lessico della disciplina e padronanza degli strumenti operativi; evidenzia una abilità espositiva fluida e articolata. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra di conoscere in modo approfondito i concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Dimostra adeguata autonomia e competenza argomentativa, riesce a dare una organizzazione concettuale coerente e adeguate capacità critiche. ● Usa in modo appropriato il lessico della disciplina, evidenziando. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una corretta ed essenziale conoscenza dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane ● Evidenzia un metodo di studio non organicamente organizzato. ● Evidenzia una capacità espositiva semplice e lineare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una parziale e/o superficiale comprensione dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Evidenzia un metodo di studio non adeguatamente organizzato e difficoltà ad individuare le tesi centrali di un discorso. ● Utilizza in modo confuso il lessico della disciplina e una esposizione frammentaria e imprecisa. 	<ul style="list-style-type: none"> ● È assente una comprensione dei concetti e dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. ● Evidenzia la totale mancanza di un metodo di studio e una organizzazione concettuale coerente ● Evidenzia un lessico inappropriato e incoerente.

SCIENZE UMANE
V ANNO
Opzione Economico-sociale

COMPETENZE CHIAVE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	SAPERI ESSENZIALI	NUCLEI FONDANTI	COMPITO DI REALTÀ
------------------------------	-------------------	----------------	------------------------------------	------------------------------	----------------------------	------------------------------

<p>Concetto di cittadinanza attiva</p> <p>Agire in modo responsabile</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>Sociologia: Religione e secolarizzazione:</p> <p>Lo studio scientifico della religione: essenza e significato</p> <p>La dimensione sociale della religione. La religione come istituzione.</p> <p>La religione nella società contemporanea. Laicità e globalizzazione Secolarizzazione e pluralismo religioso</p> <p>Il sacro tra riti e simboli:</p> <p>Lo studio scientifico della religione. Chi studia la religione. Il sacro come fondamento della religione.</p> <p>La dimensione rituale. Funzione e significato dei riti religiosi.</p> <p>Simboli religiosi e specialisti del sacro. I simboli religiosi e il loro significato. I ministri del culto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere gli aspetti dottrinali, istituzionali e sociali delle diverse confessioni religiose. ● Cogliere la pluralità di forme ed espressioni in cui l'esperienza religiosa si manifesta. ● Cogliere i rapporti tra le trasformazioni dell'esperienza religiosa e le altre dinamiche del mondo globalizzato. ● Cogliere la specificità dell'approccio scientifico alla religione. ● Individuare le principali tappe dello sviluppo storico della religione. ● Comprendere l'importanza sociale della dimensione rituale e simbolica della dimensione rituale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Approfondire la comprensione e la consapevolezza critica dei modelli teorici di riferimento. ● Utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito dell'antropologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale. ● Individuare collegamenti e relazione tra le teorie studiate e la vita quotidiana ● Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi. ● Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea. ● Individuare collegamenti e relazioni 	<p>Conoscere le grandi religioni</p> <p>Conoscere i contenuti essenziali della società multiculturale</p> <p>Conoscere le linee essenziali e il valore dell'educazione in prospettiva multiculturale</p>	<p>Il dialogo per riconoscere le differenze nelle identità</p> <p>La sfida educativa dell'inclusione</p>	<p>Presentazione P.P.T. Elaborazione lavoro multimediale Iper testo Produzione scritte (relazioni, riflessioni articoli)</p>
--	--	---	--	--	--	--

			tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.			
--	--	--	--	--	--	--

	<p>La politica e il Welfare state.</p> <p>Nel cuore della politica. Potere e Stato.</p> <p>Storia e caratteristiche dello Stato moderno Dallo stato assoluto alle diverse forme di democrazia</p> <p>Stato totalitario e stato sociale</p> <p>Il Welfare State. Aspetti e problemi. La partecipazione politica.</p> <p>La globalizzazione: un inquadramento del fenomenoI presupposti storici, economici e sociali. Forme e dimensioni della globalizzazione La globalizzazione economica, politica e culturale. Riflessioni e prospettive attuali Le disuguaglianze del mondo globale L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile. Le posizioni critiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere tra dimensione sociale e politica del potere. ●Cogliere la centralità del concetto di “legittimazione del potere”. ●Cogliere i tratti essenziali del Welfare State. ●Comprendere l'importanza del significato di “partecipazione politica”. ●Afferrare la dimensione sociale di ogni aspetto della globalizzazione ●Cogliere in esperienze e situazioni della vita quotidiana, fattori e dinamiche di respiro globale. ●Cogliere i possibili elementi di criticità insiti nel progetto di uno studio scientifico dei fenomeni globali ●Comprendere il significato di progetti alternativi di 	<ul style="list-style-type: none"> ●Padroneggiare le principali tipologie istituzionali della società contemporanea. ●Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali. ●Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza. ●Individuare collegamenti e relazione tra le teorie studiate e la vita quotidiana. ●Sviluppare le doti di immaginazione e che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale 	<p>Conoscere l'importanza e gli effetti del Welfare State</p> <p>Conoscere la società totalitaria e quella democratica</p> <p>Conoscere i contenuti essenziali della globalizzazione</p>	<p>Sapersi orientare all'interno della società complessa individuando le più emergenti pressioni esercitate dai Mass-Media</p> <p>Sapersi orientare nelle differenze tra le globalizzazioni</p>	
--	--	---	--	--	---	--

		sviluppo in riferimento alla propria esperienza quotidiana.				
--	--	---	--	--	--	--

	<p>Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni.</p> <p>Il mercato del lavoro Il concetto di lavoro salariato Il meccanismo della domanda e dell'offerta I tratti distintivi del mercato del lavoro</p> <p>Le disfunzioni del mercato del lavoro La disoccupazione: una possibile soluzione La valutazione quantitativa del mercato del lavoro</p> <p>Il lavoro dipendente: nuovi assetti e nuovi status La nascita del proletariato industriale Lo sviluppo del settore dei</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere le profonde trasformazioni storico-sociali che nel corso del XIX secolo hanno cambiato il rapporto di lavoro ● Acquisire consapevolezza delle differenti prospettive sul tema dell'occupazione ● Cogliere significato, finalità ed elementi di riflessione, relativi alla normativa in materia di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana. ● Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza. ● Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni ● Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale ● Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana 	<p>Conoscere i concetti essenziali del mondo del lavoro</p> <p>Conoscere le caratteristiche del lavoro dipendente</p>	<p>Sapersi tutelare nel mondo del lavoro</p>	
--	---	---	---	---	--	--

	<p>servizi.</p> <p>La società multiculturale</p> <p>Alle origini della multiculturalità</p> <p>Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo stato moderno.</p> <p>I flussi migratori del Novecento.</p> <p>Dall'uguaglianza alla differenza.</p> <p>Il valore dell'uguaglianza</p> <p>Il valore della diversità</p> <p>“ Nero è bello” : il caso degli afroamericani</p> <p>La ricchezza della diversità</p> <p>Dalla multiculturalità al multiculturalismo.</p> <p>I tre modelli dell'ospitalità agli immigrati</p>					
--	--	--	--	--	--	--

	<p>La società multiculturale</p> <p>Il valore dell'uguaglianza Il valore della diversità “ Nero è bello” : il caso degli afroamericani La ricchezza della diversità Dalla multiculturalità al multiculturalismo. I tre modelli dell'ospitalità agli immigrati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il carattere strutturalmente “multiculturale” della società umana. ● Comprendere la pluralità delle culture per arrivare ad un'educazione interculturale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni. ● Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale in relazione al rapporto con nuove culture ● Individuare collegamenti e relazioni tra gli aspetti salienti della realtà quotidiana. 	<p>Conoscere le linee essenziali e il valore dell'educazione in prospettiva multiculturale</p>	<p>Saper comprendere l'importanza dell'accoglienza</p>	
--	---	---	--	--	--	--

	<p>METODOLOGIA</p> <p>La ricerca: concetti e terminologia</p> <p>La ricerca: il paradigma positivista e quello contemporaneo.</p> <p>I concetti chiave della Ricerca. Le teorie e le ipotesi; i dati empirici e la loro rilevazione.</p> <p>Gli strumenti statistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere il carattere intenzionale e progettuale di ogni attività di ricerca. ● Cogliere i presupposti e i paradigmi teorici che stanno alla base di ogni progetto di ricerca. ● Individuare gli strumenti in grado di proteggere la ricerca dalle approssimazioni e dagli errori. ● Padroneggiare i termini chiave del linguaggio statistico e conoscerne l'utilizzo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper approfondire i problemi ed elaborare ipotesi interpretative. ● Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi 	<p>Conoscere l'importanza dei metodi di ricerca della metodologia</p>	<p>Saper misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti, i fenomeni indispensabili per la verifica empirica dei principi teorici.</p>	
--	---	---	---	---	--	--

OBIETTIVI MINIMI AL TERMINE DEL V ANNO

Conoscere le linee generali circa i metodi adoperati dalle scienze umane opzione economico-sociale;

Conoscere le linee generali delle principali teorie sociologiche;

Conoscere i lineamenti generali dello sviluppo della metodologia della ricerca;

Comprendere le correlazioni fondamentali tra le discipline nell'ambito delle scienze umane opzione economico sociali e del diritto.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

La complessità della disciplina dovuta all'intrecciarsi sistematico dei contenuti e la naturale impostazione interdisciplinare richiedono una metodologia non solo legata alla didattica espositiva, comunque irrinunciabile per contestualizzare le problematiche socio-psico-pedagogiche, ma che verrà opportunamente di volta in volta integrata e arricchita con la ricerca attiva e quella euristica, magari partendo dalle motivazioni, dagli interessi culturali e umani manifestati dalle alunne. E, infatti, non bisogna dimenticare o trascurare che la didattica della ricerca mette a nostra disposizione strumenti ormai complessi e raffinati (ad es. l'apprendimento attivo, la descrizione statistica, ecc.) per favorire una comprensione adeguata dei problemi psico-sociali.

Lungo il nostro percorso, ci proponiamo di dare adeguato spazio alla lezione partecipata, con discussione ed esercitazione sulle unità didattiche via via proposte, e magari individuando un percorso tematico intorno a problematiche aderenti alle motivazioni e agli interessi delle ragazze. La pluralità degli strumenti, delle tecniche e dei metodi di lavoro essenziali e funzionali alle varie fasi dell'apprendimento della disciplina, saranno:

- il manuale scolastico;
- l'uso di dispense o di articoli estrapolati da riviste specializzate;
- l'uso di ipertesti o altri sussidi multimediali;
- la lettura e commentato in classe di brani tratti da opere significative;
- la lezione frontale, dialogata, aperta, problematizzante e ricerca attiva;
- Il *problem solving*;
- Il lavoro di gruppo per attivare e coinvolgere tutti gli alunni nella fase produttiva.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno frequenti per registrare margini anche minimi di profitto e avranno luogo a conclusione di ogni unità didattica, in quanto la verifica, scritta e orale, costituisce una parte costitutiva della comunicazione e dell'esperienza delle scienze umane ed è funzionale agli obiettivi di apprendimento programmati.

Esse, dunque, verteranno sull'acquisizione di concetti, sulla loro rielaborazione, sulle capacità di analisi e di sintesi, sulla partecipazione costruttiva e critica alla discussione organizzata in classe, sull'acquisizione del linguaggio specifico, e verranno condotte attraverso un monitoraggio costante, che non vuole essere solo pura valutazione aritmetica, ma anche formativa, nella direzione cioè di assicurare il successo formativo ai ragazzi. La valutazione terrà conto della conoscenza dei contenuti, delle capacità logico-argomentative e di collegamento tra le discipline, della competenza lessicale ed espositiva e nell'ambito di un'attenta valutazione formativa dei livelli di partenza registrati all'inizio dell'anno scolastico.

I tempi saranno naturalmente diversi: nel corso dell'anno come controllo sistematico dei livelli di approfondimento raggiunti, e, quindi, in itinere, e poi a scadenze programmate, secondo quanto previsto dal collegio dei docenti: (fine quadrimestre) e conclusive (fine anno). Infine, oltre al raggiungimento degli obiettivi didattici e disciplinari programmati, focalizzeremo la nostra attenzione sugli obiettivi cognitivi, metacognitivi, relazionali, come ad esempio: la frequenza, la partecipazione, l'interesse, la motivazione, l'impegno costante, tutto naturalmente in rapporto anche alla situazione iniziale accertata per ogni singolo studente.

Gli strumenti che verranno adoperati saranno le prove orali e scritte, la capacità di formulare per iscritto indagini, approfondimenti, la capacità di saper ricondurre i contenuti di un testo ad una serie di parole chiave, il dialogo formativo, i questionari, le relazioni, le capacità dimostrate nell'analisi testuale, le prove strutturate, la produzione di saggi brevi per preparare gli alunni alla prova di indirizzo. Momento importante di valutazione saranno anche le esperienze extrascolastiche che, se coerenti con il percorso "istituzionale" della scuola, potranno eventualmente costituire credito didattico e formativo, così come previsto dalla normativa vigente.

I docenti concordano di svolgere per ogni quadrimestre almeno due verifiche scritte e due orali, di cui si allegano le rispettive griglie.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI SCIENZE UMANE- V ANNO

I seguenti criteri stabiliscono una corrispondenza generale tra voti e valutazione in termini di conoscenze, abilità e competenze. Ciascuna prova di verifica invece sarà valutata con specifiche griglie allegate.

LIVELLI DI COMPETENZA	AVANZATE (OTTIMO) 10/9	INTERMEDIO (BUONO) 8/7	DI BASE (SUFFICIENTE) 6	NON RAGGIUNTE	
				INSUFFICIENTE 5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4/3
CONOSCENZE E ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra una completa e organica comprensione dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. • Dimostra sicura autonomia e competenza argomentativa, riesce a sviluppare tesi con rigore logico e capacità critica. • Usa in modo appropriato il lessico della disciplina e padronanza degli strumenti operativi; evidenzia una abilità espositiva fluida e articolata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra di conoscere in modo approfondito i concetti e degli argomenti delle Scienze umane. • Dimostra adeguata autonomia e competenza argomentativa, riesce a dare una organizzazione concettuale coerente e adeguate capacità critiche. • Usa in modo appropriato il lessico della disciplina, evidenziando. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra una corretta ed essenziale conoscenza dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane • Evidenzia un metodo di studio non organicamente organizzato. • Evidenzia una capacità espositiva semplice e lineare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra una parziale e/o superficiale comprensione dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. • Evidenzia un metodo di studio non adeguatamente organizzato e difficoltà ad individuare le tesi centrali di un discorso. • Utilizza in modo confuso il lessico della disciplina e una esposizione frammentaria e imprecisa. 	<ul style="list-style-type: none"> • È assente una comprensione dei concetti e dei concetti e degli argomenti delle Scienze umane. • Evidenzia la totale mancanza di un metodo di studio e una organizzazione concettuale coerente • Evidenzia un lessico inappropriato e incoerente.

FILOSOFIA

II BIENNIO – V ANNO

Licei: Artistico – Linguistico – Scienze Umane – Opzione Economico-sociale

Linee generali	Nuclei fondanti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ● Al termine del percorso liceale lo studente sarà “consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull’esistenza dell’uomo e sul senso dell’essere e dell’esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero filosofico occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico- culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede” 	<ul style="list-style-type: none"> ● La centralità della domanda: mettere in discussione criticamente le certezze ● La peculiarità/varietà dell’argomentazione filosofica ● La centralità del testo nei confronti del quale il lettore trova davanti a sé un’alterità con cui misurarsi nell’interpretazione ● La soggettività come pratica consapevole del filosofare che non si esaurisce nella dimensione della razionalità ● La filosofia come aspirazione all’universalità che oltrepassa il piano legato al vissuto quotidiano e alla particolarità dell’esperienza, mostrando nel contempo che la verità è un farsi sempre aperto ● La storicità intrinseca della filosofia: la filosofia non si esaurisce mai nella sua tradizione storica ● La filosofia come fare filosofia e la sua ricaduta essenziale sull’agire, poiché dal pensiero libero consegue l’agire libero come attività progettuale di ricerca della migliore convivenza civile che, attraverso l’indagine e il confronto critico, educa alla democrazia 	<ul style="list-style-type: none"> ● Problematizzare ● Argomentare in una pluralità di forme, di metodi e di registri consegnati dalla tradizione, ma anche in modalità originali ● Analizzare/interpretare, come metodo di comprensione del discorso ● Acquisire consapevolezza di sé e dell’altro: dalla costituzione del rapporto soggetto/oggetto al nesso identità/alterità ● Universalizzare/concettualizzare: portare l’esperienza al concetto, il particolare al generale, ma anche saper calare il concetto nell’esperienza, la teoria nella pratica ● Contestualizzare/storicizzare/attualizzare come operazioni che sembrano diverse e anche opposte, ma in realtà si compiono contestualmente e sempre solo una rispetto all’altra ● Dialogare, cogliere la dimensione collettiva, intersoggettiva del pensiero

Secondo Biennio	Quinto Anno
Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico, imparando ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero. Gli autori e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe significative della ricerca filosofica dalle origini all'Idealismo	L'ultimo anno è dedicato principalmente alla ripresa della filosofia dell'Idealismo e allo studio di quella contemporanea con particolare attenzione, nella filosofia del Novecento, a quelle tematiche trasversali che, nella loro attualità, chiamano alla riflessione le discipline di studio oggetto dell'Esame di Stato

La programmazione di filosofia si propone di organizzare le competenze su due assi culturali, quello dei linguaggi e quello storico - sociale. Inoltre per le otto competenze chiave di cittadinanza si prefigge di individuare le corrispondenti competenze da collegare in modo prevalente. Le competenze individuate, declinate con le competenze chiave di Cittadinanza, sono le seguenti:

	COMPETENZE DISCIPLINARI GENERALI	COMPETENZA CHIAVE	ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE STORICO- SOCIALE
COMPETENZE CULTURALI E COGNITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico, comprendendone il significato ● Saper decodificare un testo filosofico, ricostruendone nell'esposizione, passaggi tematici e argomentativi ● Saper indicare gli interrogativi principali della ricerca filosofica 	IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti ● Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scegliere le strategie di studio più adeguate al lavoro dato ● Rintracciare le parole chiave ● Costruire mappe concettuali a partire dal testo ● Riconoscere le strategie più adeguate per mettere in relazione i contenuti e operare dei confronti ● Scegliere e utilizzare vari tipi di fonti di informazione

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper pianificare e realizzare un percorso di ricerca disciplinare e multidisciplinare ● Saper organizzare il proprio studio in modo efficace e responsabile 	<p>PROGETTARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi ● Utilizzare e produrre messaggi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Pianificare un percorso di ricerca multidisciplinare ● Costruire la scaletta di un'esposizione scritta e/o orale ● Pianificare tempi e modalità di studio
--	---	-------------------	---	---

<p>COMPETENZE LINGUISTICHE, ESPRESSIVE E TERMINOLOGICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico ed espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio ● Saper comprendere il lessico, le categorie specifiche della tradizione filosofica e la loro evoluzione storico filosofica ● Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina in modo ragionato, critico e autonomo 	<p>COMUNICARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti ● Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi ● Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi ● Utilizzare e produrre messaggi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scegliere le modalità comunicative più adeguate per presentare la relazione di un lavoro di approfondimento su un argomento assegnato ● Scegliere ambienti digitali adeguati per illustrare un argomento assegnato ● Costruire testi adeguati ai destinatari, attraverso l'analisi dei dati a disposizione
---	---	-------------------	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri ● Saper utilizzare, eventualmente, la lingua straniera per favorire la comunicazione culturale e filosofica 	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi ● Utilizzare e produrre messaggi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare a piccoli gruppi di lavoro la presentazione di una ricerca o di un testo ● Organizzare a gruppi di lavoro proposte migliorative del clima di classe
--	---	--------------------------------------	--	--

<p>COMPETENZE CRITICHE, METODOLOGICHE E RIELABORATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper destrutturare per unità tematiche (analisi) e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico (sintesi) l'argomentazione dei singoli pensatori ● Sapersi orientare storicamente e teoricamente in merito a problemi e concezioni fondamentali del pensiero filosofico, in modo da promuovere una cittadinanza attiva 	<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere, comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccogliere, come gruppo classe o piccolo gruppo, dati in modo sistematico, per portare a termine un percorso assegnato, con precisa distribuzione di ruoli
---	---	--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper affrontare contesti problematici e individuare possibili soluzioni 	<p>RISOLVERE PROBLEMI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi ● Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi ● Ottenere e comunicare soluzioni precise relative alle situazioni problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare possibili soluzioni a problemi assegnati, attraverso scelta di ipotesi, di modalità di verifica e di confronto con fonti diverse ● Trovare la dimensione problematica all'interno di una situazione e ipotizzare possibili soluzioni
--	--	---------------------------	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati, in senso storico e teorico ● Saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline ● Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute ● Saper riconoscere criticamente le teorie filosofiche studiate (quinta) ● Saper giudicare la coerenza di un'argomentazione e comprenderne le implicazioni 	<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario ● Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare situazioni e riconoscere relazioni tra i fatti per stabilire dei confronti all'interno dell'analisi del rapporto uomo/ambiente ● Individuare relazioni di tempo, di spazio, di causa-effetto, di gerarchia, di categoria, di interazione ● Individuare le funzioni di istituzioni e di teorie in rapporto all'agire sociale ● Leggere e interpretare fenomeni storici, giuridici e sociali individuando le diverse variabili in azione
--	---	---	---	--

	<p>Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi a un medesimo problema</p> <p>Saper esplicitare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri</p>	<p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</p>	<p>Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo</p> <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi</p>	<p>Utilizzare fonti diverse per interpretare il fenomeno storico, sociale, culturale da molteplici prospettive</p> <p>Produrre definizioni, commenti, confronti, contestualizzazioni, inferenze, problematizzazioni</p>
BIENNIO			QUINTO ANNO	
<p>Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico, imparando ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero. Gli autori e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe significative della ricerca filosofica dalle origini all'Idealismo.</p>			<p>L'ultimo anno è dedicato principalmente alla ripresa della filosofia dell'Idealismo e allo studio di quella contemporanea con particolare attenzione, nella filosofia del Novecento, a quelle tematiche trasversali che, nella loro attualità, chiamano alla riflessione le discipline di studio oggetto dell'Esame di Stato.</p>	
III ANNO				
Contenuti essenziali	Conoscenze e Abilità	Competenze	Compiti di realtà	

<ul style="list-style-type: none"> ● Modulo 1 La filosofia presocratica: il Naturalismo ● Modulo 2 L'Umanesimo: la sofistica e il pensiero socratico ● Modulo 3 La nascita della metafisica: Platone e Aristotele ● Modulo 4 Cenni delle filosofie ellenistiche e al Neoplatonismo ● Modulo 5 Cenni di filosofia della tarda antichità e del medioevo: Agostino d'Ippona - Tommaso d'Aquino 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i contenuti e le categorie essenziali della filosofia antica ● Conoscere e comprendere gli strumenti di analisi testuale ● Rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite ● Collegare le conoscenze acquisite al proprio contesto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper utilizzare correttamente il lessico della disciplina ● Contestualizzare un autore o una scuola di pensiero ● Decodificare testi filosofici semplici o brani antologici 	<ul style="list-style-type: none"> ● Costruire un prodotto multimediale
<p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere nelle linee essenziali i contenuti della filosofia antica ● Conoscere i termini basilari del lessico specifico ● Organizzare i dati di una ricerca ● Consolidare le capacità di analisi e sintesi 			
<p>IV ANNO</p>			
<p>Contenuti essenziali</p>	<p>Conoscenze e Abilità</p>	<p>Competenze</p>	<p>Compiti di realtà</p>

<ul style="list-style-type: none"> ● Modulo 1 Cenni della filosofia umanistico-rinascimentale, con possibilità di sviluppare, a scelta, diversi ambiti: filosofia della natura, filosofia politica e rinnovamento religioso. Possibili autori di riferimento: Bruno, Telesio, Campanella, Montaigne, Pico della Mirandola, Cusano, Ficino, Pomponazzi, Machiavelli, Moro, Erasmo da Rotterdam ● Modulo 2 La rivoluzione scientifica: Galileo Galilei ● Modulo 3 Il problema del metodo e della conoscenza: Cartesio e la filosofia moderna ● Modulo 4 L'empirismo di Hume ● Modulo 5 Lineamenti di filosofia politica moderna, con possibilità di sviluppare, a scelta, uno o più filoni e autori: Hobbes, Spinoza, Locke, Montesquieu, Rousseau ● Modulo 6 Caratteri generali dell'Illuminismo: La filosofia trascendentale di Kant ● Modulo 7 L'Idealismo tedesco: la razionalità hegeliana 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i contenuti e le categorie essenziali della filosofia moderna ● Individuare e definire i termini del lessico filosofico moderno ● Rielaborare in modo critico, anche se a livello elementare conoscenze acquisite ● Confrontare diversi punti di interpretazione ● Costruire una struttura argomentativa 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper utilizzare il lessico della disciplina ● Contestualizzare autori o scuole di pensiero ● Decodificare testi filosofici anche complessi o brani antologici ● Argomentare una tesi ● Esporre correttamente le informazioni apprese 	<ul style="list-style-type: none"> ● Costruire un prodotto multimediale
<p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere nelle linee essenziali i contenuti della filosofia moderna ● Conoscere i termini basilari del lessico specifico ● Organizzare i dati di una ricerca ● Consolidare le capacità di analisi e sintesi 			
<p>V ANNO</p>			
<p>Contenuti essenziali</p>	<p>Conoscenze e Abilità</p>	<p>Competenze</p>	<p>Compiti di realtà</p>

<ul style="list-style-type: none"> ● Modulo 1 Irrazionalità e pessimismo: Schopenhauer e Kierkegaard ● Modulo 2 Il materialismo scientifico: Marx ● Modulo 3 La filosofia del positivismo ● Modulo 4 Critica alla razionalità: Nietzsche ● Moduli 5, 6, 7, 8 Quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: Quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: Husserl e la Fenomenologia Freud e la psicanalisi Heidegger e l'Esistenzialismo il Neoidealismo italiano Wittgenstein e la filosofia analitica Dewey e il Pragmatismo Maritain e la filosofia d'ispirazione cristiana interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano Temi e problemi di filosofia politica Popper e gli sviluppi della riflessione epistemologica La filosofia del linguaggio l'Ermeneutica filosofica 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i contenuti e le categorie essenziali della filosofia contemporanea ● Individuare e definire i termini del lessico filosofico contemporaneo ● Rielaborare in modo critico, anche se a livello elementare le conoscenze acquisite; ● Confrontar e diversi punti di interpretazione ● Costruire una struttura argomentativa 	<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ● Esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana ● Problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità ● Esercitare il controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche 	<ul style="list-style-type: none"> ● Costruire un prodotto multimediale
---	---	--	--

Obiettivi minimi

- Conoscere nelle linee essenziali i contenuti della filosofia contemporanea
- Conoscere i termini basilari del lessico specifico
- Organizzare i dati di una ricerca
- Consolidare le capacità di analisi e sintesi

I contenuti previsti dai programmi ministeriali saranno declinati sulla base della situazione di partenza della classe. Ciascun docente articolerà lo svolgimento della programmazione e/o approfondirà specifici nuclei tenendo conto degli interessi degli alunni, della peculiarità dell'indirizzo di studio, delle opportunità o esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di classe.

STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGIE TRASVERSALI

Al conseguimento delle competenze concorrerà la piena e imprescindibile condivisione di strategie didattiche e di metodologie trasversali mirate alla valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

I criteri didattico-metodologici terranno conto delle indicazioni sull'insegnamento per competenze. Si cercherà di stimolare l'apporto e l'intervento degli studenti per sviluppare il senso critico e la capacità argomentativa. Si favorirà la capacità di collaborazione nell'indagine di temi filosofici e l'approfondimento delle tematiche che si renderanno particolarmente significative anche al di fuori di quanto programmato dall'insegnante.

Per quanto possibile, gli argomenti saranno affrontati partendo dalla lettura dei testi secondo una scelta calibrata per ampiezza, leggibilità e disponibilità di tempo.

In relazione alle situazioni didattiche e agli obiettivi da conseguire, si ricorrerà alle seguenti strategie:

- lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo; utilizzo delle risorse digitali modificabili e utilizzabili con la LIM;
- eventuale uso di letture interattive, manuali e strumenti bibliografico-critici, audiovisivi o multimediali;
- ricorso alle mappe e schematizzazione concettuali e contenutistiche.
- La programmazione di UdA in seno ai C.d.C., inoltre, consentirà un approccio multidisciplinare e interdisciplinare per discipline prevalenti e concorrenti del medesimo asse, ma anche di assi differenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica, finalizzata al controllo “*in itinere*” del processo di apprendimento, servirà a verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi e a recuperare eventuali lievi lacune accumulate nel corso dell’attività didattica. Per le verifiche, almeno due orali e una scritta a quadrimestre, i docenti faranno uso, a loro discrezione, dei seguenti strumenti: il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata; i test di comprensione della lettura; la tradizionale interrogazione; dibattiti; quesiti a risposta aperta.

I tempi saranno naturalmente diversi: nel corso dell’anno come controllo sistematico dei livelli di approfondimento raggiunti, e, quindi, “*in itinere*”, e secondo scadenze programmate, secondo quanto previsto dal collegio dei docenti: (fine quadrimestre) e conclusive (fine anno). Infine, oltre al raggiungimento degli obiettivi didattici e disciplinari programmati, si focalizzerà l’attenzione sugli obiettivi cognitivi, metacognitivi, relazionali, come ad esempio: la frequenza, la partecipazione, l’interesse, la motivazione, l’impegno costante, tutto naturalmente in rapporto anche alla situazione iniziale accertata per ogni singolo studente.

Le griglie per le verifiche scritte e orali vengono allegate al presente documento.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI FILOSOFIA

I seguenti criteri stabiliscono una corrispondenza generale tra voti e valutazione in termini di conoscenze, abilità e competenze. Ciascuna prova di verifica, invece, sarà valutata con specifiche griglie allegate al presente documento.

LIVELLI DI COMPETENZA	AVANZATE (OTTIMO)	INTERMEDIO (BUONO)	DI BASE (SUFFICIENTE)	NON RAGGIUNTE	
	10/9	8/7	6	INSUFFICIENTE 5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4/3
CONOSCENZE ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una completa e organica comprensione dei concetti e degli argomenti. ● Dimostra sicura autonomia e competenza argomentativa, riesce a sviluppare tesi con rigore logico e capacità critica. sviluppare ● Usa in modo appropriato il lessico della disciplina e padronanza degli strumenti operativi evidenzia una abilità espositiva fluida e articolata 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra di conoscere in modo approfondito i concetti e degli argomenti ● Dimostra adeguata autonomia e competenza argomentativa, riesce a dare una organizzazione concettuale coerente e adeguate capacità critiche. ● Usa in modo appropriato il lessico della disciplina, evidenziando. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una corretta ed essenziale conoscenza dei concetti e degli argomenti ● Evidenzi a un metodo di studio non organicamente organizzato. ● Evidenzi a una capacità espositiva semplice e lineare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra una parziale e/o superficiale comprensione dei concetti e degli argomenti ● Evidenzia un metodo di studio non adeguatamente organizzato e difficoltà ad individuare le tesi centrali di un discorso. ● Utilizza in modo confuso il lessico della disciplina e una esposizione frammentaria e imprecisa. 	<ul style="list-style-type: none"> ● È assente una comprensione dei concetti e degli argomenti ● Evidenzia la totale mancanza di un metodo di studio e una organizzazione concettuale coerente ● Evidenzia un lessico inappropriato e incoerente.

RELIGIONE

II BIENNIO – VANNO

Licei: Artistico – Linguistico – Scienze Umane – Opzione Economico-sociale

	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	NUCLEI FONDANTI
COMPETENZA CHIAVE Concetto di cittadinanza attiva Agire in modo responsabile Individuare collegamenti e relazioni Imparare ad imparare	III ANNO Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente: prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un inquadramento sistematico. · Sa riflettere criticamente sulla ricerca del significato dell'esistenza e sulle dimensioni costitutive dell'essere umano · Sa riconoscere all'interno della società contemporanea i nuovi scenari religiosi · Sa individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di sé stesso, degli altri, del mondo · Sa riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura; · conosce i principali avvenimenti della storia della Chiesa dal Medioevo all'epoca Moderna cogliendo i motivi storici delle divisioni, ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica.	Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza Confrontare orientamenti e risposte cristiane con le più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi; Confrontarsi con il dibattito teologico sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli all'interno alla Chiesa Affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali.	- Saper riflettere sulla crisi e sulle domande esistenziali dell'uomo - Confrontarsi con le domande esistenziali - Saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'essere e dell'agire per elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene integrale della persona; - Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura dell'Umanesimo e Rinascimento.	1. L'uomo e il problema religioso 2. L'uomo e il problema metafisico 3. Filosofia della religione 4. Il logos nel vangelo di Giovanni 5. Bioetica e persona 6. La visione cristiana dell'esistenza 7. I valori cristiani.

	<p>IV ANNO Riconoscere la diversità dell'approccio scientifico, filosofico e religioso al problema della verità e delimitare i vari ambiti di ricerca per individuare possibilità di confronto e di rapporto Le diverse prospettive antropologica – filosofica – teologica sul mistero di Dio La comprensione che la Chiesa ha di sé, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici istituzionali e carismatici Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.</p>	<p>Cogliere gli aspetti fondamentali relativi al dialogo fede e scienza; Riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza Riconoscere il rapporto esistente tra coscienza - libertà e legge nell'antropologia cattolica con i modelli proposti dalla cultura Contemporanea Riflettere criticamente sull'esperienza della crisi, sulla ricerca del significato dell'esistenza, sulle dimensioni costitutive dell'essere umano</p>	<p>Cogliere il valore della verità nella vita dell'uomo; Valutare il ruolo della coscienza e libertà nella vita umana Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano Cogliere e valutare l'apertura esistenziale della persona alla trascendenza ☐☐Prendere coscienza del ruolo spirituale e sociale della Chiesa.</p>	<p>1. Psicologia della religione; 2. L'uomo e il problema di dio 3. la rivelazione di dio nella bibbia 4. L'immagine di dio nel cristianesimo 5. Le religioni oggi nel mondo 6. In dialogo per un mondo migliore</p>
--	--	--	---	---

OBIETTIVI AL TERMINE DEL II BIENNIO

- 1) Rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane, codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;
- 2) Ripercorre gli eventi principali della vita della chiesa nel primo Millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- 3) Conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medioevale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità.

4) Studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.

OBIETTIVI MINIMI

Creare collegamenti tra vita religiosa e mondo contemporaneo.

Riconoscere il ruolo del cristianesimo nella formazione della civiltà occidentale.

Compito di realtà	Classi coinvolte	Tempi	Prodotto atteso
Come cambia l'identità nell'adolescenza: dal conflitto edipico alle pulsioni narcisistiche.	2° biennio	Ottobre- Maggio	Una sincera e responsabile socializzazione.

RELIGIONE V ANNO

	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE DISCIPLINARI	NUCLEI FONDANTI
<p>COMPETENZA CHIAVE Concetto di cittadinanza attiva</p> <p>Agire in modo responsabile</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Riconosce i significati di etica e di morale e le fonti dell'azione morale · Le tematiche di bioetica, approfondisce le loro implicazioni antropologiche sociali e religiose · Gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale e sulla questione ecologica · La concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio · La complessità degli eventi storici che hanno caratterizzato il XX secolo e il ruolo spirituale e sociale della Chiesa · Sa confrontarsi con il Magistero sociale della Chiesa a proposito della pace, dei diritti dell'uomo, della giustizia e solidarietà · interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa. 	<ul style="list-style-type: none"> · Argomentare le scelte etico-religiose proprie o altrui; · Rendersi disponibile a Scelte responsabili che favoriscono la cultura della vita; · Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali, anche in relazione con gli insegnamenti del Magistero ecclesiale · Discute dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecnologie · Confrontarsi con la dimensione della Multiculturalità anche in chiave religiosa · Documenta la storia della vita della Chiesa nel '900 con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia. 	<p>Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc metterà lo studente in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Impegnarsi nella ricerca dell'identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita · Stimare i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà il rispetto di sé e degli altri, la pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sociologia della religione; 2. Una società fondata sui valori cristiani; 3. Come ragionare in morale; 4. La morale biblico-cristiana.

OBIETTIVI AL TERMINE DEL QUINTO ANNO

- 1) Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- 2) Conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- 3) Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.

OBIETTIVI MINIMI

Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo;
Saper individuare i principali problemi odierni di ordine etico e sociale e la relativa risposta ad essi da parte del cattolicesimo.

Compito di realtà	Classi coinvolte	Tempi	Prodotto atteso
Consapevolezza di sé Consapevolezza del mondo che circonda l'alunno	5° anno	Ottobre- Maggio	Una sincera e responsabile socializzazione.
Indagine statistica sul tempo libero e sugli spazi culturali frequentati dagli adolescenti	5° anno	Ottobre- Maggio	Paper work/DVD (con dati ed elaborazioni statistiche.)

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati ci si avvicinerà ai contenuti mediante tre livelli diversi di ricerca. Si terranno presenti: l'ambito antropologico, come luogo più vasto di evidenziazione delle problematiche concernenti la disciplina, l'ambito fenomenologico-religioso, in cui è possibile individuare le esperienze storico-religiose significative rispetto al tema affrontato e l'ambito biblico-teologico, che definisce la risposta storica concreta offerta al problema esaminato dalla tradizione cristiano-cattolica.

Costante resterà a livello metodologico il riferimento storico e la scelta di lavorare quanto più possibile su testi. Uno studio specifico sarà riservato alla critica del testo biblico, strumento metodologico imprescindibile per la conoscenza delle religioni bibliche. Si cercherà quindi di pervenire al reperimento e all'utilizzazione corretta di ogni possibile fonte, tentando se e ove possibile un collegamento interdisciplinare.

Nella parte operativa e nella parte documentaria, in particolare, si cercherà di valorizzare la cooperazione tra insegnamenti disciplinari diversi e la messa in opera della capacità di sintesi e argomentazione logico-linguistico, in modo che gli studenti abbiano a disposizione l'aiuto a maturare abilità e competenze per interagire in maniera proficua con gli altri.

Nella lezione si alterneranno momenti di spiegazione da parte dell'insegnante con momenti di attività degli alunni e si presterà particolare attenzione a che tutti gli alunni partecipino vivacemente e seguano costantemente il lavoro che viene svolto.

L'attività didattica sarà completata dall'uso di sussidi multimediali. Questo momento sarà non solo un momento di aggregazione ma anche di confronto culturale con esponenti delle altre confessioni. I temi saranno: solidarietà e accoglienza dell'altro.

MATERIALE DIDATTICO

- IL libro di testo: L. SOLINAS, ARCOBALENI. Edizione Mista, SEI, Torino 2015.
- La Bibbia – Documenti del Magistero.
- Strumenti multimediali.
- Siti internet di rilevanza e attinenza alla Religione.
- Documenti forniti dal docente o dagli alunni e quelli reperibili nella biblioteca della scuola.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento degli alunni viene effettuata con modalità differenziate tenendo conto dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte.

Per quanto riguarda la verifica formativa si avrà cura di sviluppare il dialogo fra alunni e insegnante e tra di loro, così da favorire il più possibile la partecipazione attiva nella classe.

La verifica sommativa viene realizzata mediante brevi colloqui orali, lavori scritti, questionari, test, e tenendo conto degli interventi spontanei degli alunni. I criteri di valutazione, come risulta dalla relativa scheda allegata alla pagella, devono tenere conto dei seguenti parametri: profitto, grado di interesse e partecipazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE II BIENNIO – V ANNO

	AVANZATO (OTTIMO) 10/9	INTERMEDIO (BUONO) 8/7	BASE + (DISCRETO) 7/6	BASE (SUFFICIENTE) 6	INSUFFICIENTE 5/4
CONOSCENZE ABILITÀ	E La valutazione " Ottimo " esprime il massimo livello di soddisfacimento degli obiettivi e presume una notevole pertinenza lessicale e dedizione al lavoro proposto.	Il livello " Buono " rappresenta un livello nel quale il lessico della materia è nella sostanza acquisito e la riflessione va maturando.	Il livello " Discreto " indica un raggiungimento di obiettivi che va oltre le conoscenze di base, è caratterizzato dalla pertinenza degli interventi ed è supportato da un interesse vivace per la disciplina.	Il livello " Sufficiente " è rappresentato da un'attenzione in classe costante, e impegno di riflessione personale altrettanto costanti ma inferiori alle possibilità.	Il livello " Insufficiente " è rappresentato da una precaria e discontinua attenzione in classe, mancanza di partecipazione al dialogo educativo nessun impegno di riflessione personale e di studio delle unità tematiche proposte.



Programmazione a. s. 2023/2024
DIPARTIMENTO SOSTEGNO

INDICE

PREMESSA	3
OBIETTIVI FORMATIVI	4
OBIETTIVI DIDATTICI	5
STRATEGIE	5
MEZZI E STRUMENTI	5
VERIFICHE	6
MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI	6
VALUTAZIONE	7
PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES	7
ASPETTI DA FAVORIRE NELLA VALUTAZIONE	8
ASPETTI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE	8
<u>ALLEGATI</u>	
ALL1.) MODELLO PEI	
ALL.2) GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	

PREMESSA

L'Istituto ha sempre intrapreso percorsi di accoglienza creando un clima inclusivo, cercando di valorizzare le differenze trasformandole in risorse e spunti di arricchimento per l'intera comunità scolastica. L'IIS De Nobili si propone di elaborare dei percorsi volti non solo alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, alla integrazione, alla socializzazione, ma anche all'acquisizione di competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità in grado di raggiungere possibili ed auspicabili gradi massimi di autonomia ottenibile da ogni soggetto.

L'eterogeneità socio-culturale-linguistica della nostra utenza avvalorava dunque la necessità di prevedere interventi specifici che tengano conto delle diversità e valorizzino i differenti stili cognitivi di tutti gli alunni.

Il concetto di inclusione si applica a tutti gli alunni come garanzia di partecipazione alla vita scolastica e di raggiungimento del massimo livello possibile in termini di apprendimenti ed integrazione sociale; la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 stabilisce che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) comprende tutte le possibili difficoltà educative - apprenditive degli alunni: le situazioni di disabilità riconducibili alla Legge 104/92, i disturbi evolutivi specifici (da distinguere in DSA, Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività) e le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico-culturale.

La Circolare Ministeriale n 8 del 6 marzo 2013 prevede che il compito doveroso dei consigli di classe è indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una

personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato precisato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Consiglio di Classe, individuati gli alunni con BES, collegialmente identifica le carenze, i problemi ed i bisogni educativi degli alunni e programma gli interventi didattici più adatti.

È doveroso dunque predisporre strategie didattiche ed educative mirate e calibrate sulle difficoltà e carenze nelle varie aree di apprendimento ed in quella socio-affettiva e relazionale, e valorizzare le potenzialità di ciascun allievo. A tal fine i docenti curricolari e di sostegno, in collaborazione, elaboreranno il PEI in rapporto alla programmazione educativa e didattica delle classi di appartenenza per conseguire i seguenti obiettivi formativi e didattici.

OBIETTIVI FORMATIVI

Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

- creare un clima inclusivo che valorizzi le differenze per trasformarle in risorse;
- agevolare le relazioni all'interno del gruppo classe;
- favorire un dialogo aperto e costruttivo con i docenti di classe;
- sollecitare il processo di autostima e di fiducia di sé, favorendo l'autonomia personale ed evitando condizioni di emarginazione e solitudine;
- sviluppare maggiore coscienza del proprio ruolo all'interno del gruppo classe;
- rafforzare la comunicazione, condividere strumenti coeducativi e l'unitarietà di intenti tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

- comunicare attraverso linguaggi diversificati, impressioni ed esperienze personali;
- saper osservare e descrivere le strutture delle forme, per superare gli stereotipi;
- sapere verbalizzare le proprie esperienze personali in modo chiaro e sequenziale;
- saper esprimere in modo semplice opinioni e stati d'animo;
- comprendere testi semplici, individuando le caratteristiche relative a personaggi, sequenze temporali, ambienti e relazioni;
- saper produrre in modo logico elaborazioni personali, anche parziali di brevi testi narrativi;

- arricchire il patrimonio lessicale;
- sviluppare capacità percettive ed espressive;
- acquisire capacità grafico - pittoriche e plastico - scultoree di base.

Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

- saper procedere con percorsi logico - razionali;
- saper operare con le quattro operazioni sviluppando strategie di calcolo;
- sviluppare la capacità di individuare l'operazione corretta nella risoluzione di un problema;
- Saper risolvere semplici problemi di compravendita;
- conoscere e saper utilizzare il denaro;
- conoscere l'orologio;
- migliorare le capacità di attenzione e memorizzazione attraverso l'esercizio breve e costante;
- saper applicare le conoscenze acquisite in situazioni di vita quotidiana.

Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

- sapersi orientare negli spazi scolastici;
- proporre attività ludiche e di movimento miranti all'acquisizione dello schema corporeo ed a facilitare i rapporti interpersonali e la socializzazione in tutti i contesti.

OBIETTIVI DIDATTICI

Per ciascun alunno gli obiettivi didattici saranno stabiliti in base alla Diagnosi Funzionale ed al Profilo Di Funzionamento, in cui saranno indicate le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali, affettive, le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap, le capacità possedute e le possibilità di recupero. Le competenze del Profilo dello Studente saranno raccordate agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato. Si mette in evidenza la centralità dell'individuo a cui si deve riconoscere il diritto di acquisire competenze, che sono requisiti utili per la sua crescita personale, sociale, civile e lavorativa.

STRATEGIE

I docenti di supporto guideranno il C.d.C. nell'utilizzo di strategie atte a facilitare il processo relazionale e di apprendimento. Inoltre saranno previsti progetti curriculari ed extracurriculari, finalizzati a promuovere ed incrementare l'inclusione e l'integrazione di soggetti più deboli attraverso lavori individualizzati, di piccolo gruppo e di tutoraggio tra pari.

MEZZI E STRUMENTI

Saranno utilizzati come mezzi e strumenti di lavoro: dialoghi, sintesi scritte, schede di apprendimento guidate, questionari di comprensione, schemi riassuntivi o mappe concettuali, libri di testo, testi e software specifici, computer, LIM, tablet e materiale multimediale che favorisca i diversi canali di apprendimento (vocale, sonoro, musicale) e sussidi specifici. Inoltre saranno previste misure dispensative e strumenti compensativi che saranno adeguate in base ai bisogni formativi specifici di ogni singolo alunno.

VERIFICHE

Le verifiche, che mireranno a monitorare il processo di apprendimento e maturazione dell'alunno, saranno equipollenti, diversificate o semplificate, graduate sulla base del piano personalizzato e avranno la stessa cadenza prevista per la classe, prevedendo ove necessario, tempi aggiuntivi e/o riduzioni quantitative e selezione dei contenuti e/o del numero delle prove di verifica.

Saranno utilizzati tutti gli strumenti compensativi così come indicati nel PEI.

Le verifiche orali dovranno essere concordate tra il docente di sostegno e curricolare nei contenuti, tempi e modalità.

Le verifiche scritte dovranno essere concordate e condivise con il docente di sostegno con congruo anticipo. Ciò al fine di assicurarne l'adeguatezza al profilo cognitivo dell'allievo e permettere la predisposizione di materiale di studio specifico per favorire un lavoro in autonomia, il senso di efficacia e il successo formativo dell'allievo.

Inoltre sarà possibile che per le verifiche il docente di sostegno proponga contenuti e modalità alternative secondo quanto indicato nel PEI.

Quotidianamente si verificherà l'atteggiamento, la partecipazione, l'interesse e la continuità dell'impegno in relazione ai ritmi personali e alle reali possibilità dell'alunno.

MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

Le misure dispensative rappresentano una presa d'atto della situazione e hanno lo scopo di evitare, con una adeguata azione di tutela, che il disturbo possa comportare un

generale insuccesso scolastico con ricadute personali anche gravi. Sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento. Risulta importante graduare le dispense in base agli effettivi bisogni. La compensazione, nei suoi vari aspetti, rappresenta un'azione che mira a ridurre gli effetti negativi del disturbo, per raggiungere comunque prestazioni funzionalmente adeguate.

VALUTAZIONE

Il C.d.C. valuterà i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione dei voti che saranno relativi allo svolgimento del Piano Educativo Personalizzato con una programmazione didattica:

- 1) Uguale o equipollente a quella proposta alla classe;
- 2) Ridotta e/o semplificata;
- 3) Differenziata.

La valutazione del processo formativo che, nel rispetto del principio di corresponsabilità educativa è concordata con il docente di sostegno, scaturisce essenzialmente dal grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e tiene conto dei seguenti elementi utili a definire le abilità e le capacità dello studente:

- impegno profuso;
- partecipazione al dialogo educativo;
- puntualità nelle consegne;
- contributo personale alle attività curricolari ed extracurricolari;
- progressi registrati rispetto al livello di partenza;
- condizioni o problemi particolari degli allievi, delle loro famiglie e dell'ambiente in cui vivono;
- grado di autonomia, partecipazione attiva ed organizzazione del lavoro;
- l'assiduità della frequenza scolastica.

Il processo di valutazione (continua, formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento formativo inteso a potenziare l'autovalutazione, a promuovere i successi personali, ad incentivare la motivazione e a favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali.

PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

- ✓ Personalizzazione del processo di valutazione.
- ✓ Condivisione da parte del team di docenti/Consiglio di Classe degli obiettivi e dei criteri di valutazione.
- ✓ Flessibilità e riesame in base al percorso dello studente.
- ✓ Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non il risultato.
- ✓ Selezionare le competenze fondamentali di ogni disciplina.
- ✓ Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- ✓ Valutare in modo costruttivo.
- ✓ Rendere lo studente protagonista del proprio processo di valutazione (autovalutazione).

ASPETTI DA FAVORIRE NELLA VALUTAZIONE

- ✓ Valorizzare anche i risultati parziali degli apprendimenti.
- ✓ Durante le verifiche orali, esplicitare prima gli aspetti positivi e poi quelli negativi, dimostrando positività e fiducia di miglioramento e recupero.
- ✓ Consentire di ripetere la stessa verifica scritta/orale per consentire agli alunni di dimostrare i loro miglioramenti.
- ✓ Consentire l'utilizzo di misure compensative e dispensative previste nel PEI/PDP.

ASPETTI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE

- ✓ proporre compiti e/o verifiche superiori alle effettive capacità dell'alunno.
- ✓ effettuare modalità di valutazione che non siano indicate nel PEI/PDP.
- ✓ Non somministrare verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente concordate con il docente di sostegno.
- ✓ dare importanza ad errori che non influiscono sull'acquisizione dei contenuti disciplinari.
- ✓ interrompere durante le verifiche orali sottolineando gli errori.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della programmazione di Dipartimento, con i framework delle quattro aree delle competenze, si rimanda a quanto deciso dai singoli dipartimenti disciplinari.

ALL.1) MODELLO PEI



PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

STUDENTE/ESSA _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
...		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

.....

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui

.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e/o dal Profilo Dinamico Funzionale

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

.....

.....

.....

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico: Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli
esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D. Dimensione: COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
---	--

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	
---	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

--

8.2 Modalità di verifica

--

8.3 Progettazione disciplinare

--

Disciplina:	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche <input type="checkbox"/> equipollenti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche <input type="checkbox"/> non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina:	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche <input type="checkbox"/> equipollenti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche <input type="checkbox"/> non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

8.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787 (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

<input type="checkbox"/> A) PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata: _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____
<input type="checkbox"/> B) PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
<input type="checkbox"/> C) ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	

	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D.Lgs. 66/2017, art. 6.
--	---

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica finale Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento: 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor	
---	--

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
	<input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe</i>	
---	--

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- 1 - ordinario**
- 2 - personalizzato (con prove identiche o equipollenti)**
- 3 - differenziato**

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost.
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Seconda ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Terza ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Quarta ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Quinta ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					

--	--	--	--	--	--	--

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10. Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore – Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI.

Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

<p><i>Igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>(specificare.....)</i></p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità visiva</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità uditiva</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>(specificare)</i></p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
<p><i>Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa</i></p>	
<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo•</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento o, in fase transitoria, <input type="checkbox"/> della Diagnosi Funzionale e/o <input type="checkbox"/> del Profilo Dinamico Funzionale e <input type="checkbox"/> degli eventuali aggiornamenti, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>si propone il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base</p> <p>e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo•</p> <p>• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____.</p>

Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____
come risulta da verbale n. ____ allegato.

Nome e Cognome	FIRMA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo (da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica)

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo. * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento o, in fase transitoria, dalla Diagnosi Funzionale e/o dal Profilo Dinamico Funzionale si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p>Igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/></p> <p>(specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza a studenti/esse con disabilità visiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a studenti/esse con disabilità uditiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/></p> <p>(specificare)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>
--	---

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo</p> <p>• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento o, in fase transitoria, della Diagnosi Funzionale e/o del Profilo Dinamico Funzionale, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____.</p>
--	--

Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	
--	--

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	

Dipartimento di Sostegno

Prof.ssa Scalise Maria (Referente Inclusione Sede Centrale)

Prof.ssa Orsini Roberta (Referente Inclusione Liceo Artistico)

Prof.ssa Maida Elena (Referente BES)